

Bilancio e Relazioni
Creare Valore nel Bear Market

2002





Mission

Investire in modo consapevole, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze del cliente. Tradurre queste esigenze in soluzioni coerenti e individuare tra queste le scelte d'investimento più efficaci è da sempre **la missione di Banca Fideuram.**

Sommarario

Lettera dell'Amministratore Delegato	4
Convocazione dell'Assemblea	10
Indice	17
Relazione sulla gestione e bilancio consolidato	19
Relazione sulla gestione e bilancio civilistico	81
Parte straordinaria:	
- trasferimento della sede legale.....	131
- fusione per incorporazione di Fideuram Capital SIM.....	132
- scissione parziale di Banca Sanpaolo Invest a beneficio di Banca Fideuram	134



AUM

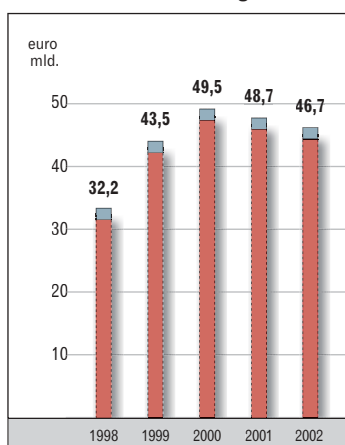
(esclusi i dati di Banca Sanpaolo Invest)

Assets under management (AUM)

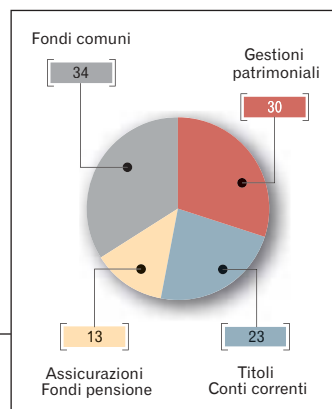
(miliardi di euro)

	2002	2001	var.%
Fondi comuni	12,8	16,3	-21
Gestioni patrimoniali	11,6	14,7	-21
Assicurazioni / Fondi pensione	8,8	6,5	+36
Titoli / Conti correnti	13,5	11,2	+21
	46,7	48,7	-4

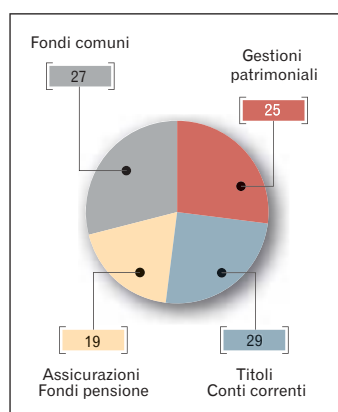
Assets under management



31.12.2001



31.12.2002



Ripartizione % degli assets under management



Raccolta netta e Rete

(esclusi i dati di Banca Sanpaolo Invest)

Raccolta netta

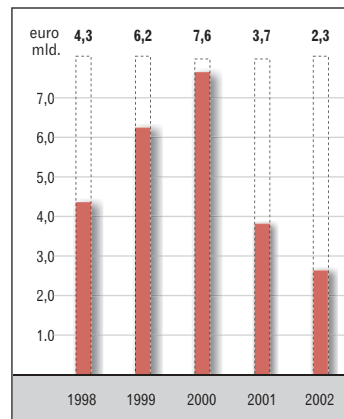
(miliardi di euro)

	2002	2001	var.%
Fondi comuni	(2,0)	(7,0)	+72
Gestioni patrimoniali	(1,4)	6,5	-121
Assicurazioni / Fondi pensione	2,5	0,9	+178
Titoli / Conti correnti	3,2	3,3	-3
	2,3	3,7	-37

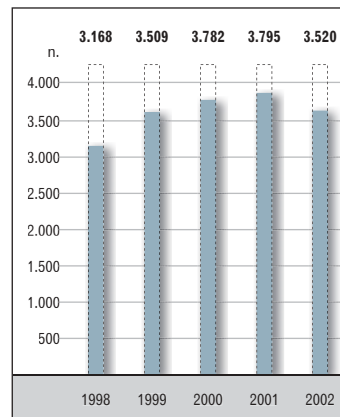
Rete

	2002	2001	var.%
Private banker	3.520	3.795	-7

Raccolta netta



Rete



Highlights

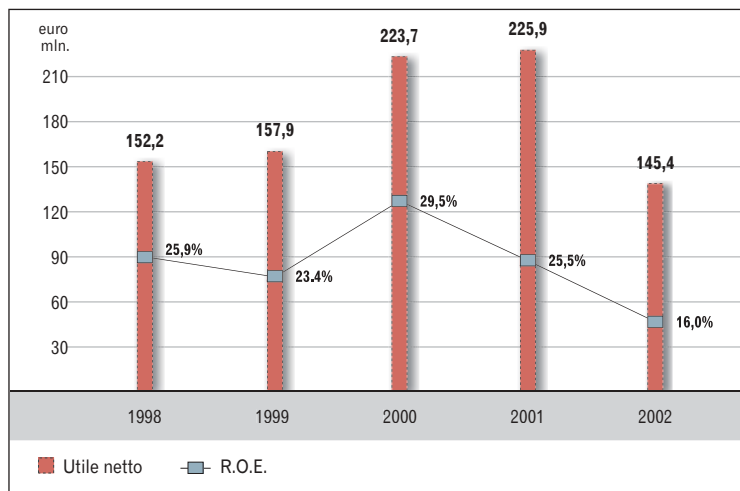
(esclusi i dati di Banca Sanpaolo Invest)

Sintesi dei dati economici

(importi consolidati in milioni di euro)

	2002	2001	var.%
Commissioni nette	444,6	495,3	-10
Margine intermediazione	542,1	579,0	-6
Spese amministrative e ammortamento cespiti	(319,9)	(302,5)	+6
Utile delle attività ordinarie	147,1	226,8	-35
Utile netto	145,4	225,9	-36
E.V.A. (euro mln.)	77,6	151,5	-49
R.o.E. (%)	16,0	25,5	-37
Cost income ratio (%)	59,0	52,2	+13

Trend dell'utile netto consolidato e del R.O.E.



CREARE VALORE NEL BEAR MARKET



Se il 2001 è stato definito *l'annus horribilis* dell'industria finanziaria, per il 2002 non è stata ancora trovata una qualificazione adeguatamente peggiorativa.

A fine 2002 l'indice azionario globale (in \$) mostrava una perdita del 45% e il Nasdaq di quasi il 75% rispetto ai massimi toccati nella primavera 2000.

Tre anni consecutivi di deflazione dei prezzi azionari non si vedevano dagli anni '30. E' stato stimato che nel 2002 il 36% dei *fund manager* europei è in perdita: era il 20% un anno prima. I *pension fund* hanno espresso un deficit di \$ 2.500 miliardi, derivante dalla riduzione di valore degli attivi azionari e dall'aumento degli impegni a causa della crescente longevità. L'industria assicurativa internazionale è intrappolata in una situazione per cui deve liquidare azioni per rispettare i coefficienti di solvibilità e così facendo deprime i prezzi azionari e alimenta la pressione ribassista.

Il "sentimento" nell'industria finanziaria è improntato a un profondo pessimismo. Come è tipico del *bear market*, ogni notizia viene presa in modo negativo. Il tetro stato d'animo di questi giorni è l'opposto speculare dell'euforia insensata degli ultimi anni '90. Allora si teorizzava il "nuovo paradigma" per cui i cicli erano finiti e l'economia era avviata a una crescita senza interruzioni. Oggi sono in scena "gli apocalittici" e le loro previsioni di crolli senza fine.

Come era assurda l'euforia di ieri, così lo è il pessimismo di oggi.

Certo, vi sono gravissimi problemi politici ed economici; la ripresa sarà lenta e incerta ed è facile prevedere l'uscita dal mercato degli operatori più deboli nonché più intensi processi di concentrazione.

Ma proiettare indefinitamente uno scenario di depressione non ha senso.

Analisti autorevoli dell'industria dei fondi prevedono per i prossimi 3-5 anni tassi medi annui di crescita del 7-8%: sono pari a circa la metà di quelli sperimentati negli anni '90, ma sono pur sempre tassi di crescita e non di contrazione.

In questo contesto il problema che ci siamo trovati di fronte è stato

quello di definire e realizzare **una strategia idonea a creare valore anche in presenza di condizioni di mercato ostili.**

E' quello che abbiamo fatto nel 2002 e ulteriormente sviluppato nel piano 2003.

IL 2002: RISULTATI ED ESPANSIONE DEL GRUPPO FIDEURAM

Il 2002 è stato un anno in cui Banca Fideuram ha contrastato con energia la sfavorevole congiuntura e contemporaneamente ha realizzato, con l'acquisizione di Banca Sanpaolo Invest, un salto dimensionale senza precedenti.

La tenuta di Banca Fideuram nel terzo anno di bear market è valutabile sulla base del confronto tra i due principali obiettivi del piano 2002 e i risultati realizzati:

- la raccolta netta totale, positiva per € 2.3 miliardi, è stata inferiore del 23% rispetto ai € 3 miliardi dell'obiettivo;
- la raccolta di nuovi premi vita, pari a € 2.1 miliardi, è stata invece superiore del 40% all'obiettivo di € 1.5 miliardi; la raccolta premi di Fideuram Vita è aumentata nel 2002 del 130% a fronte di una media di mercato del 24%.

In sintesi, se l'attrito del mercato ha rallentato la capacità complessiva di raccolta, non ha però impedito di conseguire un eccezionale successo nel riorientamento dell'attività commerciale verso la componente previdenziale, che costituiva e costituisce il perno della strategia di creazione di valore in condizioni di *bear market*.

La polizza vita è infatti contemporaneamente lo strumento più idoneo, dal punto di vista aziendale, a perseguire l'obiettivo strategico di accrescere la persistenza dei redditi attraverso l'allungamento dei contratti con la clientela e, dal punto di vista del cliente, ad investire in maniera coerente con le crescenti necessità previdenziali e di pianificazione dell'investitore individuale.

Nel corso del 2002 la quota delle riserve nette assicurative sul complesso degli *assets under management* è aumentata da circa il 13% a circa il 19%.

Per quanto riguarda la redditività aziendale corrente, il profitto netto consolidato ha subito l'impatto del mercato scendendo, prima



delle componenti straordinarie, da € 226 milioni a € 184 milioni (-19%).

Il principale fattore ordinario sottostante alla flessione del profitto è costituito dalle minori commissioni (- € 50,7 milioni) derivanti essenzialmente dalla riduzione della consistenza di fondi comuni e gestioni in fondi, a sua volta dovuta essenzialmente alla performance negativa (-11%) degli assets *under management*.

Tra le componenti straordinarie figura la svalutazione per oltre € 45 milioni dell'avviamento di Fideuram Wargny, in aggiunta agli € 8 milioni dell'ordinaria quota di ammortamento: l'avviamento residuo ammonta ora a € 20 milioni.

L'abbattimento del valore della controllata francese, che è ancora prevalentemente un *broker* ed ha subito riduzioni di fatturato in linea con il settore di appartenenza, risponde ai criteri di prudente valutazione che costituiscono l'*abc* di una gestione finanziaria sana e riflettono la forza del gruppo Fideuram.

Sono infatti le società sane e forti che non esitano a svalutare i propri assets, se lo ritengono giusto; sono quelle deboli che non possono permetterselo.

Le ragioni alla base dell'estensione delle nostre attività in Francia restano valide, al di là della congiuntura particolarmente sfavorevole. I programmi di crescita di Fideuram Wargny, ovviamente, sono in corso di adattamento alla nuova situazione.

Come già detto, **il 2002 è stato anche l'anno dell'acquisizione di SPI, la quarta rete di promotori finanziari operante in Italia. Con questa operazione il gruppo Fideuram ha accresciuto la propria capacità distributiva di oltre il 25%.**

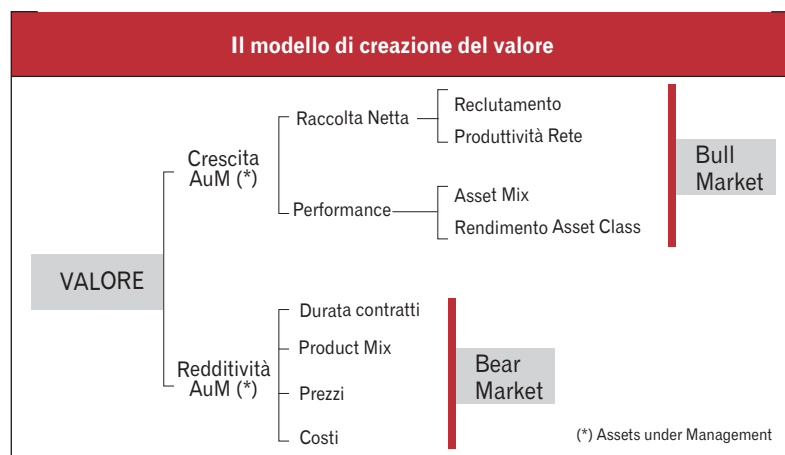
Il progetto alla base dell'acquisizione di SPI ha una duplice valenza strategica:

- dal lato dei ricavi, il mantenimento di una rete autonoma ma potenziata grazie all'immissione delle tecniche di gestione commerciale e dei prodotti e servizi collaudati in Fideuram consentirà uno sviluppo accelerato;
- dal lato dei costi, l'utilizzo di una piattaforma unica di prodotto e di processing consentirà di conseguire importanti economie di scala.

IL PIANO 2003

Nella consapevolezza che il nostro è un business fortemente ciclico, il protrarsi del bear market ha richiesto il progressivo riadattamento della nostra strategia da obiettivi di crescita coerenti con la precedente fase di mercato a obiettivi di redditività.

Nelle fasi di bull market è conveniente orientarsi sulla crescita degli assets under management, puntando a massimizzare la raccolta nella consapevolezza che sarà il mercato stesso a orientare gli investimenti della clientela verso i prodotti più remunerativi. **La variabile chiave in queste fasi è quindi il reclutamento.** Una strategia di questo tipo è stata utilizzata con successo da Banca Fideuram per il piano triennale 1999-2001.



Nelle fasi di *bear market* la mobilità dei patrimoni finanziari si riduce drasticamente e in particolare il mercato non orienta più automaticamente verso investimenti remunerativi anche per l'azienda. Continuare a puntare sulla crescita dimensionale e sul reclutamento sarebbe economicamente insostenibile. Perciò, **nelle fasi di bear market bisogna puntare direttamente alla redditività della raccolta e questo significa agire sul mix di prodotti, sui prezzi da difendere, sul contenimento dei costi.**

In coerenza con questa visione il piano 2003 presidia la crescita dei ricavi (e la loro persistenza nel tempo) attraverso una nuova impostazione del *management by objectives*, tanto della rete Fideuram quanto della rete SPI, focalizzata su un obiettivo di "Raccolta Qualificata".

La Raccolta Qualificata è un indicatore che riflette, in modo semplificato, il "valore aggiunto della nuova produzione", che misura a sua volta il contributo dell'attività dell'anno alla variazione del valore intrinseco dell'impresa (*embedded value*).

L'obiettivo di Raccolta Qualificata 2003 equivale a un "valore aggiunto della nuova produzione" nell'intervallo di € 230-270 milioni. E' un obiettivo molto ambizioso.

Per realizzare questo obiettivo bisogna concentrare lo sforzo commerciale in direzione del risparmio gestito e in particolare delle polizze *unit linked*.

La capacità di indirizzare il cliente verso forme di risparmio utili, senza forzare la sua tolleranza del rischio, proponendo prodotti gestiti con il massimo rigore professionale: tutto questo è servizio eccellente.

A questo scopo **Banca Fideuram** ha rinnovato **completamente la propria gamma prodotti e la disciplina di approccio commerciale** (a cominciare dal **Financial Planning**), nel segno della flessibilità.

Sul lato dei costi, non abbiamo finora sentito la necessità di adoperare la scure, perché la nostra politica è stata orientata al controllo anche nelle fasi più favorevoli di mercato: nel periodo 1992-2002 il personale dipendente (che rappresenta circa il 45% dei costi operativi) è aumentato esclusivamente a seguito delle acquisizioni via via effettuate, a fronte di una crescita del lavoro che è sintetizzata nella tabella seguente.

Risorse e volumi di attività

(esclusi i dati del gruppo Fideuram Wargny e di Banca Sanpaolo Invest)

	1992	2002	var. %
Organico gruppo Fideuram originario ⁽¹⁾	1.192	1.193	-
Organico da acquisizioni successive ⁽²⁾	-	345	n.s.
Assets under Management (€ mld)	14,5	46,7	+222
Numero c/c	84.635	350.328	+314
Numero atti amministrativi lavorati	399.000	4.211.115	+955

(1) Banca Fideuram, al netto delle risorse ex-Imitec ed ex-Imigest, Fideuram Assicurazioni, Fideuram Fondi, Fideuram Fiduciaria, Studi Finanziari, Fideuram SIM, Agass

(2) Fideuram Gestioni Patrimoniali, Fideuram Capital, Fideuram Bank Luxembourg, Fideuram Gestions, Fideuram Bank Suisse, Risorse ex-Imitec, Risorse ex-Imigest, Fideuram Asset Management (Ireland)

In questo quadro, ferma restando la continuità della tradizionale politica di contenimento dei costi, **il piano 2003 affida**, come anticipato, **la realizzazione dell'efficienza nel medio termine alle economie di scala ottenibili mettendo a disposizione delle reti distributive una piattaforma industriale integrata** per la produzione dei servizi, l'elaborazione e diffusione delle informazioni e l'esecuzione delle attività amministrative.

Ciò premesso, teniamo di riserva ed aggiorniamo costantemente piani di riduzione dei costi da attivare qualora l'evoluzione dello scenario lo renda necessario.

Nel 2003, infine, proseguirà l'investimento per la qualità del servizio, con particolare riguardo allo sviluppo dell'*Asset Management* di cui sarà completata, anche con incisive operazioni societarie, la riorganizzazione iniziata nello scorso autunno.

FLESSIBILITÀ PER CREARE VALORE

Il nostro è un business ciclico e questa realtà non è sostanzialmente modificabile. La continuità nella creazione di valore richiede quindi un **“extra” di flessibilità**.

Questo “extra” è strutturale nel nostro *business system*, dal momento che **il sistema retributivo dei *private banker* e del *management* centrale è caratterizzato da notevole variabilità**. Il mantenimento di questa variabilità strutturale deve essere difeso, a salvaguardia dello sviluppo futuro.

Un altro elemento di flessibilità è dato dalla **capacità del personale dipendente di offrire una costante crescita di produttività**, attestata dai dati esposti in precedenza. Stiamo chiedendo ulteriori sforzi in questo senso e si deve dare atto ai sindacati delle aziende del gruppo Fideuram di aver contribuito a costruire un sistema di relazioni industriali pragmatico ed efficace.

Infine la flessibilità si concretizza nella **capacità di adattamento delle strategie ai cambiamenti di mercato** e siamo convinti di aver fatto in questo campo un lavoro efficace, che aumenta la capacità di reazione dell'impresa alla severità della crisi di mercato.

Mentre si allunga la lista delle reti o banche-reti in vendita o in ristrutturazione, la solidità, la chiarezza di programmi, la capacità realizzativa del gruppo Fideuram si stagliano con un profilo ancora più alto del solito.

Questa realtà è costruita sull'impegno dei manager centrali e di rete, dei *private banker* e dei dipendenti del gruppo Fideuram: a tutti va la nostra stima e gratitudine.



CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, Corso di Porta Romana, 16 alle ore 11 del 28 aprile 2003 in prima convocazione ed, occorrendo, del 29 aprile 2003 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Bilancio al 31.12.2002, relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione dei Sindaci e deliberazioni relative.
2. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, nomina degli Amministratori e determinazione del relativo compenso;
3. Autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie.

Parte straordinaria

1. Modifica dell'art. 2 dello statuto sociale (trasferimento della sede legale in Roma, Piazzale Giulio Douhet 31, e istituzione di sede secondaria, con rappresentanza stabile in Milano, Corso di Porta Romana 16).
2. Progetto di fusione per incorporazione nella Banca di Fideuram Capital Sim S.p.A., con sede in Milano, interamente posseduta, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2002. Deliberazioni relative e deleghe di potere.
3. Progetto di scissione parziale di Banca Sanpaolo Invest S.p.A., con sede in Roma, a favore della Banca, che la possiede interamente, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2002. Deliberazioni relative e deleghe di potere.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti in possesso di "certificazione" rilasciata da un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A.

La documentazione relativa all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, viene messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A.:

- per quanto concerne la parte ordinaria, nei quindici giorni precedenti l'Assemblea;
- per quanto concerne la parte straordinaria, nei trenta giorni precedenti l'Assemblea.

I Soci hanno facoltà di ottenere copia della documentazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Prati

Milano, 12 marzo 2003

(avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21.3.2003)





Consiglio di Amministrazione

Mario Prati*	Presidente
Franca Cirri Fignagnani*	Vice Presidente
Ugo Ruffolo*	Amministratore Delegato
Carlo Giuseppe Angelini*	Consigliere
Italo Cacopardi*	Consigliere
Giorgio Forti	Consigliere
Giampietro Nattino	Consigliere
<small>* membri del Comitato Esecutivo</small>	
Giovanni Campanini	Segretario del Consiglio di Amministrazione

Collegio Sindacale

Mario Paolillo	Presidente
Vito Codacci-Pisanelli	Sindaco Effettivo
Gian Paolo Grimaldi	Sindaco Effettivo

Direzione Generale

Ugo Ruffolo	Direttore Generale
Mario Cuccia	Condirettore Generale
Claudio Sozzini	Vice Direttore Generale

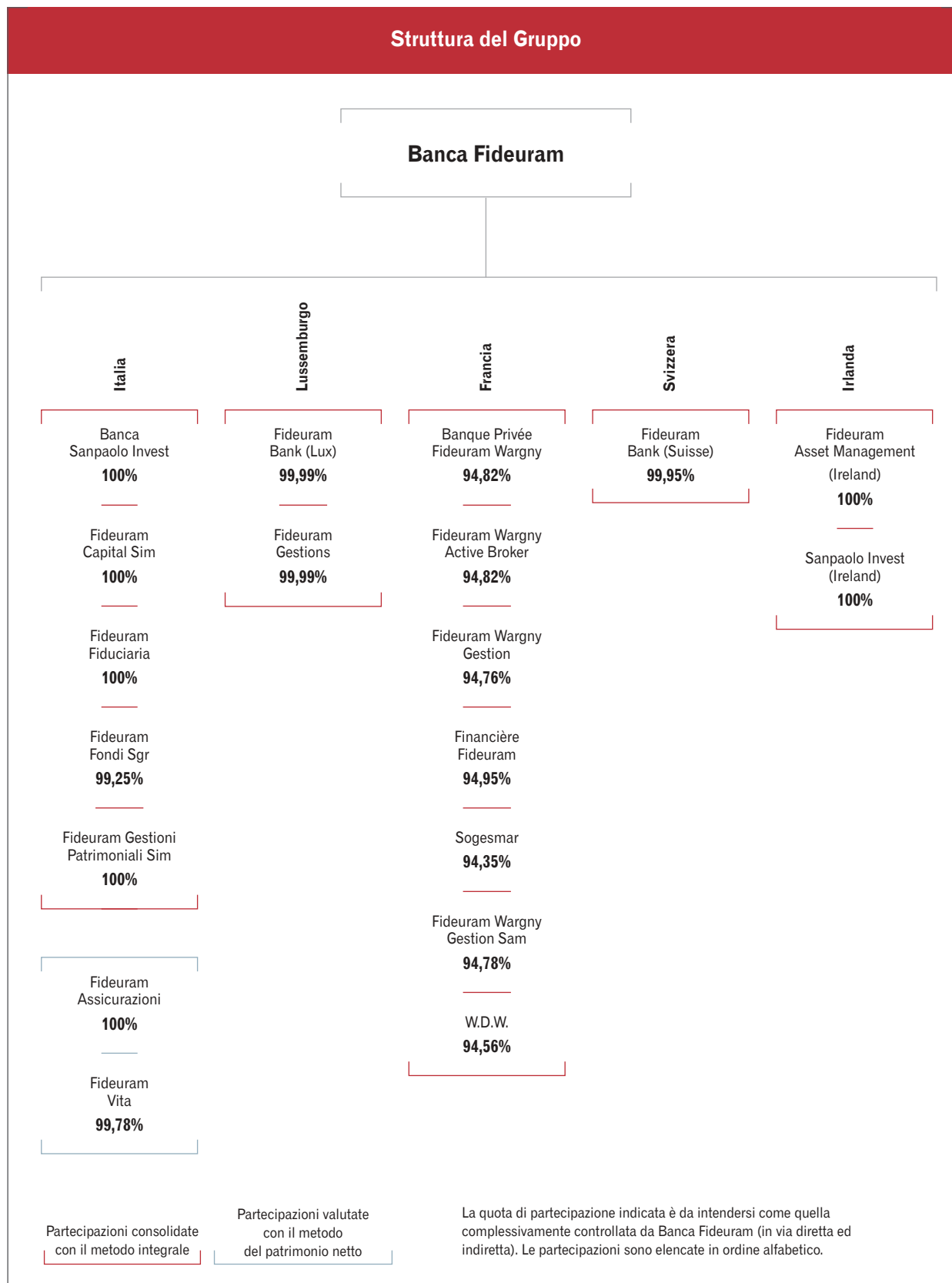
Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.





Struttura del Gruppo





Risparmio gestito

Consistenze (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	2001	2000	1999	1998	1997
Attività finanziarie delle famiglie italiane (AFF)	2.575	2.739	2.609	2.261	2.006
Risparmio gestito consolidato (RG)	911	887	849	691	477
- Fondi comuni	404	450	475	372	190
- Gestioni patrimoniali	410	392	370	281	194
- Riserve tecniche Vita	192	167	138	106	85
- Fondi pensione	79	78	73	56	52
- Rettifiche	(175)	(200)	(207)	(124)	(44)
% RG su AFF	35%	32%	33%	31%	24%

Flussi (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	2001	2000	1999	1998	1997
Attività finanziarie delle famiglie italiane (AFF)	144	122	113	78	90
Risparmio gestito consolidato (RG)	37	30	69	193	102
- Fondi comuni	(20)	(7)	61	162	73
- Gestioni patrimoniali	27	33	54	75	44
- Riserve tecniche Vita	25	29	32	21	18
- Fondi pensione	2	3	5	3	3
- Rettifiche	3	(28)	(83)	(68)	(36)
% RG su AFF	26%	25%	61%	248%	113%



Principali indicatori di gestione

	2002	2001	2000	1999	1998
Raccolta netta complessiva (euro mln.)	2.339	3.671	7.656	6.225	4.306
Assets under management totali (euro mln.)	46.729	48.662	49.497	43.499	32.166
Utile netto consolidato (euro mln.)	145,4	225,9	223,7	157,9	152,2
Utile netto consolidato per azione (euro)	0,1483	0,2484	0,2460	0,1736	0,1674
Dividendo unitario (euro)	0,16	0,23	0,14	0,09	0,09
R.o.E. (%)	16,0	25,5	29,5	23,4	25,9
EVA (euro mln.)	77,6	151,5	163,8	108,9	99,7
Cost / income ratio (%)	59,0	52,2	47,9	53,5	48,4
Costo del lavoro / Margine di intermediazione (%)	23,6	20,7	20,8	22,4	19,4
Utile netto / Media assets under management (%)	0,30	0,46	0,48	0,42	0,53
Quota nazionale di mercato AUM (%)	n.d.	1,98	1,83	1,70	1,42
Patrimonio netto consolidato (euro mln.)	999,6	1.047,3	948,4	791,3	713,3
Totale attivo Stato patrimoniale integrale (euro mln.)	14.897,4	12.641,1	10.925,5	9.753,3	8.449,5
Totale attivo Compagnie assicurative (euro mln.)	8.707,1	6.453,9	5.620,1	4.983,9	4.409,7
Private banker (n.)	3.520	3.795	3.782	3.509	3.168
Dipendenti (n.)	1.785	1.771	1.715	1.417	1.221
Uffici dei private banker (n.)	98	99	97	100	102
Filiali (n.)	87	82	74	63	57

Rating di controparte (Standard & Poor's) long term: A+ short term: A-1 outlook: stable

Tutti gli indicatori, a parte il totale attivo dello stato patrimoniale ed il patrimonio netto consolidato, non tengono conto dell'apporto di Banca Sanpaolo Invest.

I valori di alcuni indicatori degli esercizi precedenti sono stati ricalcolati in seguito alle modifiche avvenute nel 2002 nello schema di conto economico riclassificato.

Glossario

Raccolta netta: è pari alla raccolta lorda al netto dei rimborsi.

Assets under management: sono costituiti da due segmenti: (a) risparmio gestito e (b) risparmio non gestito.

(a) Il risparmio gestito include i patrimoni netti dei fondi comuni, i patrimoni dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita.

(b) Il risparmio non gestito include i titoli in deposito presso la Banca (al netto delle quote dei fondi del gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

R.o.E.: utile netto dell'esercizio 2002 diviso per la media del patrimonio netto fra inizio e fine periodo.

EVA™ (Economic Value Added): è calcolato sottraendo dall'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato (costo del capitale). Il rendimento atteso è pari al rendimento netto dei Bot a 12 mesi emessi a inizio anno cui è aggiunto un premio di rischio di mercato ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.

Cost income ratio: costi operativi/margine lordo di intermediazione. I costi operativi sono dati dalla somma delle spese amministrative e degli ammortamenti sui beni materiali e software.

Patrimonio netto: è dato dalla somma del capitale, delle riserve, delle differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto e dell'utile del periodo.

Private banker: sono i professionisti iscritti all'albo dei promotori finanziari; includono i produttori assicurativi (praticanti).

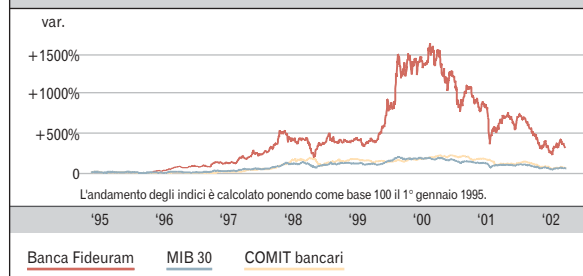
Filiali: si tratta della struttura territoriale della sola Banca Fideuram, rappresentata dagli sportelli bancari.

Titolo Banca Fideuram

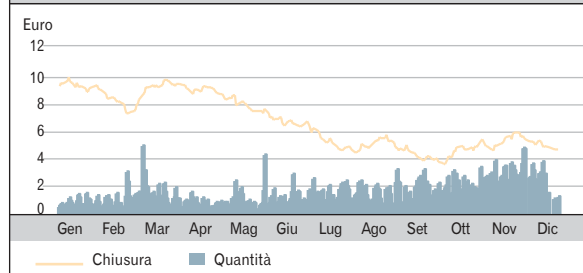
	2002	2001	2000	1999	1998	1997	1996	1995
Corsi del titolo								
- fine periodo (euro)	4,480	9,006	14,860	11,890	6,096	4,058	1,713	0,946
- massimo (euro)	9,555	15,752	20,050	11,890	7,156	4,129	1,960	1,047
- minimo (euro)	3,504	5,025	9,957	4,691	3,165	1,676	0,920	0,850
Capitalizzazione di Borsa (euro mln.)	4.392	8.189	13.512	10.811	5.543	3.690	1.557	860
Prezzo / utile netto per azione	30,2	36,2	60,4	68,7	36,4	34,3	20,0	14,8
Prezzo / patrimonio netto per azione	4,4	7,8	14,2	13,7	7,8	6,0	2,9	1,8

Andamento del titolo

Andamento storico del titolo in rapporto al mercato



Andamento del titolo negli ultimi 12 mesi



[i n d i c e]

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

- Stato Patrimoniale consolidato (riclassificato)20
- Conto Economico consolidato (riclassificato)21

Principali risultati e strategie

- Sintesi dei risultati del gruppo Banca Fideuram22
- Risultati di Banca Sanpaolo Invest23
- Piano di integrazione fra Banca Fideuram
e Banca Sanpaolo Invest24
- Ristrutturazione dei servizi di investimento di gruppo25
- Piano 200326

Risultati operativi

- Masse e raccolta30
- Assicurazione Vita30
- Valore intrinseco e valore aggiunto delle attività assicurative,
dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali31

Risultati economico-patrimoniali

- Area di consolidamento37
- Analisi del Conto Economico38
- Gestione dell'attivo e del passivo41
- Patrimonio netto consolidato43
- Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato
della Capogruppo e patrimonio netto e risultato di gruppo43
- Stato Patrimoniale e Conto Economico con consolidamento
integrale delle Compagnie assicurative44

Risorse umane, prodotti e servizi

- Private banker e dipendenti46
- Fideuram online47
- Prodotti e attività di ricerca e sviluppo47
- Organizzazione e sistemi informativi48

Espansione all'estero

- Attività estere49

Ulteriori informazioni

- Controllo interno50
- Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2002
e prospettive per l'esercizio in corso50

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- Stato Patrimoniale54
- Conto Economico56
- Nota integrativa57
- Rendiconto finanziario79

RELAZIONE SULLA GESTIONE DI BANCA FIDEURAM

- Stato Patrimoniale di Banca Fideuram (riclassificato)82
- Conto Economico di Banca Fideuram (riclassificato)83
- Commento sulla gestione di Banca Fideuram84
- Patrimonio di vigilanza85
- Informazioni complementari, rapporti infragruppo
e operazioni con parti correlate85
- Destinazione dell'utile e distribuzione del dividendo86
- Nomina del Consiglio di Amministrazione87
- Autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione
di azioni proprie87

PROSPETTI CONTABILI DI BANCA FIDEURAM

- Stato Patrimoniale90
- Conto Economico92
- Nota integrativa93
- Rendiconto finanziario121
- Allegati122

PARTE STRAORDINARIA

- Trasferimento della sede legale131
- Relazione degli Amministratori sul progetto
di fusione per incorporazione di Fideuram Capital Sim132
- Relazione degli Amministratori sul progetto
di scissione parziale di Banca Sanpaolo Invest
a beneficio di Banca Fideuram134

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE163**RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE167****RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE173****DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA181**



RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA



Stato patrimoniale consolidato

(Riclassificato)

ATTIVO	31.12.2002*	31.12.2001	Variazione	
	Euro (mln.)	Euro (mln.)	Euro (mln.)	%
Cassa e disponibilità presso banche centrali	18,0	29,3	(11,3)	39
Crediti:				
- verso clientela	578,4	484,8	93,6	19
- verso banche	3.261,7	3.389,1	(127,4)	4
Titoli non immobilizzati	1.279,2	1.302,9	(23,7)	2
Immobilizzazioni:				
- Titoli	19,8	25,5	(5,7)	22
- Partecipazioni	385,6	301,1	84,5	28
- Immateriali e materiali	105,4	90,7	14,7	16
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	23,8	81,4	(57,6)	71
Altre voci dell'attivo	518,4	482,4	36,0	7
Totale attivo	6.190,3	6.187,2	3,1	-
PASSIVO				
Debiti:				
- verso clientela	3.897,9	3.560,2	337,7	9
- verso banche	241,4	506,9	(265,5)	52
- rappresentati da titoli	3,1	3,4	(0,3)	9
Fondi diversi	249,8	162,2	87,6	54
Altre voci del passivo	595,7	703,1	(107,4)	15
Passività subordinate	200,5	200,5	-	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	2,3	3,6	(1,3)	36
Patrimonio netto:				
- Capitale	254,9	236,4	18,5	8
- Riserva disponibile per acquisto di azioni proprie**	332,4	400,0	(67,6)	17
- Altre riserve	253,6	183,7	69,9	38
- Differenze negative di consolidamento	13,0	1,3	11,7	n.s.
- Utile netto	145,7	225,9	(80,2)	35
Totale passivo	6.190,3	6.187,2	3,1	-

* compresa Banca Sanpaolo Invest

** al 31.12.2002 la riserva è al netto delle azioni proprie, pari a 67,6 milioni di euro, detenute da Banca Fideuram.

n.s. = non significativo

Le variazioni percentuali sono espresse con segno neutro.



Conto economico consolidato

(Riclassificato)

	2002 Euro (mln.)	di cui 4° trim. SPI Euro (mln.)	2002 senza SPI Euro (mln.)	2001 Euro (mln.)	Variazione % 2001 vs 2002 senza SPI
Interessi attivi e proventi assimilati	177,5	3,9	173,6	222,6	22
Interessi passivi e oneri assimilati	(116,8)	(1,9)	(114,9)	(157,5)	27
Profitti netti da operazioni finanziarie	(9,7)	-	(9,7)	10,7	191
Margine interesse	51,0	2,0	49,0	75,8	35
Commissioni nette	456,4	11,8	444,6	495,3	10
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	48,5	-	48,5	7,9	n.s.
Margine intermediazione	555,9	13,8	542,1	579,0	6
Spese amministrative:	(296,2)	(10,3)	(285,9)	(272,5)	5
- spese per il personale	(131,2)	(3,0)	(128,2)	(119,6)	7
- altre spese	(143,6)	(6,3)	(137,3)	(133,9)	3
- imposte indirette	(21,4)	(1,0)	(20,4)	(19,0)	7
Altri proventi netti	23,2	0,7	22,5	23,3	3
Ammortamenti operativi	(35,8)	(1,8)	(34,0)	(30,0)	13
Risultato di gestione	247,1	2,4	244,7	299,8	18
Rettifiche di valore:					
- su avviamenti e diff. positive di consolidamento	(57,6)	-	(57,6)	(24,6)	134
- su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(3,3)	-	(3,3)	(3,8)	13
- su immobilizzazioni finanziarie	(0,3)	-	(0,3)	-	-
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1,1	-	1,1	1,0	10
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	0,2	100
Accantonamenti per rischi ed oneri	(43,4)	(5,9)	(37,5)	(45,8)	18
Utile delle attività ordinarie	143,6	(3,5)	147,1	226,8	35
Utile straordinario netto	18,8	1,4	17,4	10,4	67
Utile al lordo delle imposte e degli utili di pertinenza di terzi	162,4	(2,1)	164,5	237,2	31
Imposte sul reddito	(17,6)	2,4	(20,0)	(11,1)	80
Utile di pertinenza di terzi	0,9	-	0,9	(0,2)	n.s.
Utile netto	145,7	0,3	145,4	225,9	36

Il conto economico consolidato "ufficiale" (prima colonna) recepisce integralmente l'apporto dell'ultimo trimestre 2002 della neoacquisita Banca Sanpaolo Invest (SPI) e della propria controllata Sanpaolo Invest Ireland.



SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO BANCA FIDEURAM

La presente relazione espone i risultati relativi all'esercizio 2002 del gruppo Banca Fideuram, che sono già stati oggetto di esame preliminare nella relazione trimestrale al 31.12.2002.

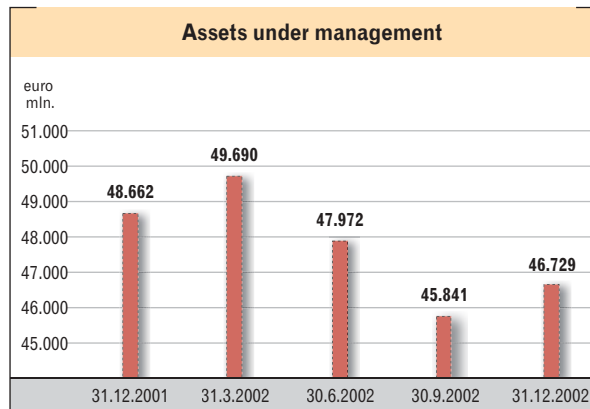
L'esercizio appena concluso è stato per Banca Fideuram particolarmente importante sotto il profilo della crescita dimensionale e della razionalizzazione della propria struttura partecipativa. E' avvenuta l'acquisizione totalitaria di Banca Sanpaolo Invest e sono stati effettuati interventi sulle partecipazioni che hanno interessato le Controllate estere e sono destinati a proseguire nel 2003 anche in Italia.

Sotto il profilo operativo, nonostante l'andamento negativo dei mercati ormai per il terzo anno consecutivo, Banca Fideuram ha ampiamente difeso le posizioni acquisite con una raccolta netta positiva o addirittura incrementato - come nel comparto assicurativo vita - la propria quota di mercato.

Quanto ai risultati economici, sulla più che buona tenuta della redditività ha inciso in maniera significativa una rettifica di valore delle partecipazioni francesi.

Per consentire un confronto omogeneo con il 2001, l'esame dei risultati viene svolto prescindendo dagli effetti dell'apporto di Banca Sanpaolo Invest, al cui contributo sia reddituale sia operativo è stata dedicata una distinta sezione.

La raccolta netta del 2002 è stata positiva per 2,3 miliardi di euro (3,7 miliardi nel 2001). Per effetto dell'andamento dei mercati finanziari e della ricerca di sicurezza da parte della clientela essa si è concentrata, con l'importante eccezione dell'investimento in polizze vita, nell'area del risparmio non gestito (titoli, pronti contro termine e conti correnti).



Al 31.12.2002 le masse amministrare si sono attestate a 46,7 miliardi di euro, in diminuzione del 4% rispetto al 31.12.2001 (48,7 miliardi). L'evoluzione degli assets under management nell'esercizio è la risultante del saldo tra la raccolta netta, positiva come detto per 2,3 miliardi di euro, e l'effetto performance, negativo per 4,3 miliardi.

A fine dicembre la Rete annoverava 3.442 private banker, cui vanno aggiunti 78 produttori assicurativi, per un totale di 3.520 professionisti (erano nel complesso 3.795 al 31.12.2001).

L'organico dei dipendenti constava di 1.785 risorse (1.771 al 31.12.2001) ed includeva 247 risorse di Fideuram Wargny (221 al 31.12.2001). Al termine dell'esercizio, infine, le filiali della Banca e gli uffici dei private banker erano rispettivamente 87 e 98 (contro 82 e 99 al 31.12.2001).

L'utile netto è stato di 145,4 milioni di euro (225,9 milioni nel 2001). L'apporto di Banca Sanpaolo Invest, acquisita nell'ottobre 2002, è stato limitato al solo ultimo trimestre ed ha aumentato l'utile netto consolidato di 0,3 milioni di euro.

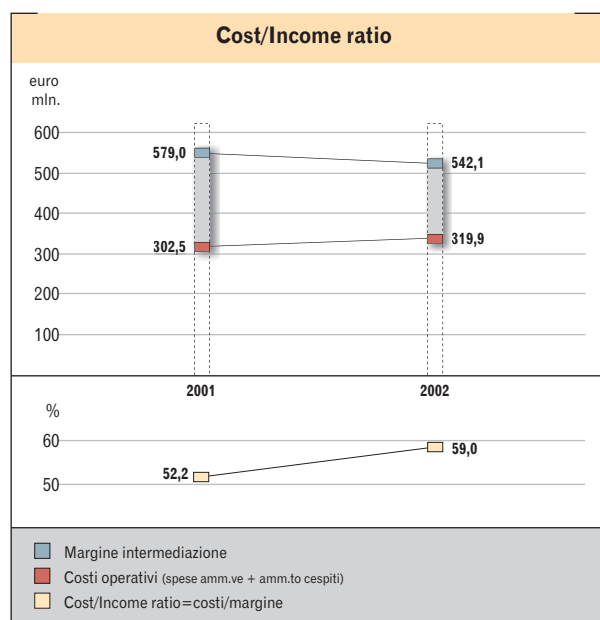
Il confronto fra il risultato economico 2002 e quello 2001 evidenzia un contributo negativo del gruppo Fideuram Wargny per 53,9 milioni. La sua entità è dovuta quanto a 45,4 milioni di euro alla rettifica delle differenze positive di consolidamento relative alle controllate francesi, effettuata per



tenere conto dell'evoluzione sfavorevole dei mercati finanziari e per una più prudente valutazione delle prospettive reddituali delle attività di brokeraggio, e quanto a 8,2 milioni all'ammortamento ordinario dell'avviamento.

Le principali variazioni del conto economico rispetto all'esercizio precedente sono state in sintesi:

- un decremento del **marginale d'intermediazione** di 36,9 milioni di euro (-6%), quale saldo fra la diminuzione di 26,8 milioni (-35%) del margine di interesse e di 50,7 milioni (-10%) delle commissioni nette e l'aumento di 40,6 milioni (+514%) degli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto;
- un decremento del **risultato di gestione** di 55,1 milioni di euro (-18%), come conseguenza del minore margine d'intermediazione e dell'incremento delle spese amministrative per 13,4 milioni (+5%) e degli ammortamenti per 4 milioni (+13%);



- una diminuzione dell'**utile delle attività ordinarie** di 79,7 milioni di euro (-35%);
- un incremento delle **imposte sul reddito** di 8,9 milioni di euro (+80%);
- un decremento dell'**utile netto** di 80,5 milioni di euro (-36%).

RISULTATI DI BANCA SANPAOLO INVEST

In data 29.7.2002 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato l'operazione di acquisizione di Banca Sanpaolo Invest. L'operazione è stata attuata mediante conferimento di Banca Sanpaolo Invest a Banca Fideuram da parte di Sanpaolo IMI contro aumento del capitale sociale di Banca Fideuram riservato allo stesso Sanpaolo IMI, che ha così aumentato dal 71% al 73% la partecipazione complessivamente detenuta. Le nuove azioni Banca Fideuram emesse con godimento 1° gennaio sono state poco più di 71 milioni. L'atto di conferimento è stato stipulato nei primi giorni di ottobre e gli effetti contabili del consolidamento, per quanto attiene gli aspetti reddituali, hanno interessato solamente l'ultimo trimestre dell'esercizio.

Il 2002 per Banca Sanpaolo Invest è stato un anno di forte cambiamento. Dopo un inizio caratterizzato dalla fuoriuscita di un numero significativo di promotori finanziari, l'acquisizione da parte di Banca Fideuram ha rappresentato la premessa per un rilancio commerciale, che è atteso già a partire dal 2003.

Banca Sanpaolo Invest ha chiuso l'esercizio 2002 con una raccolta netta negativa per 283 milioni di euro. Nell'ambito del risparmio gestito, complessivamente in negativo per 316 milioni di euro, vi è stato un flusso positivo di 387 milioni nel comparto delle gestioni patrimoniali mentre i fondi comuni di investimento hanno risentito in modo più marcato della crisi dei mercati finanziari con una raccolta netta negativa pari a 816 milioni. Le assicurazioni hanno beneficiato di una raccolta netta positiva per 112 milioni di euro, di cui 34 milioni derivanti da unit linked.

Nel risparmio amministrato il flusso di raccolta è stato positivo per circa 33 milioni di euro, che costituiscono il saldo fra 61 milioni di raccolta positiva sui titoli e 28 milioni di raccolta negativa sui conti correnti.

Gli assets under management al 31.12.2002 ammontavano a 8.155 milioni di euro (9.614 milioni a fine 2001), suddivisi per circa il 31% in fondi, per il 29% in gestioni, per il 24% in assicurazioni e per la parte rimanente in titoli e conti correnti.

Al 31.12.2002 la Rete di Banca Sanpaolo Invest risultava composta da 1.234 promotori finanziari (1.493 al 31.12.2001).

L'utile netto 2002 di Banca Sanpaolo Invest è stato di 5,1 milioni di euro. In particolare:

- il margine di interesse, pari a 11,2 milioni di euro (10,5 milioni nel 2001), è rimasto sostanzialmente stabile;
- le commissioni nette, pari a 42,4 milioni (65,5 milioni nel 2001), sono diminuite per effetto della riduzione delle masse gestite e dei minori livelli d'intermediazione legati al negativo andamento dei mercati finanziari mentre i dividendi provenienti dalla partecipata Sanpaolo Life sono aumentati, passando da 0,2 a 2,5 milioni;
- i costi operativi sono diminuiti da 49,3 a 47,2 milioni;
- sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri per 27,8 milioni, assorbiti quasi completamente dall'utilizzo del fondo rischi bancari e generali, per un adeguamento ai criteri di Banca Fideuram con riferimento alla contabilizzazione degli incentivi e degli anticipi provvigionali alla Rete.

PIANO DI INTEGRAZIONE FRA BANCA FIDEURAM E BANCA SANPAOLO INVEST

L'integrazione con la controllata Banca Sanpaolo Invest, che era stata alla base dell'acquisizione della partecipazione, costituirà l'attività di fondo del 2003. Essa tende a realizzare il rilancio commerciale della Società, nella continuità del marchio Sanpaolo Invest, e importanti economie di scala attraverso l'utilizzo di infrastrutture di prodotto e di processo condivise.

Il piano prevede l'enucleazione del ramo "bancario" di Banca Sanpaolo Invest, destinato a confluire in Banca Fideuram, da quello rappresentato dalla Rete dei promotori finanziari, che manterrà la propria identità. In particolare:

- Banca Sanpaolo Invest verrà riconfigurata come SIM, dotata delle strutture di governo e gestione della propria Rete di promotori finanziari;
- sarà mantenuta un'unica realtà bancaria al servizio dei clienti delle due Reti (Banca Fideuram e Sanpaolo Invest); la piattaforma bancaria utilizzata sarà per ragioni di completezza, affidabilità ed efficienza quella attualmente in uso presso Banca Fideuram;
- verrà attivata in Banca Fideuram un'infrastruttura comune alle due Società per quanto attiene l'information technology, il back office, la logistica, lo sviluppo e la gestione prodotti; Sanpaolo Invest beneficerà inoltre, tramite contratti di outsourcing, dei servizi della Controllante relativi all'auditing, al legale, al personale, all'amministrazione e bilancio.

L'organico della nuova Sanpaolo Invest - che a regime sarà esclusivamente rappresentato dalle strutture commerciali, di governo e di gestione della Rete di promotori finanziari - è previsto in circa 60 dipendenti, le restanti risorse (circa 140 persone) confluiranno in Banca Fideuram.

Lo strumento tecnico-giuridico per realizzare l'integrazione sarà quello della scissione parziale del ramo bancario di Banca Sanpaolo Invest a favore della Controllante.



Per effetto della scissione, attività e passività "bancarie" di Banca Sanpaolo Invest, verranno trasferite a Banca Fideuram mentre in Sanpaolo Invest residueranno le sole attività e passività "non bancarie", con conseguente perdita dello status di ente creditizio ed assunzione di quello di SIM.

L'operazione, subordinata all'autorizzazione di Banca d'Italia, sarà sottoposta all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2002 e gli effetti giuridici della scissione potranno decorrere dal 1° luglio 2003.

RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO DI GRUPPO

Le Società abilitate a svolgere in Italia, nell'ambito del gruppo Banca Fideuram, i servizi di investimento sono state sinora:

- Fideuram Capital SIM: ricezione e trasmissione di ordini, gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi oltre alla consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari;
- Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM: gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi;
- Banca Fideuram: tutti i servizi di investimento; nonché Banca Sanpaolo Invest: collocamento, ricezione e trasmissione di ordini.

Il servizio di gestione collettiva del risparmio viene svolto in Italia da Fideuram Fondi SGR.

Banca Fideuram ha ritenuto più consona e razionale una diversa ripartizione, all'interno del gruppo, dei servizi di investimento, impostando e avviando un programma che prevede di trasferire:

- da Fideuram Capital SIM a Fideuram Fondi SGR, con il servizio di gestione su base individuale dei portafogli di investimento per conto terzi, l'attività di consulenza in materia di investimenti;
- da Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM a Fideuram

Fondi SGR il servizio di gestione dei portafogli su base individuale;

- da Fideuram Capital SIM a Banca Fideuram il servizio di ricezione e trasmissione ordini.

Più in particolare, il programma mira a realizzare i seguenti obiettivi di carattere organizzativo:

- la concentrazione in Fideuram Fondi SGR dell'attività di consulenza e del servizio di gestione su base individuale ricomponere in capo ad un unico gestore, collettivo ed individuale, le diverse fasi del processo di elaborazione ed attuazione delle decisioni di investimento concernenti i fondi italiani e le gestioni individuali, riproducendo il modello organizzativo più diffuso fra i gestori;
- la prestazione da parte di Fideuram Fondi SGR delle attività di consulenza a favore di Fideuram Vita e dei gestori dei "fondi" esteri del gruppo fa di Fideuram Fondi SGR il centro propulsivo delle strategie di investimento di gruppo;
- la concentrazione in Banca Fideuram delle attività di ricezione e trasmissione di ordini di Fideuram Capital SIM unifica nella Controllante la prestazione del servizio per l'intero gruppo sia per la parte retail sia per la parte istituzionale.

Sotto il profilo giuridico, la riorganizzazione avviene in tre fasi attraverso le seguenti operazioni:

- cessione a Fideuram Fondi SGR, da parte di Fideuram Capital SIM, dell'intero ramo d'azienda che presta il servizio di gestione su base individuale di portafogli e la consulenza;
- fusione per incorporazione di Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM in Fideuram Fondi SGR;
- fusione per incorporazione in Banca Fideuram di Fideuram Capital SIM.

La prima fase è già stata portata a compimento il 26.2 con l'acquisizione da parte di Fideuram Fondi del ramo "consulenza" di Fideuram Capital. La transazione, che ha avuto effetto dall'1.3, è avvenuta al prezzo di 10 milioni di euro, corrispondente all'avviamento del ramo aziendale ceduto, diminuito

delle passività nette cedute (pari a 2.668.633,72 euro al 31.12.2002), ed è stata suffragata da parere di ragionevolezza di PricewaterhouseCoopers sui criteri di determinazione del prezzo e sull'entità dello stesso.

Per la seconda fase stanno per essere convocate le Assemblee degli Azionisti di Fideuram Fondi e di Fideuram Gestioni Patrimoniali che dovranno deliberare la fusione per incorporazione nella prima della seconda. Poiché Banca Fideuram possiede la Società incorporante e la Società incorporanda rispettivamente al 99,25% ed al 100%, l'incorporante è chiamata ad aumentare il proprio capitale al servizio del concambio delle azioni. Sulla base del rapporto di cambio stabilito il capitale di Fideuram Fondi aumenterà di 8.616.839 euro e così da 17.233.161 a 25.850.000 euro mediante emissione di n. 16.667 azioni del valore nominale di 517 euro. In tal modo la partecipazione della Banca in Fideuram Fondi passerà al 99,50%. Con effetto dalla fusione, Fideuram Fondi muterà la denominazione sociale in quella di Fideuram Investimenti SGR.

La terza fase è in corso e l'Assemblea degli Azionisti di Banca Fideuram è chiamata, in sede straordinaria, a deliberare la fusione per incorporazione della controllata Fideuram Capital.

PIANO 2003

Le condizioni di estrema incertezza dei mercati finanziari hanno indotto a escludere per il 2003 il lancio di un piano a medio termine ed a circoscrivere all'esercizio in corso l'orizzonte di pianificazione. Ciò al fine di non mettere a rischio ingenti stanziamenti per incentivi a fronte di obiettivi definibili in modo sostanzialmente aleatorio.

Il piano 2003 affronta in maniera innovativa la gestione tanto dei ricavi quanto dei costi.

Per quanto riguarda i ricavi, la politica commerciale è stata ulteriormente orientata in funzione del

protrarsi del bear market. In particolare il sistema di management by objectives che guida le Reti Fideuram e Sanpaolo Invest è stato focalizzato sulla creazione di valore, quantificata tramite l'introduzione di un nuovo parametro: la raccolta qualificata, che è una proxy del valore intrinseco (embedded value) della nuova produzione. Questa scelta è finalizzata a concentrare lo sforzo commerciale sui prodotti del risparmio gestito.

Per quanto riguarda la gestione dei costi, al di là delle tradizionali azioni di contenimento, l'iniziativa di più ampio respiro strategico si impernia sulla integrazione di Banca Sanpaolo Invest, che consentirà di sfruttare una maggiore leva operativa mediante la messa a disposizione anche della Rete Sanpaolo Invest la (adattata) infrastruttura di prodotti e di processing che già serve la Rete Fideuram.

A rafforzamento dell'incentivazione, è stato impostato anche un piano di stock option a favore delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest nonché dei dirigenti di tutte le società del gruppo, i cui elementi principali sono riassumibili come segue:

- il piano prevede l'assegnazione di opzioni all'acquisto, nel rapporto di un'azione per opzione, di azioni proprie della Banca che sono state acquistate in forza dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27.4.2001 e prorogata il 27.4.2002; sulla base delle stime effettuate, il numero di azioni proprie da destinare al servizio del piano è stato fissato, in via prudenziale, in 15 milioni;
- il prezzo di esercizio dell'opzione è stato stabilito per tutti i destinatari in Euro 5,30, pari alla media aritmetica dei prezzi "ufficiali" di Borsa del titolo Banca Fideuram rilevati nei giorni di Borsa aperta nel mese precedente l'approvazione del piano da parte del Consiglio di Amministrazione;
- il numero di opzioni assegnato a ciascun destinatario è stato determinato facendo riferimento al bonus monetario previsto nell'ambito del piano di incentivazione 2003; in particolare è stato assegnato:



- ai private banker delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest con i più alti incarichi manageriali nonché ai dirigenti facenti parte del senior management della Banca e delle Controllate, un numero di opzioni che, moltiplicato per il prezzo di esercizio, dia un valore pari al 50% dell'importo del bonus;
- agli altri private banker della Banca e di Banca Sanpaolo Invest nonché agli altri dirigenti della Banca e delle Controllate, un numero di opzioni che, moltiplicato per il prezzo di esercizio, dia un valore pari al 35% dell'importo del bonus;
- ciascuno dei destinatari del piano potrà esercitare le opzioni nel periodo compreso tra l'1.6.2004 ed il 23.12.2004, a condizione che lo stesso:
 - abbia raggiunto gli obiettivi individuali cui è subordinato il proprio bonus in contanti per il 2003;
 - sia presente in struttura alla data di esercizio delle opzioni stesse;
- non sono previsti prestiti o altre agevolazioni a favore dei destinatari del piano per l'acquisto delle azioni.

Viene riportato di seguito il Regolamento del piano di stock option.

1. Premessa
2. Oggetto del Regolamento
3. Descrizione del Piano
4. Destinatari
5. Opzioni oggetto dell'assegnazione
6. Prezzo di acquisto
7. Rettifica del Prezzo di acquisto
8. Azioni a servizio del Piano
9. Periodo e modalità di esercizio delle Opzioni

1. Premessa

Il piano di stock option 2003 (di seguito, il "Piano") per il management e i private banker del gruppo Banca Fideuram (di seguito anche il "gruppo"), che prevede l'assegnazione di azioni ordinarie Banca Fideuram S.p.A. (di seguito anche la "Società"), costituisce elemento qualificante del piano di incentivazione 2003 del Management e dei Private Banker.

Il Piano mira a sviluppare una cultura fortemente orientata alla creazione di valore per l'azionista, ponendo in stretta relazione il ritorno economico complessivamente ottenibile dalle posizioni di vertice ad impatto critico e dai private banker sul successo e sui risultati della Società, con l'apprezzamento registrato dal titolo sul mercato e quindi con il valore creato per l'azionista.

2. Oggetto del Regolamento

Le disposizioni del presente regolamento (di seguito il "Regolamento") individuano, la disciplina applicabile al Piano, predisposto anche come consentito dalla delibera dell'assemblea ordinaria della Società in data 27.4.2001 e successiva proroga. Le clausole del Regolamento sono tra loro inscindibili.

Il Regolamento è deliberato tenendo conto dello stato attuale della normativa previdenziale e fiscale e di ogni altra normativa applicabile. Qualora per modificazioni intervenute nella stessa, o nella relativa interpretazione e applicazione, l'attuazione del Piano dovesse comportare maggiori oneri tributari, previdenziali o di altra natura per la Società, il Piano potrà essere modificato o annullato, per la parte che non abbia già avuto esecuzione, senza che i beneficiari possano avere alcun diritto ad indennizzo per i diritti di Opzione assegnati ma non ancora esercitabili.

3. Descrizione del Piano

Il Piano prevede l'assegnazione a ciascuno dei Destinatari di diritti per l'acquisto (di seguito anche "Opzioni") di azioni ordinarie Banca Fideuram S.p.A. (di seguito anche le "Azioni"), detenute dalla Società. La data di assegnazione delle Opzioni è la data, indicata al punto 8, in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'offerta delle opzioni. L'esercizio dei diritti di Opzione termina il 23.12.2004 (di seguito "Scadenza Finale dell'Esercizio dell'Opzione"). L'esercizio delle Opzioni da parte dei Destinatari dovrà avvenire esclusivamente nel periodo di esercizio previsto, come specificato al successivo art. 9.

4. Destinatari

I Destinatari del Piano sono i Dirigenti del gruppo (di seguito i "Destinatari Dirigenti") nonché i private banker della Società e della Banca Sanpaolo Invest S.p.A. (di seguito i "Destinatari Private Banker"). Successivamente alla riunione del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 8, a ciascuno dei Destinatari è data specifica comunicazione scritta del suo inserimento nel Piano, nella quale vengono precisati:

- a) i criteri per la determinazione del numero di Opzioni assegnate nonché le condizioni a cui è subordinato il loro esercizio;*
- b) il Prezzo di Acquisto delle Azioni.*

Alla stessa comunicazione è allegata una copia del Regolamento.

5. Opzioni oggetto dell'assegnazione

L'Opzione attribuisce il diritto di acquistare le Azioni messe a servizio del Piano, nei termini ed alle condizioni previsti nel Regolamento, nel rapporto di una Azione, godimento regolare, per ogni Opzione esercitata, salve le rettifiche di cui all'art. 7.

Le Opzioni non esercitate entro la Scadenza Finale dell'Esercizio dell'Opzione decadono e conseguentemente non attribuiscono più alcun diritto al destinatario o ai suoi eredi.

Le Opzioni sono personali, non trasferibili né disponibili inter vivos e non possono essere costituite in pegno né in garanzia a favore della Società o di terzi.

6. Prezzo di acquisto

Il Prezzo di acquisto è il corrispettivo dovuto dai Destinatari per ogni Azione consegnata in funzione dell'esercizio delle Opzioni.

Salvo quanto previsto al punto 7, il Prezzo di acquisto è fissato in Euro 5,30, pari al "valore normale" dell'azione Banca Fideuram determinato in conformità alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4, lett. A) del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 (corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dall'azione Banca Fideuram S.p.A. sul Sistema Telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la riunione del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 8).

7. Rettifica del Prezzo di acquisto

In occasione delle seguenti operazioni, qualora ne ricorrano i presupposti, si provvederà a rettificare il Prezzo di acquisto e/o il numero di Azioni sottostanti (o di azioni di altre società nell'ipotesi di fusioni o di scissioni), per le Opzioni non ancora esercitate:

- a) Operazioni di raggruppamento e frazionamento delle Azioni;*
- b) Operazioni di aumento gratuito del capitale sociale della Società;*
- c) Operazioni di aumento del capitale sociale della Società a pagamento con emissione di Azioni, di azioni diverse dalle Azioni, di azioni cui siano abbinati warrant, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con warrant;*
- d) Operazioni di fusione e scissione della Società,*
- e) Distribuzione di dividendi straordinari alle Azioni con prelievo delle riserve della Società;*
- f) Assegnazione ai soci di attività in portafoglio della Società;*
- g) Operazioni di riduzione del capitale sociale della Società.*

Ai fini dell'effettuazione della rettifica si procederà secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari.

Delle suddette rettifiche è data comunicazione ai Destinatari.

Nelle occasioni innanzi precisate, il Consiglio di Amministrazione potrà limitare e/o sospendere l'esercitabilità delle Opzioni in relazione ad esigenze della Società. Di tali determinazioni sarà data comunicazione scritta ai Destinatari.

8. Azioni a servizio del Piano

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano in data 16.12.2002, prevedendo di porre a servizio dello stesso Azioni proprie.

9. Periodo e modalità di esercizio delle Opzioni

Fermo restando quanto previsto dall'art.4, l'esercizio delle Opzioni e il conseguente acquisto delle Azioni sono consentiti esclusivamente nel periodo compreso tra il 1.6.2004 e il 23.12.2004.



Il destinatario che intenda procedere all'esercizio, in tutto od in parte, delle Opzioni dovrà darne comunicazione scritta ed irrevocabile, anticipata via fax, entro le ore 12 di ciascun giorno di borsa aperta (il "Giorno di Esercizio"), alla Società, indicando:

- a) il numero di Opzioni di cui richiede l'esercizio, che dovrà essere pari almeno a n.1000 ovvero, se inferiore, al numero complessivo di Opzioni di cui sia titolare;*
- b) l'autorizzazione a favore della Società al prelevamento, dal c/c intrattenuto presso la Società dal destinatario, dell'importo corrispondente al prodotto del Prezzo di acquisto per il numero di Azioni, con valuta del quarto giorno di borsa aperta successivo al Giorno di Esercizio;*
- c) gli estremi del deposito titoli, dallo stesso intrattenuto presso la Società, nel quale richiede l'immissione delle Azioni acquistate.*

Il regolamento dell'operazione avverrà il quarto giorno di borsa aperta successivo al Giorno di Esercizio (valuta di regolamento).

L'esercizio delle Opzioni potrà avvenire unitamente alla sottoscrizione di un ordine irrevocabile di vendita sul mercato, senza limitazione di prezzo ("al meglio"), di tutte le Azioni oggetto delle Opzioni esercitate. Tale vendita sarà effettuata il giorno di borsa aperta successivo al giorno di esercizio in apertura, con regolamento secondo gli usi di borsa (valuta terzo giorno di borsa aperta successivo all'operazione di vendita).

In difetto del suindicato ordine irrevocabile di vendita, l'esercizio delle Opzioni potrà avvenire solo in presenza, alla data dell'esercizio stesso, della necessaria provvista sul c/c indicato dal destinatario. Ove quest'ultima condizione non sia soddisfatta, l'esercizio delle Opzioni si intenderà annullato e dovrà essere riproposto dal destinatario.



RISULTATI OPERATIVI

MASSE E RACCOLTA

Assets under management

(euro mln.)

	31.12.2002	31.12.2001	variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	12.794	16.293	(3.499)	-21
Gestioni patrimoniali	11.592	14.681	(3.089)	-21
Assicurazioni:	8.796	6.468	2.328	36
- vita	8.784	6.455	2.329	36
- danni	12	13	(1)	-8
Fondi pensione	62	48	14	29
Titoli	11.374	9.360	2.014	22
Conti correnti	2.110	1.812	298	16
Totale AUM	46.729	48.662	(1.933)	-4

Al 31.12.2002 le masse amministrare si sono attestate a 46,7 miliardi di euro ed hanno visto aumentare, per effetto di una ricomposizione avvenuta nel corso dell'esercizio, la componente non gestita, che è passata da 11,2 a 13,5 miliardi di euro. Il risparmio gestito è ammontato a complessivi 33,2 miliardi di euro, corrispondenti al 71% dello stock amministrato (era di 37,5 miliardi al 31.12.2001, pari al 77% delle masse totali). Al suo interno spicca l'aumento del 36% delle assicurazioni vita, che sono cresciute dai 6,5 miliardi di euro del 31.12.2001 agli 8,8 miliardi del 31.12.2002.

Raccolta netta

(euro mln.)

	2002	2001	variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	(1.970)	(6.974)	5.004	72
Gestioni patrimoniali	(1.385)	6.451	(7.836)	-121
Assicurazioni vita	2.494	834	1.660	199
Fondi pensione	24	28	(4)	-14
Titoli	2.891	2.763	128	5
Conti correnti	285	569	(284)	-50
Totale raccolta	2.339	3.671	(1.332)	-37

La raccolta netta del 2002 è stata pari a 2,3 miliardi di euro, sempre positiva per tutti i mesi dell'anno escluso ottobre (-22 milioni di euro). Nell'ambito del risparmio gestito, a fronte di riscatti netti avvenuti dai fondi e dalle gestioni

patrimoniali per 3,4 miliardi di euro, è stato eccezionale il contributo del comparto assicurativo, che è passato da 0,8 a 2,5 miliardi di raccolta.

I premi vita incassati hanno raggiunto 3,1 miliardi di euro (1,3 miliardi nel 2001), di cui 2,1 miliardi riferibili alla nuova produzione (1 miliardo nel 2001). I valori raggiunti nel comparto assicurativo rappresentano i primi risultati della strategia aziendale che mira ad allungare la durata dei contratti e quindi la persistenza dei redditi, oltre che la redditività unitaria degli assets under management. Anche per il 2003 il focus dell'attività commerciale sarà sull'incremento di redditività piuttosto che sulla crescita dimensionale.

ASSICURAZIONE VITA

Nel 2002 Fideuram Vita ha realizzato una consistente crescita del fatturato rispetto all'esercizio precedente. I premi contabilizzati sono saliti del 130% (3.071 milioni di euro contro 1.333 milioni del 2001), sviluppo nettamente superiore a quello di mercato stimato nel 24%.

Particolarmente brillante è stato l'andamento della nuova produzione, che ha visto una progressione di oltre il 110% sui dati del 2001. Il risultato è ascrivibile al successo dei prodotti appartenenti alla categoria dei contratti unit linked, la cui nuova produzione è aumentata del 121%.

Nel corso dell'anno Fideuram Vita ha arricchito la gamma prodotti con l'immissione sul mercato di una nuova versione della serie unit linked, denominata "Financial Age Opportunity", destinata ad uno specifico segmento di clientela. Ha avviato, inoltre, il collocamento in Francia, attraverso la propria sede secondaria locale, di un prodotto unit linked ed ha cominciato anche a collocare polizze attraverso la Rete di Banca Sanpaolo Invest.



Assicurazione Vita: premi contabilizzati

(euro mln.)

	2002	2001	var. %
Prodotti "linked"	2.806	1.000	181
unici	1.960	914	114
annui	109	21	419
successivi	737	65	1.034
Prodotti tradizionali	265	333	-20
unici	16	50	-68
annui	-	1	-100
successivi	249	282	-12
Totale	3.071	1.333	130
unici	1.976	964	105
annui	109	22	395
successivi	986	347	184

VALORE INTRINSECO E VALORE AGGIUNTO DELL' ANNO DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE, DEI FONDI COMUNI E DELLE GESTIONI PATRIMONIALI

Per un maggior approfondimento dei fattori che concorrono alla generazione di valore vengono presentate una stima del valore intrinseco del gruppo Banca Fideuram e un'analisi del valore aggiunto dell'anno 2002.

Un valore intrinseco (*embedded value*) è una stima, determinata seguendo tecniche attuariali, del valore economico di una società, escludendo qualsiasi valore che si possa attribuire alla nuova produzione futura.

Il valore aggiunto di un periodo (*embedded value earnings*), definito pari alla variazione del valore intrinseco durante il periodo, rettificato per gli eventuali movimenti di capitale in forma di dividendi o di nuovi apporti, fornisce una misura della performance della società durante il periodo in termini di capacità di generare valore.

Il valore intrinseco al 31 dicembre 2002 e il valore aggiunto del 2002 sono stati determinati dalla società di consulenza Tillinghast - Towers Perrin, in base a dati ed informazioni forniti dal gruppo Banca Fideuram e dalle sue affiliate.

Nel calcolare il valore intrinseco del gruppo, occorre avvalersi di numerose ipotesi riguardanti le condizioni economiche, gestionali ed operative, nonché di altri fattori, molti dei quali sono al di fuori del controllo del gruppo Banca Fideuram. Sebbene le ipotesi rappresentino stime che il gruppo e Tillinghast - Towers Perrin considerano ragionevoli, le future condizioni operative e l'esperienza effettiva possono discostarsi, anche sensibilmente, da quelle ipotizzate nel calcolo del valore intrinseco. Includere informazioni sul valore intrinseco nel presente non è dunque da ritenere come una dichiarazione da parte del gruppo Banca Fideuram, di Tillinghast - Towers Perrin, o di qualsiasi altra persona, che i futuri utili dopo le imposte, utilizzati per determinare il valore intrinseco, saranno realizzati.

Valore intrinseco - Embedded value

Il valore intrinseco di una società comprende la somma del patrimonio netto rettificato e il valore del portafoglio di affari in vigore alla data di valutazione. Il valore del portafoglio in vigore è stato determinato su base consolidata per le attività di assicurazione vita, fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali, con l'esclusione del gruppo Wargny e della neoacquisita Banca SanPaolo Invest.

Il patrimonio netto rettificato è definito pari al patrimonio netto di bilancio più le rettifiche necessarie per considerare le attività sottostanti al valore di mercato. Per lo scopo della presente valutazione, l'avviamento associato a compagnie del gruppo, incluso il gruppo Wargny, è stato eliminato.

Il valore del portafoglio vita in vigore è il valore attuale del flusso di utili futuri, dopo le imposte, che si prevedono generati dalle polizze in vigore alla data di valutazione, ipotizzando attivi pari alle riserve tecniche, meno il costo associato alla necessità di mantenere un ammontare di capitale libero per dimostrare solvibilità.

Il valore del portafoglio di fondi comuni e gestioni patrimoniali è analogamente definito pari al valore attuale del flusso di utili futuri, dopo le imposte, che si prevedono generati dai contratti di fondi comuni e mandati di gestione patrimoniale in vigore alla data di valutazione.

Le ipotesi utilizzate per determinare il flusso di utili futuri rappresentano delle stime verosimili delle condizioni operative attese per quanto riguarda, ad esempio, tassi di rendimento delle attività, inflazione, spese, imposte, tassi di decadenza, disinvestimento, mortalità ed altre uscite.

I tassi di attualizzazione, utilizzati nel calcolo dei valori attuali, sono stabiliti con riferimento ai livelli attuali dei tassi di interesse e includono una maggiorazione per tener conto del rischio che le ipotesi scelte per proiettare gli utili futuri non si realizzino.

Le compagnie di assicurazione vita sono generalmente obbligate a mantenere un livello di capitale libero per dimostrare la loro solvibilità. È stato ipotizzato un livello di capitale necessario per dimostrare la solvibilità pari al 100% del margine minimo richiesto dall'UE. Si può considerare che le attività poste a fronte di tale capitale siano vincolate e che il loro rendimento dopo le imposte sia inferiore al tasso di attualizzazione *risk-adjusted* utilizzato nel calcolo del valore del portafoglio.

Il costo annuale, associato alla necessità di accantonare capitale, è rappresentato dalla differenza tra il rendimento dopo le imposte sulle attività a copertura e il rendimento previsto dall'applicazione del tasso di attualizzazione. Il costo del capitale è il valore attuale di tali costi annuali durante la vita residua delle polizze in vigore.

Valore intrinseco al 31 dicembre 2002

La tabella seguente evidenzia il valore intrinseco al 31 dicembre 2002 e, a fini comparativi, i valori equivalenti al 30 giugno 2002 e 31 dicembre 2001.

Valore intrinseco

(euro mln.)

	31.12.2002	30.6.2002	31.12.2001
Patrimonio netto consolidato ¹	1.000	938	1.047
Rettifiche al patrimonio netto consolidato ^{2,3}	(31)	(72)	(74)
Patrimonio netto rettificato	969	866	973
Valore del portafoglio vita in vigore ^{3,4,5}	462	498	453
Valore del portafoglio fondi e gestioni patrimoniali ^{3,5}	1.115	1.385	1.623
Valore del portafoglio in vigore	1.577	1.883	2.076
Valore intrinseco	2.546	2.749	3.049

1 al netto delle quote di terzi

2 dopo l'eliminazione dell'avviamento, incluso quello di Wargny

3 dopo le imposte, ove necessario

4 dopo il costo del capitale necessario per dimostrare la solvibilità

5 valorizzati per linea di business su base consolidata

Il patrimonio netto consolidato evidenziato sopra è pari a quello riportato nel bilancio consolidato al netto delle quote di pertinenza di terzi. Le rettifiche al patrimonio netto riguardano principalmente (i) l'impatto, dopo le imposte, di considerare tutte le attività a fronte del patrimonio netto, inclusi gli immobili, ai valori di mercato (ii) l'eliminazione delle attività intangibili, incluso l'avviamento e (iii) altre rettifiche minori sulla valutazione degli attivi, dopo le imposte, per mantenere coerenza con la valutazione del portafoglio in vigore.

I valori dei portafogli vita, fondi comuni e gestioni patrimoniali sono determinati su base consolidata per linea di business al netto delle quote di pertinenza di terzi e adoperando ipotesi considerate appropriate alla data di valutazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 7,25% per la valutazione al 31 dicembre 2002 (8% al 30 giugno 2002 e 31 dicembre 2001). Il valore del portafoglio vita è calcolato dopo il costo del capitale necessario per adempiere ai requisiti sul margine di solvibilità.

Il tasso di attualizzazione appropriato per un azionista o investitore dipende dalle necessità dell'azionista o dell'investitore stesso, dalla sua posizione fiscale e dalla sua percezione dei rischi associati alla realizzazione degli utili futuri. Ai fini di giudicare l'impatto di utilizzare altri tassi di attualizzazione, la tabella seguente evidenzia la sensibilità del valore intrinseco al 31 dicembre 2002 all'utilizzo di tassi di



attualizzazione rispettivamente inferiore e superiore dello 0,5% rispetto al tasso centrale.

Valore intrinseco al 31 dicembre 2002

(euro mln.)

Tasso di attualizzazione	6,75%	7,25%	7,75%
Patrimonio netto consolidato ¹	1.000	1.000	1.000
Rettifiche al patrimonio netto consolidato ^{2,3}	(31)	(31)	(31)
Patrimonio netto rettificato	969	969	969
Valore del portafoglio vita in vigore ^{3,4,5}	483	462	443
Valore del portafoglio fondi e gestioni patrimoniali ^{3,5}	1.142	1.115	1.090
Valore del portafoglio in vigore	1.625	1.577	1.533
Valore intrinseco	2.594	2.546	2.502

1 al netto delle quote di terzi

2 dopo l'eliminazione dell'avviamento, incluso quello di Wargny

3 dopo le imposte, ove necessario

4 dopo il costo del capitale necessario per dimostrare la solvibilità

5 valorizzati per linea di business su base consolidata

Valore aggiunto del periodo - Embedded value earnings

La tabella che segue evidenzia il valore aggiunto dell'anno 2002 del gruppo Banca Fideuram, pari alla somma della variazione del valore intrinseco e dei dividendi distribuiti nel periodo al netto di altri movimenti di capitale. Questi ultimi si riferiscono a 67 milioni di euro associati all'acquisto di azioni proprie, meno 83 milioni associati all'aumento di patrimonio netto relativi all'acquisizione di Banca SanPaolo Invest. Ai fini comparativi, viene illustrata la derivazione del valore aggiunto del primo semestre del 2002 e dell'anno 2001

Valore aggiunto del periodo

(euro mln.)

	2002	1° sem. 2002	2001
Variazione del valore intrinseco nel periodo	(503)	(300)	(157)
Dividendi distribuiti nel periodo	209	209	127
Altri movimenti di capitale	(16)	4	
Valore aggiunto dell'anno	(310)	(87)	(30)

Il valore aggiunto dell'anno 2002 può essere suddiviso in tre componenti principali:

- Il valore aggiunto prima delle nuove vendite e della migrazione, che comprende (i) il rendimento previsto in base alle ipotesi sottostanti il valore intrinseco di apertura; (ii) gli scostamenti dalle

ipotesi, derivanti dalla variazione tra l'esperienza effettiva del periodo e le ipotesi utilizzate all'inizio dell'anno, prima dell'impatto delle nuove vendite e la migrazione; (iii) l'impatto di modifiche nelle ipotesi per l'esperienza operativa, escluse quelle economiche e fiscali; (iv) le modifiche nelle ipotesi economiche, inclusi i rendimenti degli investimenti, le aliquote fiscali ed il tasso di attualizzazione.

- Il valore aggiunto che deriva dalla migrazione durante il periodo di circa 1.602 milioni di euro di fondi e gestioni patrimoniali in polizze unit-linked, con la conseguente emissione di nuove polizze per circa 67 milioni di premi ricorrenti annualizzati, assieme a circa 428 milioni di versamenti anticipati su nuove polizze ricorrenti, e 1.107 milioni di premi unici. Il contributo netto della migrazione è determinato sulle ipotesi del 2002 e tiene conto di tutti i costi associati, inclusi i costi di incentivazione ai private banker.
- Il valore aggiunto delle nuove vendite durante il periodo determinato inizialmente all'istante della vendita, sulla base delle ipotesi utilizzate a fine periodo, e capitalizzato alla fine del periodo al tasso di attualizzazione. Si è tenuto conto di tutti i costi associati all'acquisizione dei nuovi affari, incluso l'impatto dell'incentivazione ai private banker. Ai fini della presente valutazione le nuove vendite vita consistono nelle nuove polizze emesse per circa 50 milioni di euro di premi ricorrenti annualizzati, assieme a circa 225 milioni di versamenti anticipati su nuove polizze ricorrenti, e 846 milioni di premi unici. Per nuove vendite di asset management si intende la somma della raccolta netta per tutti i clienti con raccolta netta positiva (per un ammontare di 1.909 milioni di fondi comuni e 890 milioni di gestioni patrimoniali).

La tabella seguente evidenzia le componenti del valore aggiunto nel 2002 ed, ai fini comparativi, le voci equivalenti per il primo semestre del 2002 e l'anno 2001.

Componenti del valore aggiunto del periodo

(euro mln.)

	2002	1° sem. 2002	2001
Valore aggiunto prima di nuove vendite e migrazione			
Rendimento previsto	209	103	227
Scostamenti dalle ipotesi	(577)	(323)	(471)
Modifiche delle ipotesi operative	(27)	0	0
Modifiche delle ipotesi economiche	(111)	0	(24)
Totale prima di nuove vendite e migrazione	(506)	(220)	(268)
Valore aggiunto da migrazione			
Fondi comuni e gestioni patrimoniali migrati	(79)	(38)	
Nuove polizze vita	100	49	
Totale valore aggiunto da migrazione	21	11	
Valore aggiunto delle nuove vendite			
Vita	71	44	48
Fondi comuni e gestioni patrimoniali	104	78	190
Totale valore aggiunto delle nuove vendite	175	122	238
Valore aggiunto del periodo	(310)	(87)	(30)

Segue una descrizione dei principali fattori che hanno influenzato il valore aggiunto dell'anno 2002.

Il rendimento previsto in base alle ipotesi di inizio periodo ammontava a 209 milioni di euro.

Gli scostamenti dalle ipotesi utilizzate all'inizio del periodo hanno determinato una riduzione del valore aggiunto dell'anno complessivamente di 577 milioni di euro, dovuta a numerosi fattori. Le principali variazioni negative sono associate all'impatto delle performance negative dei mercati sulle attività di fondi comuni e gestioni patrimoniali (311 milioni di euro) e vita (49 milioni). Le difficili condizioni dei mercati hanno dato inoltre luogo ad una riduzione di valore associata ad uscite anticipate superiori alle attese, incluse quelle verso titoli e conti correnti, sia dalle attività di fondi comuni e gestioni patrimoniali (38 milioni di euro, di cui una parte si riferisce al rimpatrio di affari esteri a seguito dello scudo fiscale), sia sugli affari vita unit-linked (5 milioni), fenomeno concentrato quasi esclusivamente nel primo semestre. Si è altresì accentuato il trend già osservato nel primo semestre di uno spostamento delle masse gestite verso una assets allocation più cautelativa che ha determinato un effetto negativo

nell'anno di circa 88 milioni di euro. Si è inoltre registrato un impatto negativo straordinario di 25 milioni di euro che deriva dall'effetto sull'utile dell'anno dopo le imposte associato all'operazione di *equity swap* finalizzata alla copertura del bonus 2002 ed all'ulteriore accantonamento relativo a rischi associati agli anticipi provvigionali ai private banker. Costi straordinari hanno determinato un ulteriore impatto negativo di 11 milioni di euro. Gli scostamenti negativi residui si riferiscono in gran parte alla rilevante contrazione dell'attività di intermediazione titoli ed al minor margine di interesse sul patrimonio dovuto alla riduzione dei tassi.

Modifiche alle ipotesi operative, che hanno diminuito il valore aggiunto di 27 milioni di euro, si riferiscono ad un aumento nelle ipotesi per le spese amministrative.

Modifiche nelle ipotesi economiche e fiscali hanno determinato una riduzione di valore di 111 milioni di euro. Di questi, 17 milioni di euro si riferiscono a modifiche fiscali per il business vita, quali la riduzione nel beneficio DIT e la recente introduzione di un'imposta sulle riserve matematiche. La discesa dei tassi di interesse, particolarmente nel secondo semestre, ha determinato una modifica nelle ipotesi economiche e nel tasso di attualizzazione utilizzati alla fine dell'anno. Il tasso di rendimento dei titoli di Stato benchmark decennale, ad esempio, è calato di circa 70 basis points durante l'anno. Tali modifiche comportano una riduzione di 6 milioni di euro per il business di fondi e gestioni e di 88 milioni per il business vita, di cui la maggior parte si riferisce al portafoglio tradizionale, per il quale esiste un effetto rilevante che deriva dalla riduzione nei margini di interesse futuri in virtù della presenza di garanzie finanziarie.

La migrazione durante il periodo ha generato 21 milioni di euro, quale risultato del valore aggiunto delle nuove polizze vita unit-linked per 100 milioni, al netto della riduzione di 79 milioni relativi al valore di fondi e gestioni migrati.



L'operazione ha quindi contribuito a generare valore aggiunto pari a circa il 27% di quello risultante prima della migrazione.

Le nuove vendite del 2002 hanno contribuito al valore aggiunto per 175 milioni di euro, di cui 104 milioni relativi all'attività di fondi comuni e gestioni patrimoniali e 71 milioni relativi all'attività vita. Con riferimento alla nuova produzione asset management, il maggior peso di fondi comuni rispetto alle gestioni patrimoniali, assieme alla tendenza della clientela a prediligere una assets allocation più cautelativa alla luce delle attuali condizioni dei mercati, hanno determinato una flessione della redditività media rispetto all'esercizio 2001. Dall'altro canto, la redditività dei nuovi affari vita è sensibilmente aumentata rispetto al 2001, in quanto la nuova produzione è stata concentrata quasi esclusivamente in prodotti unit-linked.

La tabella seguente evidenzia la sensibilità del valore della nuova produzione all'utilizzo di tassi di attualizzazione alternativi.

Valore aggiunto della nuova produzione del 2002

(euro mln.)

Tasso di attualizzazione	6,75%	7,25%	7,75%
Vita ^{1,2,3}	74	71	68
Fondi comuni e gestioni patrimoniali ^{1,3}	107	104	101
Valore aggiunto delle nuove vendite	181	175	169

¹ dopo le imposte, ove necessario

² dopo il costo del capitale necessario per dimostrare la solvibilità

³ valorizzati per linea di business su base consolidata

Ipotesi

La reportistica del valore intrinseco, come qualsiasi metodo di valutazione basato sulla proiezione di utili futuri, implica necessariamente una certa soggettività nello stabilire le ipotesi da utilizzare. Il gruppo Banca Fideuram, con l'assistenza di Tillinghast - Towers Perrin, ha cercato di adoperare ipotesi appropriate e coerenti per tutte le linee di business. Seguendo la prassi comune per l'embedded value reporting, le ipotesi sono state stabilite in modo deterministico che quindi non riflette le conseguenze della naturale volatilità di

alcune ipotesi per l'esperienza futura, in particolare quella dei tassi di rendimento delle attività.

Seguono le ipotesi e le basi principali utilizzate al 31 dicembre 2002:

- Il tasso di attualizzazione *risk-adjusted* è posto pari al 7,25% (8% nel 2001) per tutte le linee di business.
- Il *benchmark* utilizzato per il tasso di rendimento lordo di mercato dei titoli di Stato italiani a reddito fisso decennali è posto pari al 4,5% (5,2% nel 2001), e il rendimento complessivo sulle azioni è posto pari al 7,0% (7,75% nel 2001). Si ipotizza un rendimento del 2,75% (3,7% nel 2001) sulla liquidità. *Benchmark* equivalenti vengono utilizzati per altri attivi.
- Il tasso di rendimento sulle attività a fronte delle riserve tecniche vita è determinato in base al mix e duration effettivi delle attività. L'impatto dell'emergere delle plus/minusvalenze latenti nelle gestioni separate italiane è considerato all'interno del valore del portafoglio. Su queste basi, il tasso di rendimento medio delle gestioni separate è il 4,27% (4,65% nel 2001). I tassi di rendimento di mercato sui fondi a fronte delle polizze vita unit-linked, sui fondi comuni e sulle gestioni patrimoniali sono determinati in base all'effettiva composizione delle attività di ciascun fondo. Su queste basi, il rendimento medio, prima delle commissioni di gestione, è pari al 5,0% (6,25% nel 2001) sui fondi unit-linked garantiti, al 5,1% sui fondi unit-linked assets allocation, ed al 5,75% (6,65% nel 2001) sui fondi comuni e gestioni patrimoniali.
- Gli utili futuri proiettati in Italia sono assoggettati ad una tassazione complessiva (Irpeg e Irapp) ad un'aliquota media del 39%. Gli utili proiettati in capo a società estere sono assoggettati alle normali imposte locali, tenendo conto dell'impatto della tassazione degli utili rimpatriati in Italia. Per le società domiciliate in Irlanda l'aliquota fiscale complessiva (tassazione locale più quella sui dividendi da incassare) è pari al 14,2%. Si è tenuto conto dell'impatto dei proventi dei titoli esenti e dell'imposta sulle riserve matematiche in Fideuram Vita.



- I tassi di mortalità, propensione all'opzione di rendita, decadenze, riscatti ed altre uscite, inclusi i tassi di disinvestimento totale e parziale per gli affari unit-linked, fondi comuni e gestioni patrimoniali, ipotizzati per il futuro, sono stati stabiliti mediante un'analisi della recente esperienza del gruppo Banca Fideuram integrata ove appropriato da considerazioni sui settori.
- Le spese generali e di amministrazione associate alle attività vita, fondi comuni e gestioni patrimoniali, a livello consolidato, sono state suddivise per linea di business e, all'interno di ciascuna, interamente assegnate nella determinazione di parametri di spese relative agli investimenti, all'acquisizione di nuovi affari e alla gestione del portafoglio in vigore. Le spese di gestione proiettate nel futuro tengono conto dell'inflazione del 3% annuo.
- Le ipotesi per i livelli di provvigioni e altri pagamenti ai private banker relative alle attività vita, fondi comuni e gestioni patrimoniali sono state stabilite in base alla recente esperienza operativa del gruppo Banca Fideuram considerato a livello consolidato e per linea di business. Si è tenuto conto nel valore aggiunto della nuova produzione e della migrazione del costo delle incentivazioni previste.
- Per il business vita, è previsto che verranno mantenuti i termini e le condizioni di polizza, incluse le basi di riscatto, i vigenti tassi di retrocessione e altre partecipazioni agli assicurati, le commissioni di gestione ed altri prelievi contrattuali in vigore alla data di valutazione.
- Le commissioni ed altri prelievi su fondi comuni e gestioni patrimoniali sono stati proiettati sull'ipotesi di mantenere i livelli vigenti alla data di valutazione.
- Il costo di mantenimento del capitale per dimostrare la solvibilità per il business vita è stato determinato sulla base di un livello di solvibilità necessario pari al 100% del margine minimo stabilito dall'UE e sulla base della

composizione delle attività a fronte del patrimonio netto consolidato, con le relative fiscalità, tenendo conto del beneficio della DIT. Sulla scorta di tali ipotesi, il differenziale tra il tasso di attualizzazione e il rendimento netto delle attività è circa il 3,5% (3% nel 2001) e il costo del capitale, già considerato nel valore del portafoglio vita in vigore al 31 dicembre 2002, è pari a 67 milioni di euro.





RISULTATI ECONOMICO - PATRIMONIALI

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso dell'esercizio si sono verificate significative modifiche nel perimetro di consolidamento del gruppo Banca Fideuram.

A inizio 2002 in Lussemburgo è avvenuta la ristrutturazione che ha portato all'incorporazione in Fideuram Gestions delle 5 Società di gestione e di advisory dei fondi lussemburghesi nonché alla contestuale costituzione a Dublino di Fideuram Asset Management (Ireland), soggetto delegato alla gestione da parte degli organismi di investimento collettivo di diritto estero promossi dal gruppo.

Nel mese di ottobre è stata formalizzata l'acquisizione totalitaria di Banca Sanpaolo Invest e della sua controllata Sanpaolo Invest (Ireland). Tali Società sono state consolidate al 31.12.2002 ma, come già detto, il conto economico consolidato recepisce integralmente il solo ultimo trimestre 2002 delle due nuove Controllate. L'operazione ha dato luogo, fra l'altro, all'incremento delle riserve negative di consolidamento per un importo di 11,7 milioni di euro.

È uscita dall'area di consolidamento Sanpaolo IMI Institutional Asset Management a seguito della cessione della partecipazione da parte di Fideuram Capital SIM.

Nel secondo semestre dell'esercizio, infine, sono avvenuti due aumenti di capitale. Il primo, funzionale all'acquisizione di Banca Sanpaolo Invest, ha riguardato Banca Fideuram, che ha elevato il proprio capitale sociale di 18,5 milioni di euro e la riserva sovrapprezzo di emissione di 52,7 milioni. L'altro aumento di capitale ha interessato Fideuram Vita, che ha aumentato mediante due operazioni il proprio patrimonio netto di 74,3 milioni di euro portandolo a 377 milioni. L'incremento di mezzi propri è finalizzato all'estensione dell'attività da parte di Fideuram Vita all'esercizio delle

assicurazioni dei rami infortuni, malattia ed operazioni connesse. La quota di capitale nella controllata detenuta da Banca Fideuram si è leggermente incrementata, attestandosi al 99,78%.

Per agevolare la comprensione dell'attività e dei risultati del gruppo nella sua articolazione, sono esposti nelle pagine seguenti lo Stato patrimoniale ed il Conto economico che includono i bilanci delle Società operanti in campo assicurativo recepiti in forma integrale.

Partecipazioni consolidate con il metodo integrale al 31.12.2002

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione		
		% diretta	% indiretta	% totale
Banca Fideuram	Milano	-	-	-
Banca Sanpaolo Invest	Roma	100,00	-	100,00
Banque Privée Fideuram Wargny	Parigi	-	94,82	94,82
Fideuram Asset Management (Ireland)	Dublino	100,00	-	100,00
Fideuram Bank (Luxembourg)	Lussemburgo	99,98	0,01	99,99
Fideuram Bank (Suisse)	Zurigo	-	99,95	99,95
Fideuram Capital Sim	Milano	100,00	-	100,00
Fideuram Fiduciaria	Roma	100,00	-	100,00
Fideuram Fondi Sgr	Roma	99,25	-	99,25
Fideuram Gestioni Patrimoniali Sim	Milano	100,00	-	100,00
Fideuram Gestions	Lussemburgo	99,94	0,05	99,99
Fideuram Wargny Active Broker	Parigi	-	94,82	94,82
Fideuram Wargny Gestion	Parigi	-	94,76	94,76
Financière Fideuram	Parigi	94,95	-	94,95
Sanpaolo Invest (Ireland)	Dublino	-	100,00	100,00
Sogesmar	Parigi	-	94,35	94,35
Fideuram Wargny Gestion Sam	Monaco	-	94,78	94,78
W.D.W.	Parigi	-	94,56	94,56

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto al 31.12.2002

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione		
		% diretta	% indiretta	% totale
Fideuram Assicurazioni	Roma	100,00	-	100,00
Fideuram Vita	Roma	99,78	-	99,78



ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Le componenti che hanno determinato il risultato netto dell'esercizio 2002 sono di seguito analizzate e raffrontate con quelle del 2001, prendendo a riferimento il Conto economico consolidato riclassificato esposto a pagina 21, che per un confronto omogeneo è stato depurato degli effetti derivanti dall'apporto di Banca Sanpaolo Invest e della controllata Sanpaolo Invest Ireland.

L'utile netto consolidato 2002 è stato di 145,4 milioni di euro, in flessione del 36% rispetto ai 225,9 milioni del 2001. Senza la svalutazione delle partecipazioni nelle Controllate francesi, pari a 45,4 milioni di euro al lordo degli effetti fiscali, l'utile netto consolidato sarebbe stato di 184,5 milioni.

Oltre a questa voce non ricorrente, i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento del conto economico sono costituiti:

- da una diminuzione del margine di interesse principalmente dovuto all'impatto negativo di complessivi 21 milioni causato sia dalle minusvalenze sulle azioni proprie, detenute in portafoglio a supporto del piano di stock option 2003 a favore di dirigenti e private banker, sia dalle perdite connesse alla chiusura dell'equity swap sul titolo Banca Fideuram a copertura dell'incentivazione 2002;
- dalla diminuzione del margine commissionale per 50,7 milioni in conseguenza sia della riduzione delle masse gestite per effetto della performance negativa sia di un peggiore asset mix;
- dall'incremento per 40,6 milioni del risultato assicurativo, che ha beneficiato sia della riallocazione delle masse sui prodotti vita sia del venire meno di componenti negative straordinarie che avevano caratterizzato il 2001.

Margine interesse

	2002	2001	variazione
Interessi attivi e proventi assimilati	173,6	222,6	(49,0)
Interessi passivi e oneri assimilati	(114,9)	(157,5)	42,6
Profitti netti da operazioni finanziarie	(9,7)	10,7	(20,4)
Margine d'interesse	49,0	75,8	(26,8)

Il margine d'interesse, pari a 49 milioni di euro (di cui 8,9 milioni attribuibili a Fideuram Wargny), è diminuito di 26,8 milioni. La riduzione è dovuta, oltre che al generale decremento dei tassi, a due elementi specifici. Il primo è rappresentato dall'impatto negativo di 10,3 milioni di euro per la chiusura, nell'ultimo trimestre dell'anno, di una posizione lunga sul titolo Banca Fideuram relativa ad un'operazione di equity swap con uno strike price di 7,7 euro (pari alla media dei prezzi del quarto trimestre 2001) per effetto di un overhedging delle incentivazioni 2002, il cui costo esposto è risultato inferiore a quello inizialmente atteso. In secondo luogo hanno influito per 10,8 milioni di euro le minusvalenze derivanti dalla valutazione dei 15 milioni di azioni proprie in portafoglio (costo medio di acquisto 5,2 euro contro 4,5 euro di prezzo di mercato al 31 dicembre), a fronte del piano di stock option 2003 con strike price di 5,3 euro ed esercizio nel secondo semestre 2004.

Commissioni e utili delle partecipazioni

	2002	2001	variazione
Commissioni nette	444,6	495,3	(50,7)
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	48,5	7,9	40,6
Totale	493,1	503,2	(10,1)

Commissioni nette

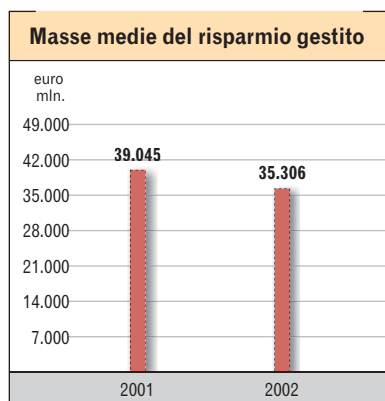
Le commissioni nette, pari a 444,6 milioni di euro, sono diminuite di 50,7 milioni (-10%) quale saldo fra minori commissioni attive per 151,1 milioni e minori commissioni passive ed altri compensi alla Rete per 100,4 milioni. Il concorso di Fideuram Wargny è ammontato a 18,8 milioni di euro (era stato di 30,7 milioni nel 2001).

- Le commissioni nette di gestione sono state pari a 430,7 milioni di euro, in diminuzione di 82,6 milioni. Il decremento è dovuto soprattutto al minore livello delle masse medie di risparmio gestito, inferiori di 3,7 miliardi di euro rispetto al 2001, oltre che all'incidenza negativa del peggioramento dell'asset mix.

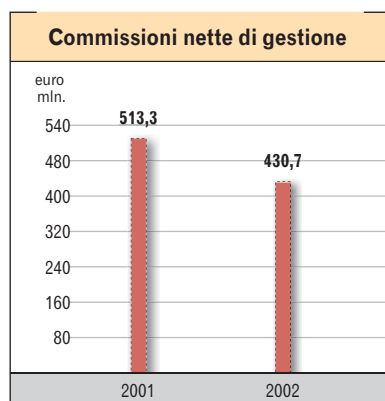


Queste componenti negative sono state parzialmente compensate dallo sviluppo delle polizze unit linked, il cui contributo al conto economico è in parte riflesso nel miglioramento del margine commissionale di Fideuram Vita incluso nell'utile delle partecipazioni valutate a patrimonio netto.

Masse medie del risparmio gestito



Commissioni nette di gestione



- Le commissioni nette di collocamento e intermediazione titoli sono state pari a 66,9 milioni di euro (erano state 95,3 milioni nel 2001). Il decremento di 28,4 milioni di euro è riconducibile soprattutto alle minori commissioni di raccolta ordini e collocamento titoli conseguenti alla diminuzione dei volumi intermediati e, in parte minore, alla riduzione delle commissioni di sottoscrizione dei fondi comuni. Per quanto concerne Fideuram Wargny, le commissioni nette di collocamento sono state 16 milioni di euro (26,2 milioni nel 2001).

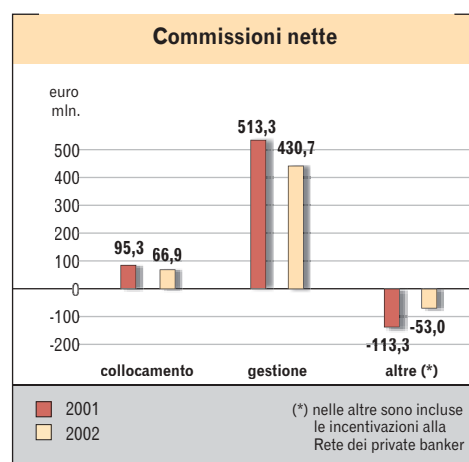
Risultati delle principali OPV

Società	numero azioni richieste	numero azioni assegnate	controvalore assegnato (euro/mln)
Astaldi	151.800	151.800	0,47
Pirelli Real Estate	230.000	230.000	5,98

- Le altre commissioni nette presentano un saldo negativo di 53 milioni di euro, migliorato di 60,3 milioni rispetto al 2001 quando erano state -113,3 milioni.

Esse sono prevalentemente costituite da incentivazioni alla Rete commisurate agli obiettivi di raccolta netta e raccolta di nuovi premi vita. Tale importo va valutato tenendo conto di 45,6 milioni di euro di bonus annuali (erano stati 38,6 milioni nel 2001, su cui avevano gravato anche 57,5 milioni di incentivi a fronte del piano triennale 1999/2001).

Commissioni nette



Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto

L'utile delle partecipazioni valutate al patrimonio netto è stato di 48,5 milioni di euro. Il saldo è superiore di 40,6 milioni di euro a quello del 2001 a seguito dell'aumento dell'utile netto di Fideuram Vita, che è passato da 4,8 a 45,5 milioni.

In primo luogo la Compagnia ha migliorato il saldo della gestione finanziaria, pari a 21,4 milioni di euro (15,7 milioni nel 2001), essenzialmente per effetto delle minori minusvalenze sul portafoglio

titoli, pari a 16,6 milioni di euro (56,4 milioni nel 2001) anche per l'immobilizzazione del portafoglio azionario avvenuta nel corso dell'anno, mentre i proventi finanziari da negoziazione sono ammontati a 7,7 milioni di euro (erano stati 26,6 milioni nel 2001).

In secondo luogo è migliorata la gestione intermediazione, passata da 31,7 a 44,2 milioni di euro, principalmente per effetto della crescita delle polizze unit linked.

Da ultimo va tenuto conto che nell'esercizio 2001 vi erano stati accantonamenti straordinari per circa 30 milioni di euro a fronte dei rapporti con Consap, poi definiti nel corso del 2002, mentre le imposte sono aumentate di 32 milioni come conseguenza dei maggiori utili imponibili.

Costi operativi e recuperi spese

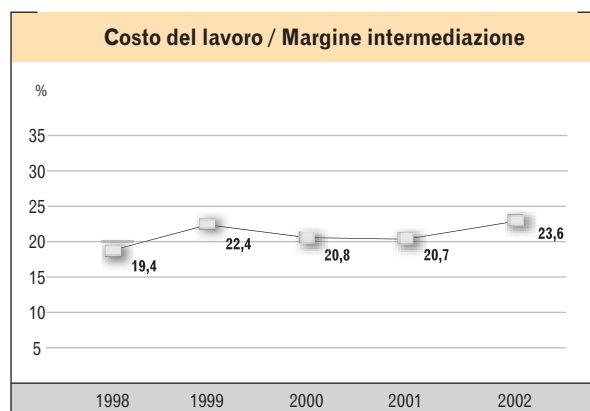
	2002	2001	variazione
Margine intermediazione	542,1	579,0	(36,9)
Spese amministrative	(285,9)	(272,5)	(13,4)
Altri proventi netti	22,5	23,3	(0,8)
Ammortamenti operativi	(34,0)	(30,0)	(4,0)
Risultato lordo di gestione	244,7	299,8	(55,1)

Le spese amministrative, pari a 285,9 milioni di euro, sono cresciute di 13,4 milioni (+5%). L'incremento si ripartisce fra maggiori spese del personale (+8,6 milioni di euro) e maggiori altre spese (+4,8 milioni).

L'incidenza di Fideuram Wargny, impegnata nello sviluppo delle attività di private banking, è stata pari a 41,4 milioni di euro (era stata di 38,3 milioni nel 2001).

L'aumento delle spese del personale, passate da 119,6 a 128,2 milioni di euro, è dovuto essenzialmente al fatto che nel 2001 era avvenuto il recupero di accantonamenti in eccesso effettuati negli anni 1999-2000 e relativi al piano triennale 1999-2001 (ripartendo in quote uguali tali accantonamenti sul triennio l'aumento sarebbe pari a circa 2,5 milioni).

Nelle altre spese amministrative, pari a 157,7 milioni di euro (erano state 152,9 milioni nel 2001), il maggiore incremento di costo ha riguardato la pubblicità per 4,7 milioni.



Altri proventi netti

Gli altri proventi netti, pari a 22,5 milioni di euro, sono diminuiti di 0,8 milioni e sono costituiti essenzialmente dal recupero dalla clientela di imposte indirette per bolli e tasse sui contratti di borsa.

Ammortamenti operativi

Gli ammortamenti operativi, relativi ai cespiti materiali ed immateriali, sono stati pari a 34 milioni di euro e sono aumentati di 4 milioni.

Rettifiche, riprese ed accantonamenti

	2002	2001	variazione
Rettifiche di valore:			
- su avviamenti e diff. positive di consolidamento	(57,6)	(24,6)	(33,0)
- su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(3,3)	(3,8)	0,5
- su immobilizzazioni finanziarie	(0,3)	--	(0,3)
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1,1	1,0	0,1
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	0,2	(0,2)
Accantonamenti per rischi e oneri	(37,5)	(45,8)	8,3
Totale	(97,6)	(73,0)	(24,6)

Le rettifiche e le riprese hanno presentato complessivamente un saldo negativo, che è passato da 27,2 a 60,1 milioni di euro. L'importo è costituito principalmente dalla già indicata



riduzione di 45,4 milioni di euro delle differenze positive di consolidamento relative alle Controllate francesi. A questo importo si aggiungono gli ammortamenti ordinari su avviamenti e differenze positive di consolidamento, dei quali 8,2 milioni riferibili a Fideuram Wargny e 4 milioni a Fideuram Vita. Nel 2002 è venuto meno l'ammortamento degli avviamenti delle Controllate lussemburghesi di circa 12 milioni di euro annui, completato nell'esercizio 2001.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, pari a 37,5 milioni di euro, sono diminuiti di 8,3 milioni. In particolare, l'accantonamento per il rischio di mancato recupero degli anticipi provvigionali corrisposti ai private banker reclutati nell'ultimo quinquennio è stato di 20,6 milioni di euro (39,1 milioni nel 2001) mentre gli accantonamenti a fronte di rischi generici sono aumentati da 2,4 a 11,5 milioni.

Gestione straordinaria, imposte e risultato d'esercizio

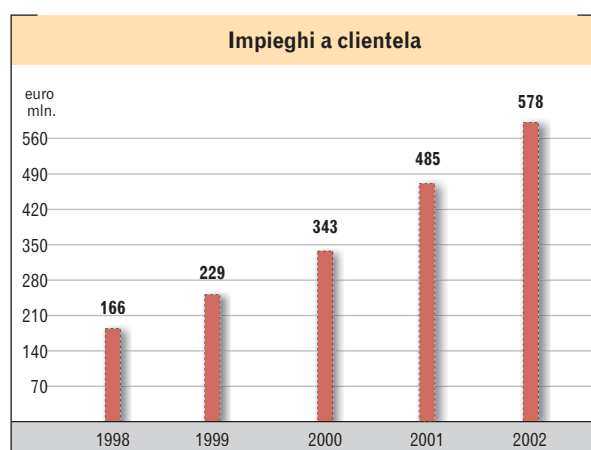
	2002	2001	variazione
Utile delle attività ordinarie	147,1	226,8	(79,7)
Utile straordinario netto	17,4	10,4	7,0
Utile al lordo delle imposte e degli utili di pertinenza di terzi	164,5	237,2	(72,7)
Imposte sul reddito	(20,0)	(11,1)	(8,9)
Utile di pertinenza terzi	0,9	(0,2)	1,1
Utile netto	145,4	225,9	(80,5)

La gestione straordinaria ha chiuso con un saldo positivo di 17,4 milioni di euro (nel 2001 era stato positivo per 10,4 milioni) per le plusvalenze derivanti dalla dismissione della partecipazione detenuta da Fideuram Wargny in Euronext (circa 12 milioni) e da Fideuram Capital in SanpaoloIMI Institutional Asset Management (2,4 milioni).

Le imposte sul reddito sono state pari a 20 milioni di euro; nel 2001 erano state pari a 11,1 milioni e tenevano conto per 31 milioni di un risparmio fiscale di natura non ricorrente.

GESTIONE DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO

Gli impieghi alla clientela ordinaria figurano per 578,4 milioni di euro (di cui quasi 490 milioni garantiti) ed hanno registrato un incremento di 93,6 milioni rispetto al 31.12.2001. Le sofferenze, al netto delle rettifiche di valore, sono risultate pari a 2,9 milioni di euro (0,5% degli impieghi) contro 2 milioni di fine 2001 (0,4%).



La raccolta da clientela ordinaria ha totalizzato 3.897,9 milioni di euro, con un aumento di 337,7 milioni rispetto alla chiusura dello scorso esercizio dovuto interamente all'apporto della neoacquisita Banca Sanpaolo Invest. Al netto della componente legata alle Società del Gruppo Sanpaolo IMI ed all'attività di depositaria dei fondi comuni, la raccolta è stata di 3.338 milioni di euro (erano 2.489 milioni al 31.12.2001), di cui circa 400 milioni riferibili a Banca Sanpaolo Invest. I conti correnti degli investitori privati hanno raggiunto il numero di 330.000 (318.000 a fine 2001).

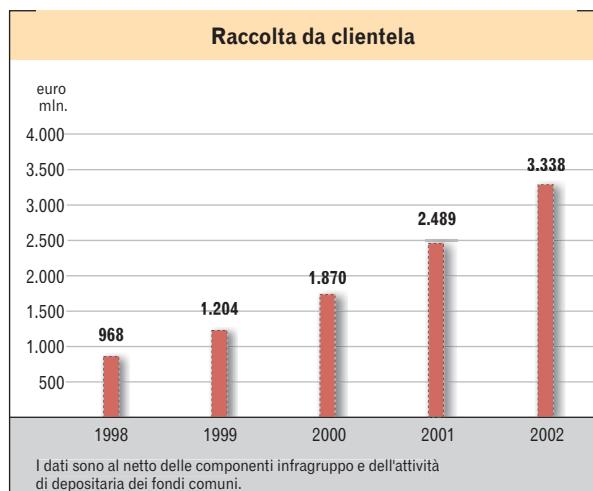
Il portafoglio titoli non immobilizzati ha presentato una consistenza leggermente inferiore rispetto a quella della fine dello scorso esercizio (1.279,2 contro 1.302,9 milioni di euro al 31.12.2001). E' composto pressochè esclusivamente da titoli a reddito fisso, oltre la metà dei quali rappresentati da titoli emessi dalla consociata IMI Bank (Lux) e quasi il 10% da titoli di Stato (in grande maggioranza italiani).

La durata media del portafoglio è di circa un anno.

Il portafoglio titoli immobilizzati è ammontato a 19,8 milioni di euro (25,5 milioni al 31.12.2001).

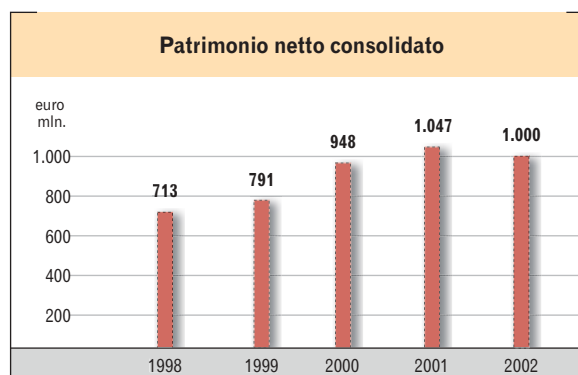
Al 31.12.2002 gli investimenti di Fideuram Vita in titoli a fronte delle polizze tradizionali erano pari a 3,3 miliardi di euro. I titoli immobilizzati ammontavano a 2,3 miliardi di euro (di cui 0,2 miliardi rappresentati da titoli azionari) e quelli non immobilizzati a 1 miliardo (pressochè interamente rappresentati da obbligazioni).

Il gruppo, confermandosi datore di fondi, ha presentato uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a 3.020,3 milioni di euro (erano stati 2.882,2 milioni al 31.12.2001), cui ha contribuito per circa 300 milioni Banca Sanpaolo Invest.



PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il patrimonio consolidato al 31.12.2002, comprensivo anche dell'utile netto di 0,3 milioni di euro di Banca Sanpaolo Invest, è risultato di 999,6 milioni, in lieve contrazione rispetto al 31.12.2001 quando aveva raggiunto 1.047,3 milioni. L'importo tiene conto del parziale utilizzo per 67,6 milioni di euro della riserva disponibile per acquisto di azioni proprie, costituita alla fine del primo semestre 2001 e pari complessivamente a 400 milioni. Le variazioni nei relativi conti sono riportate nella Nota Integrativa. Di seguito viene presentato il prospetto che consente di ricordare l'utile ed il patrimonio netto di Banca Fideuram con l'utile ed il patrimonio netto consolidati.



Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della capogruppo e patrimonio netto e risultato di gruppo

(In migliaia di Euro)

	2002		2001	
	Patrimonio netto	di cui: Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	di cui: Utile dell'esercizio
Saldi come da bilancio della Capogruppo	934.034	129.930	942.027	238.611
Risultati delle partecipate secondo i bilanci civilistici:				
- consolidate integralmente	190.218	190.218	307.695	307.695
- valutate al patrimonio netto	47.619	47.619	7.060	7.060
Ammortamento delle differenze positive:				
- anno in corso	(57.635)	(57.635)	(23.975)	(23.975)
- anni precedenti	(121.691)	-	(97.716)	-
Eccedenze, rispetto ai valori di carico, relative a:				
- Società consolidate integralmente	40.524	10.068	12.791	-
- Società valutate al patrimonio netto	183.493	-	206.759	-
Dividendi al netto del credito di imposta:				
- relativi a distribuzione riserve		(28.848)	-	-
- recepiti ad utili dell'esercizio	(225.265)	(225.265)	(302.736)	(302.736)
Altre rettifiche di consolidamento:				
- imposte differite su utili delle controllate estere	(3.638)	(2.034)	(1.599)	889
- imposte differite su dividendi	3.290	3.290	-	-
- storno avviamenti infragruppo e relativi ammortamenti, al netto degli effetti fiscali:				
- Fideuram Vita	(3.971)	794	(4.766)	794
Storno svalutazione partecipazione	68.945	68.945	-	-
Altre differenze (*)	11.291	8.611	1.775	(2.408)
Saldi come da bilancio consolidato (**)	1.067.214	145.694	1.047.315	225.930

(*) prevalentemente relative alla plusvalenza derivante dalla cessione di Euronext SA.

(**) l'importo è comprensivo delle azioni proprie detenute, pari a 67,6 milioni di euro al 31.12.2002.



02



**Stato patrimoniale consolidato comprendente i bilanci delle Compagnie di assicurazione
del gruppo consolidati in forma integrale**

	31.12.2002	31.12.2001
	Euro (mln.)	Euro (mln.)
ATTIVO		
Cassa	18,1	29,3
Crediti verso banche	3.262,8	3.391,0
Crediti verso clienti	614,3	541,9
Titoli	1.299,0	1.328,4
Partecipazioni	1,5	9,9
Immobilizzazioni materiali:	67,8	64,5
- Immobili strumentali delle Compagnie di assicurazione	8,0	6,6
- Altri immobili strumentali	35,1	37,3
- Mobili, attrezzature e arredi	24,7	20,6
Immobilizzazioni immateriali:	76,0	119,5
- Avviamenti	25,2	81,4
- Altre immobilizzazioni immateriali	50,8	38,1
Investimenti delle Compagnie di assicurazione:	8.025,6	6.069,9
- Titoli non immobilizzati	6.756,7	3.342,4
- Titoli immobilizzati	1.233,8	2.689,6
- Immobili	35,1	37,9
Altre attività	1.532,3	1.086,7
TOTALE ATTIVO	14.897,4	12.641,1
PASSIVO		
Debiti verso banche	241,4	506,9
Debiti verso clienti	3.785,1	3.450,2
Accantonamenti:	9.059,0	6.673,7
- Riserve tecniche delle Compagnie di assicurazione	8.806,7	6.476,7
- Fondo imposte	63,7	50,2
- Altri accantonamenti	188,6	146,8
Altre passività	610,7	760,1
Passività subordinate	198,5	198,5
Patrimonio di terzi	3,1	4,4
Capitale sociale	254,9	236,4
Riserve	599,0	585,0
Utile netto	145,7	225,9
TOTALE PASSIVO	14.897,4	12.641,1



Conto economico consolidato comprendente i bilanci delle Compagnie di assicurazione del gruppo consolidati in forma integrale

	2002	2001
	Euro (mln.)	Euro (mln.)
Interessi netti:	91,6	111,0
- Interessi delle Compagnie di assicurazione *	30,6	45,3
- Altri interessi	61,0	65,7
Commissioni nette	442,7	478,8
Profitti da operazioni finanziarie:	(18,4)	(19,0)
- Profitti delle Compagnie di assicurazione	(8,8)	(29,7)
- Altri profitti	(9,6)	10,7
Risultato gestione assicurativa:	81,2	43,9
- Premi di competenza	3.120,0	1.342,0
- Sinistri, altri oneri di portafoglio e costi di produzione netti	(3.007,6)	(1.399,9)
- Proventi finanziari di pertinenza della gestione assicurativa	(31,2)	101,8
Altri proventi (oneri) netti	24,3	23,7
Margine lordo	621,4	638,4
Spese amministrative:	(313,3)	(287,5)
- Spese per il personale	(139,0)	(127,1)
- Altre spese amministrative	(174,3)	(160,4)
Ammortamenti e accantonamenti	(143,6)	(106,2)
Utile lordo	164,5	244,7
Utile (perdita) straordinario	18,4	(19,3)
Imposte sul reddito	(37,9)	0,7
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	0,7	(0,2)
Utile netto	145,7	225,9

* al netto delle retrocessioni alla Clientela



PRIVATE BANKER E DIPENDENTI

Nell'esercizio 2002 l'entità della Rete di Banca Fideuram è diminuita di 275 risorse, passando da 3.795 a 3.520 unità. La riduzione del numero di private banker è legata ad un livello di uscite in linea con quello storico, intenzionalmente non compensato da una politica di reclutamento che, nell'attuale scenario di mercato, sarebbe risultata insostenibilmente onerosa da un punto di vista economico.

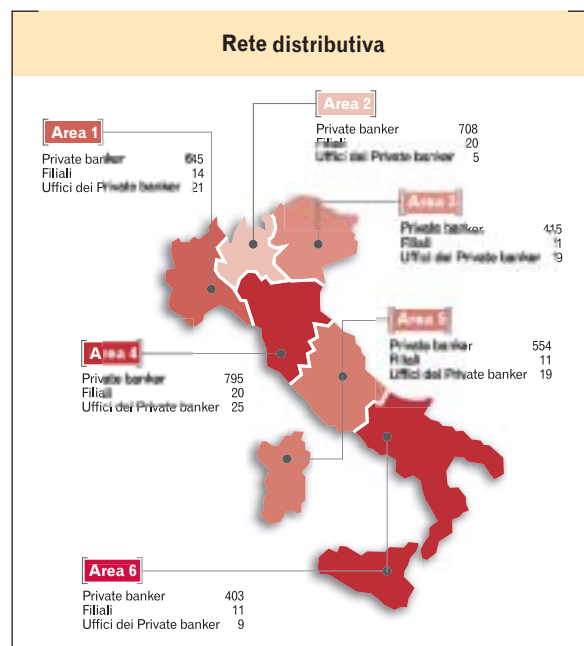
L'assestamento della Rete, dopo il consistente inserimento di oltre 1.300 risorse nel triennio 1999/2001, è la conseguenza di una politica non più volta alla crescita dimensionale bensì alla ricerca della redditività.

Tali numeri non tengono conto dei 1.234 promotori finanziari di Banca Sanpaolo Invest entrati a far parte del gruppo in ottobre.

Private banker

Anno	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
2002	3.795	64	339	(275)	3.520
2001	3.782	249	236	13	3.795

Per quanto riguarda l'attività di formazione dei private banker, nel 2002 essa è stata fortemente focalizzata a supportare l'evoluzione della strategia commerciale. In particolare sono stati realizzati due corsi: uno, sulla nuova offerta, erogato a tutti i private banker per consentire l'utilizzo dei nuovi approcci commerciali nei rapporti con il cliente e, l'altro, sulle tecniche di relazione.



A fine 2002 l'organico dei dipendenti del gruppo è risultato di 1.785 risorse (erano 1.771 al 31.12.2001), di cui 20 con contratto a tempo determinato (27 a fine 2001), non tenendo conto delle 222 risorse di Banca Sanpaolo Invest. Il leggero incremento riflette il reclutamento dei primi private banker di Fideuram Wargny (38 unità al 31.12.2002) che in Francia sono inquadrati come lavoratori dipendenti. Quasi il 20% dei dipendenti del gruppo lavora all'estero mentre il 40% è rappresentato da donne.

Banca Fideuram ha continuato nell'azione di valorizzazione del personale attraverso il costante miglioramento delle competenze professionali necessarie per lo sviluppo del business aziendale. E' proseguito il piano formativo per il personale focalizzato sulle seguenti aree del comportamento organizzativo: orientamento al cliente interno, problem- solving, coordinamento risorse, business aziendale. Sono stati sviluppati anche interventi di potenziamento delle conoscenze informatiche e linguistiche e sono state predisposte iniziative mirate allo sviluppo di competenze specialistiche a supporto di specifiche aree di attività della Banca. E' stato potenziato, infine, il canale della formazione a distanza tramite la realizzazione di una piattaforma e-learning evoluta, destinata a tutto il personale dipendente.



Personale dipendente

(organici)

	2002	2001
Banca Fideuram	1.160	1.163
Società Controllate		
Fideuram Asset Management (Ireland) *	9	-
Fideuram Assicurazioni	24	23
Fideuram Bank (Luxembourg)	78	94
Fideuram Bank (Suisse)	21	20
Fideuram Capital Sim	69	70
Fideuram Fiduciaria	4	4
Fideuram Fondi Sgr	22	23
Fideuram Gestioni Patrimoniali Sim	26	37
Fideuram Gestions	22	15
Fideuram Vita	103	101
Fideuram Wargny	247	221
TOTALE CONTROLLATE	625	608
TOTALE GRUPPO	1.785	1.771

(*) Società operativa dall'inizio del 2002.

In data 8 ottobre 2002 è stato acquisito l'intero capitale sociale di Banca Sanpaolo Invest (222 dipendenti al 31 dicembre 2002)

FIDEURAM ONLINE

Alla fine dell'anno aderivano ai servizi online di Banca Fideuram oltre 79.000 clienti, con un incremento del 38% rispetto all'anno precedente. Il 30% delle attività di intermediazione mobiliare della Banca è stato effettuato tramite il trading online, registrando 475.000 operazioni per un volume intermediato di oltre 1,7 miliardi di euro (+41% rispetto al 2001). Il significativo sviluppo del trading online è stato completato dalla raccolta di oltre 50.000 disposizioni tramite conti correnti e fondi online (+117% rispetto al 2001).

L'intenso sviluppo dell'attività operativa è stato accompagnato da importanti novità nei servizi offerti alla clientela, fra cui in particolare:

- l'adozione della nuova piattaforma di trading online, realizzata sulle specifiche esigenze della clientela e caratterizzata da una maggiore semplicità e rapidità di utilizzazione;
- l'utilizzo di trading basket, una selezione di titoli su metodi quantitativi per supportare i clienti nelle scelte di investimento;
- la possibilità di sottoscrivere Fonditalia;
- l'accesso alle gestioni patrimoniali.

Durante il 2003 i servizi online saranno estesi anche alla clientela di Banca Sanpaolo Invest, che potrà così usufruire della completa offerta di Banca Fideuram. E' prevista anche l'introduzione della negoziazione di futures ed options quotate sul mercato IDEM e delle nuove funzioni dispositive per i conti correnti, unitamente all'evoluzione ed al miglioramento funzionale della nuova piattaforma. Sarà infine rinnovato nella grafica e nei contenuti il sito istituzionale.

PRODOTTI E ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2002 è stato realizzato il progetto di rinnovamento della gamma dei prodotti. Gli approcci commerciali a disposizione dei private banker sono stati ampliati e diversificati, partendo dalle esigenze dei clienti, per tenere meglio in conto le diverse caratteristiche.

- "Pianificare il Futuro" è destinato ai clienti propensi a servirsi di Banca Fideuram per realizzare il loro progetto di vita, con particolare focus sulla tutela del tenore di vita dopo l'interruzione dell'attività lavorativa.
- "Sapere per investire" interessa i clienti che sono disposti a fare un patto chiaro su "rendimento", "rischio" e "durata" dei propri investimenti.
- "Acquistare il prodotto" è destinato ai clienti che ricercano un prodotto specifico, più che una consulenza sui propri investimenti.

Nello stesso tempo si è lavorato per ridefinire ed arricchire la gamma dei prodotti, in modo da valorizzare le opportunità commerciali.

Essa si articola in particolare in:

- la linea Cash, che include i prodotti di liquidità, rivolta a soddisfare le esigenze di liquidità immediata dei clienti;
- la linea Planning, che include le gestioni patrimoniali Fideuram e le Financial Age Protection e Opportunity, mirata a soddisfare le necessità di disponibilità futura;

- la linea Value, che aggiunge ai prodotti Fideuram certificati proposti in co-branding con case di investimento internazionali, finalizzata a garantire l'obiettivo di extra-rendimento dei clienti.

In questo contesto, con una gamma di offerta ampia e flessibile, il private banker rafforza il ruolo chiave nell'individuare le esigenze dei clienti e nell'indirizzare le scelte di investimento, selezionando approccio e tipo di prodotto.

ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Nel 2002 sono state attuate le seguenti principali iniziative:

- il completamento della realizzazione del nuovo sistema informativo di marketing per i private banker in architettura web;
- la completa revisione degli strumenti di offerta e di pianificazione finanziaria per i private banker a sostegno dell'introduzione dei nuovi approcci di vendita;
- la revisione delle procedure informatiche a supporto della commercializzazione dei prodotti finanziari già disponibili, con particolare riguardo alle gestioni in fondi;
- la realizzazione di strumenti informatici per il collocamento e la gestione dei prodotti di investimento cosiddetti tattici (certificati);
- la realizzazione di un sistema informatico completo per la gestione dei prodotti derivati;
- l'estensione delle procedure di disaster recovery alla rete geografica aziendale e a tutti i sistemi dipartimentali rilevanti per la continuità del business;
- l'implementazione di procedure organizzative ed informatiche per il miglioramento della sicurezza logica, con particolare riguardo alla protezione della rete, dei sistemi distributivi e della posta elettronica;
- il potenziamento e la razionalizzazione dell'infrastruttura tecnologica esistente, mirati a rendere più efficiente la gestione del centro di elaborazione e a garantire adeguate prestazioni alle nuove applicazioni;
- la definizione del piano complessivo degli interventi per l'integrazione di Banca Sanpaolo Invest e l'attuazione di una prima serie di interventi per la condivisione dell'infrastruttura tecnologica (server dipartimentali, rete dati e servizi di posta elettronica);
- il completamento di tutti gli adempimenti organizzativi e informatici connessi con la fase di Euro changeover.

Fra le attività più significative previste per il 2003, che si affiancano al follow-up dei progetti 2002 ed all'adeguamento dei sistemi all'evoluzione del parco prodotti, vanno segnalati:

- la realizzazione del piano di integrazione con Banca Sanpaolo Invest, con particolare riguardo all'integrazione della componente bancaria che prevede la migrazione automatica dei clienti di Banca Sanpaolo Invest sul sistema di Banca Fideuram ed alla separazione della gestione del processo acquisitivo e dispositivo degli investimenti in un'ottica multirete;
- la realizzazione di tutti gli interventi organizzativo-informatici per consentire alla Rete di Banca Sanpaolo Invest la commercializzazione dei prodotti finanziari Banca Fideuram ed alla Rete di Banca Fideuram la commercializzazione di prodotti di terzi finora offerti solo da Banca Sanpaolo Invest;
- la realizzazione di un nuovo sistema per l'amministrazione del portafoglio titoli dei fondi e per il calcolo del NAV (progetto avviato nell'ultimo trimestre 2002), che verrà adottato dalle Società di gestione italiane ed estere a partire dal primo trimestre 2004;
- l'adeguamento dei sistemi all'evoluzione delle procedure della rete interbancaria (BIREL II e FIN), per cui è previsto un progetto congiunto con la Capogruppo Sanpaolo IMI che, a regime, fornirà un servizio onnicomprensivo a Banca Fideuram;
- il completamento dei progetti già avviati o pianificati in Banca Sanpaolo Invest, che saranno presi in carico dalla struttura organizzativa e informatica di Banca Fideuram con particolare riguardo alla realizzazione del nuovo sistema

informativo aziendale per l'area commerciale e per la gestione del ciclo dispositivo e provvigionale ("nuova scrivania informatica") nonché alla realizzazione di una rete dati per il collegamento alla sede di tutti i punti operativi dei private banker.

ESPANSIONE ALL' ESTERO

ATTIVITA' ESTERE

L'attività delle banche estere del gruppo, operanti nel settore del private banking, è stata influenzata negativamente dall'andamento dei mercati finanziari e dall'effetto della normativa italiana volta a favorire il rimpatrio dei capitali depositati all'estero.

In questo contesto, Fideuram Bank (Suisse) ha comunque proseguito il trend positivo della raccolta con un notevole incremento rispetto al 2001 (primo anno di attività), confermando l'importanza del ruolo della Banca quale punto di riferimento per la clientela del gruppo. L'attività della Banca svizzera si è concentrata sulla distribuzione di gestioni patrimoniali in fondi di diritto lussemburghese che fanno riferimento al gruppo. A partire dal mese di luglio l'offerta dei prodotti di risparmio gestito è stata arricchita, coerentemente con le strategie commerciali del gruppo, di nuovi prodotti sia a capitale garantito sia parametrati all'inflazione europea. Si è inoltre aggiunta una migliorata assistenza nell'attività di intermediazione per conto della clientela sui conti di deposito amministrato.

Per Fideuram Bank (Luxembourg) la principale conseguenza del negativo andamento dei mercati finanziari nel 2002 è stata una diminuzione delle masse gestite e delle commissioni. L'attività di Fideuram Bank (Luxembourg) è andata sempre più focalizzandosi sul ruolo di banca depositaria per conto dei fondi locali di gruppo e sulla prestazione a favore di consociate estere di servizi informatici, di back-office e di supporto amministrativo.

In Lussemburgo, a decorrere dall'1.1.2002 è divenuta efficace la ristrutturazione societaria avviata nel corso del 2001, che ha visto l'incorporazione delle cinque Società-prodotto



(Fonditalia, Interfund Advisory, Fideuram Fund, Fideuram Multimanager Fund e International Securities Advisory) in Fideuram Gestions. Inoltre, la volontà di disgiungere la responsabilità dell'attività amministrativa dei fondi, esercitata in precedenza da Fideuram Bank (Luxembourg), da quella di banca depositaria, al fine di assicurare un controllo più efficace, ha portato a trasferire l'attività amministrativa stessa a Fideuram Gestions.

Quest'ultima, pertanto, dall'inizio del 2002 ha per oggetto anche l'amministrazione e la gestione dei tre fondi comuni d'investimento lussemburghesi di gruppo, nonché la prestazione, sulla base di mandato, dei servizi amministrativi per la Sicav Interfund e la Sicaf International Securities Fund New Economy.

Nel corso del 2002 è divenuta pienamente operativa Fideuram Asset Management (Ireland), Società costituita a Dublino negli ultimi mesi del 2001 che presta, come gestore delegato, i servizi di gestione a beneficio degli organismi di investimento lussemburghesi.

In Francia, infine, è proseguito lo sviluppo del private banking di Banque Privée Fideuram Wargny. Esso si è concretizzato nella crescita della Rete di distribuzione mediante assunzione, con contratto di lavoro subordinato, di private banker.

Tale crescita, peraltro, ha subito un rallentamento rispetto alle previsioni in ragione delle sfavorevoli condizioni di mercato, che hanno inciso negativamente anche sulla tradizionale attività di brokeraggio della Controllata francese.

Sotto il profilo dell'offerta di prodotti alla clientela, Banque Privée Fideuram Wargny ha avviato il collocamento, accanto alle gestioni patrimoniali nei fondi lussemburghesi del gruppo, di prodotti assicurativi di Fideuram Vita, la cui locale sede secondaria con rappresentanza stabile è divenuta operativa alla fine del primo semestre 2002.

ULTERIORI INFORMAZIONI

CONTROLLO INTERNO

Durante l'esercizio 2002 la struttura della Direzione Audit non è variata nella propria articolazione operativa rispetto al 2001. Il numero degli ispettori che la compongono, complessivamente pari a 31, è diminuito di una sola unità.

Le attività per l'aggiornamento dello strumento informatico dedicato al monitoraggio del comportamento del private banker, di elevata complessità ed articolazione, proseguono secondo il piano stabilito.

Nel corso dell'anno sono pervenuti 4.920 reclami scritti, facendo registrare un aumento di circa il 7% rispetto ai 4.591 reclami del 2001. I tempi medi di risposta alla clientela sono stati di circa 20 giorni, come nel 2001.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31.12.2002 E PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Dopo la fine dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo, che possano influenzare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria sia di Banca Fideuram sia del gruppo che ad essa fa capo.

Proseguono gli interventi di riorganizzazione delle partecipazioni funzionali alla razionalizzazione dei servizi di investimento del gruppo, già ampiamente descritta.

A febbraio la raccolta netta di risparmio gestito (fondi, gestioni e assicurazioni) ha registrato per il secondo mese consecutivo un saldo significativamente positivo (251 milioni di euro).

I due mesi iniziali del 2003 rappresentano quindi una prima, importante conferma di come il nuovo

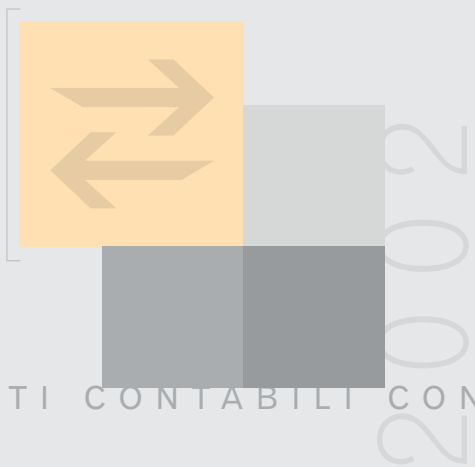
sistema di incentivazione impostato da Banca Fideuram, il cui obiettivo è di premiare la generazione di valore per l'azienda, stia funzionando in maniera molto soddisfacente.

Tenuto conto dello scenario politico-economico di estrema incertezza in cui sono stati conseguiti questi primi risultati operativi e sulla scorta dei programmi aziendali in corso di svolgimento, i risultati economici prevedibili per l'esercizio 2003 sono nell'intorno del consuntivo 2002 ma non possono essere trascurati i rischi connessi a possibili aggravamenti della crisi dei mercati finanziari.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Milano, 12 marzo 2003





PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Bilancio e Relazioni]

Stato patrimoniale consolidato

(Importi in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2002	31.12.2001
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	18.046	29.259
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	94.623	329.881
30 Crediti verso banche:	3.261.666	3.389.128
a) vista	1.164.974	845.796
b) altri crediti	2.096.692	2.543.332
40 Crediti verso clientela	578.359	484.757
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.199.923	992.823
a) di emittenti pubblici	37.492	47.229
b) di banche	1.085.340	850.504
c) di enti finanziari	24	5.000
d) di altri emittenti	77.067	90.090
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	4.460	5.718
70 Partecipazioni	144	4.562
b) altre	144	4.562
80 Partecipazioni in imprese del Gruppo:	385.407	296.559
a) valutate al patrimonio netto	384.111	296.410
b) altre	1.296	149
90 Differenze positive di consolidamento	19.657	73.229
100 Differenze positive di patrimonio netto	4.109	8.172
110 Immobilizzazioni immateriali	46.527	33.510
di cui: avviamento	1.367	1.967
120 Immobilizzazioni materiali	58.910	57.233
140 Azioni o quote proprie (valore nominale 0,26 euro)	67.650	-
150 Altre attività	456.409	450.414
160 Ratei e risconti attivi:	62.031	31.999
a) ratei attivi	26.292	24.207
b) risconti attivi	35.739	7.792
TOTALE ATTIVO	6.257.921	6.187.244

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Mario Prati

L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Ugo Ruffolo

Il Direttore
Amministrazione e Bilancio
Paolo Bacciga



Stato patrimoniale consolidato

(Importi in migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO	31.12.2002	31.12.2001
10 Debiti verso banche:	241.406	506.908
a) a vista	101.349	166.572
b) a termine o con preavviso	140.057	340.336
20 Debiti verso clientela:	3.897.930	3.560.217
a) a vista	3.040.009	2.897.606
b) a termine o con preavviso	857.921	662.611
30 Debiti rappresentati da titoli:	3.070	3.406
b) certificati di deposito	-	-
c) altri titoli	3.070	3.406
50 Altre passività	582.915	680.885
60 Ratei e risconti passivi:	12.703	22.161
a) ratei passivi	12.618	22.106
b) risconti passivi	85	55
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.159	28.792
80 Fondi per rischi ed oneri:	216.689	133.366
b) fondi imposte e tasse	62.998	47.936
d) altri fondi	153.691	85.430
110 Passività subordinate	200.547	200.547
120 Differenze negative di consolidamento	13.021	1.342
130 Differenze negative di patrimonio netto	-	-
140 Patrimonio di pertinenza di terzi	2.287	3.647
150 Capitale	254.876	236.406
160 Sovrapprezzi di emissione	52.737	-
170 Riserve:	588.633	571.383
a) riserva legale	47.281	47.281
b) riserve per azioni o quote proprie	67.650	-
d) altre riserve	473.702	524.102
180 Riserve di rivalutazione	12.254	12.254
200 Utile dell'esercizio	145.694	225.930
TOTALE PASSIVO	6.257.921	6.187.244

Garanzie e impegni

10 Garanzie rilasciate	99.197	78.416
di cui: altre garanzie	99.197	78.416
20 Impegni	955.523	1.437.859

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Mario Prati

L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Ugo Ruffolo

Il Direttore
Amministrazione e Bilancio
Paolo Bacciga



Conto economico consolidato

(Importi in migliaia di euro)

	2002	2001
10 Interessi attivi e proventi assimilati	177.532	222.586
di cui: - su crediti verso clientela	27.670	25.355
- su titoli di debito	47.884	69.143
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(116.827)	(157.489)
di cui: - su debiti verso clientela	(95.209)	(123.495)
- su debiti rappresentati da titoli	(8.625)	(10.404)
30 Dividendi e altri proventi:	343	595
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	10	7
b) su partecipazioni	333	588
40 Commissioni attive	744.493	871.183
50 Commissioni passive	(288.131)	(375.851)
60 Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	(9.664)	10.683
70 Altri proventi di gestione	23.434	22.966
80 Spese amministrative:	(296.278)	(272.534)
a) spese per il personale	(131.219)	(119.581)
di cui: - salari e stipendi	(90.333)	(83.463)
- oneri sociali	(27.908)	(24.262)
- trattamento di fine rapporto	(5.413)	(4.823)
- trattamento di quiescenza e simili	(2.172)	(2.027)
b) altre spese amministrative	(165.059)	(152.953)
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(93.356)	(54.628)
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	(43.433)	(45.822)
110 Altri oneri di gestione	(576)	(208)
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(3.303)	(3.817)
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.126	1.037
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(289)	(1)
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	15	162
170 Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	48.560	7.948
180 Utile delle attività ordinarie	143.646	226.810
190 Proventi straordinari	22.654	15.211
200 Oneri straordinari	(6.180)	(4.820)
210 Utile straordinario netto	16.474	10.391
230 Variazione del fondo per rischi bancari generali	2.301	-
240 Imposte sul reddito	(17.580)	(11.081)
250 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	853	(190)
260 Utile d'esercizio	145.694	225.930

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Mario Prati

L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Ugo Ruffolo

Il Direttore
Amministrazione e Bilancio
Paolo Bacciga



NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Principi di consolidamento

Moneta di conto

Data di consolidamento

Bilanci utilizzati

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

Sezione 1 - I crediti

Sezione 2 - I titoli

Sezione 3 - Le partecipazioni

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 - Le altre voci dell'attivo

Sezione 6 - I debiti

Sezione 7 - I fondi

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Sezione 9 - Le altre voci del passivo

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Sezione 11 - La concentrazione e la distribuzione delle attività e delle passività

Sezione 12 - La gestione e l'intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi

Sezione 2 - Le commissioni

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 - Le spese amministrative

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 - Le altre voci del Conto economico

Sezione 7 - Le altre informazioni sul Conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Gli Amministratori e i Sindaci



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31.12.2002 è costituito, oltre che dallo Stato patrimoniale consolidato e dal Conto economico consolidato, dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata.

Il bilancio consolidato include il bilancio di Banca Fideuram e quelli delle Società operanti, in Italia ed all'estero, nel settore bancario e finanziario o che esercitano, in via principale, attività strumentale a quella della Banca, delle quali questa possiede direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto. Le partecipazioni di maggioranza in Società che svolgono attività diverse da quelle sopra citate, ossia attività assicurativa, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. A tal fine, il bilancio utilizzato è quello redatto in base ai principi contabili dello specifico settore di attività.

Nella Parte B, Sezione 3, è riportato l'elenco delle Società incluse nel consolidamento, delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e, per completezza di informazione, l'elenco di quelle che sono valutate con il metodo del costo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi di consolidamento utilizzati sono quelli previsti dal Decreto Legislativo 87/1992. Per le partecipazioni con quota di possesso superiore al 50% il valore contabile è compensato a fronte delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto. L'operazione di eliminazione è effettuata con riferimento ai valori della data di acquisizione delle partecipazioni.

Le differenze risultanti da tale operazione:

- sono state imputate all'attivo dello Stato patrimoniale consolidato, se positive (valore contabile della partecipazione eccedente il patrimonio netto), ed ammortizzate in cinque anni; peraltro l'avviamento emerso dall'acquisizione delle partecipazioni nelle Società francesi del gruppo Fideuram Wargny viene invece ammortizzato in quote costanti in un periodo di

dieci anni a partire dalla data dell'operazione, in quanto ritenuto congruo rispetto alle attività svolte e ai programmi di sviluppo delle Società acquisite;

- sono imputate al passivo dello Stato patrimoniale consolidato, se negative (valore contabile della partecipazione inferiore al patrimonio netto).

Ai terzi azionisti sono attribuite le quote del patrimonio netto e del risultato economico di spettanza.

Le partecipazioni con quote di possesso tra il 20% e il 50% nonché le partecipazioni di controllo in società che svolgono attività diversa da quella bancaria, finanziaria o strumentale sono valutate con il metodo del patrimonio netto. In particolare il maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto, originatosi alla data di acquisizione della Compagnia di assicurazione Fideuram Vita, essendo attribuibile ad avviamento, è stato iscritto alla voce "Differenze positive di patrimonio netto" ed ammortizzato in un periodo di dieci anni, anziché in un periodo di cinque anni, ritenuto più adeguato in considerazione della durata media del portafoglio polizze della partecipata. Il minor valore di carico rispetto al netto patrimoniale di pertinenza è iscritto alla voce "Differenze negative di patrimonio netto". Le modifiche del patrimonio netto successive alla data presa a base per il calcolo delle suddette differenze sono iscritte alla voce "Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto", se riferibili ad utili o perdite delle partecipate. I dividendi registrati nel bilancio della Controllante e riguardanti partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento, col metodo integrale o valutate col metodo del patrimonio netto, sono eliminati. Il relativo credito d'imposta è eliso con le imposte dell'esercizio. I saldi infragruppo, i proventi e gli oneri fra le Società incluse nel consolidamento sono eliminati. Le rettifiche operate in sede di consolidamento, qualora ne ricorrano le condizioni, danno luogo alla rilevazione delle relative imposte differite attive e passive. I valori dei bilanci delle Società estere dell'area non-euro incluse nel consolidamento sono convertiti in euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze derivanti dalla conversione del patrimonio netto di tali Società sono ricomprese nella voce "Altre riserve". Le partecipazioni minori (con quota di possesso inferiore al 20%) sono valutate con il metodo del costo.



MONETA DI CONTO

Il bilancio consolidato è espresso in migliaia di euro.

DATA DI CONSOLIDAMENTO

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di Banca Fideuram e delle Società incluse nel consolidamento.

BILANCI UTILIZZATI

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei progetti di bilancio al 31.12.2002 approvati dai Consigli di Amministrazione. Laddove opportuno, sono apportate riclassificazioni al fine di renderli omogenei nell'esposizione.

PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato è redatto secondo le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 87/1992 e le istruzioni emanate con il Provvedimento della Banca d'Italia del 7/1992 e successivi aggiornamenti; esso tiene conto dei chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia mediante apposite note tecniche e fa riferimento ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB). I criteri di valutazione adottati coincidono con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31.12.2001. I principi contabili seguiti nella redazione del bilancio consolidato sono omogenei a quelli della Capogruppo Sanpaolo IMI.

A - SEZIONE 1

L' ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I crediti

I crediti verso la clientela sono esposti in bilancio al valore del loro presumibile realizzo. Tale valore è

determinato deducendo dall'ammontare del credito a fine esercizio le stime di perdita, in linea capitale e per interessi, definite in base ad una attenta valutazione sia della solvibilità relativa alle specifiche posizioni in sofferenza, incagliate e ristrutturate sia del rischio, su base forfettaria, di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro su altri crediti. Il maggior valore dei crediti, rispetto a quello di loro presumibile realizzo stimato alla fine dello scorso esercizio, è portato a conto economico alla voce "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni". I crediti per interessi di mora sono iscritti per la quota ritenuta recuperabile. Gli effetti scontati e non ancora scaduti sono contabilizzati al valore nominale, mentre i relativi interessi non ancora maturati a fine esercizio sono iscritti nella voce "Risconti passivi". I crediti verso banche sono esposti al valore nominale. Peraltro, i crediti nei confronti di alcuni soggetti bancari residenti in Paesi a rischio sono rettificati in modo forfettario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito del Paese di residenza.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto mentre gli impegni ad erogare fondi sono esposti per l'importo da regolare. Essi, qualora comportino l'assunzione di rischi di credito, sono valutati con gli stessi criteri adottati per i crediti di cassa. I titoli da ricevere sono iscritti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

(diverse da quelle su valute)

Le operazioni in titoli sono contabilizzate al momento del loro regolamento.

I titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo storico di acquisto. Essi sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo Paese di residenza. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore svalutato viene ripristinato. La differenza tra il costo di acquisto e il



valore di rimborso dei titoli a reddito fisso viene portata a rettifica degli interessi prodotti dai titoli stessi, secondo il principio della competenza economica sulla base della rispettiva durata residua.

I titoli non immobilizzati

I titoli in portafoglio, per la parte destinata all'attività di negoziazione e/o al soddisfacimento di esigenze di tesoreria e quindi da considerare non immobilizzati, sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalle quotazioni ufficiali di fine esercizio;
- se non quotati, al minor valore fra il costo medio di acquisto, calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato su base giornaliera, e quello di presumibile realizzo determinato in base all'andamento di mercato dei titoli quotati in mercati organizzati aventi analoghe caratteristiche, ovvero, in mancanza, al valore ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri ad un adeguato tasso di mercato, tenendo anche conto della situazione di solvibilità dell'emittente.

I risultati delle valutazioni operate in applicazione dei suddetti criteri sono iscritti alla voce di conto economico "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie". Le svalutazioni compiute negli esercizi precedenti vengono eliminate fino al ripristino dei valori originari di costo, qualora siano venute meno le cause che le hanno originate.

Le operazioni fuori bilancio sui titoli

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati con il portafoglio di destinazione; gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

I contratti derivati su titoli

Le attività e i contratti derivati sono valutati separatamente. Tuttavia, qualora essi siano tra loro collegati, sono valutati in modo omogeneo con le attività coperte.

I pronti contro termine

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono

esposte in bilancio come operazioni finanziarie di raccolta e impiego e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti figurano rispettivamente come debiti e crediti. I costi della provvista ed i proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese del gruppo non consolidate integralmente, fatta eccezione per quelle minori o non significative, sono valutate col metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono valutate al costo secondo il metodo Lifo a scatti annuali. Il valore di carico viene svalutato nel caso in cui la partecipazione abbia subito perdite di valore considerate durevoli. Il costo originario viene ripristinato nel momento in cui vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. Le partecipazioni espresse in valuta sono esposte al cambio storico al momento dell'acquisto.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" IN VALUTA

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti non ancora regolate sono convertite nella moneta di conto ai cambi di fine esercizio; l'effetto di tale valutazione è imputato a conto economico. Le operazioni "fuori bilancio" a termine di copertura e di negoziazione sono valutate rispettivamente al cambio a pronti o al cambio a termine in vigore a fine esercizio; il risultato di tale valutazione è imputato a conto economico.

Le attività/passività ed i contratti derivati su valute sono valutati separatamente. Tuttavia, qualora essi siano tra loro collegati, sono valutati in modo coerente. I risultati delle valutazioni sono registrati a conto economico.

I contratti di negoziazione sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di fine esercizio per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione. I contratti di copertura sono valutati al tasso di cambio a pronti corrente alla data di fine esercizio.



5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, aumentato sia dell'entità delle spese incrementative sia delle rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in applicazione di specifiche leggi.

Il valore di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti, effettuati sistematicamente a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, a partire dall'esercizio in cui sono poste in uso.

Le immobilizzazioni materiali concesse a terzi in base a contratti di locazione finanziaria sono rappresentate, nel bilancio consolidato, secondo il cosiddetto metodo finanziario.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni intangibili, diritti di utilizzo e costi aventi utilità pluriennale e sono iscritte all'attivo, previo consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa, al netto dell'ammortamento diretto calcolato sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura in un periodo non superiore a cinque anni.

In esercizi precedenti, Banca Fideuram ha proceduto, in applicazione di leggi, alla rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni materiali (principalmente immobili) per i valori illustrati nella parte B sezione 4.

6. AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie detenute sono valutate al minore tra costo e valori di mercato a fine esercizio (per un maggiore approfondimento al riguardo si rinvia alla parte civilistica).

7. ALTRE INFORMAZIONI

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Copre l'intera passività nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali in vigore.

I fondi per rischi ed oneri

Il Fondo imposte e tasse rappresenta lo stanziamento delle imposte sul reddito determinato in base alla stima dell'onere fiscale, in relazione alle norme tributarie

vigenti; esso include altresì l'accantonamento per imposte differite.

È applicato il principio contabile n. 25 del CND CeR (richiamato dalla comunicazione Consob n. 99059010 del 30.7.1999 e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 3.8.1999) in base al quale vanno rilevate, secondo il principio della competenza, le imposte anticipate e differite. Le imposte anticipate e differite sono derivate dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività a fini fiscali. Il fondo accoglie anche lo stanziamento delle imposte che la Banca prevede di sostenere per poter disporre degli utili delle partecipate estere, tassabili come dividendi esteri allorché percepiti in Italia.

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" accoglie la somma algebrica formata dalle imposte correnti e dalle variazioni delle imposte anticipate e delle imposte differite.

Gli Altri fondi sono stanziati per fronteggiare oneri e debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

I costi ed i ricavi

Gli interessi attivi e passivi nonché gli altri proventi e oneri sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono iscritti in bilancio per la sola parte giudicata recuperabile.

A - SEZIONE 2

LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono state effettuate rettifiche nè sono stati stanziati accantonamenti in applicazione di norme fiscali.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

B - SEZIONE 1

I CREDITI

Voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

31.12.2002

	Euro	Valuta	Totale
Biglietti e monete	15.690	97	15.787
Depositi liberi presso uffici postali	2.223	36	2.259
Totale	17.913	133	18.046

Voce 30 "Crediti verso banche"

	Euro	Valuta	Totale
a) A vista			
Conti correnti per servizi resi	195.949	8.991	204.940
Depositi liberi	705.844	254.260	960.104
Rettifiche di valore	-	(71)	(71)
Totale a vista	901.793	263.180	1.164.973
b) Altri crediti			
Depositi presso Banca d'Italia	22.559	-	22.559
Depositi vincolati	942.446	288.056	1.230.502
Operazioni pronti contro termine	843.631	1	843.632
Totale altri crediti	1.808.636	288.057	2.096.693
Totale crediti verso banche	2.710.429	551.237	3.261.666

I crediti verso banche includono un ammontare di 313,5 milioni relativi a Banca Sanpaolo Invest e alla controllata Sanpaolo Invest Ireland (di cui 156,7 milioni a vista)

Voce 40 "Crediti verso la clientela"

31.12.2002

	Euro	Valuta	Totale
Conti correnti	462.333	16	462.349
Mutui	67.154	-	67.154
Altre sovvenzioni	47.280	4.644	51.924
Crediti in sofferenza	7.813	-	7.813
Altri rapporti	237	-	237
Operazioni pronti contro termine	-	-	-
Rettifiche di valore	(11.066)	(52)	(11.118)
Totale	573.751	4.608	578.359

1.1 Dettaglio della voce 30

"Crediti verso banche"

	31.12.2002	31.12.2001
a) Crediti verso banche centrali	40.938	93.709
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-
d) Operazioni pronti contro termine	843.632	463.048
e) Prestito di titoli	-	-

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche al 31.12.2002

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	236	(71)	165
A1. Sofferenze	-	-	-
A2. Incagli	-	-	-
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	236	(71)	165
B. Crediti in bonis	3.261.501	-	3.261.501

1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale all'1.1.2002	-	-	-	-	407
A1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 Interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(171)
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(171)
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2002	-	-	-	-	236
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali all'1.1.2002	-	-	-	-	122	-
A1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(51)	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	(51)	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.2002	-	-	-	-	71	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-



1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso la clientela"

	31.12.2002	31.12.2001
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-
c) Operazioni pronti contro termine	-	12.585
d) Prestito di titoli	-	-

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31.12.2002	31.12.2001
a) da ipoteche	60.599	60.340
b) da pegni su:	421.853	355.255
1. depositi di contante	1.983	-
2. titoli	417.244	347.970
3. altri valori	2.626	7.285
c) da garanzie di:	6.412	14.977
1. Stati	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	4.641	-
4. altri operatori	1.771	14.977

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31.12.2002	31.12.2001
Valore contabile	10.480	7.663
Rettifiche di valore	(7.611)	(5.594)
Valore di presumibile realizzo	2.869	2.069

Crediti per interessi di mora

	31.12.2002	31.12.2001
a) Crediti in sofferenza		
- valore contabile	1.838	1.765
- rettifiche di valore	(1.838)	(1.765)
- valore di presumibile realizzo	-	-
b) Altri crediti	-	-

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso la clientela al 31.12.2002

	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. Crediti dubbi	10.489	(7.611)	2.878
A1. Sofferenze	10.480	(7.611)	2.869
A2. Incagli	-	-	-
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	9	-	9
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	581.697	(6.216)	575.481

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale all'1.1.2002	7.663	64	-	76	-
A1. di cui: per interessi di mora	1.765	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	7.603	-	-	-	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	1.814	-	-	-	-
B.2 Interessi di mora	419	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	64	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	5.306	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(4.786)	(64)	-	(67)	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	(1.192)	-	-	-	-
C.3 Incassi	(435)	-	-	(67)	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	(64)	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	(3.159)	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2002	10.480	-	-	9	-
D.1 di cui: per interessi di mora	1.838	-	-	-	-

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali all'1.1.2002	5.594	6	-	-	-	6.810
A1. di cui: per interessi di mora	5.594	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3.758	-	-	-	-	94
B.1 Rettifiche di valore	1.348	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	419	-	-	-	-	-
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	1.288	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	1.122	-	-	-	-	94
C. Variazioni in diminuzione	(1.741)	(6)	-	-	-	(688)
C.1 Riprese di valore da valutazione	(47)	-	-	-	-	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	(103)	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	(45)	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	(1.591)	(6)	-	-	-	(573)
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	(62)
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	(53)
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.2002	7.611	-	-	-	-	6.216
D.1 di cui: per interessi di mora	1.838	-	-	-	-	-

B - SEZIONE 2

I TITOLI

Classificazione nello Stato Patrimoniale	31.12.2002	31.12.2001
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	94.623	329.881
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	1.199.923	992.823
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	4.460	5.718
Totale	1.299.006	1.328.422

La voce "Obbligazioni ed altri titoli di debito" include 683 milioni relativi alle operazioni di pronti contro termine con Imi Bank Lux (666 milioni al 31.12.2001).

Composizione

Immobilitizzati	19.776	25.518
Non immobilizzati	1.279.230	1.302.904
Totale	1.299.006	1.328.422

Prospetto delle differenze tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli a reddito fisso immobilizzati

	Valore di bilancio	31.12.2002 Valore di rimborso	Maggiore valore di rimborso	Valore di bilancio	31.12.2001 Valore di rimborso	Maggiore valore di rimborso
Titoli di Stato quotati	963	964	1	946	947	1
Altri titoli quotati	18.813	18.818	5	17.551	17.567	16
Altri titoli non quotati	-	-	-	6.921	6.916	(5)

Il portafoglio immobilizzato è costituito, sulla base di una specifica delibera assunta dagli Organi sociali, da titoli destinati a stabile investimento aziendale, che non possono essere alienati senza una formale autorizzazione degli Organi stessi.

2.1 Titoli immobilizzati

	31.12.2002		31.12.2001	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	19.776	19.776	25.418	29.866
1.1 Titoli di Stato	963	966	946	922
- quotati	963	966	946	922
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	18.813	18.810	24.472	28.944
- quotati	18.813	18.810	17.551	22.028
- non quotati	-	-	6.921	6.916
2. Titoli di capitale	-	-	100	100
- quotati	-	-	100	100
- non quotati	-	-	-	-
Totale	19.776	19.776	25.518	29.966

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	31.12.2002	31.12.2001
A. Esistenze iniziali	25.518	36.446
B. Aumenti	16.725	55.316
B1. Acquisti	16.592	54.231
B2. Riprese di valore	133	48
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	612
B4. Altre variazioni	-	425
C. Diminuzioni	22.467	66.244
C1. Vendite	13.828	56.851
C2. Rimborsi	7.369	1.798
C3. Rettifiche di valore	300	7.025
di cui: svalutazioni durature	11	11
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	99	-
C5. Altre variazioni	871	570
D. Rimanenze finali	19.776	25.518

2.3 Titoli non immobilizzati

	31.12.2002		31.12.2001	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	1.275.197	1.275.192	1.297.186	1.297.194
1.1 Titoli di Stato	132.288	132.288	400.226	400.226
- quotati	124.788	124.788	400.226	400.226
- non quotati	7.500	7.500	-	-
1.2 Altri titoli	1.142.909	1.142.904	896.960	896.960
- quotati	351.635	351.607	147.460	147.460
- non quotati	791.274	791.297	749.500	749.508
2. Titoli di capitale	4.033	4.159	5.718	6.066
- quotati	1.432	1.432	5.022	5.022
- non quotati	2.601	2.727	696	1.044
Totale	1.279.230	1.279.351	1.302.904	1.303.260

La voce "Altri titoli non quotati" include 683 milioni di titoli relativi alle operazioni di pronti contro termine con IMI Bank Lux (666 milioni al 31.12.2001).

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31.12.2002	31.12.2001
A. Esistenze iniziali	1.302.904	846.449
B. Aumenti	14.113.216	16.292.541
B1. Acquisti	14.106.329	16.206.477
- Titoli di debito	10.990.837	16.184.328
- titoli di Stato	5.248.619	9.491.730
- altri titoli	5.742.218	6.692.598
- Titoli di capitale	3.115.492	22.149
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	1.445	665
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	99	-
B4. Altre variazioni	5.343	85.399
C. Diminuzioni	14.136.890	15.836.086
C1. Vendite e rimborsi	14.122.813	15.759.781
- Titoli di debito	11.017.303	15.736.122
- titoli di Stato	5.525.018	9.376.347
- altri titoli	5.492.285	6.359.775
- Titoli di capitale	3.105.510	23.659
C2. Rettifiche di valore	12.299	2.404
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-
C5. Altre variazioni	1.778	73.901
D. Rimanenze finali	1.279.230	1.302.904

Le "Altre variazioni" in aumento (B4) sono costituite per la gran parte dal disaggio di competenza del periodo.

Le "Altre variazioni" in diminuzione (C5) sono costituite per la gran parte dalla quota di disaggio di competenza dell'esercizio precedente.





B - SEZIONE 3

LE PARTECIPAZIONI

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Tipo rapp.	Patrimonio netto (*)	Utile/Perdita d'esercizio	Rapporto di partecipazione		Disponibilità dei voti in assemblea ordinaria	Valore di bilancio consolidato (mgl. di euro)
				Partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento							
A.1 metodo integrale							
1. Banca Fideuram S.p.A. - Milano Capitale Euro 254.875.546,64 in azioni di Euro 0,26		Euro 934.034	Euro 129.930				-
2. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 20.000.000 in azioni da Euro 1.000	1	Euro 36.659	Euro 9.195	BF/FV	99,99%	99,99%	-
3. Fideuram Fiduciaria S.p.A. - Roma Capitale Euro 1.551.000 in azioni da Euro 517	1	Euro 2.520	Euro 485	BF	100,00%	100,00%	-
4. Fideuram Fondi Sgr S.p.A. - Roma Capitale Euro 17.233.161 in azioni da Euro 517	1	Euro 30.403	Euro 9.427	BF	99,25%	99,25%	-
5. Fideuram Gestions S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 10.000.000 in azioni da Euro 100	1	Euro 17.549	Euro 2.808	BF/FV	99,99%	99,99%	-
6. Fideuram Gestioni Patrimoniali Sim S.p.A. - Milano Capitale Euro 5.000.000 in azioni da Euro 1	1	Euro 10.988	Euro 4.041	BF	100,00%	100,00%	-
7. Fideuram Capital Sim S.p.A. - Milano Capitale Euro 9.250.000 in azioni da Euro 1	1	Euro 17.230	Euro 4.533	BF	100,00%	100,00%	-
8. Fideuram Bank (Suisse) A.G. - Zurigo Capitale Chf 15.000.000 in azioni da Chf 500	1	Chf 31.871	Chf 131	FBL	99,95%	99,95%	-
9. Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd - Dublino Capitale Euro 1.000.000 in azioni da Euro 1.000	1	Euro 185.686	Euro 184.896	BF	100,00%	100,00%	-
10. Financière Fideuram S.A.- Parigi Capitale Euro 18.613.800 in azioni da Euro 25	1	Euro 28.075	Euro (9.526)	BF	94,95%	94,95%	-
11. Banque Privée Fideuram Wargny S.A. - Parigi Capitale Euro 47.550.000 in azioni da Euro 40	1	Euro 68.562	Euro (20.005)	BF/FF	94,82%	94,82%	-
12. Fideuram Wargny Gestion S.A. - Parigi Capitale Euro 204.600 in azioni da Euro 15,5	1	Euro 4.007	Euro (44)	BPFW	94,76%	94,76%	-
13. Fideuram Wargny Gestion S.A.M. - Monaco Capitale Euro 2.500.000 in azioni da Euro 100	1	Euro 4.922	Euro 225	BPFW	94,78%	94,78%	-
14. Sogesmar S.A. - Parigi Capitale Euro 147.645 in azioni da Euro 76,5	1	Euro 295	Euro (288)	BPFW/FF	94,35%	94,35%	-
15. Fideuram Wargny Active Broker S.A. - Parigi Capitale Euro 3.299.835 in azioni da Euro 15,4	1	Euro 14.996	Euro (7.123)	BPFW	94,82%	94,82%	-
16. W.D.W. - Parigi Capitale Euro 38.249,75 in azioni da Euro 15	1	Euro 43	Euro 13	BPFW	94,56%	94,56%	-
17. Banca Sanpaolo Invest - Roma Capitale Euro 56.000.000 in azioni da Euro 140	1	Euro 72.352	Euro 5.130	BF	100,00%	100,00%	-
18. Sanpaolo Invest Ireland Ltd - Dublino Capitale Euro 127.000 in azioni da Euro 1	1	Euro 5.061	Euro 4.542	SPI	100,00%	100,00%	-
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto							
1. Fideuram Assicurazioni S.p.A. - Roma Capitale Euro 6.966.000 in azioni da Euro 516	1	Euro 13.491	Euro 2.066	BF	100,00%	100,00%	Euro 13.491
2. Fideuram Vita S.p.A. - Roma Capitale Euro 55.692.000 in azioni da Euro 5,2	1	Euro 377.072	Euro 45.656	BF	99,78%	99,78%	Euro 370.620
C. Altre partecipazioni rilevanti							
1. Studi e Ricerche Fiscali (Consorzio) - Roma	8	Euro 258	Euro -	BF	10,00%	10,00%	Euro 26

Legenda

Tipo rapporto:

- 1 = Controllo ex art. 2359 c.c. comma 1, n.1
(maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)
8 = Impresa associata

Partecipante

BF= Banca Fideuram, FV= Fideuram Vita, FC= Fideuram Capital,
FF= Financière Fideuram, BPFW= Banque Privée Fideuram Wargny
FBL= Fideuram Bank (Lux), SPI= Banca Sanpaolo Invest

(*) Comprensivo dell'utile di cui alla colonna successiva





Il dettaglio delle partecipazioni valutate con il metodo del costo è il seguente:

Denominazione	Valore di carico	Quota di partecipazione (%)
A. In enti creditizi	-	
B. In enti finanziari	35	
Graviere Gestion - Paris	17	7,72
Hogep Hoche Gestion - Paris	18	10,00
C. Altre partecipazioni	109	
Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	1	0,16
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa S.p.A. - Roma	2	0,35
Industrie Aeronautiche Meccaniche Rinaldo Piaggio S.p.A. Genova ⁽¹⁾	-	3,86
S.W.I.F.T. S.C. - Bruxelles	5	0,02
Società Gestione Realizzo S.p.A. - Roma	97	0,63
S.I.A. Società Interbancaria per l'Automazione S.p.A. - Milano	3	0,02
S.S.B. Società Servizi Bancari S.p.A. - Milano	1	0,03
Totale	144	

(1) Interamente svalutata.

Le sopra riportate partecipazioni sono iscritte nella voce dell'attivo 70 b) "Altre partecipazioni".

Voce 70 "Partecipazioni"	31.12.2002	31.12.2001
b) Altre		
Euronext S.A.	-	4.427
Società Gestione Realizzo S.p.A.	97	86
Hogep Hoche Gestion S.A.	18	18
Graviere Gestion S.A.	17	17
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa S.p.A.	2	3
S.W.I.F.T. S.C.	5	5
S.I.A. Società Interbancaria per l'Automazione S.p.A.	3	4
S.S.B. Società Servizi Bancari S.p.A.	1	1
Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (Consorzio)	1	1
Totale	144	4.562

Voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

a) Valutate al patrimonio netto	384.111	296.410
Fideuram Vita S.p.A.	370.620	278.557
Fideuram Assicurazioni S.p.A.	13.491	12.640
Sanpaolo IMI Institutional Asset Management S.p.A.	-	5.213
b) Altre	1.296	149
Studi e Ricerche Fiscali (Consorzio)	26	26
Sanpaolo Life (Ireland)	1.270	-
Finomatic S.A.	-	8
Finance Gestion S.A.	-	77
W.D.W. S.A.	-	38
Totale	385.407	296.559

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	Imprese controllate (*)	Imprese sottoposte a influenza notevole	Impresa controllante	Imprese sottoposte al controllo della impresa controllante	31.12.2002 Totale	31.12.2001 Totale
a) Attività					1.650.929	1.090.708
1. Crediti verso banche	-	-	145.538	747.762	893.300	367.605
di cui: subordinati	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
di cui: subordinati	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso altra clientela	-	-	-	299	299	-
di cui: subordinati	-	-	-	-	-	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	41.185	716.145	757.330	723.103
di cui: subordinati	-	-	3.781	1.781	5.562	1.517
b) Passività					278.154	443.231
1. Debiti verso banche	-	-	1.165	30.068	31.233	327.202
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	29	29	136
3. Debiti verso altra clientela	243.854	201	-	837	244.892	113.893
4. Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	-	-
5. Passività subordinate	2.000	-	-	-	2.000	2.000
c) Garanzie e impegni					231.755	175.904
1. Garanzie rilasciate	-	-	516	478	994	678
2. Impegni	1.518	-	-	229.243	230.761	175.226

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31.12.2002	31.12.2001
a) Attività	299	352
1. Crediti verso banche	-	-
di cui: subordinati	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-
di cui: subordinati	-	-
3. Crediti verso altra clientela	299	352
di cui: subordinati	-	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-
di cui: subordinati	-	-
b) Passività	-	-
1. Debiti verso banche	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-
3. Debiti verso altra clientela	-	-
4. Debiti rappresentati da titoli	-	-
5. Passività subordinate	-	-
c) Garanzie e impegni	-	-
1. Garanzie rilasciate	-	-
2. Impegni	-	-

3.4 Composizione della Voce 70 "Partecipazioni"

a) In banche	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) In enti finanziari	35	35
1. quotate	-	-
2. non quotate	35	35
c) Altre	109	4.527
1. quotate	-	4.527
2. non quotate	109	100
Totale	144	4.562

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

	31.12.2002	31.12.2001
a) In banche	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) In enti finanziari	-	5.336
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	5.336
c) Altre	385.407	291.223
1. quotate	-	-
2. non quotate	385.407	291.223
Totale	385.407	296.559

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

A. Esistenze iniziali	296.559	303.624
B. Aumenti	124.309	12.887
B1. Acquisti	75.593	43
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	48.716	8.186
B4. Altre variazioni	-	4.658
C. Diminuzioni	35.461	19.952
C1. Vendite	5.298	47
C2. Rettifiche di valore di cui: svalutazioni durature	-	-
C3. Altre variazioni	30.163	19.905
D. Rimanenze finali	385.407	296.559
E. Rivalutazioni totali	225.501	206.222
F. Rettifiche totali	-	-

Le variazioni delle partecipazioni in imprese del gruppo (B1) riguardano essenzialmente aumenti di capitale nella partecipata Fideuram Vita.

Le "Rivalutazioni" ricomprese nelle variazioni in aumento (B3) sono riferibili all'accresciuto patrimonio netto derivante dagli utili del periodo.

Le "Altre variazioni" in diminuzione (C3) sono composte principalmente da dividendi distribuiti dalle partecipate.

3.6.2 Altre partecipazioni

A. Esistenze iniziali	4.562	4.754
B. Aumenti	10	4.464
B1. Acquisti	-	-
B2. Riprese di valore	10	2
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	4.462
C. Diminuzioni	4.428	4.656
C1. Vendite	4.427	-
C2. Rettifiche di valore di cui: svalutazioni durature	1	1
C3. Altre variazioni	-	4.655
D. Rimanenze finali	144	4.562
E. Rivalutazioni totali	46	36
F. Rettifiche totali	959	958

Le vendite riguardano la totale cessione della partecipazione detenuta da Banque Privée Fideuram Wargny in Euronext.

B - SEZIONE 4

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Voce 120 "Immobilizzazioni materiali"

	31.12.2002	31.12.2001
Immobili strumentali	34.711	37.460
Impianti e macchine	14.936	12.801
Mobili e arredi	9.263	6.972
Totale	58.910	57.233

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

A. Esistenze iniziali	57.233	59.240
B. Aumenti	16.936	11.281
B1. Acquisti	11.297	10.129
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	5.639	1.152
C. Diminuzioni	15.259	13.288
C1. Vendite	142	702
C2. Rettifiche di valore a) ammortamenti b) svalutazioni durature	14.119 14.119 -	12.078 12.078 -
C3. Altre variazioni	998	508
D. Rimanenze finali	58.910	57.233
E. Rivalutazioni totali	48.161	48.161
F. Rettifiche totali:	135.288	121.080
a) ammortamenti b) svalutazioni durature	135.288 -	121.080 -

Il saldo della voce (B4) "Altre variazioni" in aumento è essenzialmente formato dai valori iniziali relativi a Banca Sanpaolo Invest e alla controllata Sanpaolo Invest Ireland. Le rivalutazioni totali delle immobilizzazioni materiali (principalmente immobili) riguardano Banca Fideuram e derivano dall'applicazione di leggi di conguaglio monetario nell'esercizio 2000 e precedenti.

Voce 110 "Immobilizzazioni immateriali"

Avviamento	1.367	1.967
Costi per acquisto di software	32.931	19.418
Migliorie su immobili assunti in locazione e adibiti a filiali	10.906	9.292
Altre spese	1.323	2.833
Totale	46.527	33.510

L'avviamento è relativo alla controllata francese Fideuram Wargny Gestion; la diminuzione registra la perdita di valore avvenuta nel periodo.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali	33.510	26.815
B. Aumenti	35.006	25.633
B1. Acquisti	23.499	25.086
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	11.507	547
C. Diminuzioni	21.989	18.938
C1. Vendite	131	93
C2. Rettifiche di valore a) ammortamenti b) svalutazioni durature	21.601 21.601 -	18.574 18.574 -
C3. Altre variazioni	257	271
D. Rimanenze finali	46.527	33.510
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali:	76.131	56.197
a) ammortamenti b) svalutazioni durature	76.131 -	56.197 -

Il saldo della voce (B4) "Altre variazioni" in aumento è essenzialmente formato dai valori iniziali relativi a Banca Sanpaolo Invest e alla controllata Sanpaolo Invest Ireland.

B - SEZIONE 5**LE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO****5.1 Voce 150 "Altre attività"**

	31.12.2002	31.12.2001
Partite transitorie e debitori diversi	58.198	94.244
Attività per imposte anticipate	66.010	61.676
Commissioni e competenze da percepire	71.616	88.216
Addebiti diversi in corso di esecuzione	31.567	38.672
Crediti verso private banker	101.421	54.838
Cassa assegni, cedole, valori bollati e diversi	21.426	31.679
Ritenute d'acconto subite e acconti versati	23.910	37.312
Crediti verso l'Erario	11.456	41.130
Partite in corso di lavorazione su operazioni in titoli	30.168	433
Contropartita valutazione operazioni "fuori bilancio"	15.401	1.561
Crediti per fatturazioni	3.102	786
Altre partite fiscali	200	59
Credito d'imposta sui dividendi	21.934	-
Rettifiche di valore	-	(192)
Totale	456.409	450.414

L'ammontare delle Altre attività relative a Banca Sanpaolo Invest e alla controllata Sanpaolo Invest Ireland al 31.12.2002 è pari a 92,1 milioni, di cui circa 35 milioni relativi a crediti verso private banker e circa 12 milioni relativi a partite in corso di lavorazione su operazioni in titoli.

I crediti verso l'Erario sono vantati principalmente dalla Banca e sono comprensivi degli interessi maturati.

Il movimento intervenuto nel periodo nella voce "Attività per imposte anticipate" è il seguente:

	31.12.2002	31.12.2001
Saldi di inizio periodo	61.676	85.407
Imposte anticipate del periodo	47.719	35.825
Imposte utilizzate nel periodo	(48.810)	(59.556)
Saldi iniziali Sanpaolo Invest	5.425	-
Saldi a fine periodo	66.010	61.676

5.2 Voce 160 "Ratei e risconti attivi"

	31.12.2002	31.12.2001
Ratei	26.292	24.207
Interessi su titoli di proprietà	20.483	17.996
Interessi su crediti verso banche	3.815	5.338
Interessi su crediti verso clientela	123	331
Copertura Index Bonus	87	-
Altri	1.784	542
Risconti	35.739	7.792
Commissioni su prodotti finanziari	8	54
Passività subordinate	3.577	4.107
Affitti passivi	745	544
Fatture	1.646	951
Bonus raccolta assicurativa (*)	26.646	-
Personale	281	265
Assicurazioni	1.457	533
Altri	1.379	1.338
Totale	62.031	31.999

(*) Trattasi del bonus collegato all'obiettivo di raccolta assicurativa definito con il piano 2002 ed economicamente correlato alla durata media dei premi vita emessi.

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti sono stati tutti iscritti a voce propria e, pertanto, non sono state apportate modifiche ai pertinenti conti patrimoniali.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31.12.2002	31.12.2001
a) Crediti verso banche	-	-
b) Crediti verso clientela	-	-
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	15.687	6.711
Totale	15.687	6.711

B - SEZIONE 6**I DEBITI****Voce 10 "Debiti verso banche"**

	Euro		Valuta	31.12.2002 Totale
a) A vista				
Conti correnti	30.140	14.209	-	44.349
Depositi liberi	45.898	11.102	-	57.000
b) A termine con preavviso				
Depositi vincolati	114.610	25.447	-	140.057
Operazioni pronti contro termine	-	-	-	-
Totale	190.648	50.758		241.406

1.1 Dettaglio della voce "Debiti verso banche"

	31.12.2002	31.12.2001
a) Operazioni pronti contro termine	-	58.899
b) Prestito di titoli	-	-

Voce 20 "Debiti verso clientela"

	Euro		Valuta	31.12.2002 Totale
a) A vista				
Depositi a risparmio	95.870	13.001	-	108.871
Conti correnti liberi	843.610	96.066	-	939.676
Servizio Moneta Attiva	1.991.462	-	-	1.991.462
b) A termine con preavviso				
Operazioni pronti contro termine	857.921	-	-	857.921
Totale	3.788.863	109.067		3.897.930

Il saldo totale include 392,1 milioni relativi a Banca Sanpaolo Invest, di cui 242,8 milioni a vista.

1.2 Dettaglio della voce "Debiti verso clientela"

	31.12.2002	31.12.2001
a) Operazioni pronti contro termine	857.921	679.560
b) Prestito di titoli	-	-

Voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

	Euro		Valuta	31.12.2002 Totale
Altri titoli				
- Assegni propri in circolazione	3.070	-	-	3.070
Totale	3.070			3.070



B - SEZIONE 7

I FONDI

Voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" - variazioni intervenute

	31.12.2002	31.12.2001
Saldi di inizio periodo	28.792	26.218
Diminuzioni:		
- indennità corrisposte e anticipazioni concesse	1.837	785
- altre	87	589
- a Fondo Pensione del Gruppo Sanpaolo IMI (D.Lgs. 124/1993)	1.331	605
Aumenti:		
- accantonamento	5.413	4.553
- altre	2.209	-
Saldi a fine periodo	33.159	28.792

Le "Altre variazioni" in aumento riguardano essenzialmente i saldi iniziali di Banca Sanpaolo Invest e della controllata Sanpaolo Invest Ireland.

Sottovoce 80 b) "Fondi per rischi ed oneri fondo imposte e tasse" - variazioni intervenute

	47.936	111.263
Saldi di inizio periodo	47.936	111.263
Diminuzioni:		
- utilizzi	(11.176)	93.106
- altro	-	81
Aumenti:		
- accantonamento imposte sul reddito del periodo	17.640	29.860
- altri	8.598	-
Saldi fine periodo	62.998	47.936

Le "Altre variazioni" in aumento riguardano essenzialmente i saldi iniziali di Banca Sanpaolo Invest e della controllata Sanpaolo Invest Ireland.

Il "Fondo imposte e tasse" comprende gli accantonamenti per imposte differite, il cui movimento nel periodo è stato il seguente:

	6.637	42.910
Saldi inizio periodo	6.637	42.910
Imposte differite del periodo	3.474	6.318
Imposte utilizzate del periodo	(6.157)	(42.510)
Altro	33	(81)
Saldi fine periodo	3.987	6.637

La consistenza del fondo imposte e tasse copre sia gli oneri tributari per imposte dirette dell'esercizio sia le eventuali pretese dell'Amministrazione Finanziaria che risultassero dalle controversie fiscali in corso.

La controllata Fideuram Vita ha in essere un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato per gli esercizi dal 1985 al 1987. La Compagnia ha ottenuto giudizio favorevole nel primo grado ma sostanzialmente contrario nei due successivi. Non ritenendo comunque pregiudicate le proprie possibilità finali di prevalere, Fideuram Vita ha ricorso in Cassazione. L'eventuale onere per l'impresa, qualora l'orientamento trovasse conferma, sarebbe minimo ma diverrebbe di rilievo (purtuttavia con ampia copertura nelle riserve patrimoniali esistenti) nel caso di estensione dell'analogo contenzioso a esercizi successivi ancora aperti (dal 1997 in poi). Sulla base di pareri di esperti, tenendo conto sia dell'evoluzione del contenzioso, che si prospetta sempre più favorevole alle tesi della Controllata, sia del fatto che la materia oggetto di vertenza deriva da prassi unanimemente adottata dall'intero settore assicurativo, non sono stati effettuati accantonamenti specifici a fronte del rischio di soccombenza.

7.3 Sottovoce 80 d) "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi"

	39.962	17.381
Fondo per cause passive e revocatorie	39.962	17.381
Fondo indennità suppletiva clientela	26.637	22.218
Fondo per garanzie e impegni	906	904
Fondo perdite presunte su anticipi provvigionali	73.302	44.805
Fondo per indennità meritocratiche	1.104	-
Altri fondi	11.780	122
Totale	153.691	85.430

Il "Fondo per cause passive e revocatorie" copre il rischio derivante da azioni promosse contro il gruppo ed è stato determinato valutando analiticamente ogni pratica in essere. Il "Fondo perdite presunte su anticipi provvigionali" è stato determinato sulla base della stima dei costi aggiuntivi che il gruppo potrebbe sostenere nel caso in cui i volumi di attività dei private banker, nel loro primo periodo di operatività, risultassero inferiori a quelli corrispondenti agli anticipi provvigionali ad essi corrisposti per lo stesso periodo. Il gruppo ha continuato la propria prudente politica, adeguando il fondo al totale degli anticipi erogati ai private banker. Il "Fondo indennità suppletiva" di clientela è stato determinato in base al rapporto percentuale fra il totale delle indennità corrisposte ai private banker che hanno lasciato il gruppo negli ultimi esercizi ed il totale di quelle maturate.

Sottovoce 80 d) "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi" - Variazioni intervenute

	Per cause passive e revocatorie	Indennità suppl. clientela	Per garanzie e impegni	Perdite presunte anticipi provv.	Indennità meritocratica	Altri fondi	Totale
Saldi al 31 dicembre 2001	17.381	22.218	904	44.805	-	122	85.430
Diminuzioni:							
- utilizzi	674	1.835	-	7.776	44	1.338	11.667
- altre	1.250	-	-	-	-	279	1.529
Aumenti:							
- accantonamento	13.917	2.830	-	22.773	1.149	2.764	43.433
- altre	10.588	3.424	2	13.500	-	10.511	38.024
Saldi al 31 dicembre 2002	39.962	26.637	906	73.302	1.105	11.780	153.691

Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente ai saldi iniziali ed ad ulteriori accantonamenti riferibili a Banca Sanpaolo Invest e alla controllata Sanpaolo Invest Ireland.

	Per cause passive e revocatorie	Indennità suppl. clientela	Per garanzie e impegni	Perdite presunte anticipi provv.	Altri fondi	Totale
Saldi al 31 dicembre 2000	15.743	19.809	904	7.205	-	43.661
Diminuzioni:						
- utilizzi	736	902	-	1.505	910	4.053
- altre	-	-	-	-	-	-
Aumenti:						
- accantonamento	2.374	3.311	-	39.105	1.032	45.822
- altre	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2001	17.381	22.218	904	44.805	122	85.430

B - SEZIONE 8

IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Voce 90 "Differenze positive di consolidamento" Voce 120 "Differenze negative di consolidamento"

	31.12.2002		31.12.2001	
	Differenze di consolidamento Positive (voce 90 attivo)	Differenze di consolidamento Negative (voce 120 passivo)	Differenze di consolidamento Positive (voce 90 attivo)	Differenze di consolidamento Negative (voce 120 passivo)
Banca Sanpaolo Invest	-	11.679	-	-
Fideuram Fiduciaria S.p.A.	-	649	-	649
Fideuram Fondi S.p.A.	-	418	-	418
Fideuram Gestioni Patrimoniali Sim S.p.A.	-	275	-	275
Financière Fideuram S.A.	19.657	-	73.229	-
Totale	19.657	13.021	73.229	1.342

Le differenze positive di consolidamento sono attribuibili ad avviamento pagato. Le differenze sono ammortizzate in dieci anni, periodo ritenuto congruo per il tipo di attività svolta ed in base ai programmi di sviluppo della società acquisita. Al termine dell'esercizio 2002 le differenze positive di Financière Fideuram hanno subito una rettifica aggiuntiva di 45,4 milioni per riflettere intervenute perdite di valore.



L'evoluzione delle differenze positive di consolidamento è stata la seguente:

Differenze positive al 31.12.2001	Variazioni 2002			Differenze positive al 31.12.2002
	nuove differ.	ammort.	altre	
73.229	-	(53.572)	-	19.657

La variazione, in prevalenza riferibile alla rettifica di valore delle partecipazioni francesi, è ampiamente illustrata all'interno della relazione consolidata.

Le differenze negative di consolidamento sono le seguenti:

Differenze negative al 31.12.2001	Variazioni 2002			Differenze negative al 31.12.2002
	nuove differ.	ammort.	altre	
1.342	11.679	-	-	13.021

La variazione è conseguente all'operazione di acquisizione di Banca Sanpaolo Invest.

Voce 100 "Differenze positive di patrimonio netto"

Voce 130 "Differenze negative di patrimonio netto"

partecipata	31.12.2002		31.12.2001	
	Differenze di patrimonio netto positive (voce 100 attivo)	Differenze di patrimonio netto negative (voce 130 passivo)	Differenze di patrimonio netto positive (voce 100 attivo)	Differenze di patrimonio netto negative (voce 130 passivo)
Fideuram Vita S.p.A.	4.109	-	8.172	-
Totale	4.109	-	8.172	-

L'evoluzione delle differenze positive di patrimonio netto è stata la seguente:

Differenze positive al 31.12.2001	Variazioni 2002			Differenze positive al 31.12.2002
	nuove differ.	ammort.	altre	
8.172	-	(4.063)	-	4.109

Le differenze positive di patrimonio netto sono attribuibili ad avviamento. Esse si riferiscono alla controllata Fideuram Vita e sono ammortizzate in dieci anni, periodo ritenuto congruo per il tipo di investimento posto in essere.

Voce 140 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

	31.12.2002	31.12.2001
Riserve e utili di terzi	2.287	3.647

La voce rappresenta la quota di pertinenza di terzi del patrimonio netto relativo alle Società consolidate integralmente.

Voce 150 "Capitale"

Azioni ordinarie n. 980.290.564 del valore nominale di 0,26 euro ciascuna	254.876	236.406
--	---------	---------

Voce 160 "Sovraprezzi di emissione"

Saldo	52.737	-
-------	--------	---

La riserva è stata costituita in funzione dell'operazione di acquisizione di Banca Sanpaolo Invest.

Voce 170 "Riserve"

Riserva legale	47.281	47.281
Altre riserve:	541.352	524.102
Riserva per acquisto azioni proprie	67.650	-
Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	332.350	400.000
Altre	141.352	124.102
Totale	588.633	571.383

La Riserva legale e quella per azioni proprie si riferiscono a Banca Fideuram. Le altre riserve sono costituite principalmente dagli utili indivisi delle partecipate consolidate e di quelle valutate al patrimonio netto.

Voce 180 "Riserva di rivalutazione"

Saldo	12.254	12.254
-------	--------	--------

Trattasi del saldo attivo di rivalutazione monetaria risultante nell'applicazione della Legge 342/2000 al netto dell'imposta sostitutiva pagata.

Voce 200 "Utile netto"

Utile netto	145.694	225.930
-------------	---------	---------

	Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato							31.12.2002	
	Capitale sociale	Sovraprezzi di emissione	Riserva legale	Altre riserve	Differenze negative di consolidamento	Differenze negative di patrimonio netto	Utile del periodo	Totale patrimonio consolidato	
Saldi al 31 dicembre 2001	236.406	-	47.281	536.356	1.342	-	225.930	1.047.315	
Destinazione dell'utile:									
- a Riserve	-	-	-	16.801	-	-	(16.801)	-	
- agli Azionisti	-	-	-	-	-	-	(209.129)	(209.129)	
Aumento di capitale	18.470	52.737	-	-	-	-	-	71.207	
Nuove differenze negative	-	-	-	-	11.679	-	-	11.679	
Altre variazioni	-	-	-	449	-	-	-	449	
Utile netto	-	-	-	-	-	-	145.694	145.694	
Saldi al 31 dicembre 2002	254.876	52.737	47.281	553.606	13.021	-	145.694	1.067.215	
									31.12.2001
	Capitale sociale	Sovraprezzi di emissione	Riserva legale	Altre riserve	Differenze negative di consolidamento	Differenze negative di patrimonio netto	Utile del periodo	Totale patrimonio consolidato	
Saldi al 31 dicembre 2000	236.406	110.732	46.959	329.268	1.342	-	223.739	948.446	
Destinazione dell'utile:									
- a Riserve	-	(110.732)	322	206.853	-	-	(96.443)	-	
- agli Azionisti	-	-	-	-	-	-	(127.296)	(127.296)	
Altre variazioni	-	-	-	235	-	-	-	235	
Utile netto	-	-	-	-	-	-	225.930	225.930	
Saldi al 31 dicembre 2001	236.406	-	47.281	536.356	1.342	-	225.930	1.047.315	

Voce 110 "Passività subordinate"

L'importo della posta è relativo, per la quasi totalità, al prestito subordinato emesso da Banca Fideuram (per maggiori dettagli al riguardo si rinvia alla nota integrativa civilistica).

B - SEZIONE 9**LE ALTRE VOCI DEL PASSIVO**

9.1 Voce 50 "Altre passività"	31.12.2002	31.12.2001
Accrediti diversi in corso di lavorazione	102.394	118.676
Debiti verso private banker: Index Bonus (*)	64.627	181.918
Debiti verso private banker	122.675	93.783
Partite relative a operazioni in titoli	78.682	34.391
Debiti verso fornitori	36.891	29.870
Competenze del personale e contributi	19.144	42.122
Debiti verso l'erario	38.681	17.823
Debiti verso enti previdenziali	8.735	8.445
Somme a disposizione della clientela	1.519	3.724
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	6.795	5.733
Contropartita valutazione operazioni "fuori bilancio"	29.608	4.032
Partite transitorie a creditori diversi	73.164	139.857
Cash-changeover	-	511
Totale	582.915	680.885

Le altre passività includono 65,5 milioni relativi alla Banca Sanpaolo Invest e alla controllata Sanpaolo Invest Ireland.

(*) Trattasi del residuo debito per il bonus collegato al piano triennale 1999-2001 (per maggiori dettagli si rinvia alla nota della voce 60 di conto economico di pagina 76).

9.2 Voce 60 "Ratei e risconti passivi"

Ratei	12.618	22.106
Interessi su debiti verso banche	649	2.044
Interessi su debiti verso clientela	2.437	3.151
Differenziali su operazioni "fuori bilancio"	224	498
Passività subordinate	1.882	2.055
Differenziali interessi Index Bonus	1.518	10.653
Altri	5.908	3.705
Risconti	85	55
Commissioni	83	55
Altri	2	-
Totale	12.703	22.161

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono stati tutti iscritti a voce propria e, pertanto, non sono state apportate modifiche ai pertinenti conti patrimoniali.

B - SEZIONE 10**LE GARANZIE E GLI IMPEGNI**

10.1 Voce 10 "Garanzie rilasciate"	31.12.2002	31.12.2001
a) Crediti di firma di natura commerciale	20.580	28.892
- fidejussioni	20.580	28.892
- aperture di credito	-	-
b) Crediti di firma di natura finanziaria	78.617	49.524
- fidejussioni	78.617	49.524
c) Attività costituite in garanzia	-	-
- cauzioni in titoli	-	-
Totale	99.197	78.416

10.2 Voce 20 "Impegni"

a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	946.603	1.432.980
- acquisti titoli non ancora regolati	158.752	177.290
- depositi e finanziamenti da effettuare a banche	767.120	1.230.065
- depositi e finanziamenti da effettuare a clientela	20.705	25.625
- impegni finanziari da eseguire:		
- versamento 7/10 aumento capitale	-	-
- mutui da erogare a clientela	25	-
b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	8.920	4.879
- impegni relativi all'adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	6.730	4.879
- margini disponibili su linee di credito irrevocabili	-	-
- contratto derivato overbonus	2.189	-
Totale	955.523	1.437.859

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Titoli a garanzia/cauzione di:

- anticipazioni da Banca d'Italia	-	-
- garanzia di operazioni di pronti contro termine passive banche	-	-
- garanzia di operazioni di pronti contro termine passive clienti	683.976	666.371
- cauzione assegni presso banche	29.896	39.839
- altre cauzioni	-	-
Totale	713.872	706.210

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

a) banche centrali	15.011	27.287
b) altre banche	-	-
Totale	15.011	27.287



02



10.5 Operazioni a termine

	31.12.2002			31.12.2001		
	di copertura	di negoziazione	altre operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti	-	158.752	20	-	177.290	-
- vendite	-	832.303	(20)	-	782.200	-
1.2 Valute						
- valute contro valute	4.549	29.342	-	-	16.172	-
- acquisti contro euro	473.676	40.301	-	-	39.033	-
- vendite contro euro	477.897	256.450	-	-	2.509	-
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	-	-	787.850	-	-	1.255.690
- da ricevere	91.206	-	-	-	-	1.656
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	-	-	4.105	-	-	-
- vendite	-	-	2.189	-	-	-
b) valute						
- valute contro valute	-	36.950	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	33.698	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	207.756	-	-	66.192	-
c) altri valori						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori						
- acquisti	-	51.365	116.112	61.600	-	-
- vendite	-	1.518	34.452	-	-	-

Nei contratti derivati "senza scambio di capitali - altri valori - acquisti" figurano per 51,4 milioni di euro le operazioni di negoziazione relative alla incentivazione Index Bonus prevista dal piano triennale 1999-2001, che è stata prorogata alla fine del 2003. In linea con le nuove direttive dei principi vigenti, la Banca ha provveduto ad esporre negli "altri valori - vendite" il derivato implicito correlato al debito verso i private banker e dipendenti per l'Index Bonus.

B - SEZIONE 11

LA CONCENTRAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31.12.2002	31.12.2001
a) Stati	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Società non finanziarie	104.335	90.462
d) Società finanziarie	2.215	181
e) Famiglie produttrici	2.442	1.356
f) Altri operatori	469.367	392.758
Totale	578.359	484.757

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31.12.2002	31.12.2001
Branche di attività economica:		
a) 1a - altri servizi destinabili alla vendita	55.344	45.875
b) 2a - edilizia e opere pubbliche	16.762	15.006
c) 3a - servizi del commercio, recuperi, riparazioni	15.058	11.034
d) 4a - prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	4.868	4.711
e) 5a - servizi degli alberghi e pubblici es.	2.623	3462
f) Altre branche	12.122	11.730

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31.12.2002	31.12.2001
a) Stati	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	984	678
d) Società non finanziarie	29.428	27.622
e) Società finanziarie	2.161	5.960
f) Famiglie produttrici	3.233	-
g) Altri operatori	63.391	44.156
Totale	99.197	78.416

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

	31.12.2002			Totale
	Italia	Altri paesi UE	Altri paesi	
1. Attivo				
1.1 Crediti verso banche	1.514.044	1.246.512	501.110	3.261.666
1.2 Crediti verso clientela	574.130	4.183	46	578.359
1.3 Titoli	205.712	1.084.085	9.209	1.299.006
2. Passivo				
2.1 Debiti verso banche	110.842	123.901	6.663	241.406
2.2 Debiti verso clientela	3.481.381	348.064	68.485	3.897.930
2.3 Debiti rappresentati da titoli	3.070	-	-	3.070
2.4 Altri conti	200.000	547	-	200.547
3. Garanzie e impegni	903.579	151.141	-	1.054.720

	31.12.2001			Totale
	Italia	Altri paesi UE	Altri paesi	
1. Attivo				
1.1 Crediti verso banche	1.608.631	1.359.864	420.633	3.389.128
1.2 Crediti verso clientela	481.759	2.992	6	484.757
1.3 Titoli	417.229	901.800	9.393	1.328.422
2. Passivo				
2.1 Debiti verso banche	221.133	171.681	114.094	506.908
2.2 Debiti verso clientela	2.780.224	769.084	10.909	3.560.217
2.3 Debiti rappresentati da titoli	3.406	-	-	3.406
2.4 Altri conti	200.000	547	-	200.547
3. Garanzie e impegni	455.996	1.060.279	-	1.516.275

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre un anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.		
1. Attivo	2.439.873	2.851.104	193.598	91.663	1.137.141	3.408	80.068	25.394	6.822.249
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	22.715	71.897	4	-	7	-	-	-	94.623
1.2 Crediti verso banche	1.164.974	2.019.352	34.781	-	20.000	-	-	22.559	3.261.666
1.3 Crediti verso clientela	469.465	5.048	18.766	10.642	31.303	3.035	37.265	2.835	578.359
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	5	31.894	37.122	62.313	1.043.676	101	24.812	-	1.199.923
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	782.714	722.913	102.925	18.708	42.155	272	17.991	-	1.687.678
2. Passivo	3.990.371	960.157	83.930	52.947	724.463	273	218.490	-	6.030.631
2.1 Debiti verso banche	101.349	97.021	43.036	-	-	-	-	-	241.406
2.2 Debiti verso clientela	3.040.009	843.721	14.200	-	-	-	-	-	3.897.930
2.3 Debiti rappresentati da titoli									
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	3.070	-	-	-	-	-	-	-	3.070
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	200.547	-	200.547
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	845.943	19.415	26.694	52.947	724.463	273	17.943	-	1.687.678

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre un anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.		
1. Attivo	2.004.883	3.953.296	613.514	247.854	482.775	324	37.450	73.316	7.413.413
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	104.836	224.993	-	-	52	-	-	329.881
1.2 Crediti verso banche	1.218.279	2.053.835	45.662	-	-	-	-	71.352	3.389.128
1.3 Crediti verso clientela	376.396	14.852	25.346	243	28.345	271	37.340	1.964	484.757
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	3.296	204.240	205.661	220.684	358.831	1	110	-	992.823
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	406.912	1.575.534	111.852	26.927	95.599	-	-	-	2.216.824
2. Passivo	3.436.780	2.101.165	368.734	143.422	237.741	53	200.007	-	6.487.902
2.1 Debiti verso banche	186.764	250.991	69.153	-	-	-	-	-	506.908
2.2 Debiti verso clientela	2.890.990	646.497	22.730	-	-	-	-	-	3.560.217
2.3 Debiti rappresentati da titoli									
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	3.406	-	-	-	-	-	-	-	3.406
2.4 Passività subordinate	-	-	-	547	-	-	200.000	-	200.547
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	355.620	1.203.677	276.851	142.875	237.741	53	7	-	2.216.824



02



11.7 Attività e passività in valuta	31.12.2002	31.12.2001
a) Attività		
1. Crediti verso banche	551.237	645.211
2. Crediti verso clientela	4.608	14.532
3. Titoli	41.757	54.660
4. Partecipazioni	-	-
5. Altri conti	67.606	110.444
b) Passività		
1. Debiti verso banche	50.758	143.977
2. Debiti verso clientela	109.067	412.436
3. Debiti rappresentati da titoli	-	-
4. Altri conti	176.813	153.902

11.8 Operazioni di cartolarizzazione		
	-	5.000

Al 31.12.2001 Banca Fideuram deteneva un titolo, classificato nel portafoglio non immobilizzato, rappresentativo di cartolarizzazione effettuata dallo Stato su futuri crediti rivenienti dalla cessione del patrimonio immobiliare pubblico, che era iscritto ad un valore allineato alla quotazione di mercato.

B - SEZIONE 12

LA GESTIONE E L'INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione di titoli

a) Acquisti	901.564	340.573
1. regolati	897.543	336.650
2. non regolati	4.021	3.923
b) Vendite	2.431.527	1.223.195
1. regolate	2.426.469	1.207.869
2. non regolate	5.058	15.326

12.2 Gestioni patrimoniali

Valore di mercato dei patrimoni gestiti	11.591.932	14.680.661
---	------------	------------

I patrimoni in questione sono riferibili principalmente a Fideuram Gestioni Patrimoniali Sim ed a Fideuram Bank (Luxembourg).

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

a) Titoli di terzi in deposito	63.918.689	63.065.292
1. Titoli emessi da Banca Fideuram	66.542	55.524
- a custodia	66.542	55.524
- a garanzia	-	-
2. Altri titoli	63.852.147	63.009.768
- a custodia	63.122.781	62.471.174
- a garanzia	729.366	538.594
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	59.035.812	59.080.686
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.304.539	1.297.618

12.4 Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere	31.12.2002	31.12.2001
a) Rettifiche "dare"	319	936
1. conti correnti	-	-
2. portafoglio centrale	57	26
3. cassa	28	134
4. altri conti	234	776
b) Rettifiche "avere"	7.086	6.669
1. conti correnti	152	168
2. cedenti effetti e documenti	6.934	6.501
3. altri conti	-	-

12.5 Altre operazioni

Assegni turistici in bianco	5.212	377
-----------------------------	-------	-----

PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

C - SEZIONE 1

GLI INTERESSI

1.1 Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	2002	2001
a) Su crediti verso banche	95.938	126.746
di cui: su crediti verso banche centrali	2.168	1.621
b) Su crediti verso clientela	27.670	25.355
c) Su titoli di debito	47.884	69.143
d) Altri interessi attivi	3.346	1.342
e) Operazioni di "copertura"	2.694	-
Totale	177.532	222.586

1.2 Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

a) Su debiti verso banche	9.878	23.384
b) Su debiti verso clientela	95.209	123.495
c) Su debiti rappresentati da titoli	-	-
di cui: su certificati di deposito	-	-
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) Su passività subordinate	8.625	10.404
f) Operazioni di "copertura"	2.641	-
g) Altri interessi	474	206
Totale	116.827	157.489

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

a) Su attività in valuta	8.930	26.145
--------------------------	-------	--------

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

a) Su passività in valuta	2.534	13.453
---------------------------	-------	--------

C - SEZIONE 2

LE COMMISSIONI

2.1 Voce 40 "Commissioni attive"	2002	2001
a) Garanzie rilasciate	256	221
b) Derivati su crediti	2.255	3.693
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	713.833	831.032
1. negoziazione di titoli	22.231	32.455
2. negoziazione di valute	59	52
3. gestioni patrimoniali		
3.1 individuali	317.352	271.094
3.2 collettive	215.302	357.039
4. custodia e amministrazione di titoli	9.956	13.522
5. banca depositaria	54.154	63.778
6. collocamento di titoli	1.269	1.413
7. raccolta ordini	29.421	44.042
8. attività di consulenza	4.408	10.781
9. distribuzione di servizi di terzi:		
9.1 gestioni patrimoniali:	-	-
a) individuali	8.198	-
b) collettive	9.187	-
9.2 prodotti assicurativi	41.676	36.856
9.3 altri prodotti	620	-
d) Servizi di incasso e pagamento	3.870	3.440
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
g) Altri servizi	24.279	32.797
Totale	744.493	871.183

Gli "Altri servizi" riguardano un prestito titoli per circa 12 milioni. Le commissioni attive di Banca Sanpaolo Invest e Sanpaolo Invest Ireland ammontano a circa 24,5 milioni.

2.2 Dettaglio della Voce 40 "Commissioni attive"
Canali Distributivi dei prodotti e servizi

a) presso propri sportelli	2.615	610
1. gestioni patrimoniali	2.615	610
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede	572.984	665.792
1. gestioni patrimoniali	530.039	627.523
2. collocamento di titoli	1.269	1.413
3. servizi e prodotti di terzi	41.676	36.856
Totale	575.599	666.402

2.3 Voce 50 "Commissioni passive"

a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	300	548
c) Servizi di gestione e intermediazione	281.034	358.824
1. negoziazione di titoli	3.565	3.754
2. negoziazione di valute	35	54
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.868	2.310
5. collocamento di titoli	5.083	6.142
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	269.483	346.456
d) Servizi di incasso e pagamento	2.055	1.756
e) Altri servizi	4.742	14.723
Totale	288.131	375.851

Le commissioni passive relative a Banca Sanpaolo Invest e Sanpaolo Invest Ireland, nel complesso, ammontano a circa 13 milioni.

C - SEZIONE 3

I PROFITTI E LE PERDITE
DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie"	2002	2001
Operazioni su titoli		
A.1 Rivalutazioni	24.250	762
A.2 Svalutazioni	(48.847)	(3.259)
B. Altri profitti (perdite)	11.011	17.682
Totale	(13.586)	15.185
1. Titoli di Stato	1.315	4.582
2. Altri titoli di debito	9.530	9.212
3. Titoli di capitale	(10.797)	1.391
4. Contratti derivati su titoli	(13.634)	-
Operazioni su valute		
A.1 Rivalutazioni	66	-
A.2 Svalutazioni	-	-
B. Altri profitti (perdite)	3.019	(5.189)
Totale	3.085	(5.189)
Altre operazioni		
A.1 Rivalutazioni	397	-
A.2 Svalutazioni	-	-
B. Altri profitti (perdite)	440	687
Totale	837	687

L'entità del bonus triennale 1999-2001 era stata legata all'andamento del prezzo di mercato del titolo Banca Fideuram nell'ultimo trimestre 2001. Al fine di evitare che ai buoni risultati operativi ed economici dovuti al successo del piano di sviluppo facesse riscontro, per ragioni contingenti ed esterne, una valorizzazione dell'incentivazione penalizzante, la Banca ha ritenuto di offrire ai private banker ed ai dipendenti la possibilità di differire di un anno il periodo di riferimento per la valorizzazione dell'incentivo, prevedendo che essa potesse avvenire in base alla media dei prezzi di Borsa dell'ultimo trimestre 2002 invece che del 2001. Tale possibilità, accettata dalla maggioranza dei destinatari, è stata successivamente prorogata dal 2002 al 2003.

Come già specificato nel bilancio 2001, il bonus triennale era stato interamente speso nel corso del triennio 1999-2001.

La Banca, seguendo il principio della correlazione economica tra la parte indicizzata della passività e lo strumento derivato volto a neutralizzare gli effetti economici legati alla variazione del prezzo di Borsa del titolo Banca Fideuram, ha rilevato sia contabilmente nella voce profitti e perdite da operazioni finanziarie la valutazione negativa ai prezzi di mercato dello strumento derivato sia la speculare riduzione del debito verso private banker e dipendenti per Index Bonus a seguito della discesa del prezzo di mercato del titolo nel 2002. Tale contabilizzazione è stata poi riflessa nello stato patrimoniale, relativamente dello strumento derivato, nella voce "altre passività-contropartita valutazione operazioni fuori bilancio".

Nella nota integrativa "voce 10.5 operazioni a termine" l'operazione di copertura dell'Index Bonus è stata riclassificata tra le operazioni di negoziazione.

C - SEZIONE 4

LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio dei dipendenti per categorie

a) Dirigenti	59	59
b) Quadri direttivi	798	725
c) Restante personale	803	847
Totale	1.660	1.631

La media dei dipendenti per categoria è calcolata tenendo conto delle sole Società controllate consolidate integralmente a parte Banca Sanpaolo Invest.

Numero degli sportelli

Numero degli sportelli operativi	91	86
----------------------------------	----	----

Alla data del 31.12.2002 agli 87 sportelli di Banca Fideuram si aggiungono quelli a Zurigo, Lugano, Lussemburgo e Parigi delle controllate banche estere.



Voce 80 "Spese amministrative"	2002	2001
a) Spese per il personale:	131.219	119.581
- salari e stipendi	90.333	83.463
- oneri sociali	27.908	24.263
- trattamento di fine rapporto	5.413	4.823
- trattamento di previdenza integrativa	2.172	2.027
- altre	5.393	5.005
b) Altre spese amministrative:	165.059	152.953
- affitti e spese condominiali	23.049	19.593
- consulenze e compensi a professionisti	22.647	25.764
- imposte indirette e tasse	21.437	19.032
- elaborazione dati	14.943	12.378
- canoni di manutenzione software	11.001	8.571
- spese gestione rete dei private banker	9.973	10.424
- pubblicità	9.013	4.362
- postali, telefoniche, elettriche, telex e trasmissione dati	7.426	8.503
- servizi banche dati, informazioni e visure	6.207	5.205
- locazione macchine e attrezzature	5.228	4.290
- manutenzione mobili, macchine impianti	4.610	3.515
- cancelleria e stampati	3.816	3.645
- spese viaggio	3.765	3.058
- spese per il personale deducibili ai fini Irap	3.417	2.420
- vigilanza e trasporto valori	1.812	1.394
- emolumenti di Amministratori e Sindaci	1.791	1.720
- trasporti e sistemazione uffici	1.519	1.534
- pulizia locali	1.458	1.097
- illuminazione	1.402	1.487
- assicurazioni	1.319	1.335
- servizi interbancari	1.220	783
- revisioni contabili	1.084	842
- manutenzione e riparazione immobili	696	642
- spese per il personale società estere	120	49
- consulenze euro e anno 2000	-	1.899
- altre	6.106	9.411
Totale	296.278	272.534

Le "imposte indirette e tasse" comprendono principalmente l'imposta di bollo e la tassa sui contratti di Borsa che sono state quasi totalmente recuperate dalla clientela, come evidenziato nella voce 70 "Altri proventi di gestione".

C - SEZIONE 5

LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

a) Immobilizzazioni immateriali		
ammortamenti su:	21.602	18.574
- avviamento	600	583
- costi di adattamento immobili di terzi	4.016	3.165
- software	16.717	13.827
- altre	269	999
b) Immobilizzazioni materiali		
ammortamenti su:	14.119	12.078
- immobili	3.207	2.757
- mobili e arredi	2.097	1.510
- altre	8.815	7.811
c) Ammortamento differenze positive	57.635	23.976
Totale	93.356	54.628

Voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

	2002	2001
- perdite presunte su anticipi provvigionali	22.773	39.105
- per cause passive in corso e revocatorie	13.917	2.374
- per indennità suppletiva clientela	2.830	3.311
- per indennità meritocratica	1.149	-
- per altri oneri	2.764	1.032
Totale	43.433	45.822

In questa voce sono rilevati gli accantonamenti effettuati per allineare la consistenza del corrispondente Fondo all'importo stimato dei rischi potenziali sia derivanti dalle cause promosse contro la Banca sia connessi al pagamento dell'indennità ai private banker, che ne abbiano maturato il diritto alla cessazione del rapporto di agenzia sia, infine, legati alle perdite su anticipi provvigionali corrisposti ai private banker.

5.1 Voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

a) Rettifiche di valore su crediti	3.303	3.817
di cui: - rettifiche analitiche	2.374	110
- rettifiche analitiche su sofferenze	929	751
- altre rettifiche forfetarie	-	2.956
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
Totale	3.303	3.817

Voce 130 "Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Riprese di valore su:		
- incassi di crediti in precedenza stralciati	1.072	875
- incassi di crediti in precedenza svalutati	-	115
- rivalutazioni di crediti in precedenza svalutati	9	7
- incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	45	40
- garanzie e impegni	-	-
Totale	1.126	1.037

Voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Minusvalenza su partecipazioni non rilevanti	289	1
--	-----	---

Voce 160 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Plusvalenza su partecipazioni non rilevanti	15	162
---	----	-----

C - SEZIONE 6

LE ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Voce 70 "Altri proventi di gestione"

Recupero di imposte	16.183	15.039
Recupero spese	5.255	5.400
Fitti attivi	28	28
Altri proventi	1.968	2.499
Totale	23.434	22.966

6.2 Voce 110 "Altri oneri di gestione"

Altri oneri	576	208
-------------	-----	-----

Voce 170 "Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto"

	2002	2001
Fideuram Vita S.p.A.	46.494	5.628
Fideuram Assicurazioni S.p.A.	2.066	2.077
Sanpaolo IMI Institutional Asset Management S.p.A.	-	243
Totale	48.560	7.948

6.3 Voce 190 "Proventi straordinari"

Proventi cessione ramo aziendale Mesaction.com	-	6.943
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	3.198	5.774
Utile cessione immobilizzazioni finanziarie	84	-
Storno imposte eccedenti	60	-
Utili da realizzo di beni materiali	42	50
Cessione partecipazioni (*)	13.537	-
Altri proventi	5.733	2.444
Totale	22.654	15.211

(*) Importo dovuto principalmente all'alienazione della partecipazione detenuta in Euronext SA.

6.4 Voce 200 "Oneri straordinari"

	2002	2001
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	6.180	4.820

6.5 Voce 240 "Imposte sul reddito"

L'onere per imposte che grava sul Conto Economico è formato come segue:

Accantonamento per imposte correnti (al netto del credito d'imposta)	14.167	23.542
Accantonamento per imposte differite	3.474	6.318
Accantonamento imposte sul reddito	17.641	29.860
Utilizzo di imposte differite	(6.157)	(42.510)
Rilascio di imposte anticipate	(47.719)	(35.825)
Imposte anticipate	48.810	59.556
altri movimenti	5.005	-
Imposte sul reddito del periodo	17.580	11.081

Voce 230 "Variazione del fondo per rischi bancari generali"

L'importo iscritto a conto economico riguarda la neocontrollata Banca Sanpaolo Invest.

C - SEZIONE 7**LE ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****7.1 Distribuzione territoriale dei proventi**

La segnalazione è omessa poichè i proventi relativi alle voci 10, 30, 40, 60 e 70 del Conto economico sono stati realizzati in mercati che non presentano significative differenze per l'organizzazione della Banca.

Rapporti economici con imprese del gruppo	IMPRESE CONTROLLATE (*)	IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE	IMPRESA CONTROLLANTE	IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA IMPRESA CONTROLLANTE	2002 TOTALE
Voce 10: Interessi attivi e proventi assimilati	-	-	8.395	44.820	53.215
Voce 20: Interessi passivi e oneri assimilati	8.003	7	146	1.477	9.633
Voce 30: Dividendi e altri proventi	-	-	-	-	-
Voce 40: Commissioni attive	57.181	-	556	52.121	109.858
Voce 50: Commissioni passive	-	-	123	2.794	2.917
Voce 60: Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	687	-	-	-	687
Voce 70: Altri proventi di gestione	1.112	-	16	44	1.172
Voce 80: Spese amministrative	739	-	3.251	50	4.040
Voce 110: Altri oneri di gestione	-	-	-	1.847	1.847
Voce 180: Proventi straordinari	5	-	-	-	5
Voce 200: Oneri straordinari	-	-	-	-	-

	IMPRESE CONTROLLATE (*)	IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE	IMPRESA CONTROLLANTE	IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA IMPRESA CONTROLLANTE	2001 TOTALE
Voce 10: Interessi attivi e proventi assimilati	13	-	3.915	50.593	54.521
Voce 20: Interessi passivi e oneri assimilati	8.976	1	701	753	10.431
Voce 30: Dividendi e altri proventi	-	-	-	-	-
Voce 40: Commissioni attive	43.152	-	-	933	44.085
Voce 50: Commissioni passive	206	-	-	2.190	2.396
Voce 70: Altri proventi di gestione	991	-	89	7	1.087
Voce 80: Spese amministrative	1.279	-	382	-	1.661
Voce 180: Proventi straordinari	20	-	-	-	20
Voce 200: Oneri straordinari	-	-	-	-	-

(*) Le voci sono relative alle Controllate recepite nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

D - SEZIONE I

GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 Compensi	2002	2001
a) Amministratori	1.459	1.567
b) Sindaci	332	153

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di euro)

	2002	2001
Fondi dalla gestione		
Utile netto	145.694	225.930
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(853)	190
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	93.356	54.628
Rettifiche nette su crediti	2.177	2.780
Rettifiche di valore su partecipazioni valutate al costo	274	(161)
Componenti straordinarie nette	(16.474)	(10.391)
Variazione del fondo rischi bancari generali	(2.301)	-
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(48.560)	(7.948)
Variazione trattamento di fine rapporto	4.367	2.574
Variazione fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
Variazione fondo imposte	15.062	(63.327)
Variazione altri fondi rischi ed oneri	68.261	41.769
Variazione ratei e risconti passivi	(9.458)	5.441
Variazione ratei e risconti attivi	(30.032)	4.531
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE	221.513	256.016
Fondi dalle attività di investimento		
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	(50.415)	(39.791)
Variazione partecipazioni	(36.144)	15.366
Variazione titoli non immobilizzati	23.675	(456.456)
Variazione titoli immobilizzati	5.741	10.929
Variazione delle azioni o quote proprie	(67.650)	-
Variazione depositi bancari	561.649	(175.742)
Variazione finanziamenti	(34.535)	12.923
Variazione pronti contro termine di impiego	(367.999)	(201.661)
Variazione altre attività di investimento	(114.652)	(73.055)
FONDI UTILIZZATI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(80.330)	(907.487)
Fondi dalle attività di finanziamento		
Variazione pronti contro termine di provvista	119.462	31.707
Variazione debiti rappresentati da titoli	(336)	86
Variazione provvista non in titoli	(47.251)	846.385
Dividendi distribuiti	(209.128)	(127.296)
Variazione altre passività	(97.970)	(76.030)
Passività subordinate	-	547
Variazione patrimonio di pertinenza di terzi	(507)	(6.342)
Variazione conti di patrimonio netto	83.334	235
FONDI GENERATI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(152.396)	669.292
Cassa e disponibilità - Incremento (decremento)	(11.213)	17.821
Cassa e disponibilità - Saldo iniziale	29.259	11.438
CASSA E DISPONIBILITÀ SALDO FINALE	18.046	29.259





RELAZIONE SULLA GESTIONE DI BANCA FIDEURAM SpA

Stato patrimoniale di Banca Fideuram

(Riclassificato)

	31.12.2002 Euro (mln.)	31.12.2001 Euro (mln.)	Euro (mln.)	Variazione %
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali	15,6	26,2	(10,6)	41
Crediti:				
- verso clientela	583,7	489,0	94,7	19
- verso banche	2.192,0	2.120,5	71,5	3
Titoli non immobilizzati	1.242,6	1.253,3	(10,7)	1
Immobilizzazioni:				
- Partecipazioni	468,8	399,4	69,4	17
- Immateriali e materiali	73,2	75,4	(2,2)	3
Altre voci dell'attivo	569,0	673,3	(104,3)	16
Totale Attivo	5.144,9	5.037,1	107,8	2
PASSIVO				
Debiti:				
- verso clientela	3.097,8	2.786,9	310,9	11
- verso banche	404,0	473,1	(69,1)	15
- rappresentati da titoli	3,1	3,4	(0,3)	9
Fondi diversi	146,5	134,5	12,0	9
Altre voci del passivo	427,1	497,1	(70,0)	14
Passività subordinate	200,0	200,0	-	-
Patrimonio netto:				
- Capitale	254,9	236,4	18,5	8
- Sovrapprezzi di emissione	52,7	-	52,7	n.s.
- Altre riserve	496,6	467,1	29,5	6
- Azioni o quote proprie	(67,7)	-	(67,7)	n.s.
- Utile dell'esercizio	129,9	238,6	(108,7)	46
Totale passivo	5.144,9	5.037,1	107,8	2
Le variazioni percentuali sono espresse con segno neutro. n.s.= non significativo				

Conto economico di Banca Fideuram

(Riclassificato)

	2002 Euro (mln.)	2001 Euro (mln.)	Euro (mln.)	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	139,7	178,0	(38,3)	22
Interessi passivi e oneri assimilati	(95,6)	(132,4)	36,8	28
Profitti netti da operazioni finanziarie	(17,2)	5,0	(22,2)	n.s.
Margine interesse	26,9	50,6	(23,7)	47
Commissioni nette	117,1	80,1	37,0	46
Dividendi	287,0	324,7	(37,7)	12
Margine intermediazione	431,0	455,4	(24,4)	5
Spese amministrative	(198,9)	(188,1)	(10,8)	6
Altri proventi netti	28,3	30,2	(1,9)	6
Ammortamenti operativi	(27,1)	(25,2)	(1,9)	8
Risultato di gestione	233,3	272,3	(39,0)	14
Rettifiche di valore:				
- su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(0,9)	(3,8)	2,9	76
- su immobilizzazioni finanziarie	(68,9)	-	(68,9)	n.s.
Riprese di valore:				
- su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1,1	1,1	-	-
- su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	(36,1)	(44,8)	8,7	19
Utile delle attività ordinarie	128,5	224,8	(96,3)	43
Utile straordinario netto	1,2	4,1	(2,9)	71
Utile al lordo delle imposte	129,7	228,9	(99,2)	43
Imposte sul reddito	0,2	9,7	(9,5)	98
Utile netto	129,9	238,6	(108,7)	46



COMMENTO SULLA GESTIONE DI BANCA FIDEURAM

La relazione sui dati consolidati risponde alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici di un gruppo, come quello che fa capo a Banca Fideuram, meglio di quanto lo possa fare la relazione sui dati della sola Capogruppo. Le presenti note di commento sull'andamento della gestione di Banca Fideuram, presa singolarmente, intendono completare le informazioni consolidate, cui pertanto va fatto riferimento in via principale.

Nel Conto economico 2002 è stata inclusa tra i dividendi la quota parte degli utili prodotti dalle Controllate nell'esercizio, la cui distribuzione è stata proposta dai rispettivi Consigli di Amministrazione. L'importo ammonta a 287 milioni di euro (comprensivi del credito d'imposta che verrà vantato nei confronti dell'erario).

Il breve commento che segue è riferito al prospetto di Conto economico riclassificato esposto nella pagina precedente.

L'esercizio 2002 di Banca Fideuram si è concluso con un **utile netto** di 129,9 milioni di euro (-46% rispetto ai 238,6 milioni del 2001). Tale risultato è stato significativamente condizionato dalla svalutazione per un importo di 68,9 milioni di euro della partecipazione in Financière Fideuram, il cui valore di carico è diminuito da 128,1 a 59,2 milioni di euro, effettuata per i motivi già ampiamente illustrati nella relazione consolidata.

Il **risultato di gestione**, pari a 233,3 milioni di euro, è diminuito di 39 milioni (-14%) rispetto ai 272,3 milioni dell'esercizio precedente. Su di esso hanno inciso negativamente i minori dividendi per 37,7 milioni di euro, un minore margine d'interesse per 23,7 milioni nonchè le maggiori spese amministrative (comprehensive dei recuperi) ed ammortamenti per 14,6 milioni mentre variazioni positive hanno interessato le commissioni nette per 37 milioni.

In particolare, le **commissioni nette** sono risultate positive per 117,1 milioni di euro (80,1 milioni nel 2001) e sono formate da 381,9 milioni di commissioni attive e da 264,8 milioni di passive. Le commissioni passive non includono più gli accantonamenti per incentivi relativi all'ormai concluso piano triennale 1999/2001 (erano state 57,5 milioni di euro nel 2001). Le **spese amministrative** sono state pari a 198,9 milioni di euro (188,1 milioni nel 2001), fra cui spiccano gli incrementi di costo relativi a pubblicità, elaborazione dati ed affitti.

Le **imposte sul reddito**, positive e pari a 0,2 milioni di euro, sono diminuite di 9,5 milioni rispetto all'ammontare positivo di 9,7 milioni del 2001. L'importo costituisce il saldo fra 6,5 milioni di imposte differite e 6,3 milioni di imposte anticipate (non vi sono stati accantonamenti per imposte correnti).

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale, si sottolineano – rispetto al 31.12.2001 – le seguenti principali variazioni nelle poste attive:

- l'aumento dei **crediti verso clientela**, da 489 a 584 milioni di euro (+19%);
- l'aumento dei **crediti verso banche**, da 2.121 a 2.192 milioni (+3%);
- l'aumento delle **partecipazioni**, da 399 a 469 milioni (+17%) quale conseguenza, con segno positivo, dell'acquisizione di Banca Sanpaolo Invest e degli aumenti di capitale di Fideuram Vita e, con segno negativo, della svalutazione di Financière Fideuram.

Nel passivo si sono registrate essenzialmente le seguenti variazioni:

- l'aumento dei **debiti verso clientela**, da 2.787 a 3.098 milioni (+11%);
- la diminuzione dei **debiti verso banche**, da 473 a 404 milioni (-15%);
- l'aumento del **capitale sociale** da 236 a 255 milioni (+8%) e la costituzione di una **riserva sovrapprezzo di emissione** pari a 53 milioni;
- l'utilizzo per un importo di 68 milioni della **riserva disponibile per acquisto azioni proprie**, costituita nel 2001 e pari a 400 milioni.



DIVIDENDI PER SETTORE (importi in migliaia di euro)	Esercizio 2002	Esercizio 2001
	voce di bilancio 30 dividendi ed altri proventi	voce di bilancio 30 dividendi ed altri proventi
ASSET MANAGEMENT		
Banca Sanpaolo Invest	7.500	-
Fideuram Asset Management (Ireland)	181.535	-
Fideuram Bank (Luxembourg)	8.300	8.300
Fideuram Capital SIM	6.505	18.789
Fideuram Fondi SGR	14.473	16.800
Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM	7.031	23.438
Fideuram Gestions	2.508	255.444
	227.852	322.771
ASSICURATIVO		
Fideuram Assicurazioni	7.804	1.898
Fideuram Vita	50.584	-
	58.388	1.898
ALTRI		
Fideuram Fiduciaria	758	-
	758	-
TOTALE	286.998	324.669

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza al 31.12.2002 si è attestato a 882 milioni di euro (907 milioni a fine 2001). Il coefficiente di solvibilità individuale complessivo, calcolato come rapporto fra il patrimonio di vigilanza e l'attivo ponderato, è stato pari al 39% (come nel 2001). Il margine disponibile per gli investimenti è ammontato a 350 milioni di euro (441 milioni nel 2001).

Nella nota integrativa (parte B sezione 8) è inserito un prospetto che fornisce altre informazioni sul patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI RAPPORTI INFRAGRUPPO E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Fideuram è controllata da Sanpaolo IMI SpA, Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario,

con una partecipazione diretta ed indiretta che si è attestata a circa il 73%, anche per effetto dell'aumento di capitale ad essa riservato in corrispettivo del conferimento di Banca Sanpaolo Invest.

Sia Banca Fideuram sia le altre Società incluse nel consolidamento non hanno effettuato nell'esercizio, direttamente o per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, acquisti o vendite di azioni della Capogruppo Sanpaolo IMI. Banca Fideuram non ha posto in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo né con parti correlate né con terzi. Risulta in essere un'opzione "put" accordata a Banca Finnat Euramerica su circa il 2,5% di azioni Financière Fideuram da questa detenuta (esercitabile nel 2005 ad un prezzo pari all'80% di quello d'acquisto) unitamente ad un'opzione "call" accordata da Banca Finnat Euramerica su un medesimo quantitativo di azioni Financière Fideuram (esercitabile sempre nel 2005 ad un prezzo pari al 150% di quello d'acquisto).



Le altre operazioni con “parti correlate” (di natura non atipica o inusuale), come disciplinate e definite dalla normativa Consob, sono regolate a condizioni di mercato e poste in essere comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle disposizioni di legge nonché delle procedure interne allo scopo previste.

In particolare, i rapporti che Banca Fideuram ha con proprie Controllate, consolidate integralmente e recepite con il metodo del patrimonio netto, nonché con Sanpaolo IMI e le relative Controllate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività. Tali rapporti sono illustrati negli appositi prospetti della nota integrativa.

Nel corso dell'anno sono state poste in essere operazioni con parti correlate infragruppo di particolare rilevanza sotto il profilo organizzativo-societario.

Tali operazioni, delle quali si è già riferito in altra parte della Relazione, hanno riguardato:

- il conferimento da parte della Capogruppo a Banca Fideuram della controllata Banca Sanpaolo Invest;
- la cessione di una quota del 30% di Sanpaolo IMI Institutional Asset Management da parte della controllata Fideuram Capital SIM a Sanpaolo IMI Wealth Management.

Le soprarichiamate operazioni di riassetto organizzativo-societario sono state effettuate, anche ove non previsto per legge, sulla base di valutazioni e perizie eseguite da esperti indipendenti.

Non sono state realizzate operazioni con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, nella Capogruppo Sanpaolo IMI o in altre società dell'omonimo Gruppo bancario.

Banca Fideuram si avvale per l'intermediazione nella compravendita di titoli soprattutto della consociata Banca IMI ed anche di Banca Finnat

Euramerica. L'intera operatività è regolata a condizioni di mercato.

Le attività di ricerca e di sviluppo sono già state descritte all'interno della sezione dedicata ai prodotti nella relazione consolidata.

DESTINAZIONE DELL'UTILE E DISTRIBUZIONE DEL DIVIDENDO

L'esercizio 2002 di Banca Fideuram chiude con un utile netto di 129.930.256,50 euro (238.611.340,33 euro nel 2001). Si propone di destinare l'utile netto come segue:

- alla Riserva legale	3.693.835,29 euro
- agli Azionisti	126.236.421,21 euro.

Dopo l'accantonamento alla Riserva legale, ripristinato in seguito all'aumento del capitale sociale avvenuto al servizio del conferimento di Banca Sanpaolo Invest, si propone di destinare agli Azionisti l'intero importo residuo dell'utile di esercizio di 126.236.421,21 euro unitamente a un importo massimo di 30.610.069,03 euro tratto dalla Riserva straordinaria, in modo da corrispondere agli Azionisti un dividendo di 0,16 euro lordi (in diminuzione del 30% rispetto a 0,23 euro del 2001) per ognuna delle n. 980.290.564 azioni in circolazione del valore nominale di 0,26 euro costituenti il nuovo capitale sociale di 254.875.546,64 euro.

A fronte delle azioni proprie in possesso della Banca alla data di stacco del dividendo, l'importo del dividendo relativo sarà destinato alla Riserva straordinaria.

La distribuzione del dividendo nella misura unitaria proposta consente, sulla base della normativa introdotta dal D. Lgs. 467/1997, l'attribuzione agli Azionisti di un credito d'imposta pieno (rimborsabile e riportabile a nuovo) nella misura del 56,25% sulla quota parte di 0,03 euro e di un credito d'imposta limitato (non rimborsabile né riportabile a nuovo) nella misura del 56,25% sulla quota parte di 0,13 euro.





In conclusione, l'Assemblea è invitata ad approvare:

- la Relazione sulla gestione, lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa relativi all'esercizio 2002 così come presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni;
- la destinazione dell'utile d'esercizio come sopra proposta, che prevede la distribuzione di un dividendo unitario di 0,16 euro, e la messa in pagamento del dividendo dal 22.5.2003 (data stacco 19.5.2003).

Accogliendosi le proposte, il patrimonio della Banca assumerà la seguente composizione e consistenza (in euro):

- Capitale sociale	254.875.546,64
- Riserva legale (pari al 20% del capitale)	50.975.109,33
- Riserva straordinaria (*)	6.206.688,70
- Riserva sovrapprezzo azioni	52.736.602,40
- Riserva disponibile per acquisto azioni proprie (*)	332.350.000,00
- Riserva azioni proprie (*)	67.650.000,00
- Avanzo di fusione IMITEC	139.385,59
- Riserva di rivalutazione Legge 21.11.2000 n. 342	12.254.252,71
- TOTALE	777.187.585,37

(*) sono fatti salvi gli effetti connessi alle azioni proprie

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione viene a scadere per compiuto triennio. L'Assemblea è dunque chiamata a provvedere in merito. Gli Amministratori ringraziano per la fiducia loro accordata e affidano al nuovo Consiglio l'ulteriore sviluppo della Banca.

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO ED ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE

Si ricorda preliminarmente che:

- l'Assemblea del 27.4.2001
 - aveva autorizzato, per la durata di 18 mesi dalla data della deliberazione, l'acquisto in una o più volte di azioni proprie del valore nominale di 0,26 euro ad un prezzo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione fino ad un massimo di 25.000.000 azioni;
 - aveva stabilito l'ammontare della Riserva disponibile per l'acquisto di azioni proprie in 400 milioni di euro mediante prelievo del corrispondente importo dalla Riserva sovrapprezzo azioni e dalla Riserva straordinaria;
- l'Assemblea del 29.4.2002
 - aveva rinnovato sia l'autorizzazione all'acquisto, alle stesse condizioni e secondo le medesime modalità fissate dalla precedente Assemblea, ancora per 18 mesi decorrenti dalla data dell'ulteriore Assemblea sia l'autorizzazione alla vendita, in tutto o in parte, delle azioni possedute senza limiti temporali alle stesse condizioni e secondo le medesime modalità e finalità fissate dalla precedente Assemblea;
 - aveva confermato nell'ammontare di 400 milioni di euro l'importo della Riserva disponibile per l'acquisto di azioni proprie, già costituita con delibera dell'Assemblea precedente, stabilendo che nei limiti di tale Riserva dovesse essere contenuto l'ammontare delle azioni proprie detenute in portafoglio.

Ora, in forza delle autorizzazioni accordate da dette Assemblee, sono state acquistate complessivamente 15.000.000 azioni proprie che sono state destinate, secondo quanto previsto dalle deliberazioni assembleari, al servizio del piano di stock option 2003 riservato alla Rete della Banca e di Banca Sanpaolo Invest nonché ai dirigenti della Banca e delle società

del gruppo. In contropartita delle 15.000.000 azioni proprie acquistate è stata iscritta la Riserva per azioni proprie dell'importo di 67.650.000 euro.

E' intendimento della Banca avvalersi ancora della facoltà di acquisto sul mercato di azioni proprie, anche per l'eventuale utilizzo ai fini di ulteriori piani, e pertanto viene proposto all'Assemblea di:

- rinnovare sia l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, alle stesse condizioni e secondo le stesse modalità fissate dalle precedenti Assemblee, ancora per 18 mesi decorrenti dall'odierna Assemblea sia l'autorizzazione alla vendita, in tutto o in parte delle azioni proprie possedute senza limiti temporali alle stesse condizioni e secondo le medesime modalità fissate dalle precedenti Assemblee;
- stabilire nel nuovo importo di 250 milioni di euro (precedente importo 400 milioni di euro) l'entità della Riserva disponibile per l'acquisto di azioni proprie, disponendo che entro il nuovo limite di tale Riserva dovrà essere contenuto l'ammontare delle azioni proprie detenute in portafoglio; in tal modo sarà liberata per 150 milioni di euro la Riserva disponibile per l'acquisto di azioni proprie, imputando l'importo relativo alla Riserva straordinaria da cui era stato prelevato;
- stabilire in 50.000.000 (precedente numero 25.000.000) il numero massimo di azioni acquistabili.

Il Consiglio di Amministrazione esprime apprezzamento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, agli altri componenti della Direzione Generale, agli Amministratori Delegati e Direttori Generali delle Controllate nonché a tutti i dirigenti e dipendenti, ai manager della Rete ed ai private banker del Gruppo per i positivi risultati conseguiti nonostante le difficoltà dell'anno.

E' grato, infine, alla Capogruppo Sanpaolo IMI per la valorizzazione che ha continuato a dare al ruolo della Banca nonché alla Banca d'Italia, alla Consob e all'Isvap per il costante punto di riferimento che, nelle rispettive funzioni, hanno rappresentato per il sistema, la Banca e le sue Controllate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Milano, 12 marzo 2003



PROSPETTI CONTABILI DI BANCA FIDEURAM SpA

Bilancio e Relazioni]

Stato patrimoniale di Banca Fideuram

(Importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2002	31.12.2001
10 Cassa e disponibilita' presso banche centrali e uffici postali	15.595.736	26.175.521
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	71.908.753	329.881.305
30 Crediti verso banche:	2.191.963.733	2.120.548.407
a) a vista	927.062.885	735.514.766
b) altri crediti	1.264.900.848	1.385.033.641
40 Crediti verso clientela	583.653.023	488.952.742
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.168.829.937	920.719.747
a) di emittenti pubblici	29.989.713	39.956.468
b) di banche	1.061.803.925	785.776.289
c) di enti finanziari	23.905	5.000.000
d) di altri emittenti	77.012.394	89.986.990
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.884.522	2.679.700
70 Partecipazioni	108.811	99.648
80 Partecipazioni in imprese del Gruppo	468.706.558	399.326.862
90 Immobilizzazioni immateriali	27.475.641	25.723.231
100 Immobilizzazioni materiali	45.694.767	49.696.087
di cui: beni dati in locazione finanziaria	-	130.631
120 Azioni o quote proprie (valore nominale 0,26 euro)	67.650.000	-
130 Altre attività	514.823.643	644.758.098
140 Ratei e risconti attivi:	54.242.721	28.558.805
a) ratei attivi	21.840.857	22.104.946
b) risconti attivi	32.401.864	6.453.859
TOTALE ATTIVO	5.212.537.845	5.037.120.153

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Mario Prati

L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Ugo Ruffolo

Il Direttore
Amministrazione e Bilancio
Paolo Bacciga

Stato patrimoniale di Banca Fideuram

(Importi in euro)

VOCI DEL PASSIVO	31.12.2002	31.12.2001
10 Debiti verso banche:	404.002.531	473.094.291
a) a vista	272.455.646	129.723.703
b) a termine o con preavviso	131.546.885	343.370.588
20 Debiti verso clientela:	3.097.833.189	2.786.836.591
a) a vista	2.399.299.717	2.107.276.352
b) a termine o con preavviso	698.533.472	679.560.239
30 Debiti rappresentati da titoli:	3.069.897	3.405.657
c) altri titoli	3.069.897	3.405.657
50 Altre passività'	420.661.190	479.384.922
60 Ratei e risconti passivi:	6.391.283	17.857.894
a) ratei passivi	6.308.680	17.803.304
b) risconti passivi	82.603	54.590
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.054.111	26.682.987
80 Fondi per rischi ed oneri:	117.491.569	107.831.059
b) fondi imposte e tasse	5.848.364	22.523.126
c) altri fondi	111.643.205	85.307.933
110 Passività subordinate	200.000.000	200.000.000
120 Capitale	254.875.547	236.406.370
130 Sovrapprezzi di emissione	52.736.602	-
140 Riserve:	484.237.417	454.754.789
a) riserva legale	47.281.274	47.281.274
b) riserva azioni proprie	67.650.000	-
d) altre riserve	369.306.143	407.473.515
150 Riserve di rivalutazione	12.254.253	12.254.253
170 Utile dell'esercizio	129.930.256	238.611.340
TOTALE PASSIVO	5.212.537.845	5.037.120.153

Garanzie e impegni

10 Garanzie rilasciate	78.377.733	69.898.067
di cui: altre garanzie	78.377.733	69.898.067
20 Impegni	863.417.327	510.995.650

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Mario Prati

L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Ugo Ruffolo

Il Direttore
Amministrazione e Bilancio
Paolo Bacciga



Conto economico di Banca Fideuram

(Importi in euro)

	2002	2001
10 Interessi attivi e proventi assimilati	139.775.653	177.979.426
di cui: - su crediti verso clientela	26.896.845	24.201.601
- su titoli di debito	45.948.099	65.275.183
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(95.623.174)	(132.391.004)
di cui: - su debiti verso clientela	(76.404.369)	(94.791.058)
- su debiti rappresentati da titoli	(8.624.732)	(10.390.431)
30 Dividendi e altri proventi:	287.008.982	324.676.907
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	9.819	6.909
b) su partecipazioni	1.437	1.369
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	286.997.726	324.668.630
40 Commissioni attive	381.930.510	432.505.148
50 Commissioni passive	(264.814.787)	(352.447.593)
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	(17.193.262)	5.049.390
70 Altri proventi di gestione	28.310.416	30.234.726
80 Spese amministrative:	(198.892.231)	(188.098.298)
a) spese per il personale	(81.272.490)	(76.667.973)
di cui: - salari e stipendi	(57.629.147)	(54.702.965)
- oneri sociali	(16.073.728)	(15.127.981)
- trattamento di fine rapporto	(4.427.998)	(4.039.109)
- trattamento di quiescenza e simili	(1.967.330)	(1.825.052)
b) altre spese amministrative	(117.619.741)	(111.430.325)
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(27.119.330)	(25.189.831)
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	(36.090.501)	(44.789.827)
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(929.091)	(3.817.305)
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1.117.072	1.036.934
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(68.945.523)	(581)
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	9.686	2.285
170 Utile delle attività ordinarie	128.544.420	224.750.377
180 Proventi straordinari	4.913.228	6.872.474
190 Oneri straordinari	(3.735.668)	(2.757.499)
200 Utile straordinario	1.177.560	4.114.975
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	208.276	9.745.988
230 Utile dell'esercizio	129.930.256	238.611.340

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Mario Prati

L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Ugo Ruffolo

Il Direttore
Amministrazione e Bilancio
Paolo Bacciga

NOTA INTEGRATIVA DI BANCA FIDEURAM

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

Sezione 2 - I titoli

Sezione 3 - Le partecipazioni

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 - Le altre voci dell'attivo

Sezione 6 - I debiti

Sezione 7 - I fondi

Sezione 8 - Il capitale e le riserve e le passività subordinate

Sezione 9 - Le altre voci del passivo

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Sezione 11 - La concentrazione e la distribuzione delle attività e delle passività

Sezione 12 - La gestione e l'intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

Sezione 2 - Le commissioni

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 - Le spese amministrative

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 - Le altre voci del Conto economico

Sezione 7 - Le altre informazioni sul Conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Gli Amministratori e i Sindaci

Sezione 2 - L'impresa Capogruppo o l'ente creditizio comunitario controllante



PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio 2002 è stato redatto in conformità alle Disposizioni del Decreto Legislativo n. 87 del 27.1.1992 ed al Provvedimento della Banca d'Italia n.100 del 1992 e successivi aggiornamenti nonché nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento per l'interpretazione ai principi contabili in vigore in Italia e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB).

I criteri adottati nella sua redazione coincidono con quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio 2001.

MONETA DI CONTO

Il bilancio della banca è redatto in unità di euro, ad eccezione della presente Nota Integrativa redatta in migliaia di euro.

A - SEZIONE 1

L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I crediti

I crediti verso la clientela sono esposti in bilancio al valore del loro presumibile realizzo. Tale valore è determinato deducendo dall'ammontare del credito a fine esercizio le stime di perdita, in linea capitale e per interessi, definite in base ad una attenta valutazione sia della solvibilità delle specifiche posizioni a sofferenza, ristrutturate e incagliate sia del rischio di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro per altri crediti determinato su base forfettaria.

In applicazione delle vigenti disposizioni in materia di vigilanza i crediti per cassa in essere nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle garanzie che li assistono, sono imputati a sofferenza.

Ad avvenuta classificazione delle partite tra i crediti in sofferenza, al fine di un'obiettiva formulazione della relativa svalutazione analitica viene effettuata una puntuale analisi della situazione economico - patrimoniale del debitore e/o degli eventuali fideiussori. In ipotesi di crediti di esigua entità la relativa svalutazione viene formulata, pur in assenza di elementi certi e precisi, in base a criteri di convenienza economica che sconsigliano il ricorso ad azioni legali dal costo troppo rilevante in relazione ai benefici economici che potrebbero derivarne.

Nel caso di assoggettamento del debitore a procedura concorsuale la svalutazione, in accordo con la normativa vigente, interessa il credito percentualmente a seconda della diversa tipologia di procedura cui si è fatto ricorso (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria) e della effettiva possibilità di realizzo.

I crediti incagliati riguardano soggetti in temporanea situazione di difficoltà, che si ritiene possa essere rimossa.

Le rettifiche di valore sui crediti ristrutturati e incagliati sono calcolate tenendo altresì presente il potenziale riflesso reddituale derivante dall'applicazione, nell'esercizio, di tassi di interesse inferiori a quelli praticati alla clientela ordinaria.

Il maggior valore dei crediti rispetto a quello di loro presumibile realizzo stimato alla fine dello scorso esercizio è portato a conto economico alla voce "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni".

I crediti per interessi di mora sono iscritti per la quota ritenuta recuperabile. Gli effetti scontati e non ancora scaduti sono contabilizzati al valore nominale mentre i relativi interessi non ancora maturati a fine esercizio sono iscritti nella voce "Risconti passivi".

I crediti verso banche sono esposti al valore nominale. Peraltro, i crediti nei confronti di alcuni soggetti bancari residenti in Paesi a rischio sono rettificati in modo forfettario (metodologia semplificata) in relazione alle difficoltà nel servizio del debito del Paese di residenza.



Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto mentre gli impegni ad erogare fondi sono esposti per l'importo da regolare. Nel caso comportino l'assunzione di rischi di credito, entrambi sono valutati con gli stessi criteri adottati per i crediti di cassa.

I titoli da ricevere sono iscritti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (diverse da quelle su valute)

I titoli non immobilizzati

Le operazioni in titoli sono contabilizzate al momento del loro regolamento.

I titoli in portafoglio, tutti non immobilizzati, sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalle quotazioni ufficiali del giorno di chiusura dell'esercizio;
- se non quotati, al minor valore fra il costo medio di acquisto, calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato su base giornaliera, e quello di presumibile realizzo determinato in base all'andamento di mercato dei titoli quotati in mercati organizzati aventi analoghe caratteristiche, nonché al valore ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri ad un adeguato tasso di mercato, tenendo anche conto della situazione di solvibilità dell'emittente o al prezzo già contrattualmente pattuito in caso di rivendita a termine.

Le svalutazioni operate in applicazione del suddetto criterio di valutazione sono iscritte alla voce "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie" di conto economico. Esse vengono eliminate fino al ripristino dei valori originari di costo qualora le cause siano venute nel frattempo a cessare.

Lo scarto di emissione dei titoli a reddito fisso è contabilizzato per competenza ed è portato in aumento del valore dei titoli.

I pronti contro termine

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono

esposte in bilancio come operazioni finanziarie di raccolta e impiego e, pertanto, gli importi ricevuti ed erogati a pronti figurano rispettivamente come debiti e crediti. I costi della provvista ed i proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

I pronti contro termine di impiego su titoli emessi da Imi Bank Lux sono esposti in bilancio come operazioni di acquisto a pronti e di vendita a termine di titoli e pertanto contribuiscono alla movimentazione del portafoglio titoli.

Le operazioni fuori bilancio su titoli

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati con il portafoglio di destinazione; gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

I contratti derivati su titoli

Le attività ed i contratti derivati sono valutati separatamente. Tuttavia, qualora essi siano tra loro collegati, i contratti derivati sono valutati in modo omogeneo alle attività coperte.

I risultati delle valutazioni, inerenti esclusivamente ad operazioni di negoziazione, sono registrati nella voce 60 di conto economico.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate al costo, che è determinato dal prezzo di acquisto o di sottoscrizione o dal valore attribuito in sede di conferimento secondo il metodo del LIFO a scatti annuale. Il valore di carico viene tuttavia svalutato nel caso in cui la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore.

Il costo originario viene ripristinato nel momento in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore.

Le svalutazioni/rivalutazioni delle partecipazioni quotate sono effettuate adeguando il valore di carico alla media delle quotazioni del secondo semestre

dell'esercizio; per le altre, il valore contabile viene rettificato in relazione alla quota del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società.

La Banca ha predisposto il bilancio consolidato.

I dividendi e il relativo credito di imposta sono contabilizzati, a partire dal bilancio 2000, secondo il criterio di competenza nella voce "Dividendi ed altri proventi".

Le partecipazioni espresse in valuta sono esposte al cambio storico al momento dell'acquisto.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" IN VALUTA

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio corrente al momento della loro contabilizzazione.

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti non ancora regolate sono convertite nella moneta di conto ai cambi di fine esercizio.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine di copertura e di negoziazione sono valutate rispettivamente al cambio a pronti o al cambio a termine in vigore a fine esercizio ed il risultato di tale valutazione è imputato a conto economico.

I contratti derivati su valute

Le attività/passività ed i contratti derivati sono valutati separatamente. Tuttavia, qualora essi siano tra loro collegati, i contratti derivati sono valutati in modo coerente.

I risultati delle valutazioni, inerenti esclusivamente ad operazioni di negoziazione, sono registrati nella voce 60 di conto economico.

I contratti di negoziazione sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di chiusura dell'esercizio per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono registrate al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, aumentato dell'entità sia delle spese incrementate sia delle rivalutazioni effettuate negli anni precedenti.

Gli immobili sono stati interessati, nel bilancio 2000, dalla rivalutazione facoltativa previsto dalla Legge 21/11/2000 n. 342. Il loro ammontare iscritto è ottenuto deducendo dal valore contabile come sopra definito gli ammortamenti effettuati.

Esse sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni intangibili, diritti di utilizzo e costi aventi utilità pluriennale e sono iscritte all'attivo, al netto dell'ammortamento diretto calcolato sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura in un periodo non superiore a cinque anni.

6. AZIONI PROPRIE

Nei limiti previsti dell'art. 2357 codice civile e con le modalità stabilite dall'assemblea ordinaria, l'acquisto di azioni proprie in portafoglio consente di valorizzare utilmente il positivo apprezzamento del proprio titolo e di intervenire, in contingenti e particolari situazioni di mercato, per svolgere un'azione stabilizzante sulla liquidità e volatilità di mercato.

Qualora le azioni proprie siano destinate a piani di stock option, esse sono valutate al valore espresso dalle quotazioni ufficiali del giorno di chiusura dell'esercizio, analogamente ai titoli non immobilizzati detenuti per negoziazione.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Gli altri crediti e debiti

Sono esposti al valore nominale.

I ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accoglie le singole indennità di anzianità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, determinate in conformità alla legislazione vigente nonché ai contratti nazionali ed integrativi al netto degli importi trasferiti al fondo di



previdenza integrativa della Capogruppo Sanpaolo IMI. Infatti, a partire dal 1999, in applicazione degli accordi stipulati tra l'Azienda e le OO.SS., le indennità maturate nell'esercizio dal personale assunto successivamente al 28.4.1993, o comunque sprovvisto di forme previdenziali pregresse, che abbia aderito al "Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI", sono accreditate a tale fondo in misura totale ove riguardanti personale di prima occupazione e in misura parziale (fino ad un massimo del 70%) per il personale non di prima occupazione.

Il fondo per rischi ed oneri

Il Fondo imposte e tasse rappresenta lo stanziamento delle imposte sul reddito effettuato in base a una ragionevole previsione dell'onere fiscale, in relazione alle norme tributarie in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Risulta inoltre costituito a fronte di rischi derivanti dal contenzioso tributario in essere. È stato recepito già nel bilancio al 31.12.1999 il principio contabile n. 25 del CNDCeR (richiamato dalla comunicazione Consob n. 99059010 del 30.7.1999 e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 3.8.1999) in base al quale vanno rilevate, secondo il principio della competenza, le imposte anticipate e differite.

Secondo quanto precisato nel principio, le imposte sul reddito hanno natura di oneri sostenuti nella produzione del reddito e, conseguentemente, nel bilancio sono state rilevate non soltanto le imposte sul reddito dell'esercizio liquidate, ma anche le imposte che, pur essendo di competenza d'esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite).

Le imposte anticipate e differite sono derivate dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività a fini fiscali.

Con riferimento ai dividendi contabilizzati in base al criterio della maturazione, i crediti d'imposta iscritti sono compensati con il relativo fondo per imposte

differite al fine di allinearsi al criterio della Capogruppo.

L'eventuale eccedenza del fondo per imposte differite sui dividendi maturati è pari alla stima della quota dei crediti d'imposta limitati che si ritiene non recuperabile, oltre alle imposte differite sui dividendi di fonte estera.

Gli Altri fondi sono stanziati per fronteggiare oneri e debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

I costi ed i ricavi

Gli interessi passivi e attivi nonché gli altri costi e ricavi sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale con opportuna rilevazione dei ratei e dei risconti.

Gli interessi comprendono anche gli oneri ed i proventi relativi alle operazioni "fuori bilancio" destinate alla copertura di attività e passività che generano interessi. Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono iscritti per la sola parte giudicata recuperabile.

A - SEZIONE 2**LE RETTIFICHE E
GLI ACCANTONAMENTI FISCALI**

Non sono state effettuate rettifiche di valore né sono stati stanziati accantonamenti in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

B - SEZIONE 1

I CREDITI

Voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

	31.12.2002			31.12.2001		
	Euro	Valuta	Totale	Euro	Valuta	Totale
Biglietti e monete	15.502	89	15.591	26.083	85	26.168
Depositi liberi presso uffici postali	5	-	5	8	-	8
Totale	15.507	89	15.596	26.091	85	26.176

Voce 30 "Crediti verso banche"

a) A vista

Conti correnti per servizi resi	15.459	4.446	19.905	35.876	5.282	41.158
Depositi liberi	645.000	262.229	907.229	692.210	2.269	694.479
Rettifiche di valore	-	(71)	(71)	-	(122)	(122)
Totale	660.459	266.604	927.063	728.086	7.429	735.515

b) Altri crediti

Depositi presso Banca d'Italia	15.011	-	15.011	71.352	-	71.352
Depositi vincolati	395.011	160.518	555.529	769.000	143.765	912.765
Operazioni pronti contro termine di impiego	694.361	-	694.361	400.916	-	400.916
Totale	1.104.383	160.518	1.264.901	1.241.268	143.765	1.385.033
Totale crediti verso banche	1.764.842	427.122	2.191.964	1.969.354	151.194	2.120.548
di cui: - residenti	956.072	242.524	1.198.596	1.360.133	140.361	1.500.494
- non residenti	808.770	184.598	993.368	609.221	10.833	620.054

La sezione b) "Altri crediti: Depositi vincolati" comprende i prestiti subordinati accordati alla controllata Fideuram Bank (Luxembourg) per 20 milioni di euro.

Le rettifiche di valore, effettuate in modo forfettario per 70.947 euro (122.206 euro al 31.12.2001), riguardano i crediti nei confronti di soggetti creditizi residenti in Paesi a rischio, che sono di entità non significativa.

1.1 Dettaglio della voce 30

"Crediti verso banche"	31.12.2002	31.12.2001
a) Crediti verso banche centrali	15.011	71.352
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) Operazioni di pronti contro termine	694.361	400.916
d) Prestito di titoli	-	-

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche al 31.12.2002

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	236	71	165
A1. Sofferenze	-	-	-
A2. Incagli	-	-	-
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	236	71	165
B. Crediti in bonis	2.191.799	-	2.191.799



1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale all'1.1.2002	-	-	-	-	407
A1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 Interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(171)
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(171)
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2002	-	-	-	-	236
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali all'1.1.2002	-	-	-	-	122	-
A1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(51)	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	(51)	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.2002	-	-	-	-	71	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Voce 40 "Crediti verso la clientela"

	31.12.2002			31.12.2001		
	Euro	Valuta	Totale	euro	Valuta	Totale
Conti correnti	470.000	-	470.000	373.451	-	373.451
Mutui	64.153	-	64.153	61.069	-	61.069
Altre sovvenzioni	47.280	4.844	52.124	50.832	7.505	58.337
Crediti in sofferenza	7.779	-	7.779	6.782	-	6.782
Altri rapporti	715	-	715	948	-	948
Rettifiche di valore	(11.066)	(52)	(11.118)	(11.528)	(106)	(11.634)
Totale	578.861	4.792	583.653	481.554	7.399	488.953
di cui: - residenti	568.408	4.792	573.200	470.805	7.399	478.204
- non residenti	10.453	-	10.453	10.749	-	10.749

I prestiti a favore dei primi venti clienti concernono il 17,2% del totale degli impieghi (22,2% nel 2001), quelli a favore dei primi trenta il 19,7% (25,2% nel 2001) e quelli a favore dei primi cinquanta il 23,7% (29,3% nel 2001).

La sottovoce "Altre sovvenzioni" include, per 10.453 migliaia di euro, il prestito subordinato concesso alla controllata Financière Fideuram, subholding per il gruppo francese.

I crediti verso la clientela sono assistiti da garanzie per il 82,5% (87,2% nel 2001).



02



1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31.12.2002	31.12.2001
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	-	-
b) Operazioni pronti contro termine	-	-
c) Prestito di titoli	-	-

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31.12.2002	31.12.2001
a) Da ipoteche	60.599	60.340
b) Da pegni su:	414.426	351.025
1. depositi di contante	90	-
2. titoli	411.711	343.964
3. altri valori	2.626	7.061
c) Da garanzie di:	6.412	14.977
1. Stati	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	4.641	-
4. altri operatori	1.771	14.977

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31.12.2002	31.12.2001
Valore contabile	7.779	6.782
Rettifiche di valore	(4.944)	(4.818)
Valore di presumibile realizzo	2.835	1.964

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale all'1.1.2002	6.782	64	-	75	-
A1. di cui: per interessi di mora	1.765	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.567	-	-	-	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	1.814	-	-	-	-
B.2 Interessi di mora	419	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	64	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	270	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(1.570)	(64)	-	(67)	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	(1.172)	-	-	-	-
C.3 Incassi	(398)	-	-	(67)	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	(64)	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2002	7.779	-	-	8	-
D.1 di cui: per interessi di mora	1.838	-	-	-	-

Crediti per interessi di mora

	31.12.2002	31.12.2001
a) Crediti in sofferenza		
- valore contabile	1.838	1.765
- rettifiche di valore	(1.838)	(1.765)
- valore di presumibile realizzo	-	-
b) Altri crediti	-	-

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso la clientela al 31.12.2002

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	7.787	(4.944)	2.843
A1. Sofferenze	7.779	(4.944)	2.835
A2. Incagli	-	-	-
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	8	-	8
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	586.984	(6.174)	580.810

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali all'1.1.2002	4.818	6	-	-	-	6.810
A1. di cui: per interessi di mora	1.765	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.417	-	-	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore	1.348	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	419	-	-	-	-	-
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	69	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(1.291)	(6)	-	-	-	(636)
C.1 Riprese di valore da valutazione	(47)	-	-	-	-	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	(72)	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	(45)	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	(1.172)	-	-	-	-	(573)
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	(6)	-	-	-	(63)
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.2002	4.944	-	-	-	-	6.174
D.1 di cui: per interessi di mora	1.838	-	-	-	-	-

B - SEZIONE 2

I TITOLI

Composizione	31.12.2002	31.12.2001
Immobilitati	-	-
Non immobilizzati	1.242.623	1.253.281
Totale	1.242.623	1.253.281

La Banca non ha titoli immobilizzati: i suoi titoli in portafoglio sono tutti detenuti per negoziazione e/o per esigenze di tesoreria.

Classificazione nello Stato Patrimoniale

Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	31.12.2002	31.12.2001
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	1.168.830	920.720
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	1.885	2.680
Totale	1.242.623	1.253.281

Il valore dei titoli di proprietà include per 1.537 migliaia di euro (1.758 migliaia di euro nel 2001) l'ammontare degli scarti di emissione, rilevati pro-rata temporis al netto delle ritenute fiscali maturate.

Nelle "Obbligazioni ed altri titoli di debito" (voce 50) sono inclusi 29.896 migliaia di euro (39.839 migliaia di euro nel 2001) di titoli di Stato vincolati a cauzione per assegni circolari.

2.3 Titoli non immobilizzati

	31.12.2002		31.12.2001	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	1.240.738	1.240.761	1.250.601	1.250.609
1.1 Titoli di Stato	101.819	101.819	369.755	369.755
- quotati	101.819	101.819	369.755	369.755
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	1.138.919	1.138.942	880.846	880.854
- quotati	351.515	351.515	154.028	154.028
- non quotati	787.404	787.427	726.818	726.826
2. Titoli di capitale	1.885	2.011	2.680	3.028
- quotati	1.432	1.432	1.984	1.984
- non quotati	453	579	696	1.044
Totale	1.242.623	1.242.772	1.253.281	1.253.637

Negli "Altri titoli non quotati" sono inclusi titoli emessi da IMI Bank Lux per 683.298 migliaia di euro (666.345 migliaia di euro nel 2001), già negoziati a termine in contropartita di operazioni di pronti contro termine passive con clientela residente.



2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31.12.2002	31.12.2001
A. Esistenze iniziali	1.253.281	778.972
B. Aumenti	10.668.552	16.106.083
B1. Acquisti	10.662.196	16.090.423
- Titoli di debito	10.630.795	16.068.373
• titoli di Stato	5.222.816	9.480.726
• altri titoli	5.407.979	6.587.647
- Titoli di capitale	31.401	22.050
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	1.014	509
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-
B4. Altre variazioni	5.342	15.151
C. Diminuzioni	10.679.210	15.631.774
C1. Vendite e rimborsi	10.665.153	15.625.294
- Titoli di debito	10.643.758	15.601.635
• titoli di Stato	5.491.657	9.344.024
• altri titoli	5.152.101	6.257.611
- Titoli di capitale	21.395	23.659
C2. Rettifiche di valore	12.299	2.265
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-
C5. Altre variazioni	1.758	4.215
D. Rimanenze finali	1.242.623	1.253.281

B4: Le "Altre variazioni" comprendono per 3.805 migliaia di euro (13.393 migliaia di euro nel 2001) l'utile di negoziazione del portafoglio titoli e per 1.537 migliaia di euro (1.758 migliaia di euro nel 2001) il disaggio maturato alla fine dell'esercizio.

C5: Le "Altre variazioni" per 1.758 migliaia di euro (4.215 migliaia di euro nel 2001) modificano le esistenze iniziali per la quota parte di disaggio maturata alla fine dell'esercizio precedente.

B - SEZIONE 3

LE PARTECIPAZIONI

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
1. Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	Roma	72.352	5.130	100,00	64.016
2. Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	13.491	2.066	100,00	8.028
3. Fideuram Capital Sim S.p.A.	Milano	17.230	4.533	100,00	12.992
4. Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	2.520	485	100,00	1.557
5. Fideuram Fondi Sgr S.p.A.	Roma	30.403	9.427	99,25	20.347
6. Fideuram Gestioni Patrimoniali Sim S.p.A.	Milano	10.988	4.041	100,00	5.446
7. Fideuram Vita S.p.A.	Roma	377.072	45.656	99,777	194.002
8. Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Dublino (Irlanda)	185.686	184.896	100,00	1.000
9. Financière Fideuram S.A.	Parigi (Francia)	28.075	(9.526)	94,952	59.186
10. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	36.659	9.195	99,995	20.107
11. Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	17.549	2.808	99,939	82.000
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. Studi e Ricerche Fiscali (Consorzio)	Roma	258	-	10,00	26
Totale					468.707

Note:

- gli importi sono espressi in migliaia di euro;
- il patrimonio netto include l'utile dell'esercizio.

Le partecipazioni Financière Fideuram e Fideuram Gestions presentano un valore di carico superiore a quello risultante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'art. 19 del Decreto Legislativo n. 87/1992.

- **Financière Fideuram:** il maggior valore, rispetto al patrimonio della controllata francese, rappresenta sia il patrimonio netto consolidato del gruppo sia l'avviamento residuo, rispetto a quanto pagato all'atto dell'acquisto, per circa 20 milioni di euro dopo aver svalutato, nell'esercizio 2002, l'importo di 68,9 milioni di euro per tenere conto della riduzione di valore connessa all'andamento di mercato.

- **Fideuram Gestions:** il valore di carico include l'avviamento pagato per l'acquisizione di Fonditalia, Interfund ed International Securities Fund.



3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	Imprese controllate	Imprese sottoposte a influenza notevole	Impresa controllante	Imprese sottoposte al controllo della impresa controllante	31.12.2002 Totale	31.12.2001 Totale
a) Attività					1.410.380	1.121.527
1. Crediti verso banche	21.551	-	95.372	525.364	642.287	396.699
di cui: subordinati	20.000	-	-	-	20.000	20.000
2. Crediti verso enti finanziari	10.464	-	-	-	10.464	10.748
di cui: subordinati	10.453	-	-	-	10.453	10.453
3. Crediti verso altra clientela	-	-	-	299	299	-
di cui: subordinati	-	-	-	-	-	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	41.185	716.145	757.330	714.080
di cui: subordinati	-	-	3.781	1.781	5.562	1.517
b) Passività					467.309	563.579
1. Debiti verso banche	163.076	-	1.165	30.068	194.309	373.340
2. Debiti verso enti finanziari	26.079	-	-	29	26.108	74.348
3. Debiti verso altra clientela	243.854	-	-	1.038	244.892	113.891
4. Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	-	-
5. Passività subordinate	2.000	-	-	-	2.000	2.000
c) Garanzie e impegni					232.525	175.907
1. Garanzie rilasciate	-	-	516	478	994	681
2. Impegni	2.594	-	-	228.937	231.531	175.226

Il riferimento è alle imprese del Gruppo Sanpaolo IMI.

I rapporti economici tra Banca Fideuram e le Società del Gruppo Sanpaolo IMI, nonché tra Banca Fideuram e le Imprese Partecipate (v. tabella 3.3) sono stati regolati alle condizioni di mercato.

I "Crediti verso banche" sono riferiti a BIM IMI per 507 milioni di euro (163 milioni nel 2001) e a Banco di Napoli per 0,5 milioni di euro (204 milioni nel 2001).

Le "Obbligazioni e altri titoli di debito" sono riferite a IMI Bank Lux per 698 milioni di euro (676 milioni nel 2001).

I "Debiti verso banche" concernono la controllata Banca Sanpaolo Invest per 150 milioni di euro.

Fra i "Debiti verso altra clientela" figurano per 243 milioni di euro (113 milioni nel 2001) quelli verso la controllata Fideuram Vita S.p.A. .

Gli "Impegni" attengono a BIM IMI per 188 milioni di euro (95 milioni nel 2001) e a IMI Bank Lux per 41 milioni di euro (30 milioni nel 2001) .

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate

(diverse dalle imprese del gruppo)	31.12.2002	31.12.2001
a) Attività	299	352
1. Crediti verso banche	-	-
di cui: subordinati	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-
di cui: subordinati	-	-
3. Crediti verso altra clientela	299	352
di cui: subordinati	-	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-
di cui: subordinati	-	-
b) Passività	-	-
1. Debiti verso banche	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-
3. Debiti verso altra clientela	-	-
4. Debiti rappresentati da titoli	-	-
5. Passività subordinate	-	-
c) Garanzie e impegni	-	-
1. Garanzie rilasciate	-	-
2. Impegni	-	-

Voce 70 "Partecipazioni"

	Q	31.12.2002 Quota di partecipaz.	Valore di bilancio	Q	31.12.2001 Quota di partecipaz.	Valore di bilancio
a) Banche	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-
c) Altre						
- Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	NQ	0,158%	1	NQ	0,158%	1
- Industrie Aer. Mecc. - Rinaldo Piaggio (1)	NQ	3,862%	-	NQ	3,862%	-
- Istituto Enciclopedia Banca e Borsa	NQ	0,347%	2	NQ	0,347%	3
- Società Gestione per il Realizzo	NQ	0,634%	97	NQ	0,634%	87
- S.I.A. Società Interbancaria per l'Automazione	NQ	0,017%	3	NQ	0,017%	3
- S.S.B. Società Servizi Bancari	NQ	0,021%	1	NQ	0,021%	1
- S.W.I.F.T.	NQ	0,017%	5	NQ	0,017%	5
Totale			109			100

(1) Interamente svalutata

Q = Quotate - NQ = Non quotate

3.4 Composizione della voce 70

"Partecipazioni"	31.12.2002	31.12.2001
a) In banche	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) In enti finanziari	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
c) Altre	109	100
1. quotate	-	-
2. non quotate	109	100
Totale	109	100

Voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

	Q	31.12.2002 Quota di partecipaz.	Valore di bilancio	Q	31.12.2001 Quota di partecipaz.	Valore di bilancio
a) Banche						
- Banca Sanpaolo Invest	NQ	100,00%	64.016	-	-	-
- Fideuram Bank (Luxembourg)	NQ	99,995%	20.107	NQ	99,995%	20.107
Totale			84.123			20.107
b) Enti finanziari						
- Fideuram Capital Sim	NQ	100,00%	12.992	NQ	100,00%	12.992
- Fideuram Fiduciaria	NQ	100,00%	1.557	NQ	100,00%	1.557
- Fideuram Fondi Sgr	NQ	99,25%	20.347	NQ	99,25%	20.347
- Fideuram Gestioni Patrimoniali Sim	NQ	100,00%	5.446	NQ	100,00%	5.446
- Financière Fideuram	NQ	94,952%	59.186	NQ	94,963%	128.146
- Fideuram Asset Management (Ireland)	NQ	100,00%	1.000	NQ	100,00%	1.000
- Fideuram Gestions	NQ	99,939%	82.000	NQ	99,99%	1.000
- Fideuram Multimanager Fund Co.	-	-	-	NQ	99,20%	124
- Fonditalia Management Co.	-	-	-	NQ	99,96%	75.311
- Interfund Advisory Co.	-	-	-	NQ	99,92%	3.211
- International Securities Advisory Co.	-	-	-	NQ	99,98%	2.231
- Société de Gestion du Fonds Commun de Placement Fideuram Fund	-	-	-	NQ	99,20%	124
Totale			182.528			251.488
c) Altre						
- Fideuram Assicurazioni	NQ	100,00%	8.028	NQ	100,00%	8.028
- Fideuram Vita	NQ	99,777%	194.002	NQ	99,753%	119.679
- Studi e Ricerche Fiscali (Consorzio)	NQ	10,00%	26	NQ	10,00%	26
Totale			202.056			127.733
Totale			468.707			399.328

Q = Quotate - NQ = Non quotate



02



3.5 Composizione della voce 80

"Partecipazioni in imprese del gruppo"	31.12.2002	31.12.2001
a) In banche	84.123	20.107
1. quotate	-	-
2. non quotate	84.123	20.107
b) In enti finanziari	182.528	251.488
1. quotate	-	-
2. non quotate	182.528	251.488
c) Altre	202.056	127.733
1. quotate	-	-
2. non quotate	202.056	127.733
Totale	468.707	399.328

Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

	399.328	413.443
A. Esistenze iniziali	399.328	413.443
B. Aumenti	219.339	31.538
B1. Acquisti	138.339	1.680
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	81.000	29.858
C. Diminuzioni	149.960	45.653
C1. Vendite	15	21.759
C2. Rettifiche di valore	68.945	-
di cui svalutazioni durature	68.945	-
C3. Altre variazioni	81.000	23.894
D. Rimanenze finali	468.707	399.328
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	68.945	-

B1: gli acquisti riguardano l'acquisizione di Banca Sanpalo Invest e gli aumenti di capitale di Fideuram Vita.

B4 e C3: le altre variazioni sono riferite all'accorpamento in Fideuram Gestions delle società lussemburghesi.

C2: le rettifiche di valore sono inerenti Financière Fideuram.

3.6.2 Altre partecipazioni

	31.12.2002	31.12.2001
A. Esistenze iniziali	100	99
B. Aumenti	10	2
B1. Acquisti	-	-
B2. Riprese di valore	10	2
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	1	1
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	1	1
di cui: svalutazioni durature	1	1
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	109	100
E. Rivalutazioni totali	46	36
F. Rettifiche totali	959	958

Le rivalutazioni si riferiscono alla Società Gestione per il Realizzo.

Le rettifiche per 959 migliaia di euro concernono le svalutazioni operate nel tempo sul valore di carico delle seguenti partecipazioni:

- Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa, per 4 migliaia di euro;
- Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio, per 909 migliaia di euro;
- Società Gestione per il Realizzo, per 46 migliaia di euro.

Dettaglio delle variazioni

Partecipazioni in imprese del gruppo

Denominazione	Rimanenze iniziali		Aumenti		Diminuzioni		Rimanenze finali	
	n. azioni	ctv	n. azioni	ctv	n. azioni	ctv	n. azioni	ctv
Banca Sanpalo Invest	-	-	400.000	61.090 ⁽¹⁾ 2.926 ⁽²⁾	-	-	400.000	64.016
Fideuram Gestions	9.999	1.000	99.939	81.000 ⁽³⁾	9.999	-	99.939	82.000
- Fideuram Multimanager Fund Co.	124	124	-	-	124	124	-	-
- Fideuram Management Co.	2.499	75.310	-	-	2.499	75.310	-	-
- Interfund Advisory Co.	1.249	3.211	-	-	1.249	3.211	-	-
- International Securities Advisory Co.	5.999	2.231	-	-	5.999	2.231	-	-
- Société de Gestion du Fonds Commun de Placement - Fideuram Fund	124	124	-	-	124	124	-	-
						81.000⁽³⁾		
Fideuram Vita								
- azioni ordinarie	6.864.000	46.605	343.200	9.623 ⁽⁴⁾ 1.441.440	-	-	8.648.640	96.646
- azioni privilegiate	3.310.767	73.074	166.110	4.670 ⁽⁴⁾ 697.493	-	-	-	-
			329	17 ⁽⁵⁾	-	-	4.174.699	97.356
	10.174.767	119.679	2.648.572	74.323	-	-	12.823.339	194.002
Financière Fideuram	8.729	128.146	698.240	- ⁽⁴⁾	1	15 ⁽⁵⁾ 68.945 ⁽⁶⁾	706.968	59.186
Totale		329.825		219.339		149.960		399.204

Note (1) Acquisizione (2) Commissioni d'intermediazione e spese capitalizzate (3) Fusione per incorporazione - decorrenza 1.1.2002 (4) Aumento capitale (5) Cessione azioni agli Amministratori (normativa francese) (6) Rettifica di valore

Altre partecipazioni

Denominazione	Rimanenze iniziali		Aumenti		Diminuzioni		Rimanenze finali	
	n. azioni	ctv	n. azioni	ctv	n. azioni	ctv	n. azioni	ctv
Istituto Enciclopedia Banca e Borsa	1.125	3	-	-	-	1 ⁽¹⁾	1.125	2
Società Gestione per il Realizzo	186.933	87	-	10 ⁽²⁾	-	-	186.933	97
Totale		90		10		1		99

Note (1) Rettifica di valore (2) Ripresa di valore

B - SEZIONE 4

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

	31.12.2002		31.12.2001	
	Valore di iscrizione (comprensivo delle rivalutazioni)	Valore di bilancio (al netto degli ammortamenti)	Valore di iscrizione (comprensivo delle rivalutazioni)	Valore di bilancio (al netto degli ammortamenti)
Immobili	92.175	33.952	91.717	36.246
Automezzi	4	-	4	-
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	18.622	3.095	17.629	3.076
Macchine elettroniche	29.705	3.455	29.482	4.173
di cui: beni dati in locazione finanziaria	-	-	1.247	131
Impianti generici e specifici	25.955	5.193	24.618	6.201
Totale	166.461	45.695	163.450	49.696

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	31.12.2002	31.12.2001
A. Esistenze iniziali	49.696	52.774
B. Aumenti	5.400	7.608
B1. Acquisti	5.400	7.608
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	9.401	10.686
C1. Vendite	1	415
C2. Rettifiche di valore	9.297	10.060
a) ammortamenti	9.297	10.060
b) svalutazioni durature	-	-
C3. Altre variazioni	103	211
D. Rimanenze finali	45.695	49.696
E. Rivalutazioni totali	48.161	48.161
F. Rettifiche totali:	120.766	113.754
a) ammortamenti	120.766	113.754
b) svalutazioni durature	-	-

Per gli immobili, i mobili e arredi e le macchine ed impianti vengono indicati i valori di iscrizione, le rivalutazioni compiute e le variazioni intervenute nell'esercizio:

Immobili

Comprendono i seguenti fabbricati di natura strumentale:

	Valore di iscrizione	Valore di bilancio
Milano - Corso di Porta Romana, 16	11.539	3.057
Milano - Corso di Porta Romana, 18	13.271	6.655
Roma - Piazzale Douhet, 31	53.498	13.478
Roma - Via Cicerone, 44	223	129
Milano - Via Imperia, 35	7.792	6.096
Milano - Via Imperia, 37	5.472	4.242
Milano - Via Imperia, 39	379	294
Totale	92.174	33.951

Oltre ad un appezzamento di terreno boschivo in Maggiano di Lucca, riveniente da recupero di credito ed in carico per 918 euro.

Il valore dell'immobile di Roma, Piazzale Douhet 31 si è incrementato di 95 migliaia di euro.

L'immobile di Milano, Corso di Porta Romana 16 si è incrementato di 99 migliaia di euro e l'immobile di Milano, Via Imperia di 264 migliaia di euro per i costi dei lavori di manutenzione straordinaria effettuati nell'esercizio.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19.3.1983 n.72, l° c. si precisa che :

- i valori degli immobili di Milano, Corso di Pta Romana, 16 e 18 includono, rispettivamente per 1.076 e 548 migliaia di euro, la rivalutazione derivante dall'allocatione della differenza di fusione riscontrata all'atto della incorporazione nella Banca delle Società proprietarie degli immobili;

- i valori degli immobili di Roma, Piazzale Douhet, 31 e Via Cicerone, 44 includono, rispettivamente per 6.466 e 41 migliaia di euro, la rivalutazione obbligatoria prevista dalla Legge 30.12.1991 n. 413;

- i valori degli immobili di proprietà sono stati rivalutati in base alla Legge 21.11.2000 n. 342 e precisamente: Milano - Corso di Porta Romana 16 e 18 per 14.805 migliaia di euro, Roma - Piazzale Douhet 31 per 25.054 migliaia e Via Cicerone 44 per 138 migliaia di euro.

Le rivalutazioni totali sugli immobili, al netto del relativo fondo ammortamento, a fine esercizio ammontano a 16.297 migliaia di euro

Mobili, arredi e macchine d'ufficio

Incorporano per 28 migliaia di euro la rivalutazione compiuta in base alla Legge 576/1975, di cui 6 migliaia per i mobili e 22 migliaia di euro per gli arredi.

L'aumento del loro valore di iscrizione costituisce il saldo fra gli acquisti per 998 migliaia di euro e le rettifiche per 5 migliaia di euro.

Macchine elettroniche

Hanno avuto un incremento di 2.581 migliaia di euro per acquisti di dotazioni d'ufficio.

La diminuzione del valore di iscrizione deriva da cessioni, rettifiche, furti e eliminazioni di attrezzature beni non più adeguate per 2.358 migliaia di euro. Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in ogni esercizio in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni; relativamente agli acquisti effettuati in corso d'anno sono stati contabilizzati ammortamenti anticipati per 1.440 migliaia di euro.

Impianti generici e specifici

Comprendono la rivalutazione per 5 migliaia di euro effettuata ai sensi della Legge 576/1975 ed hanno avuto le seguenti variazioni:

- gli impianti di allarme per 91 migliaia di euro per acquisti,
- gli impianti di comunicazione per 942 migliaia di euro per acquisti,
- gli impianti e apparecchi vari per 331 migliaia di euro per acquisti e 27 migliaia di euro per rettifiche e cessioni.

Gli ammortamenti complessivamente effettuati nel periodo e negli esercizi precedenti ammontano a 120.766 migliaia di euro e riguardano:

per 58.223 migliaia gli immobili,
per 4 migliaia gli automezzi,
per 15.527 migliaia i mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio,
per 26.250 migliaia le macchine elettroniche,
per 20.762 migliaia gli impianti generici e specifici.

Voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

	31.12.2002	
	Costi immobili non di proprietà	Software
Rimanenze iniziali	9.257	16.465
Acquisti	2.950	16.652
Altre variazioni	(7)	(20)
Ammortamenti dell'esercizio	(3.629)	(14.193)
Rimanenze finali	8.571	18.904
Ammortamento totale	9.573	35.574

	31.12.2001	
	costi immobili non di proprietà	software
Rimanenze iniziali	7.017	13.235
Acquisti	5.541	15.330
Altre variazioni	(156)	(115)
Ammortamenti dell'esercizio	(3.145)	(11.985)
Rimanenze finali	9.257	16.465
Ammortamento totale	6.839	39.787

Complessivamente gli ammortamenti diretti a carico dell'esercizio ammontano a 17.822 migliaia di euro.

La quota è stata determinata secondo i criteri di seguito indicati:

- per i costi relativi agli immobili su base quinquennale o, se inferiore, in base alla residua durata del contratto di affitto;

- per le spese di acquisto del software applicativo su base triennale.



4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31.12.2002	31.12.2001
A. Esistenze iniziali	25.722	20.252
B. Aumenti	19.602	20.871
B1. Acquisti	19.602	20.871
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	17.849	15.401
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	17.822	15.130
a) ammortamenti	17.822	15.130
b) svalutazioni durature	-	-
C3. Altre variazioni	27	271
D. Rimanenze finali	27.475	25.722
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali:	45.147	46.626
a) ammortamenti	45.147	46.626
b) svalutazioni durature	-	-

B - SEZIONE 5

LE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Voce 130 "Altre attività"	31.12.2002	31.12.2001
Crediti verso Società partecipate:		
dividendi da incassare	224.074	302.736
Crediti verso private banker	67.162	54.838
Commissioni e competenze da percepire	62.256	129.277
Fiscalità differita: attività		
per imposte anticipate	45.308	50.661
Credito d'imposta sui dividendi	38.161	31.122
Assegni ed altri valori in cassa	21.417	31.676
Addebiti diversi in corso di esecuzione	18.405	21.077
Contropartita valutazione operazioni "fuori bilancio"	14.867	717
Partite transitorie e debitori diversi	13.693	8.690
Crediti vantati verso l'Erario	5.046	4.020
Ritenute subite in via d'acconto e acconti d'imposta versati	3.397	8.672
Crediti per fatture emesse	712	779
Partite in corso di lavorazione su operazioni in titoli	274	433
Altre partite fiscali	51	59
Totale	514.823	644.757

I crediti vantati verso l'Erario sono comprensivi degli interessi maturati. Per quanto attiene la fiscalità differita, si rinvia alla successiva sezione 7.

5.2 Voce 140 "Ratei e risconti attivi"

Ratei	21.841	22.105
Interessi su titoli di proprietà	20.219	17.374
Interessi su crediti verso banche	1.357	3.813
Interessi su crediti verso clientela	155	194
Altri	110	724
Risconti	32.402	6.454
Bonus raccolta assicurativa (*)	26.646	-
Commissioni su passività subordinate	3.577	4.107
Prestazioni diverse	934	951
Affitti passivi	548	544
Assicurazioni	415	533
Cassa di previdenza personale dipendente	274	265
Commissioni su prodotti finanziari	8	54
Totale	54.243	28.559

(*) Trattasi del bonus collegato all'obiettivo di raccolta assicurativa definito con il piano 2002 ed economicamente correlato alla durata media dei premi vita emessi.

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti sono stati tutti iscritti a voce propria e, pertanto, non sono state apportate modifiche ai pertinenti conti patrimoniali.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31.12.2002	31.12.2001
a) crediti verso banche:	20.000	20.000
- Fideuram Bank (Luxembourg)	20.000	20.000
b) crediti verso clientela	10.453	10.453
- Financière Fideuram	10.453	10.453
c) obbligazioni e altri titoli di debito	15.687	6.711
- Sanpaolo IMI	3.781	515
- Cassa Risparmio Firenze	1.780	-
- Cassa Risparmio Bologna	1	2
- Banco di Napoli	-	1.002
- altre	10.126	5.192
Totale	46.140	37.164

In data 22 febbraio 1999 e 23 gennaio 2001 Banca Fideuram ha concesso alla propria controllata Fideuram Bank (Luxembourg) prestiti subordinati per 10 milioni euro ciascuno al tasso Euribor 6 mesi +0,5% per una durata di 5 anni. Inoltre in data 20 settembre 2001 ha erogato un prestito subordinato alla società controllata francese Financière Fideuram alle condizioni del tasso di rifinanziamento della Banca Centrale Europea (REPO).

B - SEZIONE 6

I DEBITI

Voce 10 "Debiti verso banche"

	31.12.2002			31.12.2001		
	Euro	Valuta	Totale	Euro	Valuta	Totale
a) A vista						
Conti correnti per servizi resi	204.353	1	204.354	115.721	180	115.901
Depositi liberi	57.000	11.102	68.102	13.000	822	13.822
	261.353	11.103	272.456	128.721	1.002	129.723
b) A termine o con preavviso						
Depositi vincolati	106.100	25.447	131.547	227.000	116.371	343.371
Operazioni di pronti contro termine di raccolta	-	-	-	-	-	-
	106.100	25.447	131.547	227.000	116.371	343.371
Totale	367.453	36.550	404.003	355.721	117.373	473.094
di cui: - residenti	262.771	9.536	272.307	203.009	13.467	216.476
- non residenti	104.682	27.014	131.696	152.712	103.906	256.618

1.1 Dettaglio della voce

"Debiti verso banche"

	31.12.2002	31.12.2001
a) operazioni di pronti contro termine	-	-
b) prestito di titoli	-	-

Voce 20 "Debiti verso clientela"

	31.12.2002			31.12.2001		
	Euro	Valuta	Totale	Euro	Valuta	Totale
a) A vista						
Depositi a risparmio	431	-	431	633	-	633
Conti correnti liberi	400.036	7.371	407.407	359.046	9.813	368.859
Servizio Moneta Attiva	1.991.462	-	1.991.462	1.737.784	-	1.737.784
Totale	2.391.929	7.371	2.399.300	2.097.463	9.813	2.107.276
b) A termine con preavviso						
Operazioni di pronti contro termine di raccolta	698.533	-	698.533	679.560	-	679.560
Totale	3.090.462	7.371	3.097.833	2.777.023	9.813	2.786.836
di cui: - residenti	3.089.226	5.149	3.094.375	2.776.580	7.644	2.784.224
- non residenti	1.236	2.222	3.458	443	2.169	2.612

La raccolta della clientela ordinaria, che è ammontata a 3.098 milioni di euro, è costituita da depositi sino a 52.000 euro per il 39,4% del totale (41,6% nel 2001), da 52.000 a 258.000 euro per il 25,5% (15,9% nel 2001) e da quelli superiori a 258.000 euro per il 35,1% (42,5% nel 2001).

1.2 Dettaglio della voce "Debiti verso clientela"

	31.12.2002	31.12.2001
a) operazioni pronti contro termine	698.533	679.560
b) prestito di titoli	-	-

Voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

	31.12.2002			31.12.2001		
	Euro	Valuta	Totale	Euro	Valuta	Totale
Altri Titoli						
- Assegni propri in circolazione	3.070	-	3.070	3.406	-	3.406
Totale	3.070	-	3.070	3.406	-	3.406
di cui: - residenti	3.070	-	3.070	3.406	-	3.406
- non residenti	-	-	-	-	-	-

B - SEZIONE 7**I FONDI****Voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"**

	31.12.2002	31.12.2001
- variazioni annue intervenute	26.683	24.285
Esistenze iniziali	26.683	24.285
Diminuzioni: - indennità corrisposte	573	612
- anticipazioni concesse	481	425
- Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI (D.lgs. N. 124/93 del 21.4.1993)	1.003	604
Aumenti: - accantonamento	4.428	4.039
Rimanenze finali	29.054	26.683

Sottovoce 80 a) "Fondi di quiescenza e per obblighi simili"

La Banca non ha fondi di quiescenza e per obblighi simili iscritti in bilancio. Relativamente alla previdenza complementare, il personale dipendente risulta così suddiviso:

- dipendenti c.d. "vecchi iscritti" (assunti prima del 28.4.1993 o a quella data inseriti in un sistema di previdenza complementare), i quali hanno aderito al Fondo Pensione del Personale direttivo delle Società del Gruppo IMI o al Fondo Pensione del Personale impiegatizio delle Società del Gruppo IMI, costituiti a norma dell'art. 36 c.c. e aventi autonomia giuridica, per i quali la Banca versa periodicamente i contributi aziendali unitamente a quelli dei lavoratori; tali contributi sono investiti dai Fondi in polizze assicurative;
- dipendenti c.d. "nuovi iscritti" (assunti dopo il 28.04.1993 o a quella data sprovvisti di previdenza complementare), i quali hanno aderito, in base a specifici accordi sindacali, al Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI, anch'esso avente autonomia giuridica e per i quali la Banca versa periodicamente i contributi aziendali unitamente a quelli dei lavoratori. Tali contributi versati vengono impiegati dal Fondo con la metodologia tecnica della "capitalizzazione individuale", nella quale confluiscono i contributi stessi ed i rendimenti derivanti dalle gestioni delle prestazioni. Il costo dell'esercizio 2002, rilevato a conto economico, è ammontato a 1.967 migliaia di euro (1.825 migliaia per l'esercizio 2001).

Sottovoce 80 b) "Fondi per rischi ed oneri - fondo imposte e tasse" - composizione

	31.12.2002	31.12.2001
Imposte sul reddito d'esercizio: Irpeg	-	13.952
Imposte sul reddito d'esercizio: Irap	-	-
Imposte a fronte del contenzioso fiscale	2.578	3.824
Totale	2.578	17.776
Imposte differite passive	3.270	4.747
Totale	5.848	22.523

La consistenza del "Fondo imposte e tasse" copre sia gli oneri tributari per imposte dirette dell'esercizio sia le eventuali pretese dell'Amministrazione Finanziaria che risultassero dalle controversie fiscali in corso. Per gli esercizi dal 1986 al 1991 sono stati notificati avvisi di accertamento contro i quali sono stati presentati ricorsi davanti ai giudici tributari. Le pendenze fiscali hanno avuto tutte esito favorevole nelle Commissioni Tributarie, fatta eccezione per alcune poste di entità non significativa. Gli anni di imposta dal 1992 al 1996 sono ormai definiti.

Sottovoce 80 b) "Fondi per rischi ed oneri - fondo imposte e tasse" - variazioni annue intervenute

31.12.2002	Imposte correnti	Imposte differite
Esistenze iniziali	17.776	4.747
Diminuzioni: - utilizzi	(15.198)	(4.747)
Aumenti: - imposte	-	3.270
Rimanenze finali	2.578	3.270

Gli utilizzi del "Fondo imposte e tasse - correnti" sono costituiti dalle imposte dirette (Irpeg e Irap) accantonate nell'esercizio precedente. Non sono state contabilizzate imposte differite sulle riserve di rivalutazione (voce 150 Stato Patrimoniale) in parziale sospensione di imposta in quanto non è prevista la distribuzione.

31.12.2001	Imposte correnti	Imposte differite
Esistenze iniziali	55.532	40.053
Diminuzioni: - utilizzi	(51.708)	(40.053)
Aumenti: - imposte	13.952	4.747
Rimanenze finali	17.776	4.747

7.3 Sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi" - composizione

	904	904
Fondo per garanzie e impegni	904	904
Fondo per cause passive e revocatorie	28.700	17.381
Fondo indennità suppletiva di clientela	23.314	22.218
Fondo indennità meritocratica	1.104	-
Fondo perdite presunte su anticipi provvigionali	57.621	44.805
Totale	111.643	85.308

Il "Fondo per garanzie e impegni" e' stato determinato in base alla stima analitica delle previsioni di perdita formulate sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti. La consistenza del "Fondo per cause passive e revocatorie" copre il rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto ed è stata determinata mediante valutazione analitica di ogni pratica. Essa fronteggia le passività ed i rischi riguardanti le controversie per infedeltà dei private banker ed indennizzi alla clientela, nonché le azioni revocatorie promosse contro la Banca.

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" è stato determinato in base al rapporto percentuale fra il totale delle indennità corrisposte ai private banker che hanno lasciato la Banca negli ultimi tre esercizi e il totale di quelle maturate. Lo stanziamento di 2.830 migliaia di euro (3.311 migliaia nell'anno 2001) e' stato calcolato secondo tale criterio, improntato a parametri probabilistici, applicando, peraltro, il suddetto rapporto percentuale all'indennità complessiva maturata nell'esercizio. In relazione al "nuovo accordo economico collettivo per gli agenti del settore del commercio" del 26 febbraio 2002 ed entrato in vigore il 2 aprile 2002, sono stati stanziati 1.149 migliaia di euro per la nuova indennità denominata "meritocratica".

Il "Fondo perdite presunte su anticipi provvigionali" è stato determinato sulla base della stima dei costi aggiuntivi che la Banca potrebbe sostenere nel caso in cui i volumi di attività dei private banker, nel loro primo periodo di operatività, risultassero inferiori a quelli corrispondenti agli anticipi provvigionali ad essi corrisposti per lo stesso periodo. L'incremento è correlato oltre che dall'aumentato numero dei private banker principalmente al maggior rischio di mancato recupero per quelli reclutati nel periodo più recente, quale diretta conseguenza del non favorevole andamento del mercato.

**Sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi"****- variazioni annue intervenute**

	Garanzie e impegni	Cause passive e revocatorie	Indennità suppletiva di clientela	Indennità meritocratica	Perdite presunte anticipi provvigionali	31.12.2002 Totale
Esistenze iniziali	904	17.381	22.218	-	44.805	85.308
Diminuzioni: utilizzi	-	201	1.734	45	7.775	9.755
Aumenti: accantonamenti	-	11.520	2.830	1.149	20.591	36.090
Rimanenze finali	904	28.700	23.314	1.104	57.621	111.643

	Garanzie e impegni	Cause passive e revocatorie	Indennità suppletiva di clientela	Indennità meritocratica	Perdite presunte anticipi provvigionali	31.12.2001 Totale
Esistenze iniziali	904	15.743	19.809	-	7.205	43.661
Diminuzioni: utilizzi	-	736	902	-	1.505	3.143
Aumenti: accantonamenti	-	2.374	3.311	-	39.105	44.790
Rimanenze finali	904	17.381	22.218	-	44.805	85.308

7.4 Variazioni nell'esercizio delle attività per imposte anticipate

	31.12.2002	31.12.2001
1. importo iniziale	50.661	70.614
2. aumenti	37.302	34.547
2.1 imposte anticipate sorte nell'esercizio	36.310	34.547
2.2 altri aumenti	992	-
3. diminuzioni	42.655	54.500
3.1 imposte anticipate annullate nell'esercizio	42.655	54.500
3.2 altre diminuzioni	-	-
4. importo finale	45.308	50.661

Le "Attività per imposte anticipate" si riferiscono a differenze temporanee generate da costi fiscalmente ammessi in deduzione in esercizi successivi a quello in cui vengono iscritti nel conto economico, per le quali comunque resta la ragionevole certezza del loro recupero nell'ambito di un orizzonte temporale definito. Le principali differenze temporanee che hanno generato attività per imposte anticipate riguardano i costi per il piano triennale di incentivazione, gli accantonamenti per svalutazione di crediti deducibili negli esercizi successivi, il differimento degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri - altri fondi già assoggettati a tassazione, i costi per anticipi provvigionali e per retribuzioni differite. Le percentuali applicate nel calcolo, ai fini sia Irpeg sia Irap, differiscono in base all'aliquota applicabile nell'esercizio in cui si manifesta il recupero di imposta.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle passività per imposte differite

	31.12.2002	31.12.2001
1. importo iniziale	4.747	40.053
2. aumenti	20.127	26.680
2.1 imposte differite sorte nell'esercizio	20.127	26.680
- imposta su dividendi società italiane	16.857	21.933
- imposta su dividendi società estere	3.270	4.747
2.2 altri aumenti	-	-
3. diminuzioni	21.604	61.986
3.1 imposte differite annullate nell'esercizio	4.747	39.212
- utilizzo	26.680	70.331
- riclassificazione	(21.933)	(31.119)
3.2 altre diminuzioni	16.857	22.774
- riclassificazione	16.857	21.933
- imposta eccedente	-	841
4. importo finale	3.270	4.747

Le "Passività per imposte differite" originano dalle differenze temporanee dovute ai dividendi delle società controllate estere e rappresentano imposte che verranno pagate negli esercizi successivi. Pertanto, le imposte differite passive rappresentano oneri fiscali che si manifesteranno nei successivi esercizi in relazione ai componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in chiusura (nella fattispecie dividendi contabilizzati per competenza).

Voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

	31.12.2002	31.12.2001
1. imposte correnti	-	13.952
2. variazione delle imposte anticipate	6.345	19.953
- aumenti	(36.310)	(34.547)
- diminuzioni	42.655	54.500
3. variazione delle imposte differite	(6.553)	(43.651)
- aumenti	20.127	26.680
- diminuzioni	(26.680)	(70.331)
4. imposte sul reddito dell'esercizio	(208)	(9.746)

B - SEZIONE 8**IL CAPITALE, LE RISERVE E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE****Voce 120 "Capitale"**

N. 980.290.564 azioni ordinarie		
da nominali euro 0,26 ciascuna	254.876	236.406

Il capitale sociale di Banca Fideuram è passato da euro 236.406.370,20 a euro 254.875.546,64 a seguito della stipula, in data 8.10.2002, dell'atto di conferimento delle azioni costituenti l'intero capitale sociale di Banca Sanpaolo Invest da Sanpaolo IMI a Banca Fideuram.

Voce 130 "Sovraprezzi di emissione"

Riserva sovrapprezzo azioni	52.737	-
-----------------------------	--------	---

La riserva è stata costituita in funzione dell'operazione di acquisizione di Banca Sanpaolo Invest.

Voce 140 "Riserve"

a) Riserva legale (pari al 18,55% del capitale versato)	47.281	47.281
b) Altre riserve		
- Riserva per acquisto azioni proprie per 15.000.000 di azioni in rimanenza (prezzo di mercato a fine esercizio: 4,51 euro) da destinare al piano di stock option, pari all'1,53% del capitale sociale. Il prezzo di esercizio dell'opzione è fissato, per tutti i destinatari, in euro 5,30, corrispondente al "valore normale" del titolo Banca Fideuram ai sensi della normativa fiscale in materia. L'opzione può essere esercitata nel periodo giugno / dicembre 2004.	67.650	-
d) Altre riserve		
- Riserva straordinaria	36.817	7.334
- Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	332.350	400.000
- Altre: avanzo di fusione Imitec	139	139
Totale	484.237	454.754

La Riserva straordinaria è aumentata di 29.483 mila euro a seguito della deliberazione dell'Assemblea degli azionisti del 29.4.2002 sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2001.

Operatività su azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2002, Banca Fideuram ha acquistato n. 17.424.781 azioni (valore nominale di 4.530.443 euro e pari allo 1,78% del capitale) per un controvalore complessivo di 91.216.920 euro (prezzo medio euro 5,23) e ne ha vendute n. 2.424.781, realizzando un utile di 901.852 euro.

Voce 150 "Riserve di rivalutazione"	31.12.2002	31.12.2001
Rivalutazione immobili di proprietà Legge 21.11.2000 n. 342	12.254	12.254

Voce 110 "Passività subordinate"	31.12.2002	31.12.2001
200 milioni di euro: tasso variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di 0,50% p.a. durata decennale con rimborso in unica soluzione data di emissione: 1 ottobre 1999 data di scadenza: 1 ottobre 2009	200.000	200.000

Il regolamento di emissione dell'unico prestito subordinato emesso da Banca Fideuram non prevede clausole di rimborso anticipato né condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. Il prestito subordinato emesso è conforme ai requisiti definiti dalla Banca d'Italia per l'inclusione nel patrimonio supplementare utile ai fini di vigilanza. Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per area geografica, tipologia di valute nonché il grado di liquidità sono riportate nella parte B, sezione 11 della nota integrativa.

Voce 170 "Utile dell'esercizio"	31.12.2002	31.12.2001
Utile dell'esercizio	129.930	238.611

Le riserve disponibili sono più che sufficienti a coprire l'ammontare delle immobilizzazioni immateriali, di cui all'art. 16, 1^o comma, D.Lgs. n. 87/1992, iscritte in bilancio.

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	669.809	694.920
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	212.237	212.235
A.3 Elementi da dedurre	-	-
A.4 Patrimonio di vigilanza	882.046	907.155
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	125.016	118.456
B.2 Rischi di mercato	32.137	42.979
di cui: - Rischi del portafoglio non immobilizzato	32.137	42.979
- Rischi di cambio(*)	-	-
B.3 Prestiti subordinati di terzo livello	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	157.153	161.435
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	2.247.295	2.308.519
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	29,8%	30,1%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	39,2%	39,3%

(*) La "posizione netta aperta in cambi" è contenuta entro il 2% del patrimonio; perciò il rischio di cambio è escluso dal calcolo del requisito.

B - SEZIONE 9

LE ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Voce 50 "Altre passività"	31.12.2002	31.12.2001
Accrediti diversi in corso di lavorazione	119.506	111.741
Debiti verso private banker	95.794	93.783
Debiti verso private banker: Index Bonus (*)	64.627	181.668
Debiti verso l'Erario	31.166	13.894
Contropartita valutazione operazioni "fuori bilancio"	29.608	4.032
Debiti verso fornitori	22.763	23.810
Partite relative a operazioni in titoli	15.869	208
Somme da erogare al personale	12.844	11.531
Somme da erogare al personale: Index Bonus	8.863	17.741
Debiti verso Enti previdenziali	7.523	8.063
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	6.767	5.733
Partite transitorie e creditori diversi	3.826	5.285
Somme a disposizione di terzi	1.505	1.897
Totale	420.661	479.386

(*) Vedere nota della scheda omologa di pagina 72.

9.2 Voce 60 "Ratei e risconti passivi"

Ratei	6.309	17.804
Interessi su debiti verso clientela	2.260	3.093
Interessi su passività subordinate	1.882	2.049
Interessi su debiti verso banche	649	2.009
Interessi su Index Bonus - piano triennale	1.518	10.653
Risconti	83	55
Commissioni su crediti di firma	83	55
Totale	6.392	17.859

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono stati tutti iscritti a voce propria e, pertanto, non sono state apportate modifiche ai pertinenti conti patrimoniali.

B - SEZIONE 10

LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Voce 10 "Garanzie rilasciate"	31.12.2002	31.12.2001
a) Crediti di firma di natura commerciale	8.866	23.790
- fidejussioni	8.866	23.790
- aperture di credito	-	-
b) Crediti di firma di natura finanziaria	69.512	46.108
- fidejussioni	69.512	46.108
c) Attività costituite in garanzia	-	-
- cauzioni in titoli	-	-
Totale	78.378	69.898

L'86,6% dell'importo complessivo delle garanzie rilasciate è assistito da garanzie reali (82,4% al 31.12.2001).



10.2 Voce 20 "Impegni"	31.12.2002	31.12.2001
a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	855.396	506.116
- depositi e finanziamenti da effettuare a banche	696.925	328.826
- mutui da erogare alla clientela	25	-
- acquisti di titoli non ancora regolati	158.446	177.290
b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	8.020	4.879
- put option su partecipazione Financiere Fideuram (gruppo Wargny)	2.189	-
- impegni relativi all'adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	5.831	4.879
Totale	863.416	510.995

Gli impegni a erogare fondi a utilizzo certo per "depositi e finanziamenti da effettuare a banche" sono relativi ad operazioni di pronti contro termine; negli "acquisti di titoli non ancora regolati" figurano, per 41.027 migliaia di euro (30.346 migliaia di euro nel 2001), impegni ad acquistare obbligazioni IMI Bank Lux nell'ambito di operatività di pronti contro termine con clientela. Il contratto derivato di "put option" è stato stipulato con Banca Fintat Euroamerica.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Titoli a garanzia/cauzione di:		
- garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi clienti	683.976	666.345
- cauzione assegni presso banche	29.896	39.839
Totale	713.872	706.184

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

a) Banche Centrali	15.011	27.287
b) Altre banche	-	-
Totale	15.011	27.287

10.5 Operazioni a termine

	31.12.2002		31.12.2001	
	copertura	altre negoziaz. operazioni	copertura	altre negoziaz. operazioni
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
- acquisti	- 158.446	-	- 177.290	-
- vendite	- 832.303	-	- 782.200	-
1.2 Valute				
- valute contro valute	- 29.342	-	- 16.172	-
- acquisti contro euro	- 40.301	-	- 39.033	-
- vendite contro euro	- 256.450	-	- 2.509	-
2. Depositi e finanziamenti				
- da erogare	-	- 696.950	-	- 328.826
- da ricevere	-	-	-	- 1.656
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
- acquisti	-	- 4.105	-	-
- vendite	-	- 2.189	-	-
b) valute				
- valute contro valute	- 36.950	-	-	-
- acquisti contro euro	- 33.698	-	-	-
- vendite contro euro	- 207.756	-	- 66.192	-
c) altri valori				
- acquisti	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
- valute contro valute	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-
b) altri valori				
- acquisti	- 51.365	- 116.112	- 61.600	-
- vendite	- 1.518	34.452	-	-

Nei contratti derivati senza scambio di capitali - acquisti figurano per 51,4 milioni di euro le operazioni di negoziazione relative alla incentivazione "Index Bonus" prevista dal piano triennale 1999-2001 prorogata alla fine del 2003. In linea con le nuove direttive dei principi vigenti la Banca ha provveduto ad esporre negli "altri valori - vendite" il derivato implicito correlato al debito verso i private banker e dipendenti per l'Index Bonus.

B - SEZIONE 11

LA CONCENTRAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31.12.2002	31.12.2001
a) Stati	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Società non finanziarie	102.124	90.462
d) Società finanziarie	11.713	11.304
e) Famiglie produttrici	2.438	1.356
f) Altri operatori	467.378	385.962
Totale	583.653	489.084

Nei "Crediti verso la clientela" erano inclusi nel 2001, beni dati in locazione finanziaria (personal computer concessi ai private banker) per un valore di 131 migliaia di euro, classificati nella voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

Branche di attività economica:		
a) 1a - altri servizi destinabili alla vendita	53.300	45.875
b) 2a - edilizia e opere pubbliche	16.762	15.006
c) 3a - servizi del commercio, recuperi, riparazioni	15.057	11.034
d) 4a - prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	4.868	4.711
e) 5a - macchine agricole e industriali	2.623	1.816
f) Altre branche	11.952	13.376

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

a) Stati	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	984	678
d) Società non finanziarie	27.217	27.622
e) Società finanziarie	1.952	5.960
f) Famiglie produttrici	3.233	-
g) Altri operatori	44.992	35.638
Totale	78.378	69.898

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

				31.12.2002
Voci	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	1.946.101	2.059.666	12.473	4.018.240
1.1 Crediti verso banche	1.198.596	984.960	8.408	2.191.964
1.2 Crediti verso clientela	573.200	10.453	-	583.653
1.3 Titoli	174.305	1.064.253	4.065	1.242.623
2. Passivo	3.569.752	123.587	11.567	3.704.906
2.1 Debiti verso banche	272.307	123.490	8.206	404.003
2.2 Debiti verso clientela	3.094.375	97	3.361	3.097.833
2.3 Debiti rappresentati da titoli	3.070	-	-	3.070
2.4 Altri conti	200.000	-	-	200.000
3. Garanzie e impegni	899.645	42.149	-	941.794

Negli "Altri Paesi" sono inclusi:

- crediti verso Paesi del G8 (Stati Uniti per 9.677 migliaia di euro, Canada per 83 migliaia e Giappone per 363 migliaia) e altri Paesi OCSE (Svizzera per 1.508 migliaia di euro, Norvegia per 28 migliaia e altri Paesi per 236 migliaia);
- debiti verso Paesi del G8 (Stati Uniti per 296 migliaia di euro) e altri Paesi OCSE (Svizzera per 258 migliaia di euro e altri Paesi per 785 migliaia). La Banca non vanta crediti nei confronti dell'Argentina.

				31.12.2001
Voci	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	2.358.671	1.455.631	48.611	3.862.913
1.1 Crediti verso banche	1.500.494	575.691	44.363	2.120.548
1.2 Crediti verso clientela	478.335	10.749	-	489.084
1.3 Titoli	379.842	869.191	4.248	1.253.281
2. Passivo	3.204.106	194.284	64.946	3.463.336
2.1 Debiti verso banche	216.476	194.108	62.510	473.094
2.2 Debiti verso clientela	2.784.224	176	2.436	2.786.836
2.3 Debiti rappresentati da titoli	3.406	-	-	3.406
2.4 Altri conti	200.000	-	-	200.000
3. Garanzie e impegni	455.995	124.898	-	580.893

Nei "Crediti verso la clientela" sono inclusi beni dati in locazione finanziaria (personal computer concessi ai private banker) per un valore di 131 migliaia di euro, classificati nella voce 100 "Immobilizzazioni materiali".

Negli "Altri Paesi" sono inclusi:

- crediti verso Paesi del G 8 (Stati Uniti per 42.264 migliaia di euro, Canada per 244 migliaia e Giappone per 1.119 migliaia) e altri Paesi OCSE (Svizzera per 111 migliaia di euro e altri Paesi per 244 migliaia);
- debiti verso Paesi del G 8 (Stati Uniti per 28.613 migliaia di euro) e altri Paesi OCSE (Svizzera per 11.294 migliaia di euro, Andorra per 17.587 migliaia e altri Paesi per 49 migliaia).



02



11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

31.12.2002

Voci/Durate residue	Durata determinata						Durata indeterminata		Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi Fino a 12 mesi	Oltre un anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.		
1. Attivo	2.189.402	2.025.772	174.992	86.418	1.129.539	373	79.691	17.846	5.704.033
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	71.897	4	-	7	-	-	-	71.908
1.2 Crediti verso banche	927.063	1.195.109	34.781	-	20.000	-	-	15.011	2.191.964
1.3 Crediti verso clientela	479.479	5.048	17.181	10.542	31.303	-	37.265	2.835	583.653
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	146	30.805	20.101	57.168	1.036.074	101	24.435	-	1.168.830
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	782.714	722.913	102.925	18.708	42.155	272	17.991	-	1.687.678
2. Passivo	3.520.769	792.259	83.930	52.947	724.463	273	217.943	-	5.392.584
2.1 Debiti verso banche	272.456	88.511	43.036	-	-	-	-	-	404.033
2.2 Debiti verso clientela	2.399.300	684.333	14.200	-	-	-	-	-	3.097.833
2.3 Debiti rappresentati da titoli									
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	3.070	-	-	-	-	-	-	-	3.070
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	200.000	-	200.000
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	845.943	19.415	26.694	52.947	724.463	273	17.943	-	1.687.678

I crediti verso Banca d'Italia, inclusa la riserva obbligatoria, ed i crediti in sofferenza sono attribuiti alla fascia temporale "durata indeterminata".

31.12.2001

Voci/Durate residue	Durata determinata						Durata indeterminata		Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi Fino a 12 mesi	Oltre un anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.		
1. Attivo	1.980.388	1.759.206	565.742	233.015	500.753	324	37.450	73.316	5.150.194
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	104.836	224.993	-	-	52	-	-	329.881
1.2 Crediti verso banche	1.186.727	796.807	45.662	-	20.000	-	-	71.352	2.120.548
1.3 Crediti verso clientela	385.260	10.315	14.893	10.696	28.345	271	37.340	1.964	489.084
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	1.489	198.577	168.342	195.392	356.809	1	110	-	920.720
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	406.912	648.671	111.852	26.927	95.599	-	-	-	1.289.961
2. Passivo	2.646.941	1.174.302	351.378	142.875	237.741	53	200.007	-	4.753.297
2.1 Debiti verso banche	170.306	250.991	51.797	-	-	-	-	-	473.094
2.2 Debiti verso clientela	2.117.609	646.497	22.730	-	-	-	-	-	2.786.836
2.3 Debiti rappresentati da titoli									
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	3.406	-	-	-	-	-	-	-	3.406
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	200.000	-	200.000
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	355.620	276.814	276.851	142.875	237.741	53	7	-	1.289.961

11.7 Attività e passività in valuta	31.12.2002	31.12.2001
a) Attività	432.110	158.778
1. Crediti verso banche	427.122	151.194
2. Crediti verso clientela	4.792	7.399
3. Titoli	107	100
4. Partecipazioni	-	-
5. Altri conti	89	85
b) Passività	43.921	127.186
1. Debiti verso banche	36.550	117.373
2. Debiti verso clientela	7.371	9.813
3. Debiti rappresentati da titoli	-	-
4. Altri conti	-	-

Le attività e passività in valuta sono principalmente espresse in dollari statunitensi, yen giapponesi, sterline inglesi e franchi svizzeri.

Lo sbilancio di 388,2 milioni di euro (31,6 milioni di euro al 31.12.2001) tra attività e passività in valuta, al netto delle partecipazioni, è coperto da operazioni a termine pari a 390,2 milioni di euro (29,7 milioni al 31.12.2001) effettuate sulle sopraindicate divise con medesima durata e scadenza.

11.8 Operazioni di cartolarizzazione		5.000
	-	

La Banca deteneva un titolo, classificato nel portafoglio "non immobilizzato", rappresentativo di cartolarizzazione effettuata dallo Stato su futuri crediti rivenienti dalla cessione del patrimonio immobiliare pubblico. Il titolo, ISIN IT0003216980 SCIP-NOTES SR1 2005 TV di tipo "senior", era iscritto in bilancio al valore di mercato ed è stato ceduto nel 2002.

B - SEZIONE 12

LA GESTIONE E L'INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione di titoli	31.12.2002	31.12.2001
a) Acquisti	901.564	340.573
1. regolati	897.543	336.650
2. non regolati	4.021	3.923
b) Vendite	2.431.527	1.223.195
1. regolati	2.426.469	1.207.869
2. non regolati	5.058	15.326

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

a) Titoli di terzi in deposito (escluso gestioni patrimoniali)	43.319.223	42.487.387
1. titoli emessi da Banca Fideuram	66.542	55.524
- a custodia	66.542	55.524
- a garanzia	-	-
2. altri titoli	43.252.681	42.431.863
- a custodia	42.523.315	41.893.269
- a garanzia	729.366	538.594
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	41.963.939	41.270.414
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.299.312	1.297.618

12.4 Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere	31.12.2002	31.12.2001
a) Rettifiche "dare"	319	936
1. conti correnti	-	-
2. portafoglio centrale	57	26
3. cassa	28	134
4. altri conti	234	776
b) Rettifiche "avere"	7.086	6.669
1. conti correnti	152	168
2. cedenti effetti e documenti	6.934	6.501
3. altri conti	-	-

12.5 Altre operazioni

Assegni turistici in bianco	145	377
-----------------------------	-----	-----

PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

C - SEZIONE 1

GLI INTERESSI

1.1 Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	2002	2001
a) Su crediti verso banche	66.836	88.408
di cui: su crediti verso Banche Centrali	1.548	1.581
b) Su crediti verso clientela	26.897	24.201
di cui: su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
c) Su titoli di debito	45.948	65.275
d) Altri interessi attivi	95	95
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-
Totale	139.776	177.979

1.2 Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

a) Su debiti verso banche	10.594	27.210
b) Su debiti verso clientela	76.404	94.791
c) Su debiti rappresentati da titoli di cui: su certificati di deposito	-	-
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) Su passività subordinate	8.625	10.390
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-
Totale	95.623	132.391

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

a) Su attività in valuta	4.173	16.962
--------------------------	-------	--------

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

a) Su passività in valuta	2.260	5.517
---------------------------	-------	-------





C - SEZIONE 2

LE COMMISSIONI

2.1 Voce 40 "Commissioni attive"	2002	2001
a) Garanzie rilasciate	253	221
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	364.078	414.969
1. negoziazione di titoli	6.269	3.630
2. negoziazione di valute	58	47
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	7.956	10.568
5. banca depositaria	28.998	35.812
6. collocamento di titoli	93.412	164.537
- fondi comuni esteri	76.992	153.318
- fondi comuni italiani	15.162	9.806
- altre	1.258	1.413
7. raccolta ordini	14.346	17.952
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	213.039	182.423
9.1 gestioni patrimoniali	128.413	134.725
9.1.1) individuali	127.893	134.358
9.1.2) collettive	520	367
9.2 prodotti assicurativi	84.350	47.163
- vita/danni	19.651	29.402
- unit linked	64.699	17.761
9.3 altri prodotti	276	535
d) Servizi di incasso e pagamento	3.798	3.440
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
g) Altri servizi:	13.801	13.875
- finanziamenti concessi	497	233
- depositi e conti correnti passivi	7.779	7.644
- altri	5.525	5.998
Totale	381.930	432.505

La voce "c)6. collocamento di titoli" comprende le commissioni percepite relativamente a quote di fondi comuni e per operazioni OPV.

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": "canali distributivi dei prodotti e servizi"

a) Presso propri sportelli:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede:	306.451	346.960
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	93.412	164.537
3. servizi e prodotti di terzi	213.039	182.423

2.3 Voce 50 "Commissioni passive"	2002	2001
a) Garanzie rilasciate	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	259.396	346.777
1. negoziazione di titoli	136	326
2. negoziazione di valute	35	51
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.584	2.310
5. collocamento di titoli	-	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	256.641	344.090
- fondi comuni esteri	50.299	99.173
- fondi comuni italiani	10.049	9.677
- gestioni patrimoniali	75.440	71.204
- fondi pensione	285	230
- vita / danni	11.323	17.884
- unit linked	34.122	10.060
- titoli	7.278	7.959
- prodotti bancari	10.594	11.313
- incentivazioni	39.175	107.456
- oneri accessori	18.076	9.134
d) Servizi di incasso e pagamento	2.054	1.756
e) Altri servizi:	3.365	3.915
- raccolta ordini	3.255	3.777
- altri	110	138
Totale	264.815	352.448

Per omogeneità con la suddivisione obbligatoria della tabella voce 40 "Commissioni attive", vengono ripartite le commissioni passive riferite all'offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi.

C - SEZIONE 3

I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

Operazioni su titoli		
A.1 Rivalutazioni	24.246	580
A.2 Svalutazioni	(48.797)	(2.973)
B. Altri profitti (perdite)	4.441	13.391
Totale	(20.110)	10.998
1. Titoli di Stato	1.385	4.703
2. Altri titoli di debito	1.705	5.355
3. Titoli di capitale	(10.797)	940
4. Contratti derivati su titoli	(12.403)	-
Operazioni su valute		
A.1 Rivalutazioni	XXX	XXX
A.2 Svalutazioni	XXX	XXX
B. Altri profitti (perdite)	2.917	(5.949)
Totale	2.917	(5.949)

C - SEZIONE 4

LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio di dipendenti per categoria

	2002	2001
a) Dirigenti	35	32
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	272	251
c) Restante personale	813	834
Totale	1.120	1.117

Voce 80 "Spese amministrative"

a) Spese per il personale:	81.272	76.668
salari e stipendi	57.629	54.703
oneri sociali	16.074	15.128
trattamento di fine rapporto	4.428	4.039
trattamento di previdenza complementare	1.967	1.825
altre	1.174	973
b) Altre spese amministrative:	117.620	111.430
imposte indirette e tasse	17.299	16.511
consulenze esterne	16.517	16.574
affitti e spese condominiali	16.245	14.923
elaborazione dati	10.037	7.607
spese gestione rete dei private banker	9.334	10.400
canoni manutenzione software	9.232	8.429
postali, telefoniche, telex e trasmissione dati	5.778	6.532
pubblicità	5.672	1.545
locazione di macchine	4.388	4.077
manutenzione mobili, macchine e impianti	3.390	2.765
altre spese per il personale deducibili ai fini Irap	2.631	2.467
spese viaggio	2.223	2.417
servizi di banche dati, informazioni e visure	1.973	1.846
vigilanza e trasporto valori	1.694	1.323
cancelleria e stampati	1.456	1.878
corrieri e trasporti	1.285	1.461
servizi interbancari	1.157	783
emolumenti Amministratori e Sindaci	972	864
pulizia locali	956	897
illuminazione	934	1.264
assicurazioni	862	922
Borsa e stanza di compensazione	653	791
manutenzione e riparazioni immobili	610	598
giornali, riviste e pubblicazioni	445	460
spese di rappresentanza	281	300
associazioni ad enti vari	194	233
beneficenza	162	103
autorimesse, carburanti e lubrificanti	65	56
microfilmatura e fotocopie	47	59
F.I.T.D. - Fondo Nazionale di Garanzia	16	338
consulenze euro / anno 2000	-	1.899
altre	1.112	1.108
Totale	198.892	188.098

Le "Imposte indirette e tasse" riguardano principalmente l'imposta di bollo e la tassa sui contratti di Borsa. Risultano liquidate nell'esercizio per 16.553 migliaia di euro (14.486 migliaia nel 2001) e sono quasi totalmente recuperate dalla clientela (voce 70 "Altri proventi di gestione: recupero imposte").

C - SEZIONE 5

LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	2002	2001
a) Immobilizzazioni immateriali		
ammortamenti su:	17.822	15.130
- costi di adattamento immobili di terzi	3.629	3.145
- software	14.193	11.985
b) Immobilizzazioni materiali		
ammortamenti su:	9.297	10.060
- immobili	2.752	2.741
- mobili, arredi e macchine d'ufficio	974	1.025
- macchine elettroniche	3.100	3.200
- cespiti destinati alla locazione finanziaria	113	762
- impianti generici e specifici	2.358	2.332
Totale	27.119	25.190

Il dettaglio ed i criteri di determinazione degli ammortamenti effettuati sono indicati nella sezione 4 della presente Nota relativa allo Stato Patrimoniale.

Voce 100 "Accantonamento per rischi ed oneri"

	11.520	2.374
- per cause passive in corso e revocatorie	11.520	2.374
- per indennità suppletiva clientela	2.830	3.311
- per indennità meritocratica	1.149	-
- per perdite presunte su anticipi provvigionali ai private banker	20.591	39.105
Totale	36.090	44.790

In questa voce sono rilevati gli accantonamenti effettuati per allineare la consistenza del corrispondente Fondo all'importo stimato dei rischi potenziali sia derivanti dalle cause promosse contro la Banca sia connessi al pagamento dell'indennità ai private banker, che ne abbiano maturato il diritto alla cessazione del rapporto di agenzia, sia, infine, legati alle perdite su anticipi provvigionali corrisposti ai private banker.

Per un maggiore dettaglio si rinvia al commento del relativo Fondo riportato nella sezione 7 dello Stato Patrimoniale di questa Nota integrativa.

5.1 Voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

a) Rettifiche di valore su crediti	929	3.817
di cui: - rettifiche forfetarie per rischio paese	-	110
- altre rettifiche forfetarie	-	2.956
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
di cui: altri accantonamenti forfetari	-	-
Totale	929	3.817


Voce 130 "Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2002	2001
Riprese di valore su:		
- incassi di crediti in precedenza stralciati	947	875
- incassi di crediti in precedenza svalutati	27	114
- rivalutazioni di crediti		
in precedenza svalutati	98	8
- incassi di interessi di mora		
in precedenza svalutati	45	40
- garanzie e impegni	-	-
Totale	1.117	1.037

Voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	68.946	1
Minusvalenze su partecipazioni in:		
- imprese del gruppo:		
- Financière Fideuram.	68.945	-
- imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-
- altre imprese:		
- Istituto Enciclopedia Banca e Borsa	1	1

La svalutazione è stata effettuata per adeguare il valore di carico della controllata francese Financière Fideuram a quello derivante da riduzione di valore connessa all'evoluzione sfavorevole del mercato e per tenere conto di una più prudente valutazione delle prospettive reddituali della Società.

Voce 160 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	10	2
Plusvalenze su partecipazioni in:		
- imprese del gruppo	-	-
- società sottoposte ad influenza notevole	-	-
- altre imprese		
- Società Gestione per il Realizzo	10	2

C - SEZIONE 6
LE ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO
6.1 Voce 70 "Altri proventi di gestione"

Recupero spese da società controllate e collegate	6.763	9.082
Recupero spese per personale distaccato	1.190	456
Recupero spese da private banker	3.778	4.091
Recupero di imposte dalla clientela	15.850	15.039
Canoni attivi per beni in locazione finanziaria	113	762
Fitti attivi	28	28
Altri proventi	588	777
Totale	28.310	30.235

6.3 Voce 180 "Proventi straordinari"

	2002	2001
Utili da realizzo di beni materiali	11	50
Sopravvenienze attive	413	1.359
Insussistenze del passivo	2.714	2.516
Procedura amministrazione straordinaria		
Fideuram Bank (Suisse) S.A./ Safau	610	-
Rinuncia contratto di affitto dei locali filiali di Firenze	1.033	1.549
Cessione di partecipazioni:		
Fideuram Bank (Suisse) S.A. (ex Turis)	1	1.130
Altri proventi	132	269
Totale	4.913	6.873

6.4 Voce 190 "Oneri straordinari"

Sopravvenienze passive	1.812	1.339
Sopravvenienze passive (private banker)	437	111
Insussistenze dell'attivo	557	285
Importi riconosciuti a vario titolo alla clientela	826	719
Perdite da realizzo	1	20
Minusvalenze su partecipazione:		
Financière Fideuram	15	110
Minusvalenze da realizzo su macchine		
EDP in leasing	2	9
Altre	86	164
Totale	3.736	2.757

6.5 Voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

1. Imposte correnti (-)	-	13.952
- Irpeg	-	8.258
- applicazione Dual Income Tax	-	5.694
- Irap	-	-
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	6.345	19.953
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	(6.553)	(43.651)
4. Imposte sul reddito dell'esercizio		
(-1 +/- -/+3)	(208)	(9.746)

Rapporti economici verso imprese del gruppo

					2002
	Imprese controllate	Imprese sottoposte a influenza notevole	Impresa controllante	Imprese sottoposte al controllo dell'Impresa controllante	Totale
Voce 10: Interessi attivi e proventi assimilati	1.200	-	5.681	35.121	42.002
Voce 20: Interessi passivi e oneri assimilati	10.311	-	141	758	11.210
Voce 30: Dividendi e altri proventi	286.998	-	-	-	286.998
Voce 40: Commissioni attive	272.137	-	-	128	272.265
Voce 50: Commissioni passive	-	-	-	2.262	2.262
Voce 60: Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	687	-	-	-	687
Voce 70: Altri proventi di gestione	8.093	-	16	26	8.135
Voce 80: Spese amministrative	794	-	285	-	1.079
Voce 180: Proventi straordinari	5	-	-	-	5

					2001
	Imprese controllate	Imprese sottoposte a influenza notevole	Impresa controllante	Imprese sottoposte al controllo dell'Impresa controllante	Totale
Voce 10: Interessi attivi e proventi assimilati	1.468	-	3.915	50.595	55.978
Voce 20: Interessi passivi e oneri assimilati	14.848	-	701	753	16.302
Voce 30: Dividendi e altri proventi	324.669	-	-	-	324.669
Voce 40: Commissioni attive	379.032	-	-	933	379.965
Voce 50: Commissioni passive	-	-	-	2.190	2.190
Voce 70: Altri proventi di gestione	9.528	-	89	7	9.624
Voce 80: Spese amministrative	1.017	-	383	-	1.400
Voce 180: Proventi straordinari	1.150	-	-	-	1.150

C - SEZIONE 7**LE ALTRE INFORMAZIONI
SUL CONTO ECONOMICO****7.1 Distribuzione territoriale dei proventi**

La segnalazione è omessa poiché i proventi relativi alle voci 10, 30, 40, 60 e 70 del Conto Economico sono stati realizzati in mercati che non presentano significative differenze per l'organizzazione della Banca.

	2002	2001
	819.832	970.445



PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

D - SEZIONE 1

GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 Compensi	2002	2001
a) Amministratori	811	792
b) Sindaci	161	72

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci ed al Direttore Generale

(ai sensi dell'art. 78 della delibera CONSOB n.11971 del 14.5.1999)

Soggetto Cognome e nome	Carica ricoperta	Descrizione carica	Durata della carica	Compensi (in migliaia di euro)			
				Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Prati Mario *	Presidente BF		aprile 00/2003	232			4
	Presidente FB Lux		marzo 00/2003	50			-
	Presidente FC		marzo 01/2003	10			-
	Presidente FGP		aprile 00/2003	10			-
	Presidente FG		marzo 02/2005	50			-
	Vice Presidente FV		aprile 01/2004	26			-
Cirri Fignagnani Franca *	Vice Presidente BF		aprile 00/2003	77			3
Ruffolo Ugo *	Amministratore Delegato BF		aprile 00/2003	52		20	-
	Direttore Generale BF			471	-	200 **	-
Cacopardi Italo	Consigliere		aprile 00/2003	15			2
Forti Giorgio	Consigliere BF		aprile 00/2003	26			2
	Presidente FF		aprile 00/2003	44			-
	Consigliere FV		aprile 01/2004	10			-
Nattino Gianpietro	Consigliere BF		aprile 00/2003	26			2
	Vice Presidente FF		aprile 00/2003	25			-
Paolillo Mario	Presidente Collegio Sind. BF		aprile 02/2005	60			2
Codacci-Pisanelli Vito	Sindaco Effettivo BF		aprile 02/2005	40			2
	Presidente Collegio Sind. FV		aprile 01/2004	15			-
	Presidente Collegio Sind. FA		aprile 02/2005	6			-
Grimaldi Gian Paolo	Sindaco Effettivo BF		aprile 02/2005	40			3
	Presidente Collegio Sind. FGP		aprile 01/2004	8			-
	Presidente Collegio Sind. FC		aprile 01/2003	8			-
	Sindaco Effettivo FV		aprile 01/2004	10			-
	Sindaco Effettivo FA		aprile 02/2005	4			-

Nell'elenco non figurano gli Amministratori per i quali l'emolumento è corrisposto direttamente alla Società di appartenenza.

** Al Direttore Generale Ugo Ruffolo è stato altresì liquidato nell'importo definitivo di 792.514 euro l'Index Bonus previsto per il raggiungimento del piano di incentivazione triennale 1999/2001.

Al Direttore Generale Ugo Ruffolo sono stati assegnati, nell'ambito del piano di stock option 2003, n. 68.679 opzioni, corrispondenti ad ugual numero di azioni Banca Fideuram, che potranno essere esercitate nel periodo compreso fra l'1.6 / 23.12.2004 al prezzo di 5,30 euro.

Legenda

* membri del Comitato Esecutivo

BF - Banca Fideuram FA - Fideuram Assicurazioni FB Lux - Fideuram Bank (Luxembourg) FC - Fideuram Capital SIM FF - Fideuram Fondi SGR
FG - Fideuram Gestions FGP - Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM FV - Fideuram Vita



Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali (ai sensi dell'art. 79 della delibera CONSOB n.11971 del 14.5.1999)

Cognome e nome	Società	modalità del possesso	titolo del possesso	Numero azioni possedute al 31.12.2001	Numero azioni acquistate nel 2002	Numero azioni vendute nel 2002	Numero azioni possedute al 31.12.2002
Cirri Fignagnani Franca	Banca Fideuram	Diretto	Proprietà	10.000	-	-	10.000
Codacci-Pisanelli Vito	Banca Fideuram	Diretto	Proprietà	80.000	69.000	-	149.000
Prati Mario	Banca Fideuram	Coniuge	Proprietà	2.000	-	-	2.000

D - SEZIONE 2

IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

2.1 Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI

2.2 Sede

Sede sociale in Torino - Piazza San Carlo, 156

Sede secondaria con rappresentanza stabile in Roma - Via dell'Arte, 25
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero 06210280019

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Altre riserve				Utile di esercizio	Totale
					Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	Riserva straordinaria	Riserva altre	Riserve di rivalutazione		
Saldi al 31 dicembre 2001	236.406	-	47.281	-	400.000	7.334	139	12.254	238.611	942.025
Destinazione dell'utile:										
- a Riserve	-	-	-	-	-	29.483	-	-	(29.483)	-
- agli Azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	(209.128)	(209.128)
Riserva per azioni proprie	-	-	-	67.650	(67.650)	-	-	-	-	-
Aumento di capitale	18.470	52.737	-	-	-	-	-	-	-	71.207
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	129.930	129.930
	254.876	52.737	47.281	67.650	332.350	36.817	139	12.254	129.930	934.034
Azioni proprie in portafoglio	-	-	-	(67.650)	-	-	-	-	-	(67.650)
Saldi al 31 dicembre 2002	254.876	52.737	47.281	-	332.350	36.817	139	12.254	129.930	866.384
31.12.2001										
Saldi al 31 dicembre 2000	236.406	112.968	46.959	-	-	12.414	139	12.254	409.570	830.710
Destinazione dell'utile:										
- a Riserve	-	-	322	-	-	281.952	-	-	(282.274)	-
- agli Azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	(127.296)	(127.296)
Costituzione riserva per acquisto azioni proprie	-	(112.968)	-	-	400.000	(287.032)	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	238.611	238.611
Saldi al 31 dicembre 2001	236.406	-	47.281	-	400.000	7.334	139	12.254	238.611	942.025

RENDICONTO FINANZIARIO DI BANCA FIDEURAM

	2002	2001
Fondi dalla gestione		
Utile netto	129.930	238.611
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	27.119	25.190
Rettifiche nette su crediti	(188)	2.780
Rettifiche/Riprese di valore su partecipazioni	68.936	(1)
Componenti straordinarie nette	1.177	4.116
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.371	2.398
Fondi imposte e tasse	(16.675)	(73.062)
Fondi per rischi ed oneri: altri fondi	26.335	41.647
Ratei e risconti passivi	(11.467)	4.034
Ratei e risconti attivi	(25.684)	4.857
Fondi generati (utilizzati) dalla gestione	201.854	250.570
Fondi dalle attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(5.296)	(6.982)
Immobilizzazioni immateriali	(19.575)	(20.600)
Partecipazioni	(138.324)	14.115
Titoli non immobilizzati	10.658	(474.309)
Depositi bancari	200.878	139.717
Finanziamenti	2.750	(10.625)
Pronti contro termine di impiego	(293.445)	(201.661)
Altre attività di investimento	52.646	(135.588)
Fondi generati (utilizzati) in attività di investimento	(189.708)	(695.933)
Fondi dalle attività di finanziamento		
Pronti contro termine di provvista	18.973	31.707
Debiti rappresentati da titoli	(336)	86
Provvista non in titoli	222.933	571.722
Dividendi distribuiti	(209.128)	(127.296)
Altre passività	(58.725)	(14.566)
Passività subordinate	-	-
Patrimonio netto	3.557	-
Fondi generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	(22.726)	461.653
Cassa e disponibilità - Incremento (decremento)	(10.580)	16.290
Cassa e disponibilità - Saldo iniziale	26.176	9.886
Cassa e disponibilità - Saldo finale	15.596	26.176



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Denominazione	Sede		Capitale Sociale
Imprese controllate			
Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	Roma	Euro	56.000.000,00
Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	Euro	6.966.000,00
Fideuram Capital SIM S.p.A.	Milano	Euro	9.250.000,00
Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	Euro	1.551.000,00
Fideuram Fondi SGR S.p.A.	Roma	Euro	17.233.161,00
Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM S.p.A.	Milano	Euro	5.000.000,00
Fideuram Vita S.p.A.	Roma	Euro	66.830.400,00
- azioni ordinarie		Euro	37.477.440,00
- azioni ordinarie (godimento 1.1.2003)		Euro	7.495.488,00
- azioni privilegiate		Euro	18.214.560,00
- azioni privilegiate (godimento 1.1.2003)		Euro	3.642.912,00
Fideuram Asset Management Ltd (Ireland)	Dublino (Irlanda)	Euro	1.000.000,00
Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	Euro	20.000.000,00
Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	Euro	10.000.000,00
Financière Fideuram S.A.	Parigi (Francia)	Euro	18.613.800,00
Altre imprese			
Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	Roma	Euro	440.931,78
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa S.p.A.	Roma	Euro	929.725,02
Rinaldo Piaggio Industrie Aeronautiche Meccaniche S.p.A.*	Genova	Euro	103.566,92
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	Euro	2.946.459,00
Studi e Ricerche Fiscali - Consorzio	Roma	Euro	258.228,45
S.I.A. Società Interbancaria per l'Automazione Ced Borsa S.p.A.	Milano	Euro	18.123.683,76
S.S.B. Società Servizi Bancari S.p.A.	Milano	Euro	10.763.984,27
S.W.I.F.T. S.C.	Bruxelles (Belgio)	Euro	10.843.000,00

* interamente svalutata

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Valore nominale unitario	Numero azioni o quote	Partecipazione al capitale	Valore nominale totale	Valore di bilancio al 31.12.2002
140,00	400.000	100,00%	56.000.000,00	64.015.842,68
516,00	13.500	100,00%	6.966.000,00	8.027.806,04
1,00	9.250.000	100,00%	9.250.000,00	12.992.247,98
517,00	3.000	100,00%	1.551.000,00	1.557.117,55
517,00	33.083	99,25%	17.103.911,00	20.346.508,25
1,00	5.000.000	100,00%	5.000.000,00	5.445.779,77
5,20	12.823.339	99,777%	66.681.362,80	194.002.227,21
5,20	7.207.200	100,00%	37.477.440,00	56.228.398,57
5,20	1.441.440	100,00%	7.495.488,00	40.417.977,60
5,20	3.477.206	99,269%	18.081.471,20	77.760.424,97
5,20	697.493	99,562%	3.626.963,60	19.595.426,07
1.000,00	1.000	100,00%	1.000.000,00	1.000.000,00
1.000,00	19.999	99,995%	19.999.000,00	20.107.243,95
100,00	99.939	99,939%	9.993.900,00	82.000.038,67
25,00	706.968	94,952%	17.674.200,00	59.185.922,75
-	-	0,158%	696,49	696,49
2,87	1.125	0,347%	3.228,75	2.127,37
0,11	35.204	3,862%	3.999,90	-
0,10	186.933	0,634%	18.693,30	96.542,84
-	-	10,00%	25.822,84	25.822,84
0,52	5.765	0,017%	2.997,80	3.528,19
0,13	17.295	0,021%	2.248,35	1.071,85
125,00	15	0,017%	1.875,00	4.843,95
		Totale		468.815.368,38



Attività e passività verso imprese del gruppo

	Imprese controllate	Imprese sottoposte a influenza notevole	Impresa controllante	Imprese sottoposte al controllo della Impresa controllante	Totale
a) ATTIVITÀ					
1. Crediti verso banche	21.551	-	95.372	525.364	642.287
Fideuram Bank (Luxembourg)	1.551				
subordinato	20.000				
Sanpaolo IMI			95.356		
Sanpaolo IMI - filiale di Tokyo			16		
BIM IMI					
deposito				24.211	
riporti attivi ed operazioni assimilabili				482.470	
Banca Agricola Mantovana				6.431	
Banca Nazionale del Lavoro				226	
Banco di Napoli				505	
Finconsumo Banca				11.500	
Inter Europa Bank				21	
2. Crediti verso enti finanziari	10.464	-	-	-	10.464
Fideuram Capital SIM	3				
Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM	8				
Financière Fideuram (subordinato)	10.453				
3. Crediti verso altra clientela	-	-	-	299	299
Società Gestione per il Realizzo				299	
4. Obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	41.185	716.145	757.330
Sanpaolo IMI			37.404		
subordinati			3.781		
Banca Popolare di Lodi				34	
Banca Popolare di Verona - Banco S.Gimignano				3	
Banco di Napoli				21	
Cassa di Risparmio di Bologna (subordinato)				1	
Cassa di Risparmio di Firenze				2.349	
subordinato				1.780	
Imi Bank International				14.286	
Imi Bank (Luxembourg)				697.671	
b) Passività					
1. Debiti verso banche	163.076	-	1.165	30.068	194.309
Banca Sanpaolo Invest	150.351				
Fideuram Bank (Luxembourg)	12.710				
Fideuram Bank (Suisse)	15				
Sanpaolo IMI			1.165		
Banca Opi				4	
Banque Sanpaolo				30.000	
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone				64	
2. Debiti verso enti finanziari	26.079	-	-	29	26.108
Fideuram Capital SIM	9.621				
Fideuram Fiduciaria	623				
Fideuram Fondi SGR	14.670				
Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM	1.165				
Imifin (in liquidazione)				29	
3. Debiti verso altra clientela	243.854	-	-	1.038	244.892
Fideuram Assicurazioni	702				
Fideuram Vita	243.152				
Fidimi Consulting (in liquidazione)				7	
Finnat investments				1	
Fornara Società Finanziaria e di Partecipazioni in A.S.				3	
Imi Web UK				3	
Servizi Interbancari				823	
Studi e Ricerche Fiscali (consorzio)				201	
4. Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	-
5. Passività subordinate	2.000	-	-	-	2.000
Fideuram Vita	2.000				

Attività e passività verso imprese del gruppo

	Imprese controllate	Imprese sottoposte a influenza notevole	Impresa controllante	Imprese sottoposte al controllo della Impresa controllante	Totale
c) Garanzie e impegni					
1. Garanzie rilasciate	-	-	516	478	994
Sanpaolo IMI			516		
Banca Opi				467	
Industrie Aeronautiche Rinaldo Piaggio				11	
2. Impegni	2.594	-	-	228.937	231.531
Fideuram Assicurazioni	86			-	
Fideuram Bank (Luxembourg)	1.076				
Fideuram Vita	1.432				
BIM IMI				187.910	
Imi Bank (Luxembourg)				41.027	

Rapporti economici verso imprese del gruppo

	Imprese controllate	Imprese sottoposte a influenza notevole	Impresa controllante	Imprese sottoposte al controllo della Impresa controllante	Totale
VOCE 10: Interessi attivi e proventi assimilati	1.200	-	5.681	35.121	42.002
Fideuram Bank (Luxembourg)					
interessi su c/c e depositi	61				
interessi su prestito subordinato	787				
Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM	8				
Financière Fideuram	344				
Sanpaolo IMI					
interessi su c/c e depositi			3.998		
Interessi su titoli			1.683		
BIM IMI					
interessi su c/c e depositi				5.882	
interessi su pct				2.282	
Banca Opi				2.387	
Banca Nazionale del Lavoro				12	
Banca Popolare di Lodi				2	
Banco di Napoli					
interessi su c/c e depositi				639	
Interessi su titoli				18	
Banco di Napoli - filiale di Londra				258	
Banque Sanpaolo				673	
Finconsumo Banca				264	
Imi Bank (Luxembourg)				22.682	
Società Gestione per il Realizzo				22	
VOCE 20: Interessi passivi e oneri assimilati	10.311	-	141	758	11.210
Banca Sanpaolo Invest	351				
Fideuram Assicurazioni	36				
Fideuram Bank (Luxembourg)	1.064				
Fideuram Bank (Suisse)	1				
Fideuram Capital SIM	328				
Fideuram Fiduciaria					
interessi su c/c e depositi	30				
interessi su pct	19				
Fideuram Fondi SGR	179				
Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM					
interessi su c/c e depositi	160				
interessi su pct	176				
Fideuram Vita	7.967				
Sanpaolo IMI			141		
BIM IMI			465		
Banca Nazionale del Lavoro				21	
Banca Opi				86	
Banca Popolare di Lodi				1	
Banco di Napoli				1	
Banque Sanpaolo				171	
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone				2	
Fornara Società Finanziaria e di Partecipazioni in A.S.				3	
Imifin (in liquidazione)				1	
Studi e Ricerche Fiscali (consorzio)				7	



Rapporti economici verso imprese del gruppo

	Imprese controllate	Imprese sottoposte a influenza notevole	Impresa controllante	Imprese sottoposte al controllo della Impresa controllante	Totale
VOCE 30: Dividendi e altri proventi	286.998	-	-	-	286.998
Banca Sanpaolo Invest	7.500				
Fideuram Asset Management (Ireland)	181.535				
Fideuram Assicurazioni	3.058				
straordinario	4.746				
Fideuram Bank (Luxembourg)	8.300				
Fideuram Capital SIM	6.505				
Fideuram Fiduciaria	758				
Fideuram Fondi SGR	14.473				
Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM	7.031				
Fideuram Gestions	2.508				
Fideuram Vita	5.509				
straordinario	45.075				
VOCE 40: Commissioni attive	272.137	-	-	128	272.265
Fideuram Assicurazioni	1.636				
Fideuram Bank (Luxembourg)	4.986				
servizi bancari	30.280				
Fideuram Capital SIM	2				
Fideuram Fiduciaria	111				
Fideuram Fondi SGR	5				
distribuzione fondi	11.342				
distribuzione fondi pensione	520				
Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM	70.571				
Fideuram Gestions	97.139				
Fideuram Vita	83				
distribuzione polizze vita	17.467				
distribuzione unit linked	37.995				
BIM IMI				128	
VOCE 50: Commissioni passive	-	-	-	2.262	2.262
BIM IMI				2.262	
VOCE 60: Profitti (perdite) da op.finanziarie	687	-	-	-	687
Fideuram Assicurazioni	39				
Fideuram Vita	648				
VOCE 70: Altri proventi di gestione	8.093	-	16	26	8.135
Banca Sanpaolo Invest					
recupero personale distaccato	332				
altri proventi	6				
Banque Privée Fideuram Wargny	10				
Fideuram Asset Management (Ireland)					
recupero service informatico	183				
altri proventi	13				
Fideuram Assicurazioni					
recupero service amministrativo	8				
recupero service informatico	4				
altri proventi	17				
Fideuram Bank (Luxembourg)	55				
Fideuram Bank (Suisse)	1				
Fideuram Capital SIM					
recupero personale distaccato	216				
recupero service amministrativo	143				
recupero service controllo interno	24				
recupero service economato	15				
recupero service fiscale	6				
recupero service informatico	187				
altri proventi	84				

Rapporti economici verso imprese del gruppo

	Imprese controllate	Imprese sottoposte a influenza notevole	Impresa controllante	Imprese sottoposte al controllo della Impresa controllante	Totale
Fideuram Fiduciaria					
recupero personale distaccato	169				
recupero service amministrativo	1				
recupero service controllo interno	4				
recupero service informatico	5				
altri proventi	25				
Fideuram Fondi SGR					
recupero personale distaccato	2				
recupero service amministrativo	59				
recupero service controllo interno	19				
recupero service fiscale	31				
recupero service informatico	666				
servizio postalizzazioni	117				
altri proventi	2				
Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM					
recupero personale distaccato	374				
recupero service amministrativo	186				
recupero service economato	5				
recupero service fiscale	6				
recupero service informatico	3.402				
recupero service tecnico immobiliare	26				
altri proventi	22				
Fideuram Gestions					
recupero service informatico	524				
altri proventi	37				
Fideuram Vita					
recupero personale distaccato	97				
recupero service amministrativo	23				
recupero service informatico	932				
altri proventi	31				
Fideuram Wargny Active Broker	4				
Fideuram Wargny Gestions	4				
Finance Gestions	4				
Financière Fideuram	4				
Sogesmar	4				
W.D.W.	4				
Sanpaolo IMI			16		
Wealth Management Sanpaolo IMI				26	
VOCE 80: Spese amministrative	794	-	285	-	1.079
Fideuram Assicurazioni	18				
Fideuram Capital SIM	45				
Fideuram Fondi SGR	10				
Fideuram Vita	721				
Sanpaolo IMI					
emolumenti e rimborsi spese amministrative			41		
spese per personale distaccato			170		
contributo quota associativa ABI			68		
contributo quota associativa e-banking			6		
VOCE 180: Proventi straordinari	5	-	-	-	5
Fideuram Assicurazioni	5				





Relazioni]

TRASFERIMENTO DELLA SEDE LEGALE

Il Consiglio di Amministrazione sottopone la proposta di trasferimento della Sede Legale da Milano a Roma presso l'attuale Sede Secondaria con rappresentanza stabile e di contestuale trasformazione dell'attuale Sede Legale di Milano in Sede Secondaria con rappresentanza stabile.

Il trasferimento della Sede Legale è sostanzialmente motivato:

- dal progressivo aumento di complessità gestionale del gruppo Banca Fideuram che, per la massima efficienza, rende necessario concentrare su un'unica piazza le strutture centrali di staff a supporto dell'Alta Direzione nella gestione della governance di Gruppo;
- dallo spostamento verso Roma del baricentro della Banca, anche a seguito dell'integrazione di Sanpaolo Invest.

Il trasferimento della Sede Legale sarà accompagnato dal progressivo accentramento sulla piazza di Roma delle principali unità organizzative di supporto decisionale al Top Management nella gestione del Gruppo attualmente situate a Milano, che sono maggiormente coinvolte nella infrastruttura comune fornitrice di specifici servizi in outsourcing alle Società Controllate, tra le quali riveste particolare importanza Sanpaolo Invest.

Viene quindi sottoposta per l'approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Fideuram, preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione e della proposta ivi contenuta,

delibera

- di trasferire la Sede Legale da Milano a Roma presso l'attuale Sede Secondaria con rappresentanza stabile e di contestualmente trasformare l'attuale Sede Legale di Milano in Sede Secondaria con rappresentanza stabile;
- di approvare conseguentemente la modifica dell'articolo 2 dello statuto sociale come segue:

ARTICOLO 2

La società ha sede legale in Roma, piazzale Giulio Douhet, 31 e sede secondaria, con rappresentanza stabile, in Milano, corso di Porta Romana, 16.

Essa può istituire e sopprimere filiali, succursali, agenzie, dipendenze, uffici e recapiti in Italia ed all'estero."

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SUL PROGETTO DI FUSIONE
PER INCORPORAZIONE DI FIDEURAM CAPITAL SIM**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone la proposta di incorporare nella Banca la controllata Fideuram Capital SIM, società di intermediazione mobiliare che presta il servizio di ricezione e trasmissione di ordini.

La Banca possiede dal 1999 l'intero capitale sociale di Fideuram Capital SIM, pari a Euro 9.250.000 e suddiviso in n. 9.250.000 azioni del valore nominale di Euro 1 cadauna.

L'operazione proposta fa parte di una più ampia riorganizzazione societaria del gruppo Banca Fideuram nel settore dei servizi di investimento, nel cui ambito Fideuram Capital SIM ha già ceduto a Fideuram Fondi SGR l'intero ramo d'azienda relativo al servizio di gestione su base individuale di portafogli ed alla consulenza.

Tale cessione, che è stata perfezionata alla fine dello scorso mese di febbraio con effetto dall'1.3.2003:

- ha comportato il trasferimento da Fideuram Capital SIM a Fideuram Fondi SGR del complesso organizzato di beni e rapporti contrattuali strumentali all'attività di consulenza nonché di 59 dipendenti;
- è stata conclusa ad un prezzo determinato in Euro 7.331.366,28, pari all'avviamento stimato del ramo d'azienda ceduto, corrispondente a Euro 10.000.000, diminuito delle passività nette cedute al 31.12.2002, corrispondenti ad Euro 2.668.633,72, e trovato congruo da parere di ragionevolezza di PricewaterhouseCoopers.

Fideuram Capital SIM ha attualmente 11 persone alle proprie dipendenze e svolge il servizio di ricezione e trasmissione ordini.

L'incorporazione proposta ha il pregio di concentrare nella Banca le attività di ricezione e trasmissione di ordini per l'intero gruppo Banca Fideuram, sia per la parte retail già curata dalla Banca sia per la parte istituzionale. Né sussistono ostacoli di carattere strutturale, operativo e normativo che si frappongano alla realizzazione della fusione.

Sotto il profilo organizzativo, il servizio di ricezione e trasmissione di ordini per gli istituzionali (fondi italiani, fondi esteri ed assicurazioni che fanno riferimento alla Banca) proveniente da Fideuram Capital SIM sarà organizzato nella Banca come unità operativa separata, affiancata a quella dedicata al retail, sotto la responsabilità di un unico dirigente.

L'operazione di fusione prospettata:

- presenta, con la semplificazione dei processi, evidenti vantaggi organizzativo-amministrativi;
- comporta solo l'annullamento delle azioni di Fideuram Capital SIM, interamente posseduta, senza aumento di capitale dell'incorporante;
- avviene sulla base delle situazioni patrimoniali delle due Società al 31.12.2002;
- è oggetto di autorizzazione, ai sensi della normativa del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria (D.Lgs. 1.9.1993, n. 385), da parte della Banca d'Italia.

Viene quindi presentata, per approvazione, la seguente proposta di deliberazione.

“L'Assemblea degli Azionisti di Banca Fideuram S.p.A.:

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- vista la situazione patrimoniale di Banca Fideuram al 31.12.2002;
- preso atto della situazione patrimoniale di Fideuram Capital SIM al 31.12.2002;
- subordinatamente alle autorizzazioni di legge,

delibera

1) di approvare il seguente

“Progetto di Fusione

Società incorporante

Banca Fideuram S.p.A. – con sede in Milano, Corso di Porta Romana 16, capitale sociale Euro 254.875.546,64 interamente versato, suddiviso in n. 980.290.564 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 00714540150.

Società incorporanda

Fideuram Capital SIM S.p.A, con sede in Milano, Via San Paolo 10, capitale sociale Euro 9.250.000 interamente versato, suddiviso in n. 9.250.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 09372120155.

Banca Fideuram S.p.A. ha il controllo totalitario di Fideuram Capital SIM S.p.A., possedendo le n. 9.250.000 azioni dell'incorporanda costituenti l'intero suo capitale, che verranno pertanto annullate a seguito della incorporazione.

Statuto della Società incorporante

Lo statuto di Banca Fideuram S.p.A. non subirà alcuna modificazione a seguito dell'incorporazione di Fideuram Capital SIM S.p.A.. Peraltro, l'Assemblea degli Azionisti di Banca Fideuram S.p.A., convocata in sede straordinaria per l'approvazione del presente progetto, sarà chiamata anche a deliberare la scissione parziale di Banca Sanpaolo Invest (interamente posseduta) a favore di Banca Fideuram, nonchè il trasferimento della sede legale da Milano, Corso di Porta Romana 16, a Roma, Piazzale Giulio Douhet 31, con la costituzione in Milano, Corso di Porta Romana 16, di una sede secondaria con rappresentanza stabile e la conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto. Il testo dello statuto di Banca Fideuram, con l'indicazione anche delle modifiche relative al trasferimento della sede, è allegato al presente e ne costituisce parte integrante.

Effetti della fusione ed imputazione delle operazioni al bilancio della Società incorporante

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dalla data dell'iscrizione dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese o dalla successiva data all'uopo fissata nell'atto di fusione.

Tuttavia, le operazioni dell'incorporanda Fideuram Capital SIM S.p.A. saranno imputate, ai soli fini contabili e fiscali, al bilancio dell'incorporante Banca Fideuram S.p.A. a partire dal 1.1.2003.

Altre modalità

Non esistono titoli, diversi dalle azioni ordinarie, emessi dalle Società partecipanti alla fusione.

Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli Amministratori delle Società partecipanti alla fusione”.

2) di conferire al Presidente ed a ciascun Consigliere di Amministrazione, disgiuntamente tra loro ed anche a mezzo di speciali procuratori, i più ampi poteri per dare esecuzione alla presente deliberazione ed in particolare per:

- stipulare l'atto pubblico di fusione, fissando ogni clausola e modalità di attuazione della stessa ed annullando le azioni di Fideuram Capital SIM;
- provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario ed utile per la completa attuazione della deliberazione di cui sopra anche a mezzo di procuratori dai medesimi designati;
- adempiere ad ogni formalità richiesta dalle competenti Autorità con facoltà di introdurre nella presente delibera le eventuali varianti che fossero allo scopo richieste dalle stesse, con promessa sin d'ora di rato e valido”.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SUL
PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE
DI BANCA SANPAOLO INVEST A BENEFICIO
DI BANCA FIDEURAM**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il progetto di scissione parziale a favore di Banca Fideuram (di seguito anche "BF" o solo "Banca") di Banca Sanpaolo Invest S.p.A. (di seguito anche "SPI"), interamente controllata dalla Banca.

L'intero capitale sociale di SPI, rappresentato da n. 400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 140 cadauna, è stato conferito alla Banca da Sanpaolo IMI S.p.A. con atto a rogito Notaio Piergaetano Marchetti dell'8 ottobre 2002, giusta delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 luglio 2002, contro aumento del capitale sociale della Banca da Euro 236.406.370,20 ad Euro 254.875.546,64 attuato mediante emissione, al servizio del conferimento, di n. 71.035.294 azioni ordinarie da nominali Euro 0,26, con un sovrapprezzo complessivo di Euro 52.736.602,40, di cui:

- Euro 42.621.176,40 imputato al conferimento in natura;
- Euro 10.115.426,00 imputato alla integrazione in denaro del conferimento per pari importo effettuata da Sanpaolo IMI S.p.A..

Tutte le azioni SPI sono in carico a BF ad Euro 64.015.842,68.

Le motivazioni dell'operazione di scissione - finalizzata all'integrazione di SPI, che ha sede a Roma, con la Banca-, il profilo giuridico, la descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire e gli effetti patrimoniali della scissione sono di seguito illustrati.

1. Motivazioni dell'operazione

- Premessa

Il progetto di integrazione BF/SPI si inquadra in un disegno strategico, allo stesso tempo, di autonomia e di integrazione, che si sostanzia :

- in una direzione strategica unitaria
- nella continuità del marchio SPI
- nell'autonomia di gestione operativa
- nell'utilizzo di infrastrutture condivise.

L'operazione di scissione mira a conseguire i seguenti obiettivi di tipo gestionale:

- la strutturazione di SPI come SIM dedicata esclusivamente al governo ed alla gestione della propria Rete di promotori finanziari;
- il mantenimento di una unica realtà bancaria nell'ambito del gruppo BF al servizio dei clienti delle due distinte Reti (BF e SPI);
- la creazione in BF di una infrastruttura comune alle due Società per quanto attiene l'IT, il Back Office, la Logistica;
- la fornitura da parte di BF in outsourcing dei servizi relativi all'Auditing, al Legale, al Personale, all'Amministrazione e Bilancio.

L'intendimento è di applicare alla SPI SIM, con le dovute personalizzazioni, gli stessi livelli di servizio, gli stessi sistemi informatici, gli stessi sistemi di controllo oggi dedicati alla realtà BF realizzando nel contempo economie di scala.

- L'attuale struttura e l'evoluzione di SPI

Le risorse di SPI al 31.1.2003 ammontano complessivamente a 251.

A decorrere dall'1.7.2003, quando è previsto abbia effetto l'operazione societaria, la SPI SIM sarà dotata esclusivamente delle strutture commerciali, di governo e di gestione della propria Rete di promotori finanziari ed avrà un organico previsto in circa 60 risorse dipendenti. Le restanti 140 risorse dipendenti confluiranno in BF.

Verranno a cessare i contratti a termine, i contratti di formazione lavoro, gli interinali ed i distacchi (circa 50 unità).

L'assetto organizzativo di SPI comprende attualmente le seguenti strutture:

AD e segreteria	
Legale e Segreteria societaria	
Auditing	(controlli interni, controlli di Rete)
DG e segreteria	
Pianificazione e Controllo	(pianificazione e controllo commerciale)
Personale e Formazione	(gestione risorse e formazione Rete)
Organizzazione	
Area commerciale	
Gestione Rete	(reclutamento, sviluppo, rassegnazioni)
Marketing	(marketing e prodotti, comunicazione e incentivi)
Area operativa	
Assistenza e Produzione	(back office e call center)
Sistemi Informativi	
Amministrazione	(contabilità e bilancio, segnalazioni, provvigioni, acquisti e logistica).

L'assetto organizzativo previsto con effetto dalla data di efficacia della scissione assumerà la seguente configurazione, ritenuta funzionale all'esercizio da parte di SPI SIM dei servizi di promozione e collocamento nonché di raccolta ordini,;

AD e segreteria	
DG e segreteria	
Staff di DG	(interfaccia e controllo servizi centralizzati forniti da BF)
Assistenza Area Vendite	(supporto e rendicontazione attività di vendita)
Direzione Marketing	(mercato, comunicazione e incentivi, formazione Rete)
Direzione Pianificazione e Servizi	(pianificazione e controllo commerciale, logistica di rete)
Direzione Rete	(gestione e amministrazione Rete)

In termini numerici l'organico di SPI SIM sarà di circa 60 persone dipendenti.

- La piattaforma bancaria unica

Dall'1.7.2003, l'attività bancaria, con relativa licenza, di SPI si confonderà con quella di BF, diventando quest'ultima titolare dei rapporti bancari esistenti senza soluzione di continuità.

Pertanto i clienti SPI avranno accesso ai servizi bancari (tipologia e canali) come gli attuali clienti BF.

Sotto il profilo tecnico, la piattaforma bancaria utilizzata sarà, per ragioni di completezza, affidabilità e competenza la attuale piattaforma BF.

Per servire in modo efficace ed efficiente la clientela delle due Reti e porre la Rete dei promotori finanziari di SPI su un piano di effettiva parità operativa rispetto alla Rete di BF si sono rese necessarie alcune misure organizzative.

La più importante è consistita nella costituzione in BF di una unità organizzativa responsabile del coordinamento delle Filiali bancarie di BF, quale premessa organizzativa per un utilizzo ordinato ed "imparziale" delle strutture di Banca, centrali e periferiche, da parte delle due Reti.

Le regole di interfacciamento tra la Rete SPI e la Banca saranno identiche a quelle, ormai collaudate da molti anni, con la Rete di BF.

Le strutture operative saranno rafforzate essenzialmente attraverso l'ottimizzazione della allocazione del personale di Filiale, in particolare accrescendo l'accentramento delle operazioni di intermediazione titoli.

- L'infrastruttura comune

Il progetto di integrazione prevede che in BF siano accentrate le strutture che rendono servizi alle diverse società del Gruppo. E' una tendenza già in atto nei rapporti tra BF e le sue Controllate, che viene sviluppata ulteriormente con SPI.

Le funzioni interessate sono:

- IT (comprendente le infrastrutture tecnologiche, la gestione e il controllo delle Reti, lo sviluppo applicativo, la sicurezza): la Direzione Organizzazione e Sistemi di BF assorbirà le infrastrutture e le risorse di SPI dedicate e fornirà tutti i servizi IT alla stessa; ciò permetterà di realizzare razionalizzazioni ed economie ponendo a fattor comune, ove possibile, infrastrutture ed applicazioni.





- Back office: tutte le attività di back office saranno concentrate in BF dove, pur tenendo conto delle peculiarità dei prodotti delle singole Società, saranno adottati processi di lavorazione comuni con evidenti vantaggi in termini di standardizzazione e di livelli di servizio nonché di controllo dei processi.
- Logistica: saranno concentrate in BF tutte le attività concernenti la Logistica delle Società e gli Approvvigionamenti, realizzando quindi la centralizzazione della Logistica e degli Acquisti con vantaggi in termini di razionalizzazione e di controllo dei costi.
- Sviluppo e Gestione Prodotti, Servizi di Private Banking: saranno concentrate in BF le attività di studio dell'offerta, progettazione, realizzazione e manutenzione dei servizi finanziari e previdenziali di Società del gruppo BF nonché di società prodotte esterne; dette attività saranno svolte per SPI in base ai piani commerciali elaborati dalla stessa.

- Gli altri servizi in outsourcing, i prodotti ed i servizi

Oltre all'infrastruttura comune (centralizzazione e condivisione di servizi a tutto il Gruppo), BF intende fornire a SPI, consentendo alla stessa di mantenere una struttura leggera e concentrata sul core business, una serie di servizi specifici quali:

- Ispettorato sulle strutture centrali e di Rete
- Consulenza legale e gestione del contenzioso
- Gestione e amministrazione del personale
- Contabilità, bilancio e segnalazioni SIM.

Saranno messi a disposizione di SPI i seguenti prodotti:

- i prodotti assicurativi del tipo Unit Linked (Fideuram Vita), premi unici ed annui, a capitale garantito e non;
- i fondi d'investimento di diritto lussemburghese (Fonditalia) e Gestioni Patrimoniali in fondi comuni (Fideuram Gestioni Patrimoniali).

2. Profilo giuridico della scissione e suoi effetti

L'operazione, regolata dagli articoli 2504 septies e seguenti del codice civile, si configura giuridicamente quale scissione parziale da attuarsi mediante trasferimento di parte del patrimonio della società scissa ad una società beneficiaria già esistente, rappresentata da BF, che ne possiede l'intero capitale sociale. La scissione non comporta pertanto la determinazione di alcun rapporto di cambio.

La Banca non procederà ad aumento di capitale e non saranno emesse nuove azioni da assegnare in concambio, essendo l'operazione assoggettata, ai sensi dell'art. 2504 novies c.c., al divieto di assegnazione di cui all'art. 2504 ter c.c..

A fronte del trasferimento per scissione di parte del patrimonio alla Banca, SPI provvederà alla corrispondente riduzione del patrimonio netto mediante riduzione del capitale sociale e di riserve, come meglio evidenziato ai successivi paragrafi.

L'operazione, non dando luogo ad emissione di azioni della società beneficiaria, sarà neutra sotto il profilo della composizione dell'azionariato della società scissa nonché dell'assetto di controllo della stessa e della società beneficiaria.

L'operazione non configura in capo agli azionisti della Banca ricorrenza del diritto di recesso di cui all'art. 2347 c.c., richiamato dall'art. 131 del D.Lgs. 58/1998.

Gli effetti giuridici della scissione, tra le parti e nei confronti dei terzi, decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso i competenti Registri delle Imprese ovvero dalla successiva data all'uopo fissata nell'atto di scissione (data prevista 1.7.2003). Dalla stessa data di efficacia decorreranno gli effetti contabili e fiscali della scissione.



3. Descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire

• Il complesso aziendale scisso a beneficio di BF è costituito dalle attività e dalle passività – dettagliate in allegato al progetto di scissione – connesse all'attività bancaria svolta da SPI e di rapporti di compendio, con speciale riguardo ai rapporti bancari con la clientela, rimanendo alla Società scissa quanto ritenuto necessario per l'esercizio dell'esclusiva attività di intermediazione mobiliare.

In particolare confluiscono in BF, dove concorreranno a creare una comune infrastruttura di servizi, le strutture dedicate all'IT (Sistemi Informativi), al Back Office e Call Center (Assistenza e Produzione), all'Amministrazione, all'Organizzazione, alla Logistica, all'Auditing, al Legale e Segreteria Societaria, al Personale e Formazione.

Al ramo di azienda scisso pertengono, oltre ai rapporti di lavoro dipendente relativi al personale impiegato nelle strutture indicate, i rapporti contrattuali specificatamente attinenti le strutture, i rapporti di servizio intrattenuti con persone fisiche e giuridiche coinvolte nei processi nonché le attività di supporto tecnico e operativo.

Inoltre sono compresi i contratti di locazione e/o sublocazione afferenti gli immobili occupati e le relative obbligazioni nonché i contratti di locazione finanziaria di beni strumentali.

• Il patrimonio scisso a beneficio di BF comprende, in sintesi, le attività e le passività, meglio descritte nel progetto di scissione ed allegati, pertinenti lo svolgimento da parte di SPI dell'attività bancaria; esse sono rappresentate da:

- le attività, le passività, gli impegni, le garanzie e i conti d'ordine legati all'attività bancaria, oltre la liquidità ritenuta in esubero per la SPI SIM;
- le attività e le passività connesse alle infrastrutture trasferite.

In particolare esse comprendono:

- **CASSA E CREDITI BANCARI**
si tratta delle disponibilità liquide, comprensive dei crediti verso altre banche.
- **CREDITI VERSO LA CLIENTELA**
concernono i conti correnti attivi verso la clientela.
- **PARTECIPAZIONI**
sono costituite dalla sola partecipazione, posseduta al 100%, in Sanpaolo Invest Ireland Ltd., società che gestisce fondi comuni di diritto irlandese ed ha iniziato ad operare nel primo semestre 2001.
- **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**
sono rappresentate dai software di pertinenza del ramo bancario
- **MATERIALI**
comprendono i mobili, gli arredi e le macchine elettroniche del ramo bancario.
- **ALTRE ATTIVITA' / ALTRE PASSIVITA' / RATEI E RISCONTI**
includono le posizioni relative al ramo bancario e a crediti e debiti del personale trasferito.
- **DEBITI VERSO LA CLIENTELA**
rappresentano i saldi dei rapporti di conto corrente con la clientela.
- **FONDI**
sono costituiti da:
 - il fondo rischi ed oneri per la quota parte di pertinenza del ramo bancario
 - i fondi per i trattamenti di fine rapporto del personale trasferito.
- **CONTI IMPEGNI E D'ORDINE**
 - Depositi amministrati
 - Affidamenti
 - Impegni
 - Garanzie.



- Il progetto di scissione, predisposto con riferimento alla situazione patrimoniale di SPI al 31.12.2002, contempla il trasferimento delle poste a "valore contabile", in totale neutralità fiscale, che pareggiano in una quota di patrimonio (netto) pari a Euro 49,2 milioni come di seguito sinteticamente rappresentato.

(valori in milioni di Euro)

Cassa e crediti bancari	444,21
Crediti verso clientela	1,13
Partecipazioni	0,13
Immobilizzazioni	2,45
Altre attività - ratei e risconti	13,08
Debiti verso clientela	- 392,10
Altre passività - ratei e risconti	- 17,59
Fondi	- 2,07
Patrimonio(netto) scisso	49,22
Conti impegni e d'ordine	2.795,96

Il valore effettivo del patrimonio trasferito e di quello rimasto alla Società scissa non è inferiore ai valori patrimoniali.

4. Effetti patrimoniali per le Società partecipanti alla scissione

Effetti della scissione sul patrimonio contabile di SPI

A fronte della scissione, il patrimonio netto della Società scissa si ridurrà come segue:

- Patrimonio netto al 31.12.2002	Euro	72.352.008,69
- (a dedurre) Dividendo relativo all'esercizio 2002	Euro	<u>(4.800.000,00)</u>
Patrimonio netto	Euro	67.552.008,69
Totale patrimonio (netto) scisso	Euro	<u>(49.224.000,00)</u>
Patrimonio netto residuo	Euro	18.328.008,69
di cui:		
Capitale sociale	Euro	14.980.000,00
(ridotto da Euro 56.000.000,00 a Euro 14.980.000,00 mediante annullamento di n. 293.000 azioni del valore nominale di Euro 140 e così per complessivi Euro 41.020.000,00)		
Riserva legale	Euro	2.996.000,00
(diminuita di 8.204.000,00)		
Riserva sovrapprezzo		
azioni (invariata)	Euro	22.024,00
Riserva straordinaria (invariata)	Euro	329.984,69

Effetti della scissione sul patrimonio contabile di Banca Fideuram

A fronte della scissione di SPI, la beneficiaria Banca Fideuram ridurrà il valore di carico della propria partecipazione in SPI da Euro 64.015.842,28 a Euro 17.368.586,73 quale risultante del seguente conteggio:

- Partecipazione in SPI	Euro	64.015.842,68
- Quota attribuita al ramo oggetto di scissione	Euro	<u>(46.647.255,95)</u>
Residuo valore della partecipazione SPI SIM	Euro	17.368.586,73

La quota attribuita al ramo oggetto di scissione, pari a Euro 46.647.255,95, è la risultante di un rapporto proporzionale (patrimonio scisso/patrimonio complessivo) basato sui valori di bilancio al 31.12.2002 e precisamente

- Patrimonio scisso	Euro	49.224.000,00
- Patrimonio complessivo	Euro	67.552.008,70
Rapporto		72,9%

Inoltre, a fronte della scissione, Banca Fideuram aumenterà il proprio patrimonio netto di 2.576.744,05, alla voce "avanzo di scissione", quale risultante del seguente conteggio:

- Patrimonio ricevuto da SPI	Euro	49.224.000,00
- Quota attribuita alla partecipazione in SPI	Euro	<u>(46.647.255,95)</u>
Aumento del Patrimonio netto di BF	Euro	2.576.744,05

5. Riflessi tributari dell'operazione sulle Società partecipanti alla scissione

Sotto il profilo fiscale, ai fini delle imposte sui redditi, la scissione societaria è disciplinata dall'articolo 123-bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con DPR 22/12/1986, n. 917.

In via generale, la regolamentazione fiscale della scissione risulta improntata al principio della neutralità. Essa, infatti, non dà luogo a realizzo o distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della società scissa attribuiti alla beneficiaria. Parimenti, nella determinazione del reddito della società beneficiaria non si tiene conto dell'eventuale differenziale conseguente all'annullamento delle azioni (c. d. "avanzo" o "disavanzo"). Le posizioni soggettive della società scissa sono attribuite alla società beneficiaria e alla stessa società scissa, in proporzione della quota del patrimonio netto contabile trasferita o rimasta, salvo che si tratti di posizioni soggettive connesse specificamente o per insiemi agli elementi del patrimonio scisso, nel qual caso seguono tali elementi presso i rispettivi titolari .

Gli effetti fiscali della scissione, per espressa previsione del comma 11 dell'articolo 123-bis del TUIR decorrono dalla data in cui si producono gli effetti civilistici della scissione ex art. 2504 decies del codice civile.

Ai fini delle imposte indirette, la scissione costituisce un'operazione esclusa dall'ambito di applicazione dell'IVA ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. f) del DPR 26/10/1972, n. 633 ed è assoggettata ad imposta di registro in misura fissa.

6. La proposta di deliberazione

Se con noi d'accordo sulla progettata scissione, Vi sottoponiamo per l'approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Fideuram:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute;
- esaminato il progetto di scissione parziale, redatto ai sensi dell'art. 2504 octies c.c., di Banca Sanpaolo Invest S.p.A. a beneficio di Banca Fideuram, iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano il 26.3.2003 e presso il Registro delle Imprese di Roma il 27.3.2003 e depositato

presso le sedi sociali delle suddette Società rispettivamente il 27.5.2003 (Banca Fideuram) ed il 28.3.2003 (Banca Sanpaolo Invest);

- preso atto delle situazioni patrimoniali di riferimento al 31.12.2002 di Banca Sanpaolo Invest S.p.A. e di Banca Fideuram, predisposte ai sensi dell'art. 2504 novies c.c.;
- subordinatamente all'autorizzazione della Banca d'Italia, delibera

A) di approvare il seguente

"Progetto di Scissione

1. Società Partecipanti

1.1. Società scissa

Banca Sanpaolo Invest S.p.A., con sede legale in Roma, Via del Serafico 43, capitale sociale Euro 56.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 140 cadauna, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale 07666360586.

1.2 Società beneficiaria

Banca Fideuram, con sede legale in Milano, Corso di Porta Romana, 16, capitale sociale Euro 254.875.546,64 interamente versato, suddiviso in n. 980.290.564 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 00714540150.

Banca Fideuram ha il controllo totalitario di Banca Sanpaolo Invest S.p.A., possedendo le n. 400.000 azioni della scissa costituenti l'intero suo capitale.

2 Atti costitutivi (Statuti) delle Società partecipanti

2.1 Società scissa

A seguito della scissione, lo statuto di Banca Sanpaolo Invest verrà modificato per:

- recepire la riduzione del capitale sociale da Euro 56.000.000 a Euro 14.980.000 mediante annullamento di n. 293.000 azioni del valore nominale di Euro 140 sulle n. 400.000 esistenti;
- tener conto della cessazione della qualità di Banca e dell'assunzione di quella di Società di Intermediazione Mobiliare.



Pertanto lo statuto della Società scissa verrà così modificato:

Articolo 1

“E' costituita una società per azioni denominata “Sanpaolo Invest Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.” ed in forma abbreviata “SPI SIM S.p.A. (invariato il resto)”

Articolo 3

“La società ha per oggetto l'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento.

La società può compiere nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti tutte le operazioni ed i servizi finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La società, al fine dello svolgimento dell'attività prevista nell'oggetto sociale, potrà assumere partecipazioni in altre società nei limiti e con le modalità previste dalla normativa per le società di intermediazione mobiliare.”

Articolo 6

Il capitale della società è di Euro 14.980.000 (quattordicimilioninovecentottantamila) diviso in n. 107.000 (centosetteemila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 140”.

E' prevista inoltre la riduzione del numero minimo (da 5 e 3) e massimo (da 15 a 7) dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il testo integrale dello statuto della Società scissa come risulterà alla data in cui avrà effetto la scissione, è allegato al presente progetto sub “A” e ne costituisce parte integrante.

2.2 Società beneficiaria

Lo statuto di Banca Fideuram non subirà alcuna modificazione a seguito della scissione.

Peraltro, l'Assemblea degli Azionisti di Banca Fideuram S.p.A., convocata in sede straordinaria per l'approvazione del presente progetto, sarà chiamata anche a deliberare la fusione per incorporazione di Fideuram Capital SIM S.p.A., Società interamente posseduta, nonché il trasferimento della sede legale da Milano, Corso di Porta Romana, 16 a Roma, Piazzale Giulio Douhet, 31 con la costituzione in Milano, Corso di Porta Romana, 16 di una sede secondaria con rappresentanza stabile e la conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto.

Il testo dello statuto sociale della beneficiaria, con l'indicazione anche delle modifiche relative al trasferimento della sede, è allegato al presente progetto sub “B” e ne costituisce parte integrante.

3. Elementi patrimoniali oggetto del trasferimento per scissione

La scissione comporterà il trasferimento del complesso aziendale dedicato alla prestazione dell'attività bancaria e costituito, oltre che dai rapporti bancari con la clientela, dalle attività e dalle passività riflesse nell'apposita colonna del prospetto allegato sub “C” e dettagliate nell'allegato sub “C1”. Il prospetto è stato redatto sulla base della situazione patrimoniale della Società scissa al 31.12.2002.

Il valore patrimoniale netto del patrimonio scisso a beneficio di Banca Fideuram ammonta a Euro 49.224.000,00 quale saldo fra attività scisse (Euro 460.988.842,47) e passività scisse (Euro 411.764.842,27).

Inoltre verranno trasferiti per scissione, anche in deroga all'art. 2504 octies, secondo comma c.c., tutti gli ulteriori elementi patrimoniali, le posizioni e i rapporti giuridici, anche non rappresentati nel progetto di scissione e relativi allegati, che siano funzionalmente connessi agli elementi patrimoniali scissi e trasferiti alla Società beneficiaria.



Sono fatte salve variazioni nelle componenti del complesso da trasferire derivanti dalla dinamica aziendale. Eventuali differenze nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di trasferimento alla Società beneficiaria, derivanti dalla normale dinamica aziendale, intervenute tra il 31.12.2002 e la data di efficacia della scissione, non comporteranno variazioni della quota patrimoniale sopra evidenziata che sarà trasferita a Banca Fideuram, rimanendo il risultato del periodo compreso tra tali due date di esclusiva competenza della Società scissa. Per le eventuali differenze patrimoniali si farà luogo a conguaglio a favore della parte che ne avrà diritto.

4. Rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro Effetti della scissione sui patrimoni contabili delle Società partecipanti

4.1 Rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro

Il capitale della Società scissa è interamente posseduto da Banca Fideuram.

La beneficiaria non aumenterà quindi il capitale mediante emissione di nuove azioni da assegnare all'azionista della Società scissa, applicandosi il divieto di assegnazione previsto dal combinato disposto degli artt. 2504 novies e 2504 ter c.c.. La scissione pertanto non comporta rapporto di cambio né è previsto conguaglio in denaro.

4.2 Effetti della scissione sul patrimonio contabile di SPI

A fronte della scissione, il patrimonio netto della Società scissa si ridurrà come segue:

- Patrimonio netto al 31.12.2002	Euro	72.352.008,69
- (a dedurre) Dividendo relativo all'esercizio 2002	Euro	<u>(4.800.000,00)</u>
Patrimonio netto	Euro	67.552.008,69
Totale patrimonio (netto) scisso	Euro	(49.224.000,00)
Patrimonio netto residuo	Euro	18.328.008,69
di cui		
Capitale sociale	Euro	14.980.000,00
(ridotto da Euro 56.000.000,00 a Euro 14.980.000,00 mediante annullamento di n. 293.000 azioni del valore nominale di Euro 140 e così per complessivi Euro 41.020.000,00)		
Riserva legale	Euro	2.996.000,00
(diminuita di 8.204.000,00)		
Riserva sovrapprezzo azioni (invariata)	Euro	22.024,00
Riserva straordinaria (invariata)	Euro	329.984,69

4.3 Effetti della scissione sul patrimonio contabile di Banca Fideuram

A fronte della scissione di SPI, la beneficiaria Banca Fideuram ridurrà il valore di carico della propria partecipazione in SPI da Euro 64.015.842,28 a Euro 17.368.586,73 quale risultante del seguente conteggio:

-Partecipazione in SPI	Euro	64.015.842,68
-Quota attribuita al ramo oggetto di scissione	Euro	<u>(46.647.255,95)</u>
Residuo valore della partecipazione SPI SIM	Euro	17.368.586,73



La quota attribuita al ramo oggetto di scissione, pari a Euro 46.647.255,95, è la risultante di un rapporto proporzionale (patrimonio scisso/patrimonio complessivo) basato sui valori di bilancio al 31.12.2002 e precisamente

- Patrimonio scisso	Euro	49.224.000,00
- Patrimonio complessivo	Euro	67.552.008,70
Rapporto		72,9%

Inoltre, a fronte della scissione, Banca Fideuram aumenterà il proprio patrimonio netto di 2.576.744,05, alla voce "avanzo di scissione", quale risultante del seguente conteggio:

- Patrimonio ricevuto da SPI	Euro	49.224.000,00
- Quota attribuita alla partecipazione in SPI	Euro	(46.647.255,95)
Aumento del Patrimonio netto di BF	Euro	2.576.744,05

5. Effetto della scissione

Gli effetti giuridici della scissione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso i competenti Registri delle Imprese ovvero dalla successiva data all'uopo fissata nell'atto di scissione.

6. Trattamenti particolari

Non esistono titoli, diversi dalle azioni ordinarie, emessi dalle Società partecipanti alla scissione.

Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli Amministratori delle Società partecipanti alla scissione."

B) di conferire al Presidente ed a ciascun Consigliere di Amministrazione, anche disgiuntamente tra loro ed anche a mezzo di procuratori speciali, i più ampi poteri per dare esecuzione alla presente deliberazione ed in particolare per:

- stipulare l'atto pubblico di scissione, nonché sottoscrivere eventuali atti integrativi e modificativi, fissando ogni sua clausola e modalità nel rispetto del progetto di scissione, individuare analiticamente i cespiti oggetto di trasferimento per scissione, acconsentire al trasferimento di intestazione e alla voltura di ogni attività;
- provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario ed utile per la completa attuazione della deliberazione di cui sopra anche a mezzo di procuratori dai medesimi designati;
- adempiere ad ogni formalità richiesta dalle competenti Autorità con facoltà di introdurre nella presente delibera le eventuali varianti che fossero allo scopo richieste dalle stesse, con promessa sin d'ora di rato e valido".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato A) STATUTO DELLA SOCIETÀ SCISSA

Allegato B) STATUTO DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

Allegato C) STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2002 DI BANCA SANPAOLO INVEST S.P.A. CON L'INDICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ SCISSE

Allegato C1) DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ SCISSE

Allegato A Statuto della società scissa

DENOMINAZIONE – OGGETTO – SEDE – DURATA

ARTICOLO 1

E' costituita una società per azioni denominata "Sanpaolo Invest Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A." ed in forma abbreviata "SPI SIM S.p.A."

La società fa parte del Gruppo Bancario San Paolo IMI, all'interno del quale coordina a sua volta le proprie società controllate. In tale qualità, la società è tenuta ad osservare e a far osservare alle proprie controllate le disposizioni che la Capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, emana per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

ARTICOLO 2

La società ha sede legale e amministrativa in Roma, via del Serafico 43.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire e sopprimere dipendenze e rappresentanze in Italia e all'estero.

ARTICOLO 3

La società ha per oggetto l'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento.

La società può compiere nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti tutte le operazioni ed i servizi finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La società, al fine dello svolgimento dell'attività prevista nell'oggetto sociale, potrà assumere partecipazioni in altre società nei limiti e con le modalità previste dalla normativa per le società di intermediazione mobiliare.

ARTICOLO 4

Il domicilio dei Soci per ogni rapporto con la società si intende a tutti gli effetti di legge quello risultante dal libro soci.

ARTICOLO 5

La durata della società è fissata per il 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento) e potrà essere prorogata con le formalità previste dalla legge.

CAPITALE

ARTICOLO 6

Il capitale della società è di Euro 14.980.000 (quattordicimilioninovecentottantamila) diviso in numero 107.000 (centosettemila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 140 (centoquaranta) ciascuna.

ARTICOLO 7

Le azioni sono nominative ed hanno uguali diritti.

ASSEMBLEA

ARTICOLO 8

L'assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge. La convocazione dell'assemblea è fatta – anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia – con pubblicazione dell'avviso contenente l'ordine del giorno nella Gazzetta Ufficiale non meno di 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza; nell'avviso può essere fissato altro giorno per l'eventuale seconda convocazione.

Sono tuttavia valide le assemblee, anche non convocate come sopra, qualora vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi assistano tutti gli amministratori in carica ed i sindaci effettivi.



ARTICOLO 9

Per l'intervento all'assemblea è necessario che almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza siano stati ai sensi di legge depositati dai legittimi possessori i titoli azionari presso la sede sociale o presso le casse indicate nell'avviso di convocazione.

ARTICOLO 10

Ogni socio che abbia diritto di intervento all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta, nei limiti dell'art. 2372 Cod. Civ.

ARTICOLO 11

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci e, in mancanza, dall'Amministratore Delegato - se nominato - o, in mancanza, da altro Consigliere designato dal Consiglio stesso; in difetto di che l'assemblea elegge il proprio Presidente.

Il Presidente è assistito da un Segretario o da Notaio e, quando lo ritenga del caso, da due scrutatori. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento, anche per delega, accertare se l'assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare, dirigere e regolare la discussione e stabilire il modo di votare.

ARTICOLO 12

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.

Per la nomina delle cariche sociali è sufficiente la maggioranza relativa.

ARTICOLO 13

Fermo quanto sopra all'art. 12 l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è legalmente costituita e delibera validamente con la presenza e la maggioranza di cui agli articoli 2368 e 2369 c.c.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**ARTICOLO 14**

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da 3 (tre) a 7 (sette).

La determinazione del numero dei membri del Consiglio e la loro nomina competono all'assemblea ordinaria dei soci, salvo quanto infra.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. A norma dell'art. 2389 Cod. Civ. essi hanno diritto, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, anche ad un compenso nella misura stabilita dall'Assemblea, mentre la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale.

ARTICOLO 15

Nel caso in cui durante l'esercizio vengano a mancare uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 C.C.

ARTICOLO 16

Gli amministratori devono rispondere ai requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

ARTICOLO 17

Qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente e può eleggere inoltre un Vice Presidente che lo sostituisce nei casi di assenza o impedimento.

In ogni caso la firma del Vice Presidente fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da qualsiasi ingerenza o responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare annualmente un segretario anche al di fuori dei suoi componenti.



ARTICOLO 18

Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente nella sede della società od altrove.

Viene altresì convocato quando ne sia fatta domanda scritta da almeno un terzo dei suoi componenti.

Le convocazioni si fanno per lettera raccomandata o per telefax spediti almeno cinque giorni prima di quello fissato per la seduta.

Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 24 ore, con qualsiasi mezzo idoneo.

Della convocazione allo stesso modo sarà data notizia ai Sindaci effettivi.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere validamente tenute in videoconferenza, purchè risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti. Almeno il presidente ed il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considererà tenuto.

ARTICOLO 19

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono necessari la presenza ed il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica.

ARTICOLO 20

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea.

ARTICOLO 21

Il Presidente del Consiglio o chi ne fa le veci ha la rappresentanza della società, con l'uso della firma sociale, sia di fronte ai terzi che in giudizio, fermi restando i poteri di firma conferiti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 22.

COMITATO ESECUTIVO – AMMINISTRATORE DELEGATO – DIRETTORE GENERALE**ARTICOLO 22**

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti consentiti dalla legge, proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, da costituirsi fra i suoi componenti ed in numero variabile da tre a cinque membri.

Il Consiglio può altresì delegare, sempre nei limiti consentiti dalla legge, parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri anche in via disgiunta, nominando all'occorrenza uno o più Amministratori Delegati, che faranno parte del Comitato Esecutivo se esistente.

Il Consiglio non può delegare le attribuzioni previste dagli articoli 2423, 2443, 2446 e 2447 del codice civile e nemmeno il potere di adottare le seguenti deliberazioni, riservate alla sua esclusiva competenza, concernenti: a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione; b) l'eventuale nomina di direttori generali; c) l'assunzione e la cessione di partecipazioni; d) l'acquisto e la vendita di beni immobili; e) l'istituzione e la soppressione di dipendenze e rappresentanze; f) l'approvazione e la modifica delle disposizioni di funzionamento del comitato esecutivo e dei regolamenti interni.

Il Consiglio può altresì nominare direttori e procuratori, nonché mandatari, ancorché non legati alla società da rapporti di impiego, per il compimento di determinati atti o categorie di atti, attribuendo ad essi il relativo potere di firma.



COLLEGIO SINDACALE

ARTICOLO 23

Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e di due supplenti, aventi i requisiti di legge, nominati dall'assemblea per tre esercizi. I Sindaci sono rieleggibili.

Essi debbono rispondere ai requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. L'assemblea designa il Presidente e determina i compensi del Collegio Sindacale per l'intero periodo di nomina.

BILANCIO ED UTILI

ARTICOLO 24

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio procede alla compilazione del bilancio sociale a norma di legge.

ARTICOLO 25

Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% da destinare alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno ripartiti proporzionalmente alle azioni; salvo diversa destinazione deliberata dall'assemblea e consentita dalla legge. Il pagamento dei dividendi è effettuato presso le casse designate dall'amministrazione e a decorrere dal giorno che viene annualmente fissato dall'amministrazione stessa. Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, sono prescritti a favore della società.

SCIoglimento

ARTICOLO 26

Nel caso di scioglimento della società l'assemblea fissa le modalità della liquidazione e provvede ai sensi di legge alla nomina e, eventualmente, alla sostituzione dei liquidatori fissandone i poteri ed i compensi.



Allegato B Statuto della società beneficiaria

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA – SCOPO

ARTICOLO 1

La società si denomina BANCA FIDEURAM S.p.A. ed assume la attuale denominazione sociale a seguito della fusione per incorporazione nella Banca Manusardi & C. S.p.A. della Fideuram S.p.A.

Essa fa parte del Gruppo bancario SANPAOLO IMI all'interno del quale le è attribuito il ruolo di subholding rispetto alle società proprie controllate. In tale qualità la società è tenuta ad osservare e a far osservare alle proprie controllate le disposizioni che la Capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, emana per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Gli Amministratori della società forniscono alla Capogruppo ogni dato e informazione riguardanti l'attività propria e delle proprie partecipate, utili al fine dell'emanazione delle disposizioni.

ARTICOLO 2

La società ha sede legale in Roma, piazzale Giulio Douhet, 31 e sede secondaria, con rappresentanza stabile, in Milano, corso di Porta Romana, 16.

Essa può istituire e sopprimere filiali, succursali, agenzie, dipendenze, uffici e recapiti in Italia e all'estero.

ARTICOLO 3

La durata della società è stabilita al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata.

ARTICOLO 4

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, ivi compreso l'esercizio delle attività di intermediazione mobiliare, nonché ogni altra operazione strumentale e comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

CAPITALE

ARTICOLO 5

Il capitale sociale è di euro 254.875.546,64 diviso in n. 980.290.564 azioni del valore nominale di euro 0,26 ciascuna.

Le azioni sono nominative.

ASSEMBLEE

ARTICOLO 6

L'assemblea è convocata dal Consiglio di amministrazione nella sede legale od in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché nel territorio dello Stato italiano.

Può essere convocata anche da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di amministrazione.



ARTICOLO 7

La convocazione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è fatta con pubblicazione dell'avviso contenente le indicazioni del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, con l'elenco degli argomenti da trattare secondo le modalità e nei termini previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari applicabili.

Nell'avviso può essere indicato il luogo, il giorno e l'ora della seconda convocazione, per il caso in cui nella prima convocazione non siano intervenuti tanti soci, personalmente o per delega, che rappresentino la parte del capitale voluta dalla legge per la validità.

Ove ne ricorrano i presupposti, si applicano le disposizioni di legge sull'assemblea in terza convocazione.

ARTICOLO 8

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano depositato le loro azioni presso la Banca o presso gli altri soggetti a ciò abilitati ed indicati nell'avviso di convocazione.

ARTICOLO 9

Ogni azione ha diritto ad un voto.

Ogni azionista che abbia diritto ad intervenire all'assemblea può farsi rappresentare con l'osservanza delle disposizioni di legge.

ARTICOLO 10

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in assenza dal Vice Presidente o, in caso di più Vice Presidenti, da uno di essi in ordine di anzianità di nomina o, in mancanza, da altro Consigliere designato dall'assemblea.

Spetta al Presidente dell'assemblea di accertare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto dei soci ad intervenire all'assemblea, di constatarne la regolare costituzione, di dirigere e regolare la discussione e di stabilire il modo delle votazioni. Il Presidente, quando il verbale non sia redatto da notaio, è assistito da un Segretario e, se del caso, da due scrutatori designati dagli intervenuti all'assemblea.

ARTICOLO 11

Per la validità della costituzione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge.

ARTICOLO 12

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Nei casi di legge, il verbale è redatto da notaio scelto dal Presidente.

AMMINISTRAZIONE**ARTICOLO 13**

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione, composto da sette a tredici membri eletti dall'assemblea.

La determinazione dei membri del Consiglio spetta all'assemblea, al momento della nomina.

Gli amministratori sono nominati per un periodo di tre anni e sono rieleggibili.

ARTICOLO 14

Il Consiglio nomina fra i suoi membri un Presidente e può nominare uno o più Vice Presidenti; nomina inoltre un Segretario il quale, ove non appartenga al Consiglio, deve essere scelto tra i Dirigenti della società.

ARTICOLO 15

Il Consiglio di amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, presso la sede legale o in altra località indicata nell'avviso di convocazione, di regola, una volta ogni due mesi e ogniqualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità o ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri. Il Consiglio di amministrazione può essere convocato altresì da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di amministrazione.



Il Consiglio è convocato con lettera raccomandata o telegramma o telex o telefax, da spedirsi almeno cinque giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, contenente la data, l'ora, il luogo della riunione ed i luoghi dai quali si può partecipare mediante collegamento audiovisivo nonché l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare.

Alle riunioni del Consiglio assiste il Direttore Generale ed è in facoltà del Presidente di far assistere alle riunioni i Dirigenti che riterrà opportuno.

ARTICOLO 16

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Le deliberazioni devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente, o da chi ne fa le veci, e dal Segretario.

È ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo. In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque, la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire e di esprimere il proprio avviso e la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- la riunione del Consiglio di amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

ARTICOLO 17

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'assemblea.

Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni per quanto attiene la struttura organizzativa generale ed i criteri di massima sulle operatività della società;
- la nomina del Direttore Generale e dei Dirigenti con qualifica di Direzione Generale;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto e la vendita di immobili;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali, succursali, agenzie, dipendenze, uffici e recapiti;
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni ordine e grado di giurisdizione e sede, fatte salve le azioni concernenti il recupero dei crediti, le rinunzie e le transazioni.

ARTICOLO 18

L'assemblea determina il compenso annuale degli Amministratori e le eventuali medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo.

Gli Amministratori hanno altresì il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.



ARTICOLO 19

Il Consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, e ad un Amministratore Delegato, determinando i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli artt. 2423, 2443, 2446 e 2447 del codice civile, nonché quelle indicate nell'art. 17, comma secondo, del presente statuto.

In materia di gestione ordinaria e di erogazione del credito, compiti e poteri possono essere conferiti anche al Direttore Generale, ai Dirigenti con qualifica di Direzione Generale, agli altri Dirigenti, ai Funzionari, ai Quadri, agli Impiegati con grado ed ai preposti alle filiali, succursali, agenzie, dipendenze e uffici, singolarmente o riuniti in comitati, entro limiti di importo predeterminati. Le decisioni assunte dai destinatari di delega devono essere portate a conoscenza del Consiglio secondo le modalità fissate dallo stesso.

In casi urgenti, l'Amministratore Delegato, sentito il Presidente del Consiglio di amministrazione, può assumere decisioni di competenza del Comitato Esecutivo, ove il Comitato Esecutivo sia impossibilitato a riunirsi, e del Consiglio di amministrazione, ove il Consiglio stesso ed il Comitato Esecutivo siano impossibilitati a riunirsi. Le decisioni assunte dovranno essere riportate a conoscenza dei rispettivi organi nella loro prima riunione successiva.

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale, anche in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione o del Comitato Esecutivo, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue Controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

ARTICOLO 20

Il Comitato Esecutivo è nominato per il periodo di volta in volta determinato dal Consiglio di amministrazione, il quale ne stabilisce le attribuzioni.

Il Comitato Esecutivo è composto da tre a sei membri. La determinazione dei membri del Comitato Esecutivo spetta al Consiglio di amministrazione.

Il Comitato Esecutivo si raduna, su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, di regola almeno una volta al mese ed ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario o nel caso in cui uno dei suoi membri ne faccia richiesta. Il Comitato Esecutivo può essere convocato altresì da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente. La convocazione è fatta con lettera raccomandata o telegramma o telex o telefax, da spedirsi almeno cinque giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, contenente la data, l'ora e il luogo della riunione ed i luoghi nei quali si può partecipare mediante il collegamento audiovisivo nonché l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo assiste il Direttore Generale.

Le adunanze del Comitato Esecutivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede l'adunanza. Le funzioni di Segretario del Comitato Esecutivo sono svolte dal Segretario del Consiglio di amministrazione o, in sua assenza, da Dirigente della società designato da chi presiede la riunione.

È ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Comitato Esecutivo di intervenire la distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo. In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque, la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire e di esprimere il proprio avviso e la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- la riunione del Comitato Esecutivo si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

ARTICOLO 21

La Direzione Generale è costituita da un Direttore Generale, se nominato, e da una o più persone che



possono assumere la qualifica di Condirettore Generale e di Vice Direttore Generale.

Esse provvedono, secondo le rispettive funzioni e competenze attribuite dal Consiglio di Amministrazione, a:

- dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione e dal Comitato Esecutivo, ed alle decisioni dell'Amministratore Delegato;
- gestire gli affari correnti;
- organizzare le attività e determinare gli incarichi e la destinazione del personale.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito dal Condirettore Generale e, in caso di assenza o impedimento del Condirettore Generale, dal Vice Direttore Generale.

ARTICOLO 22

La rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito da uno dei Vice Presidenti e, in mancanza, dall'Amministratore Delegato o dal Consigliere in sede più anziano nella carica.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza e dell'impedimento di questi.

All'Amministratore Delegato, al Direttore Generale, al Condirettore Generale, al Vice Direttore Generale spettano la rappresentanza e la firma sociale nei limiti delle attribuzioni delegate e dei poteri ad essi conferiti dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio può altresì attribuire la firma sociale a Dirigenti, Funzionari e Dipendenti con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità di esercizio.

Il Consiglio può inoltre conferire mandati e procure anche a persone estranee alla società per il compimento di singoli atti e categorie di atti.

SINDACI

ARTICOLO 23

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti.

I Sindaci durano in carica tre anni - salve diverse disposizioni di legge - e sono rieleggibili.

Almeno uno dei Sindaci effettivi e almeno uno dei Sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I restanti Sindaci possono essere scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, creditizie, finanziarie, assicurative o comunque funzionali all'attività della banca, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario ed assicurativo.

L'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà data notizia nell'avviso di convocazione pubblicato sulla stampa.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentano almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, copia dei biglietti di ammissione emessi dai soggetti depositari delle loro azioni.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito





della stessa, presso la sede sociale devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente;
- b. il restante Sindaco effettivo ed uno supplente sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due e tre; i quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto; i quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente: risulta eletto Sindaco effettivo chi ha ottenuto il quoziente più elevato e Sindaco supplente chi ha ottenuto il secondo quoziente più elevato; nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco; nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Sindaco, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Per la nomina dei Sindaci che per qualsiasi ragione non sono eletti secondo il procedimento di cui ai precedenti commi, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. La Presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti.

In caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci, subentra il supplente appartenente alla medesima lista; in caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalle altre liste gli subentra il supplente eletto con le modalità di cui al punto b. del presente articolo.

La nomina di Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del codice civile è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa, fermo il diritto della minoranza a nominare un Sindaco effettivo.

Ai Sindaci compete il compenso fissato dall'Assemblea, la quale, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; i Sindaci hanno inoltre diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica ed alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.

I membri del Collegio Sindacale non possono ricoprire più di 5 incarichi di Sindaco effettivo in altre società quotate.

BILANCIO E UTILI

ARTICOLO 24

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 25

Gli utili netti dell'esercizio sociale sono ripartiti nel modo seguente:

- il 10% alla riserva legale secondo le disposizioni vigenti;
- la rimanenza, a remunerazione del capitale o a ulteriori riserve o ad altre destinazioni nella misura e con le modalità determinate dall'Assemblea.

ARTICOLO 26

Il pagamento dei dividendi è effettuato presso le casse designate dal Consiglio, con la decorrenza fissata annualmente dall'assemblea.

ARTICOLO 27

I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla società e imputati alla riserva straordinaria.

SCIoglimento

ARTICOLO 28

Nel caso di scioglimento della società e per tutto quanto non previsto dal presente statuto si osservano le disposizioni di legge.



Allegato C
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2002 di Banca Sanpaolo Invest S.p.A.
con indicazione delle attività e passività scisse

Attivo	Saldi in bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM	
10 Cassa e disponibilità	9.191,24	8.644,95 (all. 1)	546,29	
30 Crediti verso banche	458.965.497,15	444.197.652,57 (all. 2)	14.767.844,58	
40 Crediti verso clientela	1.126.043,53	1.126.043,53 (all. 3)	-	
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	1.396.738,08	127.000,00 (all. 4)	1.269.738,08	
90 Immobilizzazioni Immateriali	11.164.469,41	2.072.975,34 (all. 5)	9.091.494,07	
100 Immobilizzazioni Materiali	5.577.865,23	379.475,00 (all. 6)	5.198.390,23	
130 Altre attività	93.201.088,12	11.562.148,19 (all. 7)	81.638.939,93	
140 a Ratei attivi	1.559.980,61	1.513.436,41 (all. 8)	46.544,20	
140 b Risconti Attivi	1.572.806,14	1.466,48 (all. 8)	1.571.339,66	
TOTALE	574.573.679,51	460.988.842,47	113.584.837,04	

Passivo	Saldi in bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM	Dividendo da corrispondere a Banca Fideuram
20 Debito verso clientela	392.100.263,82	392.100.263,82 (all. 9)	-	
50 Altre passività	65.876.461,25	16.044.327,75 (all. 10)	49.832.133,50	
60 a Ratei passivi	1.594.723,43	1.546.983,00 (all. 11)	47.740,43	
70 Trattamento fine rapporto	2.329.863,55	1.538.488,66 (all. 12)	791.374,89	
80 b Fondo Imposte e tasse	1.272.213,71	-	1.272.213,71	
80 c Altri fondi	39.048.145,06	534.779,24 (all. 13)	38.513.365,82	
120 Capitale sociale	56.000.000,00	41.020.000,00 (all. 14)	14.980.000,00	
130 Riserva sovrapprezzo azioni	22.024,00	-	22.024,00	
140 Riserva legale	11.200.000,00	8.204.000,00 (all. 15)	2.996.000,00	
170 Utile del periodo	5.129.984,69	-	329.984,69	4.800.000,00
TOTALE	574.573.679,51	460.988.842,47	113.584.837,04	

Conti impegni e d'ordine	Saldi in bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM	
10 Garanzie di natura commerciale	3.033.169,00	3.033.169,00	-	
20 Fondo Interbancario a tutela dei depositi	899.404,31	899.404,31	-	
Titoli da consegnare per Pct in essere	152.750.464,69	152.750.464,69	-	
Titoli da ricevere per operaz. Pct in essere	123.825.149,22	123.825.149,22	-	
Titoli e valori di terzi in deposito	35.651,58	35.651,58 (all. 16)	-	
Titoli e valori in deposito a custodia	1.252.474.906,89	1.252.474.906,89	-	
Titoli e valori di terzi in deposito a garanzia	857.000,00	857.000,00	-	
Titoli di terzi presso depositari	1.253.295.764,00	1.253.295.764,00	-	
Assegni di terzi	5.066.598,88	5.066.598,88	-	
Valori costituiti a garanzia per erogare fidi	3.726.579,00	3.726.579,00	-	



Allegato C1 Dettaglio delle attività e passività scisse

ALLEGATO 1			
Attivo	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
A 10 Cassa e disponib. c/o banche e uff.post.			
Cassa biglietti e monete	546,29		546,29
Cassa operativita' bancaria	4.825,56	4.825,56	
Banca d'Italia conto di gestione	3.819,39	3.819,39	
TOTALE	9.191,24	8.644,95	546,29
ALLEGATO 2			
Attivo	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
A 30 Crediti verso banche			
A 30a a) a vista			
C/c di corrispondenza liberi	44.742.580,98	29.974.736,40	14.767.844,58
C/c attivi di corrisp. per servizi resi	107.046.568,50	107.046.568,50	
V/Banca Fideuram 800106	150.350.943,33	150.350.943,33	
Parziale	302.140.092,81	287.372.248,23	14.767.844,58
A 30b b) altri crediti			
Dep.presso iccrea a riserva obbligatoria	7.547.835,00	7.547.835,00	
V/istituto bancario presso Sanpaolo Torino assegni smarriti	7.551,45	7.551,45	
Crediti v/Banca IMI per operaz. Pct	149.270.017,89	149.270.017,89	
Parziale	156.825.404,34	156.825.404,34	-
TOTALE	458.965.497,15	444.197.652,57	14.767.844,58
ALLEGATO 3			
Attivo	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
A 40 Crediti verso clientela			
C/c attivi client. ordinaria residente	1.126.043,53	1.126.043,53	
TOTALE	1.126.043,53	1.126.043,53	-
ALLEGATO 4			
Attivo	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
A 80 Partecipazioni in imprese del gruppo			
Partecipaz. Sanpaolo Invest Ireland	127.000,00	127.000,00	
Partecipaz. Sanpaolo Life	1.269.738,08		1.269.738,08
TOTALE	1.396.738,08	127.000,00	1.269.738,08

ALLEGATO 5

Attivo	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
A 90 Immobilizzazioni immateriali			
A 90 3 Immobilizzazioni immateriali			
Acquisto e sviluppo software sede	7.383.784,22	1.683.162,65	5.700.621,57
Acquisto e sviluppo software rete	1.274.947,48		1.274.947,48
Software sede call centre	362.360,74	73.935,22	288.425,52
Software sede internet	74.651,56	56.119,15	18.532,41
Contributo impianti telefonici sede	99.023,73	65.276,44	33.747,29
Contributi impianti telefonici rete	145.628,38		145.628,38
Sistemazione immob.In locazione sede	295.027,12	194.481,88	100.545,24
Sistemaz. Immob.In locazione rete	1.529.046,18		1.529.046,18
TOTALE	11.164.469,41	2.072.975,34	9.091.494,07

ALLEGATO 6

Attivo	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
A100 immobilizzazioni materiali			
Mobili d'ufficio sede	2.018.492,88	131.533,64	1.886.959,24
Mobili d'ufficio rete	1.954.468,95		1.954.468,95
Arredamenti e allestimenti sede	128.742,86	2.328,29	126.414,57
Arredamenti e allestimenti rete	707.579,19		707.579,19
Impianti telef. e telecom.	1.943.061,55	388.663,11	1.554.398,44
Impianti telef. e telecom.	1.287.189,65		1.287.189,65
Macch.Elettr. ed elettroniche sede	2.311.536,34	126.576,21	2.184.960,13
Macch.Elettr. ed elettroniche rete	376.366,34		376.366,34
Macch. Ordinarie ufficio sede	15.449,32	-	15.449,32
Macchine ordinarie ufficio rete	2.881,83		2.881,83
Apparecch. e attrezz.diverse sede	378.924,25	11.197,28	367.726,97
Apparecch. e attrezz. diverse rete	656.957,62		656.957,62
Autovetture	76.870,45		76.870,45
Attrezzature di sicurezza	79.050,67	-	79.050,67
Attrezz. di sicurezza rete	11.282,50		11.282,50
Parziale	11.948.854,40	660.298,53	11.288.555,87
Fondo amm. imp. telef. e telec. sede	(1.414.620,62)	(178.224,00)	(1.236.396,62)
F. amm.Imp.telef. e telecom. rete	(423.800,30)		(423.800,30)
Fondo amm. apparecch. attrezz.sede	(258.900,32)	(2.998,38)	(255.901,94)
Fondo amm. apparecch. attrezz.rete	(133.759,91)		(133.759,91)
F. amm. attrezzature di sicurezza sede	(35.979,47)	-	(35.979,47)
F. amm. attrezz. di sicurezza rete	(1.123,17)		(1.123,17)
F. amm. macch. elettr. sede	(1.717.491,21)	(68.470,05)	(1.649.021,16)
F. amm.macch. elettr. rete	(189.376,02)		(189.376,02)
Fondo amm. mobili uff. sede	(1.568.495,76)	(30.714,96)	(1.537.780,80)
Fondo amm. mobili uff. rete	(357.519,09)		(357.519,09)
F. amm. arred. e allestim. sede	(105.104,74)	(416,14)	(104.688,60)
F. amm. arred. e allestim. rete	(130.514,72)		(130.514,72)
F. ammortam. autovetture sede	(34.303,84)		(34.303,84)
Parziale	(6.370.989,17)	(280.823,53)	(6.090.165,64)
TOTALE	5.577.865,23	379.475,00	5.198.390,23



ALLEGATO 7

Attivo	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
A130 Altre attivita'			
Partite viaggianti centro assegni	1.777.937,89	1.777.937,89	
Cassa altri valori-val.Bollati	7.100,06		7.100,06
Buoni mensa	300,12		300,12
Buoni benzina	905,45		905,45
Affrancatrice	12.529,49		12.529,49
Rid/ria sospese in attesa di imputazione	14.396,71	14.396,71	
Ass. insoluti tratti su azienda dichiarante	261.941,87	261.941,87	
Assegni tratti sull'azienda dichiarante al protesto	7.150,00	7.150,00	
Altri beni-beni in deposito c/terzi	2.726,90		2.726,90
Sanpaolo IMI per commissioni attive	488.450,89		488.450,89
International Fund	1.786.062,05		1.786.062,05
Sanpaolo IMI Asset Management sgr.- Commissioni	7.094.902,88		7.094.902,88
Sanpaolo IMI Asset Management sgr altri	4.338,25		4.338,25
V/ Sanpaolo leasint commissioni attive	9.330,67		9.330,67
V/ Sanpaolo Invest Ireland	4.541.982,97		4.541.982,97
V/ Sanpaolo Invest ireland commissioni	7.205,40		7.205,40
Crediti v/fid. Vita per commissioni	211.131,62		211.131,62
Cred.V/La Venezia Assicurazioni	506.117,27		506.117,27
Cred.V/Trieste e Venezia Genertel SpA	13.037,81		13.037,81
Provvigioni Milano Vita	99.852,28		99.852,28
Quietanze da Miass	474.915,84		474.915,84
Invest Domani e Internazionale	42.103,99		42.103,99
V/Sanpaolo Vita Internazionale	884.124,39		884.124,39
V/Sanpaolo Vita ritorni	21.853,71		21.853,71
V/ Sanpaolovita altri	6.559,64		6.559,64
Cred. V/ Bnp Paribas	15.739,09		15.739,09
Provvigioni Sanicard	1.398,55		1.398,55
Cred.V/Willis Italia Spa	719.705,97		719.705,97
Credit Agricole Indosuez	7.313,17		7.313,17
J.P. Morgan	300.775,70		300.775,70
Credit Suisse Asset Management	265.201,31		265.201,31
Crediti v/Skandia Vita spa	1.313.667,29		1.313.667,29
Crediti v/American Express	31.128,35		31.128,35
Crediti v/Invesco Italia sgr	2.470.269,66		2.470.269,66
Cred. V/Banque Pictet S.A.	373.403,16		373.403,16
Crediti verso Goldman Sachs International	262.260,44		262.260,44
C. V/Credit Agricole selezione e distribuzione SIM	303.022,55		303.022,55
Crediti v/Merrill Linch	39.432,94		39.432,94
V/clienti per assegni insoluti	149.275,13		149.275,13
Agenti c/ anticipi	288.715,93		288.715,93
Anticipo provvigioni reclutati esperti	10.489.292,08		10.489.292,08
Anticipo bonus	2.250.519,69		2.250.519,69
Anticipo provv. vari	1.357.030,20		1.357.030,20
Crediti verso agenti cessati	692.538,79		692.538,79
Crediti verso agenti - decr. ingiuntivi -	911.171,78		911.171,78
Crediti verso agenti conto legale	1.398.424,50		1.398.424,50
Crediti verso agenti posizione definitiva	10.800,35		10.800,35
Prov. reclutati esperti regime minimo garantito	4.803.853,46		4.803.853,46
Ant.prov. reclutati esperti regime anticipo	656.797,14		656.797,14
Ant.prov. esercizio 2000 responsabile punto operativo	16.165,42		16.165,42
Anticipo bonus raccolta netta 2000	90.767,86		90.767,86
Anticipo provv. Manager	5.478.514,74		5.478.514,74
Antic. bonus straordinario reclutati esperti	3.000.001,80		3.000.001,80
Ant. bonus straordinario reclutati esperti	9.618,47		9.618,47
Ant. incentivo straordinario migrazione	2.150.699,30		2.150.699,30



02



	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
Anticipo incentivo straordin. migrazione	(2.150.699,75)		(2.150.699,75)
Valorizzazione portafoglio	483.154,24		483.154,24
Crediti v/reclutati esperti potenziali	40.289,96		40.289,96
Altre posizioni cred. promotori finanziari dimessi	220.556,13		220.556,13
Piano rientro ufficio provvigioni	65.912,65		65.912,65
Presunto contenzioso giudiziale	1.314.195,68		1.314.195,68
Clienti	21.523,63		21.523,63
Fatture da emettere enti finanziari	1.701.402,45		1.701.402,45
Assegnazione valuta	829,59		829,59
Crediti verso dipendenti	0,01		0,01
V/erario per ritenuta d'acconto	264.388,39		264.388,39
V/erario per iva	21,13		21,13
V/erario per irpeg 1987	28.301,32		28.301,32
V/erario per irpeg 1988	79.371,68		79.371,68
V/erario per irpeg 1990	86.995,86		86.995,86
V/erario per irpeg 1981	33.040,51		33.040,51
V/erario per acc. imposte 2001	179.975,10		179.975,10
Crediti v/Inps	1.597,10		1.597,10
V/interessi cred. imposta	149.855,02		149.855,02
Acconto contributo europa	149.896,68		149.896,68
Irap 2002	705.082,31		705.082,31
Acconto imposta 27% su inter. C/c	42.458,67	42.458,67	
V/erario per imposte 1999	100.924,97		100.924,97
V/erario imposte 2002	2.398.828,87		2.398.828,87
Eccedenza acquisto irpef infragruppo	101.171,13		101.171,13
Altri crediti	957,76		957,76
Crediti v/promotori finanziari per provvigioni	614.003,44		614.003,44
Fornitori c/anticipi	501.326,00		501.326,00
Cred.V/Marsh	595,79		595,79
Imposte anticipate	14.785.949,16	181.824,94	14.604.124,22
V/comuni Iciap 1989	1.091,79		1.091,79
Crediti v/ Enasarco	6.657,70		6.657,70
Cred. V/ Ina spa	2.841.023,44		2.841.023,44
Debitori diversi	27.632,90		27.632,90
Note credito fornitori da ricevere	952.254,49		952.254,49
Crediti v/Meie ass. Spa	13.886,25		13.886,25
Depositi cauzionali su locazioni	4.508,67		4.508,67
Depositi cauzionali utenze	21.226,32		21.226,32
C/transitorio per crediti v/istituzioni	1.631,79	1.631,79	
C/transitorio per accredito titoli	13.979,19	13.979,19	
Disposizioni elettroniche insolute da re	23.727,52	23.727,52	
Carico disposizioni elettr.(Rid) da elaborare	481.511,15	481.511,15	
Debitori per messaggi impagati da filiale	136,30	136,30	
Compensazione con iccrea	22.794,81	22.794,81	
Pensioni inps da regolare con iccrea	1.284.527,00	1.284.527,00	
Lavorazione addebiti point of sale	138.754,07	138.754,07	
Elaborazione flusso storni pagobancomat	6.812,49	6.812,49	
Conto tassazione over - under su c/c tecnici	1.287,39	1.287,39	
Crediti v/clientela c/c estinto	11.936,07	11.936,07	
C/transit mancata contabilizzaz. dare	180.605,26	180.605,26	
Rateo interessi da addebitare a istituzioni creditizie	4.475.034,57	4.475.034,57	
Bolli su d.A. da addebitare a clientela	1.022.235,66	1.022.235,66	
Competenze chiusura c/c gruppo maguro	257.663,04	257.663,04	
Somme da percepire dalla clientela	1.353.801,80	1.353.801,80	
TOTALE	93.201.088,12	11.562.148,19	81.638.939,93

ALLEGATO 8

Attivo	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
A140 Ratei e risconti attivi			
A140 a Ratei attivi			
Altri ratei attivi	46.544,20		46.544,20
Ratei attivi su operazioni pct	1.513.436,41	1.513.436,41	
Parziale	1.559.980,61	1.513.436,41	46.544,20
A 140 b Risconti attivi			
Risconti attivi su premi assicurazione	646.228,76		646.228,76
Risconti attivi su canoni locazione	197.114,76	1.466,48	195.648,28
Altri risconti attivi	729.462,62		729.462,62
Parziale	1.572.806,14	1.466,48	1.571.339,66
TOTALE	3.132.786,75	1.514.902,89	1.617.883,86

ALLEGATO 9

Passivo	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
P 20 Debiti verso clientela			
P 20a A vista			
C/c passivi client. ordinaria residente	242.830.245,88	242.830.245,88	
Parziale	242.830.245,88	242.830.245,88	-
P20b A termine o con preavviso			
Debiti per operazioni pct	149.270.017,94	149.270.017,94	
Parziale	149.270.017,94	149.270.017,94	0,00
TOTALE	392.100.263,82	392.100.263,82	0,00

ALLEGATO 10

Passivo	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
P50 Altre passività'			
Partite viaggianti filiale 1-back office	2.327.389,32	2.327.389,32	
Messaggio 851 per assegni di cui si mantiene la materialita'	178.955,54	178.955,54	
Fornitori	6.245.401,93	1.197.953,93	5.047.448,00
Fornitori promotori finanziari	146,62		146,62
Fornitori aspiranti p.F.	958,85		958,85
Deb. V/ sottoscrittori	104.889,14		104.889,14
Deb. V/ sottoscrittori per disinvestimenti	117.702,92		117.702,92
Deb. V/clientela parte creditizia	0,00		-
Scrivania informatica	1.185.920,80		1.185.920,80
Quietanza milano vita	1.523.086,31		1.523.086,31
Quietanza internazionale e domani	1.103.520,57		1.103.520,57
Quietanza milano sanicard	15.209,60		15.209,60
V/ la venezia quietanza polizza incassi diversi	3.805,11		3.805,11
Sanpaolo vita- premi acquisizione	56.800,00		56.800,00
Sanpaolo. Vita quietanza internazionale	3.828.056,31		3.828.056,31
S.P Vita World Profits	9.660,16		9.660,16
Debiti v/agenti (per nominativo)	8.433.863,02		8.433.863,02
Debiti v/agenti	17.149.672,72		17.149.672,72
Deb. Per provvigioni non distribuite	0,00		-
Recuperi su p.F.	1.346,92		1.346,92

segue **ALLEGATO 10**

	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
Deb. V/agenti cessati	875.144,42		875.144,42
V/ promotori finanziari dimessi c/o legale	112.049,82		112.049,82
Valorizzazione portafoglio	308.754,72		308.754,72
Stipendi da liquidare	115.500,00	-	115.500,00
Trattenute sindacali	114,50	-	114,50
Contributi marsh spa	25.000,00	17.126,89	7.873,11
Personale comandato Sanpaolo IMI	482.136,00		482.136,00
Personale comandato servizi e progetti S.P.A.	12.912,06		12.912,06
Ferie ex festività banca ore	282.000,00	205.428,40	76.571,60
Mensilità aggiuntive	1.196.000,00	834.708,58	361.291,42
Personale comandato banca fideuram	273.894,02		273.894,02
Rit. Irpef 1001 - 1003 - 1012	270.534,15	-	270.534,15
Ritenute Irpef 1038	298.421,95		298.421,95
Ritenute Irpef 1040 firr	3.796,99		3.796,99
Ritenute Irpef 1040 - 1035	9.955,52		9.955,52
Iva	192,39		192,39
Imposta sostitutiva. Rivalutazione tfr	1.878,76	-	1.878,76
Inps c/ contributi	389.525,00	-	389.525,00
Inail c/ contributi	2.000,00	-	2.000,00
Enasarco c/ contributi	62.120,53		62.120,53
Firr c/ contributi	814.501,27		814.501,27
Altri oneri personale dipendente	65.000,00	-	65.000,00
Spese incentivazione rete	500.000,00		500.000,00
Altri oneri rete	0,00		-
Fitti e oneri accessori punti operativi	14.056,70		14.056,70
Emolumenti amministratori Sanpaolo IMI	22.154,58		22.154,58
Emolumenti e diarie sindaci	4.619,76		4.619,76
Somme autorità giudiziaria - bompadre	573,84		573,84
Fatture da ricevere	5.448.279,69	480.940,57	4.967.339,12
Creditori diversi	398.769,71		398.769,71
Debiti v/clienti deroghe	46.301,47		46.301,47
Debiti v/meie	126.230,64		126.230,64
Emolumenti amm.Ri Banca Fideuram	4.908,61		4.908,61
C/transit mancata contabilizzaz. avere	133,02		133,02
Somme da corrispondere a clientela	1.402.354,28	1.402.354,28	
Debiti verso Fideuram Vita	85.797,48		85.797,48
Debiti verso Skandia	23.129,57		23.129,57
Ritenute capital gain 12,50%	255.743,85	255.743,85	
Bolli su dossier titoli	601.838,67	601.838,67	
Bolli su e/c clientela	610.310,55	610.310,55	
Conto unico legge 239/96	636.619,25	636.619,25	
Debiti per bolli operazioni pronto contro termine	46.424,58	46.424,58	
Carico disp. elettroniche da accreditare	5.812.132,19	5.812.132,19	
Creditori messaggi 861 esito pagato assegni	3.181,90	3.181,90	
Iccrea per prelevamenti disposti da clientela	73,69	73,69	
Versamenti clientela in attesa apertura	12.843,86	12.843,86	
Bonifici urgenti rilevanti	6,30	6,30	
Differenze su c/c clientela 8/1 e 10/1	221,67	221,67	
Deb. V/Sanpaolo Asset per sottoscr. fondi	511.863,72		511.863,72
Debiti v/iccrea per bancomat da elaborare	294.081,15	294.081,15	
Somme per estinzione c/c da riconoscere	5.272,54	5.272,54	
Debiti verso iccrea per incassi commerciali a valuta	689.284,71	689.284,71	
Debiti per differenze titoli	5.352,41	5.352,41	
Debiti per operazioni titoli clientela	14.887,49	14.887,49	
Debiti v/iccrea per point of sale da addebitare	164.411,05	164.411,05	
Debiti v/istituzioni creditizie per operazioni di collocamento	0,57	0,57	
Debiti v/clientela per cedole/dividendi	160.529,03	160.529,03	
Debiti v/iccrea in attesa dello storno pensione	7.223,57	7.223,57	
Somme da riconoscere a clientela	5.864,20	5.864,20	
Accreditati da iccrea fondi di pertinenza	29.016,50	29.016,50	
Accreditati da bankitalia (msg 64 d) in attesa di lavorazione	41.764,84	41.764,84	
Debiti verso clientela per c/c non più rintracciabili	2.385,67	2.385,67	
TOTALE	65.876.461,25	16.044.327,75	49.832.133,50



**ALLEGATO 11**

Passivo	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
P 60 Ratei e risconti passivi			
P60 a Ratei passivi			
Ratei passivi diversi	47.740,43		47.740,43
Ratei passivi su operazioni pct	1.500.603,70	1.500.603,70	
Ratei passivi su commissioni di custodia	46.379,30	46.379,30	
TOTALE	1.594.723,43	1.546.983,00	47.740,43

ALLEGATO 12

Passivo	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
P 70 Trattamento di fine rapporto di lavoro			
Fondo per il t.F.R. del personale	2.329.863,55	1.538.488,66	791.374,89
TOTALE	2.329.863,55	1.538.488,66	791.374,89

ALLEGATO 13

Passivo	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
P 80b Fondi imposte e tasse			
Fondo imposte e tasse	1.195.000,00	-	1.195.000,00
Fondo imposte differite	77.213,71	-	77.213,71
TOTALE	1.272.213,71	0,00	1.272.213,71
P 80c Altri fondi			
Fondo per rischi ed oneri	38.519.324,03	534.779,24	37.984.544,79
Fondo acc. trattamento fine mandato	528.821,03		528.821,03
TOTALE	39.048.145,06	534.779,24	38.513.365,82

ALLEGATO 14

Passivo	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
P 120 Capitale			
Capitale sociale	56.000.000,00	41.020.000,00	14.980.000,00
Parziale	56.000.000,00	41.020.000,00	14.980.000,00
P 130 Sovrapprezzi di emissione			
Fondo sovrapprezzo azioni	22.024,00	-	22.024,00
Parziale	22.024,00	0,00	22.024,00

ALLEGATO 15

Passivo	Saldi bilancio	Scissione in Banca Fideuram	Rimanenza in Sanpaolo Invest SIM
P140a riserva legale			
Fondo riserva legale	11.200.000,00	8.204.000,00	2.996.000,00
Parziale	11.200.000,00	8.204.000,00	2.996.000,00
P 170 Utile del periodo			
Utile esercizio 2002	5.129.984,69		5.129.984,69
Parziale	5.129.984,69	0,00	5.129.984,69^(*)
TOTALE	72.352.008,69	49.224.000,00	23.128.008,69

(*) dividendo da corrispondere a Banca Fideuram per 4,8 milioni di euro.



ALLEGATO 16

CONTI IMPEGNI E D'ORDINE (tutti scissi a favore di BF)

	Saldi bilancio 31 dicembre 2002	
	Dare	Avere
Garanzie di natura commerciale	3.033.169,00	
Fondo Interbancario a tutela dei depositi	899.404,31	
Garanzie di natura commerciale		3.033.169,00
Fondo Interbancario a tutela dei depositi		899.404,31
TOTALE C/IMPEGNI E RISCHI	3.932.573,31	3.932.573,31
Credit. per titoli da ricevere pct in essere	152.750.464,69	
Titoli da consegnare per pct in essere		152.750.464,69
Titoli e valori di terzi in deposito	35.651,58	
Titoli e valori di terzi presso caveau		35.651,58
Assegni terzi su Banca Spi non addebitabili	319,16	
Crediti per assegni terzi su Banca Spi non addebitabili		319,16
Titoli da ricevere per operaz. pct in essere	123.825.149,22	
Crediti per titoli da cons. pct in essere		123.825.149,22
Titoli e valori in deposito a custodia	1.252.474.906,89	
Titoli e valori di terzi in deposito a garanzia	857.000,00	
Depositanti titoli e valori		1.253.331.906,89
Titoli di terzi presso depositari	1.253.295.764,00	
Titoli di proprietà presso terzi	491,31	
Contropartita depositari		1.253.296.255,31
Assegni terzi irregolari da restituire	534.082,59	
Assegni terzi su c/c inesistenti	3.104.371,02	
Deposit. assegni terzi irregolari da restituire		442.418,02
Depositanti assegni esteri su conti correnti inesistenti		3.293.487,59
Depositi. assegni di terzi per versam. clientela		624.854,40
Deposit. ass. irregolari ricev. da centro assegni	680.360,68	
Assegni terzi per versam clientela effettuati in sede	747.465,43	
Assegni irregolari ricevuti da centro assegni		705.519,71
Valori costituiti a garanzia per erogare fidi	3.726.579,00	
Depositanti valori a garanzia per erogazione fidi		3.726.579,00
TOTALE C/ D'ORDINE	2.792.032.605,57	2.792.032.605,57





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/'98 e dell'art. 2429 c. 2 del Codice Civile, Vi informiamo sul nostro operato svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002.

Al riguardo Vi precisiamo innanzitutto che abbiamo esercitato l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare abbiamo:

- I. effettuato n. 9 riunioni e partecipato a tutte le n. 21 riunioni degli Organi sociali, di cui n. 10 del Consiglio di Amministrazione e n. 11 del Comitato Esecutivo;
- II. assunto periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società e dalle società controllate, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e all'atto costitutivo, non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi né in contrasto con le delibere dell'Assemblea, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- III. tenuto costanti contatti con la Società di revisione che, nell'ambito del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, ci ha informato che nel corso della sua attività non è venuta a conoscenza di atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione e ci ha rassicurato circa la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- IV. acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e periodici incontri con i responsabili delle diverse funzioni;

V. valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di quello amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;

VI. accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio civilistico e di quello consolidato e delle rispettive relazioni sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di revisione;

VII. verificato l'adeguatezza degli strumenti posti in essere per comunicare alle società controllate le disposizioni impartite dalla Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

Possiamo inoltre assicurarVi che:

VIII. nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nell'accezione indicata dalla CONSOB; risulta peraltro in essere a favore di Banca Finnat Euramerica di un'opzione "put"/"call", esercitabile nel 2005 nei termini ricordati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;

IX. nelle operazioni infragruppo e con parti correlate, di natura ordinaria, come riferito nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, i rapporti sono stati regolati a condizioni di mercato;

X. al Collegio non sono stati presentati esposti o denunce ex art. 2.408 C.C.;

XI. alla PricewaterhouseCoopers sono stati conferiti ulteriori incarichi, per un costo complessivo di € 476 migliaia (dei quali: € 387.230 per incarichi conferiti obbligatoriamente a detta società in quanto relativi ai controlli operati ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. n. 24.2.1998 n. 58 a fronte del conferimento alla Vostra Società della partecipazione in Banca Sanpaolo Invest; € 46.600 per ulteriori incarichi in gran parte complementari rispetto a quello relativo all'attività di revisione e, infine, € 42.000 per il completamento di incarichi già conferiti nel corso dell'esercizio precedente);

XII. non è risultato il conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società incaricata della revisione;

XIII. nell'esercizio in esame non sono state apportate modifiche nei criteri contabili rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Infine riteniamo opportuno informarVi che:

- il processo di integrazione nella Vostra Società delle strutture di Banca Sanpaolo Invest è in fase di avanzata attuazione;
- in data 12.3.2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una procedura organizzativa in merito alle operazioni con parti correlate.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002 e alla destinazione dell'utile di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone, altresì, in sede straordinaria, oltre al trasferimento della sede legale a Roma, l'incorporazione di Fideuram Capital Sim e la scissione parziale a favore della Società del ramo d'azienda bancario di Banca Sanpaolo Invest. Le operazioni, ampiamente descritte dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, sono, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, da questo condivise.

Milano, 24 marzo 2003

IL COLLEGIO SINDACALE





RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Banca Fideuram SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Fideuram chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Banca Fideuram SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2002.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Fideuram al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.

Milano, 27 marzo 2003

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabrizio Piva
(Revisore contabile)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Banca Fideuram SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Fideuram SpA chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Fideuram SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2002.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Fideuram SpA al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

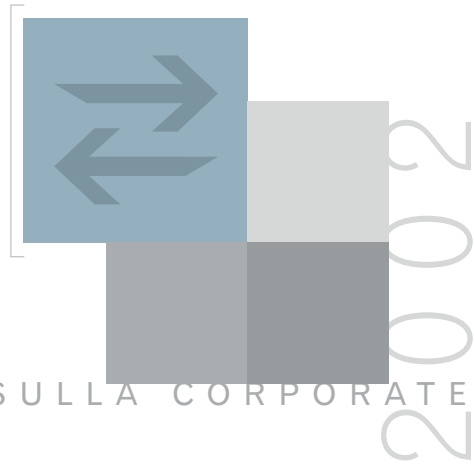
Milano, 27 marzo 2003

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabrizio Piva
(Revisore contabile)





RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Premessa

Nel maggio del 2000 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato la propria adesione al Codice di Autodisciplina delle Società quotate promosso dalla Borsa Italiana SpA, come modificato nel luglio 2002 (il "Codice").

In ottemperanza alle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana SpA, si fornisce puntuale informativa sul modello *corporate governance* attualmente adottato dalla Banca, con particolare riguardo alla sua rispondenza alle previsioni del Codice.

Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, che resterà in carica sino alla prossima assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2002, è composto da:

Mario Prati	- Presidente
Franca Cirri Fignagnani	- Vice Presidente
Ugo Ruffolo	- Amministratore Delegato
Carlo Giuseppe Angelini	- Amministratore
Italo Cacopardi	- Amministratore
Giorgio Forti	- Amministratore
Giampietro Nattino	- Amministratore

L'Amministratore Delegato Ugo Ruffolo è anche Direttore Generale.

I componenti il Consiglio di Amministrazione rivestono altresì le seguenti cariche in altre società finanziarie bancarie, assicurative o comunque quotate in mercati regolamentati, anche esteri:

NOMINATIVO	CARICA	SOcIETA'	
Mario Prati	Presidente	Fideuram Gestioni Patrimoniali	
	Presidente	Fideuram Capital SIM	
	Presidente	Fideuram Bank (Luxembourg)	
Ugo Ruffolo	Vice Presidente	Fideuram Vita	
	Vice Presidente	Fideuram Bank (Luxembourg)	
	Vice Presidente	Banque Privée Fideuram Wargny	
Italo Cacopardi	Consigliere	Fideuram Capital SIM	
	Consigliere	Fideuram Vita	
	Consigliere	Fideuram Assicurazioni	
	Consigliere	Fideuram Gestioni Patrimoniali	
Giampietro Nattino	Presidente	Invesp	
	Vice Presidente	HDI Assicurazioni	
	Vice Presidente	Esatri – Esazioni Tributi	
	Consigliere	Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI	
	Consigliere	Beni Stabili	
Giampietro Nattino	Presidente	EPTACONSORS	
	Presidente	Sanpaolo IMI Asset Mgm.SGR	
	Consigliere	IMIWeb Bank	
	Amministratore Delegato	Banca Finnat Euramerica	
	Amministratore Delegato	Finnat Zurigo	
	Presidente	Pirelli Cavi e Sistemi Telecom	
	Presidente	Pirelli Cavi e Sistemi Energia	
	Vice Presidente	Borsa Italiana	
	Vice Presidente	Fideuram Fondi	
	Consigliere	Generali SGR	
Carlo Giuseppe Angelini	Consigliere	Caltagirone Editore	
	Consigliere	Pirelli Real Estate	
	Amministratore	Previra Invest SIM	
	Amministratore	Banque Privée Fideuram Wargny	
	Amministratore	Olivetti	
	Consigliere	Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI	
	Consigliere	Invesp	
	Giorgio Forti	Presidente	Fideuram Fondi
		Consigliere	Fideuram Vita





Avvalendosi della facoltà di cui all'art. 19 dello Statuto, il Consiglio ha nominato un Comitato Esecutivo, composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato e dai Consiglieri Carlo Giuseppe Angelini e Italo Cacopardi.

Nell'ambito della configurazione degli organi sociali della Banca, la qualifica di Amministratore esecutivo deve essere riconosciuta esclusivamente all'Amministratore Delegato-Direttore Generale, in considerazione dei compiti e poteri al medesimo attribuiti di gestione esecutiva e di impulso all'attività della Banca, anche per il tramite della formulazione di proposte per le delibere degli organi collegiali.

Non rientrano nell'ambito degli Amministratori esecutivi né il Presidente – cui non competono, fatte salve talune ipotesi legate a situazioni di eccezionalità, poteri di gestione corrente dell'attività della Banca – né gli altri membri del Comitato Esecutivo, in ragione della collegialità di tale organo.

Tra gli Amministratori non esecutivi, due (Franca Cirri Fignagnani e Giorgio Forti) soddisfano i requisiti di indipendenza fissati dal Codice. Tali soggetti infatti:

- non detengono (al pari di tutti gli altri Amministratori), in via diretta o indiretta, o per conto di terzi, partecipazioni azionarie di entità tale da consentire loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Banca;
- non intrattengono - direttamente, indirettamente o per conto di terzi – né hanno di recente intrattenuto rapporti economici significativi (in rapporto al complesso delle attività professionali di ciascuno di essi) con la Banca e l'azionista di controllo della stessa, tali da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- non sono stretti familiari di Amministratori esecutivi della Banca o di soggetti che si trovino nelle situazioni di cui ai precedenti punti.

Uno degli Amministratori indipendenti, proprio in funzione di tale requisito, riveste la carica di Vice Presidente della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione è preposto alla gestione ordinaria e straordinaria della Banca, fatte salve le competenze riservate ex lege all'Assemblea, risultando legittimato alle decisioni concernenti, inter alia, gli indirizzi generali di gestione, l'assunzione e la cessione di partecipazioni, la nomina delle cariche di Direzione Generale (art. 17 dello Statuto).

In sede di definizione delle deleghe agli altri organi societari, il Consiglio di Amministrazione ha espressamente riservato alla propria competenza tutte le funzioni di cui all'art. 1.2 del Codice, e così in particolare:

- a) approvare i piani strategici industriali e finanziari della Banca e delle Controllate e formulare direttive sui rapporti con le Controllate
- b) approvare il budget, le situazioni patrimoniali ed economiche mensili, trimestrali, semestrali ed annuali della Banca e consolidate
- c) attribuire e revocare le deleghe all'Amministratore Delegato definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio della delega conferita
- d) determinare, esaminate le proposte dall'apposito Comitato, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei componenti la Direzione Generale nonché la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche od incarichi
- e) vigilare sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati; esaminare ed approvare le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate
- f) verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Banca e delle Società ad essa facenti capo predisposto dall'Amministratore Delegato





g) riferire agli Azionisti in Assemblea.

Con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio ha in data 12 marzo 2003 approvato una procedura organizzativa per garantire la correttezza di tali operazioni. I punti essenziali di tale procedura sono descritti in appresso, nell'ambito dello specifico paragrafo della presente relazione.

Al Comitato Esecutivo sono conferite deleghe per la determinazione degli indirizzi specifici di gestione, nonché in materia di articolazione e sviluppo della rete di distribuzione, di concessione di credito, di impegni di spesa, di assunzione e promozione del personale dirigente.

All'Amministratore Delegato-Direttore Generale sono attribuiti compiti e poteri di sovrintendere all'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, alla gestione aziendale ed a tutti gli affari della Banca, curando che essi si svolgano nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e specifici stabiliti dal Comitato Esecutivo.

Il Consiglio è costantemente informato delle decisioni assunte dagli organi destinatari di delega, mediante trasmissione allo stesso sia dei verbali delle riunioni del Comitato Esecutivo (che sono allegati a quelli del Consiglio) sia delle relazioni periodiche dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione, che lo Statuto prevede si tengano con cadenza almeno bimestrale, hanno luogo di fatto ogni mese salvo agosto. Nel 2002 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte, ed un analogo numero di riunioni è programmato, fatte salve necessità particolari, per l'anno in corso. Le riunioni del Consiglio hanno registrato – con riguardo sia in generale a tutti gli Amministratori sia in particolare agli Amministratori indipendenti – una percentuale di partecipazione di circa il 90%.

Le riunioni del Comitato Esecutivo nel corso del 2002 sono state 10.

Ai membri del Consiglio e del Comitato Esecutivo vengono fornite, con congruo anticipo rispetto alle riunioni, la documentazione e le informazioni necessarie per una corretta valutazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Nomina e remunerazione degli Amministratori

Conformemente alle previsioni del Codice, l'azionista di controllo della Banca deposita presso la sede sociale, almeno 10 giorni prima dell'Assemblea, le proposte di nomina degli amministratori, corredate dei curricula dei candidati.

Tanto la suindicata attitudine dell'azionista di controllo, quanto l'esistenza di requisiti prescritti dalla normativa di settore per la carica di Amministratore della Banca, hanno suggerito di soprassedere dalla costituzione del Comitato per le proposte di nomina.

Per quanto poi concerne la remunerazione degli amministratori esecutivi, il Consiglio ha istituito, al proprio interno, un Comitato per la Remunerazione, composto da tre Amministratori non esecutivi, e precisamente dal Vice Presidente – che lo presiede – e dai Consiglieri Dr. Italo Cacopardi e Dr. Giorgio Forti. Tale Comitato formula proposte al Consiglio per la remunerazione dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale nonché, su indicazione e con la partecipazione di questi, per la determinazione dei criteri di remunerazione degli altri componenti la Direzione Generale della Banca e delle massime cariche delle Controllate.





In linea con le proposte del Comitato per la Remunerazione, che nel corso del 2002 si è riunito 2 volte, parte del compenso dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale nonché degli altri membri della Direzione Generale della Banca è legata ai risultati economici della Banca stessa ed al raggiungimento di specifici obiettivi ed è correlata anche all'andamento del titolo.

L'Amministratore Delegato-Direttore Generale è altresì destinatario del piano di stock option approvato dal Consiglio di Amministrazione a favore dei dirigenti della Banca e delle sue controllate, nonché dei private bankers della Banca stessa e di Sanpaolo Invest.

Sistema di controllo interno

La Banca si avvale di una struttura di Internal Audit che opera tenendo conto della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, del Testo Unico delle Finanze e dei relativi regolamenti di attuazione emanati dalla Consob e dalla Banca d'Italia, nonché del Codice.

L'attività di controllo interno è realizzata dalla Direzione Ispettorato, il cui Responsabile riporta direttamente all'Amministratore Delegato-Direttore Generale della Banca, ed ha come compito quello di soddisfare le esigenze specifiche di controllo dei rischi e dell'efficienza/efficacia dei processi aziendali sia della Banca sia delle Società sue controllate.

La Direzione Ispettorato predispone, con periodicità semestrale, una relazione contenente la sintesi dell'attività effettuata anche in qualità di funzione di internal audit di alcune società controllate. La relazione è presentata, tramite l'Amministratore Delegato-Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale nonché, in via preventiva, al Comitato per il Controllo Interno.

Quest'ultimo ha funzioni consultive e propositive ed è composto da 3 Amministratori non esecutivi e precisamente dal Presidente – che lo presiede - e dai Consiglieri Dr. Carlo Giuseppe Angelini e Dr. Giampietro Nattino. Ai lavori del Comitato possono partecipare il Presidente del Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato-Direttore Generale. Al Comitato per il Controllo Interno, riunitosi nel 2002 2 volte, sono affidati i seguenti compiti:

- valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- valutare il piano di lavoro preparato dal Responsabile del Controllo Interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare la congruità delle operazioni con parti correlate;
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Assemblee

La prassi sinora seguita dal Consiglio di Amministrazione è sempre stata nel senso di:

- incoraggiare e facilitare la più ampia partecipazione possibile all'Assemblea da parte degli azionisti;
- garantire la comunicazione agli azionisti, in sede assembleare, delle informazioni sulla società;
- promuovere la partecipazione all'Assemblea di tutti gli Amministratori.

Tenuto conto delle attuali dimensioni della partecipazione da parte degli azionisti alle Assemblee della Banca, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di adottare un regolamento assembleare.



Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha, in data 12.3.2003, approvato una procedura organizzativa volta a garantire la correttezza delle operazioni significative poste in essere, direttamente o dalle Controllate, con le proprie parti correlate o con quelle della Capogruppo Sanpaolo IMI.

Tale procedura contempla in particolare:

- i criteri identificativi delle parti correlate (in linea con quelli fissati dalla Consob) e delle operazioni significative ai fini dell'applicazione della procedura;
- la competenza del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per il Controllo Interno, per approvare le operazioni con parti correlate significative;
- l'obbligo delle Controllate, in caso di operazioni con parti correlate significative, di acquisire il preventivo assenso della Banca.

Rapporti con gli investitori e gli altri soci

La Banca pone particolare attenzione alla cura dei rapporti con gli investitori istituzionali, gli analisti e gli azionisti, organizzando incontri periodici con esponenti della comunità finanziaria italiana ed estera.

In tale ottica è istituita, nell'ambito della Direzione Pianificazione e Controllo, la Funzione Investor Relations.

Sindaci

Le disposizioni statutarie della Banca, aderenti alle prescrizioni del Testo Unico della Finanza in materia, contemplano il deposito delle proposte di nomina dei Sindaci almeno dieci giorni prima dell'assemblea ovvero al momento del deposito delle relative liste.

Trattamento delle informazioni riservate

La gestione delle informazioni riservate, con specifico riguardo alle informazioni price sensitive è affidata all'Amministratore Delegato-Direttore Generale, il quale supervisiona e coordina l'operato de:

- la Direzione Segreteria Generale di Gruppo, competente per le comunicazioni alle Autorità;
- la Direzione Comunicazione ed Immagine, che provvede alle comunicazioni alla stampa;
- la Funzione Investor Relations, che cura le comunicazioni agli investitori istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16.12.2002, ha adottato il Codice di comportamento sull'*internal dealing* in coerenza con le previsioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti della Borsa Italiana.

Il Codice prevede in particolare che:

- la Banca comunicherà entro il decimo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di ciascun trimestre solare le operazioni riguardanti le azioni della Banca (e gli strumenti finanziari derivati nonché *covered warrant* o *warrant* aventi come attività sottostante le stesse azioni) effettuate nel corso di ciascun trimestre solare dai soggetti individuati, ai sensi della normativa di riferimento, quali persone rilevanti, di ammontare, anche cumulato con altre operazioni eseguite nello stesso periodo, pari o superiore a € 50.000;
- saranno rese pubbliche senza indugio, e comunque entro il primo giorno di borsa aperta, le operazioni significative, per tali intendendosi quelle di ammontare, anche cumulato, superiore a € 250.000;
- ai fini della rilevanza delle operazioni non si tiene conto delle operazioni eseguite nell'esercizio di diritti di acquisto o di sottoscrizione (*stock option*) ovvero di diritti di opzione;
- il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di stabilire per le persone rilevanti divieti o limitazioni, per specifici periodi di tempo, all'esecuzione delle suddette operazioni.





DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Il 28 aprile 2003 si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea degli Azionisti di Banca Fideuram.

In sede ordinaria l'assemblea ha:

- approvato il bilancio 2002 e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione di un dividendo unitario di 0,16 euro con messa in pagamento dal 22.5.2003 (data stacco 19.5.2003);
- nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2003-2004-2005 nelle persone di: Dr. Rainer Stefano Masera, Rag. Mario Prati, Dr. Ugo Ruffolo, Dr.ssa Franca Cirri Fignagnani, Dr. Giuseppe Fontana, Dr. Giorgio Forti, Rag. Luigi Maranzana, Dr. Bruno Mazzola e Dr. Giampietro Nattino;
- rinnovato per ulteriori 18 mesi l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e senza limiti temporali l'autorizzazione all'alienazione di azioni proprie stabilendo nel nuovo importo di 250 milioni di euro l'entità della Riserva disponibile per l'acquisto di azioni proprie ed ai 50.000.000 il numero massimo di azioni proprie acquistabili.

In sede straordinaria l'Assemblea ha:

- approvato il trasferimento della sede legale a Roma in piazzale Giulio Douhet, 31 e la trasformazione dell'attuale Sede Legale di Milano in Sede Secondaria con rappresentanza stabile;
- approvato il progetto di fusione per incorporazione nella Banca della controllata Fideuram Capital Sim;
- approvato il progetto di scissione parziale di Banca Sanpaolo Invest a beneficio della Banca.

* * * *

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 2 maggio 2003 ha nominato:

- Presidente il Dr. Rainer Stefano Masera, Vice Presidente il Rag. Mario Prati e Amministratore Delegato il Dr. Ugo Ruffolo – Direttore Generale;
- il Comitato Esecutivo chiamando a farne parte il Presidente Dr. Rainer Stefano Masera, il Vice Presidente Rag. Mario Prati, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dr. Ugo Ruffolo ed i Consiglieri Dr.ssa Franca Cirri Fignagnani e Rag. Luigi Maranzana.



FILIALI DI BANCA FIDEURAM

Abbiategrosso - Alba - Alessandria - Ancona - Arezzo - Asti - Bari
 - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia -
 Busto Arsizio - Cagliari - Caserta - Catania - Cernusco Sul
 Naviglio - Cesena - Como - Cremona - Cuneo - Darfo Boario
 Terme - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Genova - Ivrea
 - La Spezia - Lecce - Lecco - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova -
 Massa - Messina - Mestre - Milano - Modena - Moncalieri -
 Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Pavia -
 Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Pordenone - Prato -
 Ravenna - Reggio Emilia - Rho - Rimini - Roma - Rovigo -
 Salerno - Sanremo - Savona - Seregno - Sesto San Giovanni -
 Siena - Torino - Treviglio - Treviso - Trieste - Udine - Varese -
 Verbania Intra - Verona - Vicenza

UFFICI DEI PRIVATE BANKER

Acqui Terme - Agrigento - Albenga - Aosta - Ascoli Piceno -
 Aulla - Aversa - Bassano del Grappa - Borgomanero - Bra -
 Brunico - Campobasso - Carpi - Casale Monferrato - Cascine di
 Buti - Castelfranco Veneto - Castelnuovo di Garfagnana - Castel
 San Giovanni - Cavalese - Cecina - Chiavari - Chieri - Città di
 Castello - Cittadella - Cles - Conegliano - Crema - Domodossola
 - Faenza - Feltre - Fermo - Foligno - Follonica - Fossano - Gaeta -
 Gorizia - Grosseto - Guastalla - Imola - Imperia - Isernia - Jesi -
 L'Aquila - Lamezia Terme - Lanciano - Latina - Livorno - Lugo -
 Milano - Monselice - Montebelluna - Montecatini Terme -
 Montevarchi - Novi Ligure - Oderzo - Omegna - Orbassano -
 Ostia - Ovada - Pesaro - Pinerolo - Pistoia - Pieve di Sacco -
 Poggibonsi - Pontedera - Portoferraio - Ragusa - Reggio
 Calabria - Rieti - Rivarolo Canavese - Rivoli - Roma - Rovereto -
 S. Croce sull'Arno - S. Giovanni in Persiceto - Saluzzo - Saronno
 - Sassari - Sassuolo - Schio - Sesto Fiorentino - Sinalunga -
 Siracusa - Sondrio - Teramo - Terni - Tolmezzo - Trapani - Trento
 - Valdagno - Valenza - Velletri - Venezia - Vercelli - Viareggio -
 Vigevano - Viterbo

(aggiornamento al 12 marzo 2003)



Realizzazione a cura di:
Mercurio S.r.l. - Milano

Progetto Grafico:
Francesca Rossi/Bryan Geraghty
Grafica Comunicazione Immagine - Roma



Banca Fideuram SpA

Sede Legale:

Piazzale Giulio Douhet, 31 - 00143 Roma

Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

Sede di Milano - Rappresentanza Stabile

Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it

GRUPPO SNPIOLO IMI